Anno 101 Numero 9

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 12 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 846-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione e data di rigore aum. 20%) · Avvisi eccezionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 850 per mm. · Finanziari, Legali L. 900 per mm. · Necrologi L. 850 per parola · Echi L. 1400 per riga · Economici: vedere rubriche · Estero aumento tariffe 25% · Copie arretrate: prezzo doppio. Estero (spedizione, ... estero): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rl. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

DRAMMATICA SITUAZIONE IN CINA

Mao è tornato a Pechino per stroncare la rivolta operaia

Nuovi tumulti, migliaia di lavoratori in sciopero - Bloccati i trasporti nella Cina meridionale, inattivi i pozzi di petrolio, paralizzate parecchie industrie-chiave - Gli operai affrontano con le armi le «guardie rosse» - Ciu En-lai arringa i ferrovieri della capitale e li esorta a stroncare la «guerriglia economica» scatenata da elementi «borghesi» - Drammatico appello di radio Pechino a «tutte le forze rivoluzionarie» compreso l'esercito, perché schiaccino gli oppositori del regime

Nazismo asiatico

Ho letto ne «*La Stampa*» di mercoledì 11 (in *copyright* del *Times*), «*le pesanti umiliazioni alla moglie di Liu Sciao-ci*», capo dello Stato cinese (capo attuale — intendiamoci bene — non ex capo). Il racconto è preso da uno dei soliti giornali murali affissi dai maoisti. Secondo il racconto, la signora Liu è stata «rapita» venerdì scorso (con un tranello telefonico annunciante un grave incidente accaduto alla figlia) e sottoposta a un interrogatorio di terzo grado durato tutta la notte. E' stata messa in libertà solo dopo aver firmato un documento in cui elogiava gli insegnanti e studenti «rivoluzionari» per la «rivoluzionaria» cattura e per il «rivoluzionario» interrogatorio; e si impegnava a inviare informazioni ogni dieci giorni alle «guardie rosse», e ad essere a loro disposizione per tutto quanto desiderassero.

Tralasciamo quanto è detto ulteriormente nello stesso testo circa altri attacchi e sfregi murali al Capo dello Stato e a sua moglie, chiamati il primo «*obbrobrioso*» e «*demente inebriato del vino e delle donne*», e la seconda «*repellente*» e «*sgualdrina*». E non vogliamo neanche fermarci a rilevare il sovversivismo iniquo e stolto di chi fa compiere quotidianamente e impunemente — anzi trionfalmente — violenze e sfregi del genere verso le più alte autorità dello Stato comunista cinese, promosso e creato dallo stesso Mao.

Si tratta di altro che di illegalismi delittuosi particolari, e di assurdità politiche eversive. Carattere supremo della rivoluzione culturale cinese appare ormai chiaramente la distruzione della personalità umana, attraverso l'avvilimento inflitto sistematicamente e l'autorinnegamento totale attraverso il servizio imposto a favore degli avversari e contro se stessi. Si mira, direttamente e coscientemente, a ridurre gli uomini a schiavi abbietti, a grotteschi fantocci.

Non si può assolutamente parlare, mentre codesta «rivoluzione culturale» infuria — né giova qualsiasi pregiudiziale riserva sulle particolari attuazioni —, di travaglio di trasformazione verso le nuove strutture della vita moderna. Nessuna trasformazione, nessuna nuova struttura: questa è la più vera e maggiore «rivoluzione del nichilismo».

Con questo termine fu battezzata — da un osservatore e conoscitore dal di dentro riuscito inascoltato profeta — la rivoluzione nazista, e additato come rappresentante e autore primario di essa, per mentalità, spirito, programma, Adolfo Hitler. Definizione a cui malamente si contrappone da molti — e forse si contrappone anche oggi da taluni, e non soltanto in Germania — la grandiosità costruttiva del regime hitleriano. Costruttività esteriore, materiale, certamente vi fu, e sia pure grandiosa: ma in quella stessa grandiosità lo spirito e il risultato morale fu, dall'inizio e sempre, distruzione intima della personalità umana. Per questo, assai più caratteristici, per la rivoluzione e il regime nazista, rimangono i campi di concentrazione, con le loro quotidiane, sistematiche umiliazioni abbiette e crudeltà sadiche, e il loro epilogo delle camere a gas.

Qualche cosa di analogo può dirsi riguardo al fascismo e al regime mussoliniano: ma, per nostra fortuna, su un piano minore e in dimensioni ben più ristrette. Per essere più precisi: la corruzione intima, totale, la demolizione e negazione dell'umanità, potrà e dovrà riscontrarsi in episodi particolari, non nello spirito e nella prassi costituzionale del fascismo. (Potrebbe bastare, a provarlo, il differente contegno rispetto agli ebrei del regime fascista, e più ancora della massa fascista). Il che — occorre appena dirlo — non significa contestazione della condanna politica e morale del fascismo.

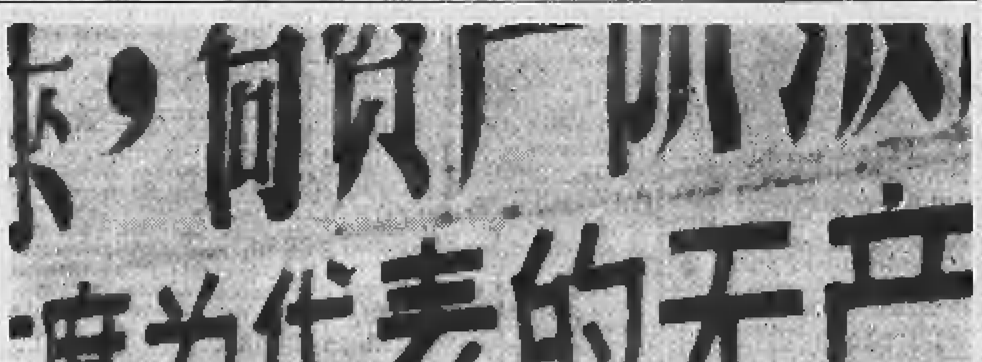
La «rivoluzione culturale» di Mao sembra già da adesso doversi ascrivere piuttosto alla categoria «nazismo» che a quella «fascismo»: e come un indizio capitale di ciò porrei appunto la sistematica umiliazione, il dileggio essenziale dell'avversario: che è cosa differente, cioè più grave, della pur sempre riprovevole pratica comunista dell'autoconfessione, o ritrattazione imposta. In questa, vista nel quadro del fanatismo di partito, può anche intravedersi un barlume di umanità: l'accoglimento, il salvataggio del presunto errante.

Se la nostra diagnosi del maoismo è esatta, potremo dire che questo è oggi il più vero neonazismo. Ciò non toglie nulla alla diagnosi e prognosi di un neonazismo tedesco: ma lo colloca in un più vasto quadro, quello di un fenomeno internazionale, esorbitante dal piano politico per traboccare in quello morale (cioè, immorale).

Precedentemente al maoismo odierno c'è stato, e c'è oggi più che mai, nel mondo internazionale un altro fenomeno di nichilismo morale, ed è quello del panarabismo radicalmente antiisraeliano a cui, per il principio dell'*unicuique suum*, non possiamo non dare il nome di «nasserismo». Chiunque conosca la politica, palese e clandestina, di Nasser (capo di governo di cui si deve riconoscere la statura, traendone la persuasione della sua pericolosità), non può non ritrovarci quegli stessi connotati di «rivoluzione del nichilismo», cioè di perversione e negazione dell'umanità, riconosciuti da tutti (ma non dal nuovo partito nazionalista tedesco: e ciò costituisce già la sua condanna definitiva) nel nazismo o hitlerismo, e adesso riscontrati nell'odierno maoismo. La «soluzione finale» largamente attuata da Hitler per gli ebrei è identica allo sterminio di Israele progettato da Nasser.

Queste non sono disquisizioni di moralista: sono osservazioni realistiche, che portano a una conseguenza di importanza pratica. Non si possono combattere efficacemente fenomeni pericolosamente perversi come quelli qui disegnati se si combattono a fondo in una data manifestazione, e si ignorano, o addirittura si accettano tacitamente, in un'altra. La condanna deve essere comune, e ugualmente adeguata. Ciò vale per tutte le sfere dei dirigenti politici nei diversi paesi: e vale anche per coloro che, mentre rilevano gli aspetti anormali dell'odierno maoismo, e in particolare la sua lotta a coltello contro l'Urss, praticano al tempo stesso un antiamericanismo sempre più sfrenato, che risulta un sabotaggio della politica sovietica di collaborazione con gli Stati Uniti sul piano della politica generale, nonostante il dissenso particolare per il Vietnam: politica che è elemento capitale della resistenza russa all'imperialismo di Pechino.

Luigi Salvatorelli



Cittadini di Pechino sostano di fronte ai grandi manifesti murali affissi in tutta la città per divulgare i principi rivoluzionari di Mao Tse-tung (Tel. Associated Press)

È la prova di forza tra le opposte fazioni

Tokio, 11 gennaio.

Mao Tse-tung è tornato precipitosamente a Pechino, interrompendo le vacanze nella Cina meridionale dove si trovava da un mese e mezzo. Così affermano manifesti affissi nella capitale cinese, secondo quanto riferisce il corrispondente a Pechino del quotidiano giapponese Yomiuri Shimbun. *Il giornalista aggiunge che, se la notizia sarà confermata, il ritorno di Mao a Pechino, dove regna un freddo intenso, sarebbe un importante sintomo della gravità della situazione nella capitale.*

Questa sera sostenitori di Mao hanno invitato tutte le forze rivoluzionarie, compresi i militari, a schiacciare gli elementi contrari al regime. L'appello, che è considerato dagli osservatori come una mobilitazione generale, è stato diffuso congiuntamente dal Comitato centrale del partito, dal Consiglio di Stato, dal Comitato militare del partito e dagli attivisti della rivoluzione culturale.

L'appello, sotto forma di messaggio, è diretto ai trentadue gruppi rivoluzionari di Shanghai, i quali in precedenza avevano invitato i lavoratori a prendere provvedimenti contro un complotto di dirigenti di partito per sabotare la produzione, tagliare i rifornimenti di energia elettrica e idrica e paralizzare i trasporti della città.

E' stata Radio Pechino a dare notizia dell'appello, aggiungendo che pressanti inviti analoghi sono stati lanciati dall'organo del partito, il Quotidiano del Popolo, *e dall'organo teorico* Bandiera rossa *nei loro editoriali odierni. L'annuncio, secondo gli osservatori, sembra indicare l'imminenza di gravi scontri tra le opposte fazioni cinesi.*

L'appello trasmesso da Radio Pechino dice: «Esortiamo tutti, governo, militari, popolo, operai, contadini, studenti rivoluzionari, intellettuali e dirigenti a prendere esempio dalla esperienza degli operai rivoluzionari di Shanghai e a scatenare all'unisono un nuovo attacco alla linea controrivoluzionaria». (Associated Press)

A Canton 100 guardie rosse uccise da operai anti-Mao

La città in «stato di anarchia»

Hong Kong, 11 gennaio.

I giornali di Hong Kong, citando notizie portate da viaggiatori provenienti da Canton, riferiscono che 100 «guardie rosse» sono state uccise e cremate da operai anti-maoisti di Canton. La città sarebbe «in stato di anarchia». (Ansa)

Il messaggio di Johnson al Congresso


Il Presidente americano in Parlamento a Washington mentre pronuncia il discorso sullo «stato dell'Unione». Johnson ha chiesto agli americani nuovi sacrifici per sostenere la guerra nel Vietnam (Telefoto Ansa - Vedere il nostro servizio a pagina 13)

Il primo passo per la riforma burocratica

Moro discute con i ministri stipendi e carriere statali

I miglioramenti dovrebbero decorrere dal 1° gennaio 1967, con la gradualità consentita dalla situazione finanziaria del Paese - Per quest'anno sarebbero disponibili 25 miliardi - I sindacati presentano al governo le tabelle con le nuove retribuzioni - Bertinelli, per ridurre le spese, suggerisce il blocco delle assunzioni, già accettato dai rappresentanti dei lavoratori

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 11 gennaio.

I problemi del pubblico impiego e le difficili vertenze in atto nel settore dei trasporti di interesse generale (ferrovie, autotranvie, autolinee in concessione) sono stati esaminati questa sera a Palazzo Chigi in una riunione appositamente convocata dal presidente del Consiglio. Vi hanno partecipato, oltre a Moro, i ministri Bertinelli (Riforma amministrativa), Colombo (Tesoro), Preti (Finanze), Pieraccini (Bilancio), Bosco (Lavoro), Scalfaro (Trasporti), Spagnolli (Poste) e Gui (Pubblica Istruzione).

Si è parlato, in particolare, della riforma della pubblica amministrazione e del riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato, che sarà attuato a partire dal 1° gennaio 1967 con la gradualità e le disponibilità finanziarie consentite nel tempo dalla situazione economica del paese. In questo ambito è stata approfondita la questione del trattamento economico dei «previdenziali» e dei dipendenti dagli enti locali, per i quali è stata sollecitata una revisione in seguito alle determinazioni, rispettivamente, della Corte dei Conti e della Commissione centrale per la finanza locale.

Sono stati valutati, infine, i vari aspetti delle controversie del personale di macchina e viaggiante delle ferrovie, degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dagli autoservizi di linea.

Mentre per queste ultime vertenze, i ministri interessati dovrebbero procedere ad ulteriori interventi conciliatori, al fine di evitare al paese nuovi grandi disagi, gli altri problemi del pubblico impiego saranno esaminati in un incontro, che si svolgerà al più presto, fra il presidente del Consiglio, i ministri competenti, le confederazioni dei lavoratori e i sindacati di categoria. Saranno quindi avviate trattative fra i sindacati, il ministro Bertinelli e i ministri finanziari per il riassetto e la riforma.

Bertinelli, lasciando Palazzo Chigi, ha dichiarato che la copertura finanziaria per il riassetto nel 1967, sarà realizzata con i 25 miliardi residui dal conglobamento e con eventuali economie sulle spese di esercizio. «*Dopo il 1967* — ha proseguito il ministro — *il problema sarà agganciato all'aumento presunto del reddito con qualche perplessità per il 1968, dati gli impegni eccezionali come quelli derivanti dalle alluvioni, previsti per il biennio 1967-1968*».

Fra le possibilità esistenti per diminuire le alte spese di esercizio, Bertinelli ha indicato il «blocco delle assunzioni», suggerito anche dalle organizzazioni dei lavoratori. L'orario di lavoro — ha concluso il ministro — dovrebbe restare immutato per i dipendenti dello Stato, anche se un orario spezzato risulterebbe certo più redditizio e produttivo; creerebbe però una serie di difficoltà (refezione, trasporti, ecc.)

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno inviato questa sera al ministro Bertinelli un documento per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere per tutti i pubblici dipendenti, compresi gli insegnanti, i ferrovieri e i postelegrafonici. Una tabella ad esso allegata fissa le nuove qualifiche (dodici, in sostituzione delle attuali ventitré), i rapporti o «parametri» fra le varie categorie e gli anni di servizio necessari per il passaggio alle qualifiche superiori e alle relative «classi di stipendio».

Confermato il principio che il trattamento economico e giuridico dei direttori generali dovrà essere stabilito a parte, le confederazioni ed i sindacati del pubblico impiego hanno ribadito la decisione di attribuire al commesso di prima classe il valore 100 e alla qualifica più alta, quella del direttore di servizio, il parametro 550. Poiché si è convenuto che lo stipendio annuo della qualifica più bassa non dovrà essere certamente inferiore a 771.200 lire (che è lo stipendio minimo più elevato fra i trattamenti attualmente corrisposti al personale dei gradi inferiori nelle varie amministrazioni), le retribuzioni delle altre qualifiche — rilevano le organizzazioni del settore — dovranno almeno raggiungere le seguenti cifre: 4.241.600 per il direttore di servizio; 2.583.520 per il direttore di sezione; 2.699.200 per il segretario superiore; 2.005.120 e 2.313.600 per il segretario capo di prima e seconda categoria; e così via fino a 771.200 per il commesso di prima classe.

Le confederazioni precisano che, nel quadro dell'operazione riassetto, dovranno essere aboliti e quindi utilizzati i compensi in deroga e fuori bilancio, i gettoni di presenza, le quote di straordinario forfettizzato, i compensi per incarichi e tutte le indennità, diritti e proventi la cui permanenza non sia giustificata da effettive condizioni di rischio, di disagio, di responsabilità e di incrementi di incentivazione. Si chiede, poi, di «sostituire» al concetto di carriera, particolarmente collegato, come è attualmente, al titolo di studio conseguito, il raggruppamento di qualifiche per mansioni omogenee non strettamente condizionate dal titolo di studio o dalla carriera nella quale oggi sono racchiuse». E si sottolinea la necessità di sganciare la progressione economica da quella giuridica, mediante l'abolizione dei ruoli aperti e l'istituzione di classi di stipendio nell'ambito di una medesima qualifica.

La Dirstat (Associazione dei funzionari direttivi dello Stato) e le associazioni dei magistrati, dei procuratori ed avvocati dello Stato, dei professori universitari di ruolo e dei direttori generali hanno presentato anch'esse al ministro per la Riforma le loro proposte per il riassetto.

Per la carriera dei dirigenti, il trattamento economico lordo annuo dovrebbe iniziarsi con lire 1.700.000 per il vice dirigente (attualmente 1 milione 145.800 per il consigliere di terza classe) e concludersi con 13.200.000 (attualmente 8 milioni 140.200) per l'ambasciatore. I direttori generali dovrebbero passare dalle attuali lire [illegible] a 9.600.000, gli ispettori generali dalle attuali lire 3.318.100 a 5.900.000 (prima classe) e a 6.800.000 (seconda classe); i dirigenti di sezione dalle attuali lire 1.991.000 a 3.240.000 (prima classe) a [illegible] (seconda classe).

Una notevole maggiorazione è anche suggerita per le qualifiche del personale di concetto, esecutivo ed ausiliario. L'«operazione» dovrebbe essere attuata gradualmente, con inserimento nel piano di programmazione economica e con riduzione del personale (per la carriera direttiva si potrebbe giungere nel tempo a una diminuzione del 50%), qualificazione della spesa ed eliminazione degli oneri di carattere accessorio. **g. f.**

Ciu En-lai parlando «a nome di Mao» incita a distruggere i «falsi rivoluzionari»

(*Nostro servizio particolare*)

Tokio, 11 gennaio

La produzione dei pozzi «modello» del giacimento petrolifero di Ta Chin, in Cina, è stata interrotta. Lo ha annunciato, secondo fonti giapponesi, il primo ministro Ciu En-lai. Egli ha accusato i dirigenti del giacimento di aver indotto «con falsi pretesti» decine di studenti - lavoratori a partire per Pechino. A causa di questo episodio e numerosi altri simili le ferrovie cinesi si troverebbero ora nel caos, e alcune delle principali vie di comunicazione nel paese sarebbero bloccate. Inoltre molte fabbriche nei settori-chiave dell'industria rimarrebbero immobilizzate già da alcuni giorni. E' certo che l'agitazione si è estesa agli operai, pare che essi si oppongano in genere alle «guardie rosse», anche con le armi, ma le notizie sono confuse.

Ciu En-lai, il quale ha di recente esortato le «guardie rosse» a moderare i loro attacchi contro il Capo dello Stato Liu Sciao-ci e il segretario del partito Teng Siao-ping, ha pronunciato un discorso davanti ai ferrovieri di Pechino ieri mattina. L'agenzia Asahi e la radiotelevisione giapponese ne hanno citato degli estratti, apparsi su manifesti firmati dalle «guardie rosse» dell'istituto ferroviario. Ciu En-lai ha esortato gli ascoltatori a fare del loro meglio per riportare le cose alla normalità, e stroncare «la guerriglia economica dei controrivoluzionari borghesi». «Come l'esempio del giacimento petrolifero di Ta Chin dimostra — *ha detto Ciu En-lai* — i borghesi incitano i lavoratori a inondare Pechino. E' una falsa rivoluzione, perché il progresso è possibile solo quando si fa la rivoluzione al posto di lavoro».

Il Primo Ministro ha anche affermato che nelle ferrovie sono accaduti gravi incidenti. Ha chiesto ai ferrovieri di prevenire in tutti i modi attriti tra i normali passeggeri e gli «operai rossi», badando che alle stazioni vi siano acqua e cibo per tutti, e che non vengano venduti troppi biglietti in più dei posti disponibili. Ha suggerito la costruzione di nuovi mezzi di trasporto per la primavera. Ha infine insistito affinché nessuno interferisca col lavoro del dipartimento ferroviario. «Il ministro delle Ferrovie — ha dichiarato — è stato rapito dalle "guardie rosse" e trascinato a una ventina di chilometri da Pechino. E' prigioniero da alcuni giorni e non sono ancora riuscito a scoprire dove si trova. Che utilità ha tutto questo?».

L'atteggiamento di Ciu En-lai, il quale sostiene di parlare a nome di Mao Tse-tung, conferma che egli sta tentando di «contenere» l'estremismo del ministro della Difesa Lin Piao e dei suoi attivisti, senza compromettersi completamente con Liu Sciao-ci e Teng Siao-ping. Secondo il «Nihon Keizai», un manifesto della «guardia rossa» dell'istituto del commercio estero di Pechino lo ha accusato di «indecisione». Ciu En-lai aveva dichiarato che si può criticare la «linea» di Liu e di Teng ma che non bisogna abbandonarsi ad attacchi personali. Sembra che, durante il suo discorso, Ciu En-lai fosse stato investito dal pubblico che urlava: «Abbasso Liu e Teng». *Egli gli avrebbe allora voltato le spalle, e avrebbe ripreso a parlare solo dopo avere sentito gridare:* «Abbasso la linea di Liu e Teng», *lo slogan «corretto».*

Malgrado il nuovo attacco della «guardia rossa», la posizione di Ciu En-lai appare ancora solida. Il corrispondente da Pechino del quotidiano giapponese «Asahi» riferisce così il suo controverso intervento di ieri a favore di Liu Sciao-ci e Teng Siao-ping: «Voi (la guardia rossa) avete circondato numerose volte la sede del comitato centrale del partito e tentato di entrarvi con la forza. Voi avete cercato di trascinare fuori Liu e Teng. Il presidente Mao mi ha incaricato di dissuadervi da tali imprese. Voi potete criticare la linea borghese e controrivoluzionaria di questi due uomini. Ma non è necessario che li trasciniate fuori e li prendiate a schiaffi».

La Cassazione in disaccordo con la Corte Costituzionale

La seconda sezione penale non accetta l'interpretazione dei giudici costituzionali sull'istruttoria sommaria

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 11 gennaio.

(*g. p.*) Per la Cassazione le sentenze della Corte Costituzionale continuano a non avere valore retroattivo: i giudici della Suprema Corte, con una decisione presa in serata, hanno ribadito questo loro convincimento, a breve distanza dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale, invece, ha stabilito la retroattività delle proprie decisioni.

Con la sentenza di questa sera, la Suprema Corte ha riaffermato in sostanza che i procedimenti preceduti da istruttorie sommarie, senza le garanzie per la difesa, non debbono essere rifatti completamente.

La Cassazione si era già espressa sulla questione nel dicembre del 1965, quando aveva dichiarato che i procedimenti istruiti sommariamente, senza la tutela dei diritti dell'imputato riconosciuti anche per questo rito dalla Corte Costituzionale, non dovevano dichiararsi nulli. Con la decisione, che negava il valore retroattivo alle sentenze dei giudici costituzionali, la Cassazione evitò che fossero rifatti migliaia di processi.

Dopo la recente decisione della Corte Costituzionale, la Cassazione è tornata ad occuparsi oggi del problema. I giudici della seconda sezione penale hanno ribadito fermamente il loro punto di vista. Ora la situazione che si è venuta a creare è questa: per la Corte Costituzionale migliaia di processi dovrebbero essere rifatti, mentre per la Cassazione devono considerarsi validi.

(Vedere in 9ª pagina una diversa decisione del Tribunale di Torino).

CRONACA CITTADINA

Per due ore traffico bloccato con piazza Castello

Furioso incendio in via Roma

Le fiamme si sviluppano durante la chiusura pomeridiana in una delle più note pellicerie di Torino Dense colonne di fumo dalle vetrine invadono i portici e il quartiere - Negozio e laboratorio con ricche pellicce distrutti: decine di milioni di danni - La circolazione si ingorga nelle vie laterali



Arrivano le prime squadre di pompieri: fra pochi minuti la strada sarà bloccata

In via Roma il fuoco ha distrutto la pellicceria Torta, una ditta centenaria che si trova al n. 42, nell'isolato dei magazzini Standa. E' divampato, forse per un corto circuito, durante la chiusura pomeridiana. Non è stato ancora possibile calcolare il danno: sono comunque parecchie decine di milioni. L'incendio ha avuto proporzioni impressionanti, ha impegnato tre squadre di pompieri per due ore e durante questo tempo via Roma è rimasta bloccata.

La pellicceria è stata chiusa alle 12,30. Un'ora dopo è passato il Cittadino dell'Ordine Antonio Gasta per il controllo e ha sentito odore di bruciato. Ha telefonato al proprietario — Carlo Colombo, [illegible] anni, via Pellico 31 — ma in casa c'era soltanto la nuora, che ha avvertito la commessa Lucia Bianco. E' stato dato l'allarme ai pompieri.

Nel frattempo le fiamme avevano invaso il locale. Si accerterà poi che sono scaturite dallo spogliatoio, dove c'è il quadro con gli interruttori della luce. Hanno trovato facile esca nelle pellicce appese alle grucce, nelle pelli, nei tessuti, nell'arredamento. Si sono allargate, si sono alzate fino al soffitto. Si sono estese alle due grandi vetrine. Manichini che indossavano preziose pellicce sono bruciati come torce. Stole e cappellini sono scomparsi in una fiammata.

Anche nel negozio, tutto è andato distrutto. Gli [illegible] e altre parti di metallo sono fusi o si sono contorti all'altissima temperatura. Due armadi di zinco che coprivano due pareti fino al soffitto hanno resistito, ma la merce che vi era riposta (pellicce, cappellini) è rimasta danneggiata, forse in modo irreparabile, dal calore. C'erano in un cassetto 600 mila lire in contanti e un assegno da 300 mila lire: inceneriti.

Le fiamme crepitavano furiose quando sono arrivate tre squadre di pompieri al comando dell'ing. Elifani, con gli ing. Palazzo, Rindone e Pilato. C'era folla sotto i portici ed è stata allontanata. Era impossibile avvicinarsi al negozio e il rogo è stato attaccato da lontano con potenti getti. Per il calore erano esplosi i cristalli delle vetrine (anche quelli dei negozi accanto sono ora pericolanti) e il fuoco si avventava all'esterno, alte lingue uscivano dai portici e lambivano il primo piano. Il fumo rendeva più impressionante la scena.

Oltre lo sbarramento di sicurezza si ammassavano migliaia di persone, mentre il traffico veniva dirottato in altre strade. Per parecchio tempo si è temuto che l'incendio si propagasse ai negozi vicini e alle abitazioni. Il lavoro dei pompieri è continuato fino alle 15,30. L'incendio era stato circoscritto e domato, ma nella pellicceria Torta si vedevano soltanto mura annerite e mucchi di cenere fradicia. L'odore acre del fumo che ancora ristagna prende alla gola.

Come si è detto, soltanto quanto si trovava negli armadioni di zinco non è bruciato, ma le pelli sono arricciate dal calore. Sopra il negozio vi è il laboratorio della ditta, e anche qui l'alta temperatura ha arrecato danni. Sotto vi è il magazzino, con una grande quantità di pelli grezze e lavorate, che sono rimaste avariate dal calore e dall'acqua filtrata dal soffitto. Come si è detto, non è stato ancora possibile fare un calcolo preciso del danno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 1,8
MINIMA	— 4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 0,5; pressione 736,1; umidità 80%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno; temperatura in aumento. Temperat. a Caselle: mass. +0,8; min. — 9,8; media — 5,7.

Clamoroso furto alla "Dogana Vecchia" presso via Milano

Gioielli per duecento milioni rubati a due orafi in una stanza d'albergo

I proprietari sono padre e figlio, di Valenza - Ogni volta che vengono a Torino alloggiano nella stessa camera munita di serratura speciale e lucchetto - Ieri sera cenavano a pianterreno - Al primo piano avevano lasciato 4 valige e 2 borse di preziosi Un facchino, passando per il corridoio vede il lucchetto spezzato, la luce accesa, la porta e la finestra aperte - Il ladro si era calato in cortile con il primo carico (2 valige e una borsa) e contava di tornare a prendere il resto - Salvati altri gioielli per 150 milioni





L'orafo Guido Marchese con il figlio. - L'inserviente con le valige salvate: vi sono 150 milioni di gioielli

Gioielli per circa 200 milioni sono stati rubati ieri sera a due orafi di Valenza, padre e figlio, in una stanza dell'albergo Dogana Vecchia, in via Corte d'Appello 4. Il furto è avvenuto tra le 18,30 e le 20,15, mentre gli orafi, Guido Marchese, 60 anni, e il figlio Giuseppe, 28 anni, erano a cena nel ristorante dell'albergo.

L'intervento di un inserviente, che ha visto la porta della loro camera aperta, ha impedito ai ladri di completare l'impresa, sono sparite due valige e una borsa per 200 milioni, mentre altre due valige e una busta di pelle, contenenti altri gioielli per 150 milioni, sono state trovate già ammucchiate in mezzo alla stanza in attesa di essere portate via.

Guido Marchese e il figlio erano giunti nella nostra città lunedì per il consueto giro d'affari. «Da otto anni veniamo a Torino ogni due mesi — racconta l'orefice —. *Alloggiamo sempre in questo albergo: il proprietario ci mette a disposizione la stessa camera. La serratura della porta è stata sostituita con una speciale, più sicura, e sono stati applicati due ganci per un lucchetto che mettiamo personalmente ogni volta che dobbiamo assentarci*».

I ladri devono avere preparato l'assalto con meticolosa cura. Al corrente delle abitudini dei due orafi, pratici dell'albergo, hanno agito a colpo sicuro. «*Prendiamo sempre tutte le precauzioni possibili* — dice il Marchese — *viaggiamo sempre in coppia anche per ridurre al minimo i rischi. Quando siamo in albergo, uno di noi rimane di guardia in camera. Ci assentiamo soltanto per andare a pranzo, ma anche allora non siamo lontani perché prendiamo i pasti direttamente nel ristorante dell'hotel*».

I ladri hanno avuto un complice che è riuscito ad intrufolarsi nell'albergo? I derubati e la stessa polizia non lo credono probabile. «*Conosciamo tutti i dipendenti* — afferma l'orefice — *sono certo che nessuno si è prestato ad una azione del genere*».

Probabilmente gli svaligiatori sono entrati nell'albergo approfittando della confusione dell'ora di cena, quando vi affluiscono anche ospiti di passaggio. Hanno atteso che il Marchese e il figlio scendessero nella sala, poi hanno agito. Contavano di avere circa mezz'ora di tempo: quasi tutti i clienti a quell'ora erano a tavola, i corridoi deserti, le camere vuote.

Con una grossa tenaglia hanno spezzato il lucchetto poi, forzata la serratura, sono entrati. Dall'armadio hanno preso le due borse: una l'hanno posata sul tavolo l'altra l'hanno portata via subito con due delle quattro valige posate in un angolo della stanza. Le hanno calate nel cortile dalla finestra in fondo al corridoio, che è stata trovata aperta. Dal cortile un complice la ha portate sulla via, dove, si presume, c'era un'auto in attesa.

A questo punto un inserviente dell'albergo, Luciano Furiani, 20 anni, passando nel corridoio ha visto il lucchetto rotto e la luce filtrare dalla porta. «*Poco prima avevo notato i signori nel ristorante* — ha detto —, *quella luce mi ha insospettito. Ho bussato: non ottenendo risposta ho spinto la porta, che si è spalancata. Nella stanza non c'era nessuno, le valige e una borsa erano raccolte nel bel mezzo, come se attendessero d'essere prese*».

Ha dato l'allarme: pochi minuti dopo è arrivato il dott. Bonsignore della Squadra mobile con gli agenti. Tutte le stanze sono state perquisite, i clienti interrogati: nessun risultato. «*Fortunatamente i gioielli sono coperti da assicurazione* — ha detto il Marchese —, *si tratta di pezzi unici, spille e monili lavorati a mano e un diamante di 30 grani*». Due anni fa l'orafo aveva già subito un grosso furto: dalla sua auto erano scomparse valige con preziosi per parecchi milioni.

Assistenza sanitaria gratuita agli ex deportati senza mutua

Il Comune ha deciso di includere gli ex-deportati politici tra coloro che hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita. L'assessore all'Igiene prof. Malan, d'intesa con il medico capo, ha presentato la delibera alla Giunta, che l'ha approvata. Nell'elenco degli aventi diritto a tale assistenza — persone con reddito modesto e senza mutua — figuravano già gli invalidi di guerra. La prof. Malan ha detto: «*Da tempo ci battiamo per il riconoscimento giuridico degli ex-deportati, senza purtroppo avere ottenuto risultati. Con questo atto intendiamo esprimere, secondo le nostre possibilità, almeno una parte della doverosa riconoscenza che sentiamo per chi si è sacrificato per tutti*». Il provvedimento riguarderà una quarantina circa di ex-deportati residenti nella nostra città.

La sciagura nel giorno dell'Epifania in corso Traiano

Nadia, la bimba scampata alla morte ha saputo di avere perso i genitori

Ma non resterà sola; vivrà nella casa della zia, che l'ha accolta come figlia - Le abbiamo portato l'offerta di un medico: ogni mese verserà metà della sua pensione perché prosegua gli studi di musica - Gli zii faranno ogni sacrificio per assicurare a Nadia un avvenire



Nadia Guarnieri con gli zii Lucchetta che la ospitano

Nadia Guarnieri — l'undicenne rimasta miracolosamente illesa nella disgrazia di venerdì in corso Traiano, in cui hanno perduto la vita i suoi genitori, Marcello e Clarice — ha appreso soltanto ieri di essere orfana. La bambina presagiva che la verità doveva essere più brutta di quella che le avevano detto i parenti, all'ospedale infantile dove era stata ricoverata in preda allo *choc*: che i genitori avevano riportato gravi ferite, ma non erano in pericolo. La pietosa bugia, giustificata dalle condizioni di Nadia, non poteva continuare dopo l'uscita dall'ospedale, avvenuta l'altra sera.

Siamo andati a trovare la piccola vittima della tragedia, nell'alloggio degli zii Giovanni e Regina Lucchetta, in via Plobesi 19. Tutti i parenti dei Guarnieri si sono offerti di ospitare l'orfana, alla quale sono molto affezionati. Per ora — in attesa della nomina di un tutore, come prescrive la legge — Nadia è affidata ai coniugi Lucchetta, che non hanno avuto la gioia di un figlio e riversano la loro tenerezza sulla nipotina. Giovanni Lucchetta è operaio alla Fiat, dispone di un alloggio accogliente e pieno di calore.

Dice la zia: «*Stamane mi sono decisa a preparare Nadia all'atroce realtà. Con ogni cautela le ho spiegato che il padre era morto, per la mamma non c'erano più speranze. Mi si è gettata tra le braccia singhiozzando. Poi ha mormorato: "Allora sono proprio sola, come tanti altri bambini". L'ho rincuorata, spiegandole che i suoi genitori soffrirebbero, dal cielo, vedendo le sue lacrime e la sua disperazione. Nadia è una bambina molto sensibile, ma anche coraggiosa. Si è asciugata gli occhi, promettendo di affrontare con serenità l'avvenire*».

Nadia conferma le parole della zia, tenta anche la forza di sorriderci. Il suo cruccio, ora, è lo studio. Da tre mesi frequentava il primo corso di pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi», sogna di diplomarsi. Il padre aveva noleggiato un pianoforte, perché potesse esercitarsi. Riusciranno gli zii, a sopportare anche questo sacrificio? «*Faremo il possibile* — assicuravano —, *ma non viviamo certo nell'agiatezza. Il papà di Nadia si era anche impegnato ad acquistare a rate la "Enciclopedia della musica", che costa 70 mila lire. Forse saremo costretti a disdire il contratto. I genitori della bambina tiravano avanti con il salario di Marcello: in casa, dopo la sciagura, abbiamo trovato solo 20 mila lire: rinunciavano ad ogni svago, per procurare alla figlia il maggior benessere possibile*».

La nostra visita aveva anche uno scopo di solidarietà: consegnare un assegno di 50 mila lire che un anziano medico ha mandato a «*Specchio dei tempi*» per Nadia, impegnandosi a versarle ogni mese 30 mila lire (metà della pensione) con la speranza che la somma consenta alla fanciulla di proseguire gli studi al Conservatorio. Il gesto è stato accolto con profonda gratitudine soprattutto da Nadia, che ha per la musica una vocazione sincera.

Dovevamo segnalare ai coniugi Lucchetta anche la proposta di un lettore di Genova, titolare di un'industria. «*Io e mia moglie siamo soli* — ha telefonato —. *Saremmo felici di adottare Nadia, garantendole un futuro sereno*». Anche questa offerta ha commosso gli zii della bambina, che tuttavia non si sentono di staccarsi dall'orfana. «*Lo stesso desiderio hanno manifestato un professionista torinese, da varie città riceviamo lettere di persone generose. Ma, ripetiamo, tutti i parenti non chiedono che di ospitare Nadia. Lei, del resto, soffrirebbe troppo allontanandosi da noi*».

Ieri sera, la bambina è tornata per pochi minuti nella casa di via Accademia Albertina 38, dalla quale il giorno dell'Epifania era uscita con i genitori per andare incontro al tragico destino. Voleva prendere la cartella con gli spartiti e i libri, rivedere il pianoforte sul quale si esercitava. In questi giorni si ripresenterà al Conservatorio: un poco più pallida, con lo sguardo velato di tristezza, ma con la stessa volontà di raggiungere la sua mèta: imparare bene la musica per insegnarla ad altri bambini intelligenti come lei, e di lei più fortunati.

Doni dei Vigili torinesi agli alluvionati di Venezia

Un camion con panettoni e regali alla frazione di Pellestrina

Ci telefonano da Venezia:

I Vigili di Torino hanno preso una simpatica iniziativa a favore degli alluvionati di Pellestrina, la frazione veneziana del litorale. Hanno portato alle famiglie più disagiate i doni ricevuti dagli automobilisti per l'Epifania. Un autotreno carico di panettoni, giocattoli, bottiglie di vino e di liquori, è stato scaricato da quaranta guardie torinesi, giunte appositamente a Pellestrina. Un telegramma di ringraziamento è stato inviato al comandante dei Vigili. Una attrezzatura da cucina sarà riservata alla prima coppia di sposi del 1967.

La settimana sovietica

Sabato a Palazzo Madama discorso dell'ambasciatore Rydgiov - Una mostra «l'Urss oggi» all'Istituto San Paolo; una rassegna alla Cassa di Risparmio con vendita di prodotti russi, vodka, orologi, dischi - Film, balletti, concerti

Oggi alle 16,30, presso l'Istituto San Paolo, il segretario dell'associazione Italia-Urss on. Alatri terrà una conferenza-stampa per annunciare il programma della «Settimana sovietica» che comincerà sabato.

La manifestazione è presieduta da un Comitato di cui fanno parte il sindaco prof. Grosso, l'ambasciatore sovietico a Roma Nikita Rydgiov, rappresentanti della Fiat, della Olivetti, dell'Istituto San Paolo, della Cassa di Risparmio ed esponenti del mondo culturale torinese. La nostra città è stata scelta in considerazione dei recenti accordi commerciali intervenuti tra la Fiat e l'Urss. L'organizzazione è curata dal dott. Omiccioli, vice segretario nazionale di Italia-Urss, da Ilja Petrov, consigliere dell'ambasciata sovietica, e da Lev Kapalet, addetto culturale, giunti martedì da Roma. Alla popolazione l'iniziativa è stata annunciata con un manifesto su cui spicca la cima di una nave con bandiera. E' un fotogramma del famoso film sovietico «L'incrociatore Potiomkin».

La «Settimana» si inizierà sabato alle 11 a Palazzo Madama con un discorso dell'ambasciatore sovietico. Il sindaco porterà agli ospiti russi il saluto della città. Nello stesso giorno saranno aperte la mostra fotografica «l'Urss oggi» nel salone dell'Istituto San Paolo (che ospiterà anche un festival del documentario sovietico e un festival del film retrospettivo) ed una mostra-mercato alla Cassa di Risparmio. Saranno esposti i più caratteristici prodotti sovietici, dal caviale alla vodka, ai vini armeni e georgiani, ai tipici lavori dell'artigianato russo; la mostra comprenderà inoltre un vasto assortimento di macchine fotografiche, orologi ed altri prodotti dell'industria sovietica; libri, dischi e francobolli. Il pubblico vi potrà accedere liberamente e fare degli acquisti.

La sera del 14, al Teatro Nuovo, si svolgerà un'anteprima di gala del film sovietico «L'incredibile signor Detockin». Per il 16 è in programma un concerto di cantanti lirici. Altra interessante iniziativa: la «settimana della cucina sovietica», che si svolgerà in un locale di via Mazzini con la presentazione di piatti tipici. Nelle sale dell'Accademia Albertina sarà allestita una rassegna di scenografie originali del cinema russo.

Una parte importante è riservata alle iniziative di carattere culturale. Il poeta Andrea Voznesenski terrà due conferenze. All'Università ed all'Unione culturale parlerà il sociologo Igor Kon dell'Università di Leningrado. L'addetto navale dell'ambasciata sovietica Alexander Predvecnov commemorerà la battaglia di Mosca con un discorso nella sala dell'Istituto San Paolo. Il Circolo della stampa dedicherà una serata alla Russia. Un gruppo di giornalisti sovietici risponderà alle domande del pubblico. Si svolgerà anche un dibattito sul cinema sovietico. Sono in programma anche concerti e balletti.

La «Settimana sovietica» precede di pochi giorni la visita del capo dello Stato Podgorny, che verrà in Italia il 24 gennaio in forma ufficiale. Nel programma del viaggio è prevista una visita a Torino.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 il dr. Carlo [illegible], dell'Istituto di geologia, presenterà il documentario a colori «La spedizione nelle Ande sud peruviane - Città di Biella [illegible]».

Servizio e foto in 9ª pagina

Un anno di vita giudiziaria

Relazione del procuratore generale dott. Merlo
Il dott. Casoli apre il nuovo anno di lavoro

In 16ª pagina: Altre notizie di cronaca

Automobilista accusato della morte d'una donna a due mesi dall'incidente

La investì sulle strisce - Alla gente accorsa disse: «E' stata un'altra auto, vado a inseguirla» - E scomparve - Denunciato anche per omissione di soccorso

Dopo indagini durate quasi due mesi, un automobilista è stato riconosciuto responsabile di un incidente mortale ed è stato denunciato alla procura della Repubblica per omicidio colposo ed omissione di soccorso. E' Aldo Mazzocco, di 37 anni, abitante in via Filangieri 5, dipendente di una casa editrice romana. Nell'incidente ha perso la vita la signora Pia Jacoviello di 77 anni, via Piercarlo Boggio 33.

La sera del 21 novembre scorso, la donna è stata travolta da un'auto sulle strisce mentre attraversava corso Mediterraneo all'altezza di via Caboto. La macchina (un furgoncino «600» targato Roma, giallo e con la scritta della ditta sulla fiancata) si è fermata qualche metro più avanti, il guidatore — Aldo Mazzocco — è sceso, si è confuso tra la folla accorsa per soccorrere la sventurata.

«Una "Giulia" targata Bergamo mi ha superato sulla destra e ha investito questa donna, scagliandola contro il mio furgoncino — ha detto —. Portatela all'ospedale, io inseguo l'investitore». Nessuno ha pensato di fermarlo per sapere di più, essendo tutti preoccupati di aiutare la vittima, che era gravissima. Il prof. Pier Carlo Gaido, che abita nei pressi, è subito accorso e l'ha trasportata con la sua auto al Centro traumatologico: la signora Jacoviello aveva fratture alle gambe e al torace, è morta tre giorni dopo.

Il Mazzocco (sapeva che parecchie persone avevano notato il suo furgoncino, riteneva che qualcuno avesse rilevato la targa) è andato il giorno seguente al commissariato San Secondo, ha ripetuto la sua versione sull'incidente e ha aggiunto: «Ho inseguito l'auto investitrice fino in corso Giulio Cesare, ma qui l'ho persa di vista. Andrò a cercarla a Bergamo».

Il commissario dott. Angotti non era troppo convinto né del racconto né dello zelo del Mazzocco, e ha incaricato il brig. Della Porta di continuare le indagini. Il furgoncino «600» è stato trovato presso un carrozziere per essere riparato: è stato esaminato da tecnici, fotografato. Il sottufficiale ha cercato quanti più testimoni possibili dell'incidente. E' stato un lavoro lungo e che ha richiesto grande pazienza, ma ha dato buoni risultati.

Il brig. Della Porta ha rintracciato sette persone (tra queste un agente e il guidatore di un autobus 58) che ricordavano la disgrazia di corso Mediterraneo. Tutti sono stati concordi: nessuna «Giulia» né altro tipo di macchina aveva superato, a destra o a sinistra, il furgoncino giallo. Non c'erano altre macchine quando la Jacoviello era stata investita. Dopo queste testimonianze, il commissario Angotti ha denunciato il Mazzocco, il quale insiste sulla sua versione.

Specchio dei tempi

Scrive uno studente: "i giorni migliori della mia vita" Operai italiani di Göteborg - Il matrimonio del cantante e quello del fisico - Nobile lettera d'una maestra

Un lettore ci scrive da Fiera (Trento):

«Sono uno studente di Torino venuto qui insieme con altri miei coetanei per aiutare nel bisogno questa gente così crudelmente colpita dalla sventura. Siamo già venuti qui a novembre, e malgrado il lavoro durissimo da noi svolto, a volte superiore alle nostre stesse forze, pure siamo di nuovo tornati in queste vacanze natalizie. Il perché è molto semplice. Abbiamo capito a novembre come il nostro lavoro fosse estremamente utile, come esso ci facesse sentire, forse per la prima volta nella nostra vita, utili a qualcosa e come, soprattutto, esso fosse ripagato da una grande gratitudine. Qui abbiamo scoperto il gusto della vita semplice, diametralmente opposto a quello di città, gusto di una vita faticosa e pure, anche se sembrerà paradossale, divertente. Una buona dormita ci ripaga di tutta una giornata di lavoro, cosa letteralmente inimmaginabile a Torino.

«A nome mio e dei miei compagni, voglio esprimere la mia simpatia per questa gente e far notare come essa, sebbene ancora sconvolta, ci abbia fatto provare sensazioni che mai avremmo creduto di poter provare, e scoprire lati del nostro carattere ancora sconosciuti, e che forse egoisticamente ci rifiutavamo di scoprire. In tutta la nostra vita, ripeto, questo è senz'altro il tempo meglio speso. Ci spaventa solo il pensiero di quello che accadrà a primavera con il disgelo. Simile gente non merita una seconda catastrofe».

Antonio Lops

Un lettore ci scrive da Göteborg (Svezia):

«Il gruppo sportivo italiano "Fadini" ha raccolto fra i lavoratori italiani di Göteborg (Svezia) la somma di Kr. svedesi 958, pari a lire 115.118. Questa somma è stata raccolta a favore delle famiglie alluvionate in Italia e la rimettiamo a te, "*Specchio dei tempi*", che tanto fai per aiutare le famiglie colpite dalla sciagura. Rispettosi ossequi».

Il direttivo del G. S. Fadini

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Da molti anni sono una fedele lettrice de "*La Stampa*" e soprattutto del meraviglioso "*Specchio dei tempi*". Anch'io ho letto la cronaca del matrimonio "Vianello-Goich" e dei favolosi e costosissimi regali che si sono scambiati, segno evidente che i loro guadagni sono altrettanto favolosi, beati loro!...

«Io ho un figlio che sta per sposarsi, non è un cantante, ma un bravissimo "fisico" laureato brillantemente, eppure guadagna appena l'indispensabile per vivere, non solo, ma occupa il posto di un collega assente per qualche mese, dopo che ne sarà di lui? Non è che io ce l'abbia con i cantanti, anzi amo il canto, ma con profonda amarezza ho constatato che non vale la pena avere tanta intelligenza, studiare con tanta serietà, passione e volontà, tutti gli entusiasmi, sognando anche un avvenire adeguato, quando alla fine non si provano che delusioni ed amarezze.

«Se mi pubblicherai ti sarò veramente grata. Ti ringrazio in anticipo e saluto».

Una mamma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sento il dovere e il bisogno di unirmi ai bambini per ripeterti la più sincera gratitudine della famiglia Olivieri, mia e dei miei scolari. La ripresa, dopo le vacanze natalizie, me li ha restituiti [illegible] sull'esito della loro segnalazione, quindi felici, tutti piacevolmente fervidi e fiduciosi. Parlano di Anna — già ricoverata al Gaslini per il tuo generoso e sollecito interessamento — come della "loro" Anna. Essi non hanno avuto esitazioni e, nemmeno per un attimo, esponendoti il caso, hanno dubitato che le speranze affidate alla loro letterina potessero venire deluse.

«Questa loro meravigliosa sicurezza, il bene che tu hai compiuto insieme alle risonanze di approvazione che sono giunte da persone lontane e sconosciute, hanno rafforzato la mia speranza e confortato il mio lavoro, ma — soprattutto — hanno confermato la validità dei valori in cui credo, che cerco di vivere e di insegnare a vivere. Tutta la mia cordialità».

Rina Portesso

(Insegnante presso la Scuola di Santuario - Savona)

Per la famiglia della bimba Anna Olivieri abbiamo ricevuto le seguenti offerte: «*Specchio dei tempi*» lire 100.000; Remiro 3000; Paola e Giorgio 10.000; A. B., Tortona, 3000.

Totale L. 116.000.

Imbrattato con una svastica l'ingresso del liceo Segré

L'insulsa impresa ripetuta sui muri di uno stabilimento

Il muro di cinta all'entrata del liceo scientifico «Gino Segrè» in via Figlie dei Militari 27 è stato lordato la notte con una grossa svastica che i custodi della scuola hanno ricoperto con uno strato di cemento.

La croce uncinata è stata dipinta in vernice rossa, proprio sotto la targa della scuola, poco più di un metro da terra. Ieri mattina gli studenti che si recavano in classe lo hanno subito notato e hanno segnalato il fatto al preside, prof. Giovanni Bianco, che ha provveduto a informare la polizia. Gli autori dell'insulsa bravata non hanno lasciato tracce: si sono allontanati con i barattoli e pennelli, ma prima di abbandonare la zona si sono soffermati a ripetere il segno infausto sulla parete esterna di un esercizio pubblico.

Probabilmente gli stessi individui — che la popolazione si augura siano presto identificati — sono responsabili di un'analoga impresa a Collegno. Con simboli nazisti e oltraggiose frasi antiebraiche sono apparsi imbrattati ieri mattina i muri di uno stabilimento della frazione Regina Margherita in cui si fabbricano apparecchi per la saldatura. Gli ignoti hanno agito tra le 20 e le 22,30 servendosi della stessa vernice rossa usata per il liceo Segré.

Lo stabilimento preso di mira è in via Nazario Sauro 26. Ne è proprietaria la società Elto, amministratore unico Enrico Loewenthal, abitante a Rivoli. Il signor Loewenthal ha conosciuto le atroci persecuzioni razziali e ha combattuto i nazifascisti che le avevano scatenate partecipando attivamente alla Resistenza armata. Prima partigiano in Val di Lanzo con una formazione «G. L.», assunse in un secondo tempo il comando di un battaglione «autonomo» nella Valle del Gran S. Bernardo

Lo strutturalismo linguistico

Usi leciti e illeciti di una nuova scienza

La linguistica sta vivendo da qualche anno la sua grande stagione. Esiste in tutto il mondo e si diffonde anche nel nostro paese il *boom* degli studi linguistici. Le ricerche sul linguaggio sono ormai al centro delle moderne «scienze dell'uomo». Un glottologo italiano, Luigi Heilmann dell'Università di Bologna, nel presentare l'edizione italiana degli stupendi *Saggi di linguistica generale* di Roman Jakobson (Feltrinelli, 1966), uno dei grandi maestri della linguistica funzionale e strutturale, osserva che gli scritti teorici e metodologici sul linguaggio sono particolarmente sollecitanti perché costituiscono i punti in cui si intersecano gli interessi di scienze diverse, dalla sociologia alla cibernetica, dalla psicologia alla teoria della comunicazione, dall'antropologia alla stilistica.

E conclude acutamente: «*La linguistica generale si situa così in un punto in cui convergono tutte quelle scienze le quali, variamente impegnate nello studio dell'uomo, mirano ad un'unità che si potrebbe esprimere in una antropologia culturale, largamente intesa, della quale appunto la linguistica costituisce il centro in quanto indaga, nel linguaggio, l'aspetto tipico e fondamentale della funzione simbolica, caratteristica ed esclusiva dell'uomo*».

I normali utenti del linguaggio si trasformano dall'oggi al domani in cultori devoti dei nuovi misteri linguistici. Nomi un tempo conosciuti soltanto nell'aristocratico ambiente dei glottologi molto eruditi — i nomi, ad esempio, di L. Bloomfield, N. A. Chomsky, L. Hjelmslev, R. Jakobson, A. Martinet, E. Sapir, N. S. Trubeckoj — li sentiamo ormai ripetere nella cerchia vasta dei nostri ambiziosi letterati, risuonare nella loro prosa disinvolta e spesso temeraria. Gli intellettuali «non sprovveduti» — come si autodefiniscono con autorevolezza priva di *humour* — non conoscono quasi mai i testi difficili degli autori che citano con frequenza e improntitudine. Affrontano intrepidi l'avventura rischiosa dell'improvvisazione, sempre ricca di fascino per i nuovi argonauti, ma non sopporterebbero l'umiliante sospetto di non essersi «aggiornati», di non aver compiuto — vero viaggio rituale in cerca dell'ultimo vello d'oro — una sosta nella tappa d'obbligo della cultura d'avanguardia.

Termini tecnici, definizioni esoteriche del gergo glottologico o filosofico — fonemi e morfemi, strutture e funzioni, sincronia e diacronia, codice e messaggio, cifrazione e decifrazione, e, ahimè, rilevazione tassonomica, isomorfismo linguistico, semiotica, fonematica, metalinguaggio ecc., espressioni tutte ostiche o arcane per il non iniziato — ricorrono frequenti, avvolte dall'atmosfera eccitante e magica dell'ambiguo, nel fraseggiare rarefatto ed estroso di molti intellettuali *up to date*. Questi ultimi ricordano gli antichi sfrontati auguri che ammiccavano di complicità incontrando i loro compari di vaticinio. Un atto di devozione alla *linguistica strutturale* è un battesimo che immette nel circuito sacro dell'alta cultura!

Gli studi linguistici sono tra i più attraenti che si possano coltivare. La *linguistica strutturale* è senza dubbio al centro di uno tra i dibattiti culturali più vivi e attuali. Nel linguaggio e nella comunicazione si ritrovano tutte le funzioni fondamentali dell'uomo, dalla logica alla poesia. Non è un caso che proprio l'analisi linguistica sia il luogo preferito d'incontro degli studiosi di scienze umane. L'antropologo, il sociologo, lo psicologo, il logico, il cibernetico, lo studioso dei comportamenti linguistici più semplici e quello delle relazioni simboliche più complesse e astratte nel linguaggio della scienza e dell'arte, si cimentano in un comune campo linguistico che è un terreno fertile di utilissimi confronti interdisciplinari. Ma proprio per l'importanza scientifica che le illuminanti indagini sulle strutture e sulle funzioni varie del linguaggio stanno oggi assumendo, è deplorevole che la linguistica strutturale divenga invece un luogo di fatui convegni per incompetenti che ignorano la discrezione.

La lettura di Roman Jakobson è preziosa per chi voglia accostarsi seriamente a uno studio moderno del linguaggio. Nato a Mosca nel 1896, Jakobson ha insegnato nella città natale, a Praga, Brno, Copenaghen, Oslo, Uppsala, New York, nella Harvard University. Personalità scientifica eccezionale per vastità di orizzonti e ricchezza di esperienze, Jakobson è tra i fondatori e i protagonisti del circolo linguistico di Mosca e di quello di Praga. Parafrasando Terenzio ha detto di se stesso: «*linguista sum: linguistici nihil a me alienum puto*». E non si tratta nel suo caso di una semplice battuta di spirito. Egli eleva infatti a principio che la linguistica si interessi del linguaggio in *tutti* gli aspetti.

Sarebbe presuntuoso da parte mia addentrarmi in campi che spettano soprattutto alla competenza dello specialista. Mi pare tuttavia opportuno informare, per quel che posso, il lettore sulle ragioni dell'impetuoso e dilagante interesse che la linguistica strutturale sta ovunque suscitando. Utenti quotidiani del linguaggio siamo tutti. Come afferma argutamente Jakobson «*la proprietà privata non esiste nel linguaggio*».

Ogni messaggio, infatti, per essere compreso, deve potere essere decifrato grazie a un codice obiettivo e pubblico. La nozione di struttura, che sta al centro di quasi tutte le scuole della linguistica più avanzata, si rifà all'idea tradizionale che la lingua costituisce un sistema in cui *tout se tient*. Ma lo strutturalismo approfondisce e svolge con radicale coerenza quel principio in sé piuttosto generico. La linguistica si differenzia cioè dalla storia, dalla biografia, dall'estetica, perché non considera le innovazioni del linguaggio episodi privati nella vita dei parlanti, bensì aspetti di un sistema linguistico che appartiene, per le sue leggi o costanti, a tutta la comunità umana.

L'estetica di B. Croce, identificando la linguistica con l'estetica, ancorava lo studio del linguaggio all'indagine prediletta dei rapporti tra linguaggio e poesia. Se la linguistica moderna è invece la scienza che investe globalmente *tutte* le strutture del linguaggio non c'è dubbio che la poetica sia soltanto *uno* dei suoi capitoli. Le relazioni tra la parola e il mondo cioè non riguardano soltanto l'arte della parola, bensì, come sostiene Jakobson, tutte le forme della comunicazione o, potremmo dire, tutti i comportamenti verbali. La funzione poetica è *una* tra le funzioni del linguaggio e va veduta nel quadro complessivo di *tutte* quante le altre funzioni.

All'origine della linguistica strutturale sta la famosa distinzione tra *langue* e *parole* contenuta nel *Cours de linguistique générale* del ginevrino F. de Saussure. Il *Cours* fu pubblicato postumo nel 1916. Per Saussure, la *langue* è il linguaggio come istituzione sociale, dotata di un codice e organizzata in un sistema coerente che l'individuo isolato non può creare o modificare che in minima parte. La *parole* è invece l'atto linguistico individuale, l'uso della *langue* da parte di una persona in una determinata situazione. La *langue* trascende l'atto individuale. La *parole* è un atto singolo limitato nel tempo.

L'originalità degli strutturalisti, influenzati dal Saussure a Ginevra, Praga, Copenaghen, Londra e altrove, consiste nel tentativo di analizzare scientificamente il linguaggio in ciò che esso ha di non transitorio ed effimero, in quella dimensione «sincronica» che pare fuori del tempo. Mentre la *parole* può sembrare evanescente, la *langue* si muove così lentamente da sembrare ferma.

Lo strutturalismo rompe l'egemonia culturale del letterato di vecchio stampo, che considera la parola un suo feudo, un mondo privilegiato, un parco di delizie stilistiche e squisitezze formali, il cui accesso è vietato agli scienziati non umanisti. Il maldestro proposito della maggior parte dei nostri troppo estetizzanti letterati e critici è l'impresa di utilizzare i nuovi strumenti critici per rilanciare o recuperare, in sola chiave stilistica, quel formalismo letterario che ad essi fu sempre caro e familiare.

Ma dissociata dalle scienze umane e dalle stesse scienze naturali, impiegata per meri esercizi stilistici, la linguistica strutturale si risolve in un'operazione di contrabbando. Si rimmette nel mercato, in nuova confezione, un prodotto ormai logoro e fuori uso, l'estetismo, la vecchia e dannosa droga di una civiltà delle lettere che ignora la civiltà degli uomini e i problemi di tutti.

Remo Cantoni

Tra le ambizioni dell'Egitto e la guerriglia nel Sud

Il ricordo del Mahdi ispira ancora gli orgogliosi nazionalisti del Sudan

La tomba del «primo profeta armato dell'indipendenza sudanese» è oggetto di un culto tra religioso e politico - Un nipote del Mahdi governa il paese come primo ministro, e cerca di mantenerlo in delicato equilibrio fra le correnti che dividono il mondo arabo - Contro la penetrazione di Nasser, forte soprattutto nelle scuole, mantiene stretti rapporti con i sovrani dell'Arabia saudita e del Kuweit - Da una parte ha relazioni amichevoli con la Germania federale, che ha pagato per un terzo la grande diga di Roseires; dall'altra non disdegna i tecnici cinesi e l'amicizia di Pechino, pur mettendo fuori legge i comunisti

(Dal nostro inviato speciale)

Kartum, gennaio.

In questo periodo di quaresimo, il ramadan, che finirà domani coronandosi di tre lunghi giorni e notti di pantagrueliche ribotte, il rigore musulmano si colora di fanatismo religioso. Al tramonto, quando le ombre si allungano smisurate ed il cielo si trasforma in una serica coppa d'oro e porpora che incendia la calma immensità fangosa del Nilo, il cuore del Sudan islamico palpita con maggior intensità ad Omdurman, attorno alla tomba del Mahdi.

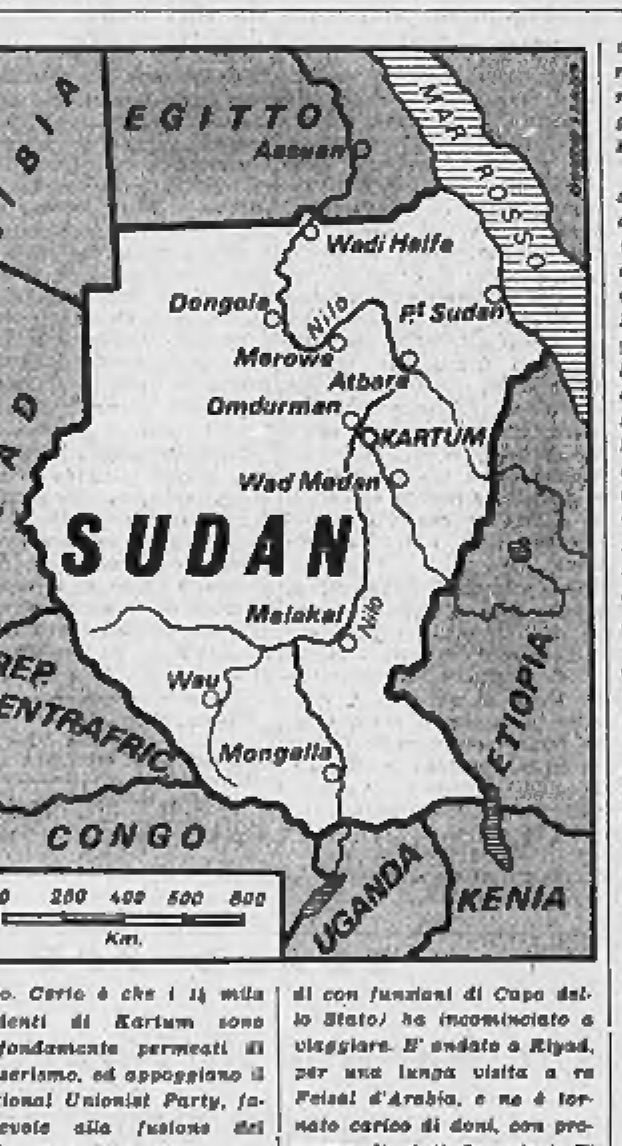
Omdurman è a tre passi da Kartum, anzi, ne è ormai un popoloso sobborgo. Ci si arriva attraversando il vecchio ponte in ferro, oppure, facendo il giro più largo, attraverso quello nuovissimo costruito dall'impresa torinese Recchi, che scavalca con armoniose arcate il Nilo poco lontano dalla confluenza dei due rami del fiume, il Bianco che scende dalle equatoriali lontananze del lago Alberto, in Uganda, e l'Azzurro, che precipita dalle scoscese altezze etiopiche del lago Tana. Vado ad Omdurman attraversando il ponte torinese, nell'ora più propizia di Kartum, al tramonto, per assistere alla preghiera di massa. Il mausoleo del Mahdi splende come un faro e la folla prega invocando lui più che Maometto. Dentro il sarcofago non c'è più nulla, provvide a vuotarlo sir Herbert Kitchener quando venne a vendicare l'uccisione di Gordon ed il massacro dei soldati anglo-egiziani; lo disseppellì nel 1898, quattordici anni dopo la morte, fece gettare le sue ossa nel Nilo ed inviò il suo cranio ad un museo di antropologia di Londra.

Tutto per tentar di stroncare il movimento fanatico che il Mahdi (si chiamava al secolo Mohammed Ahmed Ibn Abdallah Ibn Fahl) aveva scatenato contro i dominatori colonialisti egiziani e inglesi. Si rivelarono assai più civili i sudanesi quando, ottenuta l'indipendenza nel 1956, deposero dal piedistallo il monumento a Gordon con una pubblica cerimonia, cui erano invitati anche gli inglesi residenti a Kartum, e lo trasferirono nel museo di Omdurman, in attesa che la regina Elisabetta lo mandasse a ritirare. Ma questi sono ricordi già lontani.

Trascuriamo per il momento la lotta intestina tra nord e sud, che a Kartum si concreta sovente, per molti pretesti, nella caccia ai sudditi dissidenti; il Sudan che conta è quello che gravita attorno a Kartum; ed è animato da un fanatico sentimento nazionalistico. Il movimento e lo spirito del Mahdi sono ancora assai vivi, e si concretano nei voti che piovono sul partito Umma, di cui il massimo esponente è l'attuale primo ministro Saddik Al Mahdi, nipote del grande Mahdi.

La politica dell'attuale governo sudanese ha un solo scopo: mettere il Sudan in posizione di equilibrio nel mondo arabo, sfruttare ogni situazione favorevole proponendosi come arbitro nelle controversie che dividono i componenti della Lega araba. In questo momento, ad esempio, le relazioni con l'Egitto non sono proprio amichevoli.

La presenza più importante ed inquietante dell'Egitto in Sudan è rappresentata dalle scuole. Nasser ha mandato settecento insegnanti nei più popolosi centri sudanesi, specialmente a Kartum, Omdurman, Port Sudan, ad organizzare tutto il sistema scolastico, ed ha fondato la facoltà universitarie di economia e lettere. Gli insegnanti, che elaborano i programmi, dipendono direttamente dal Cairo, e sono indipendenti dal ministro dell'Educazione sudanese. Una situazione intollerabile, dicono i nazionalisti, tra cui i Fratelli Musulmani; ed avvengono sovente dimostrazioni anche contro tale sistema scolastico. Certo è che i 15 mila studenti di Kartum sono profondamente permeati di nasserismo, ed appoggiano il National Unionist Party, favorevole alla fusione del Sudan con l'Egitto.



Gli scontri, non soltanto polemici, fra le due correnti avvengono con frequenza a Kartum, dove il governo si destreggia per non compromettere definitivamente i suoi rapporti col Cairo. Nella guerriglia in Yemen tra monarchici sostenuti da re Feisal d'Arabia, e repubblicani appoggiati da Nasser, i sudanesi si sono offerti come mediatori, cercando di sbloccare la situazione. Il Kuwait aveva proposto di sostituire i 70 mila soldati egiziani con tre mila soldati suoi, fino al referendum; ma il Kuwait è in posizione di sospetto nei confronti dell'Egitto, sono ben note le sue ostilità al regime di Nasser; ecco farsi avanti il Sudan, che ha proposto di inviare una parte dei suoi ottomila soldati, bene armati e addestrati dalla guerriglia nel sud, a sostituire le truppe egiziane in Yemen. Tanto re Feisal, quanto Nasser hanno ringraziato, ma declinato l'offerta.

Tuttavia, benché remoto e isolato, il Sudan può svolgere un ruolo importante all'interno della Lega Araba. Quando la Germania di Bonn riconobbe Israele ed inviò il suo ambasciatore, molti paesi arabi seguirono l'esempio di Nasser e ruppero le relazioni diplomatiche con la Germania federale. Le ruppe anche il Sudan, ma ora ci sta ripensando.

La Germania federale ha sempre aiutato il Sudan, fino a pagare a fondo perduto un terzo delle spese per la diga di Roseires, ed è comprensibile che i sudanesi vogliano ristabilire buoni rapporti con un amico tanto generoso. Inoltre, con una politica più sganciata dal Cairo, essi sperano di indebolire il movimento che propone la fusione fra Sudan ed Egitto. Mentre fa battona fredde a Nasser, il Presidente della Repubblica (in realtà è uno dei cinque membri del Consiglio supremo di Stato, ma permanente, quindi con funzioni di Capo dello Stato) ha incominciato a viaggiare. E' andato a Riyad, per una lunga visita a re Feisal d'Arabia, e ne è tornato carico di doni, con promesse di aiuti finanziari. E' andato nel Kuwait, dove ha ricevuto onori sovrani, doni ricchissimi, e garanzie di un generoso prestito a lunga scadenza.

Proprio tutto contro Nasser? Una botta qui, ed una carezza là; i sudanesi sono indipendenti da soli dieci anni, ma in fatto di machiavellismi non sono inferiori al Presidente egiziano. Si appoggiano ora all'uno, ora all'altro, per ottenere i prestiti e gli aiuti che gli sono indispensabili per rinsanguare la loro economia. Hanno dichiarato fuori legge il partito comunista poco più di un anno fa, e cacciato dal Parlamento gli undici deputati marxisti; però hanno stretta cordiale amicizia con Pechino, concedendo una discreta libertà di movimento ai «tecnici» cinesi che Mao Tse-tung ha subito inviato a Kartum. E per concretare tale amicizia, nel prossimo aprile, se non interverranno in Cina mutamenti radicali, il Presidente della Repubblica Ismail El Azhari si recherà in visita ufficiale a Pechino. Una mossa che non dispiacerà a Nasser, allineato con Mosca, ma non contrario ad un idillio con Pechino; dispiacerà sicuramente, e molto, allo strenuo anticomunista re Feisal d'Arabia. E sarà un altro colpo vibrato alla già fragile impalcatura dell'unità araba.

Francesco Rosso

I «micro-vestiti» per la primavera



Le tendenze della nuova moda nella collezione della casa parigina Feraud: la modella Mette (Norvegia), a sinistra, indossa una «micro veste» a due tinte con tasca bassa e le nuove calze «Rugby», blu a strisce bianche. L'altra indossatrice, la giovane svedese Gunilla, presenta lo stesso abito in una versione colore crema con strisce applicate della stessa stoffa e tagliate in modo asimmetrico (Telef. Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

Dalla mancia alla «bustarella»

E' certo deplorevole che tanti ragazzini nel Sud non esitino a «tendere la mano» per l'elemosina; ma dove si ferma la richiesta di favori? - Occorre che prevalga un senso rigido della correttezza

Signor Direttore,

articoli come il servizio da Bari di Arrigo Benedetti intitolato «Il Sud rinnovato non ha perduto l'abitudine di tendere la mano» avranno qualche risultato? Sui ragazzini con i pantaloncini bene stirati che chiedono ai turisti la moneta da cento lire? Oppure su ragazzotti quasi adulti che col berretto goliardico chiedono un contributo alle proprie ozianti vacanze? Io me lo auguro, ma senza sproporzionata speranza.

Tuttavia il gesto di tendere la mano per raccogliere una «mancia», ch'è indizio di non ancora conseguita autosufficienza economica del povero nel corso della scalata sociale non mi spaventa quale cattivo frutto degli investimenti finanziari della Cassa del Mezzogiorno. Nell'antica civiltà contraddistinta dall'etica della sudditanza coloniale, il denaro abbondantemente circolante finirà per estirpare un gesto scomodo; diventerà costoso di sforzo «tendere la mano» e così sparirà uno dei tanti motivi del campanilismo tra Nord e Sud. Ma la richiesta di mancia è per me più grave come giustificazione morale al chiedere la «bustarella», ch'è un vizio etico ben più grave, perché contagioso anche nell'area del benessere mimetizzabile in mille modi.

Perché Arrigo Benedetti non esamina e non stigmatizza la carenza della società, che nella propria didattica non condanna il gesto servile del barbiere che accetta la mancia, e improvvisamente detesta lo stesso gesto nel fratello di quel barbiere, che disimpegna quale funzionario mansioni di maestro elementare oppure di doganiere?

La dinamica sociologica spiega il travaso d'osmosi fluttuante tra bracconieri e guardacaccia. Occorrerebbe estendere l'analisi nell'ambiente dei commercianti e dei loro consanguinei funzionari municipali, degli industriali e dei cadetti delle famiglie plutocratiche avviati a carriere statali.

In tale direzione si vedrebbe quanto difficile sia acquisire uno stabile sentimento della «correttezza», ch'è moralità anche se non contemplata dal Codice Penale e dalle elementari codificazioni didattiche del catechismo di sagrestia.

Si troverebbe allora la spiegazione da offrire a Gioberti, per tranquillizzarlo sulla difficoltà di dare la stessa morale a due italiani. E' la stessa difficoltà di dare repentinamente la morale del rifiuto della mancia al maestro elementare ed al doganiere, consentendo tale servile gesto al loro fratello barbiere o cameriere. Io darei la medaglia d'oro dell'istruzione all'inventore dell'abolizione di mance negli esercizi Motta.

Distinti saluti

Prof. A. Cavallari Murat
del Politecnico di Torino

Aznavour ha sposato la giovane amica svedese

Las Vegas, 11 gennaio.

Il cantante francese Charles Aznavour ha sposato oggi pomeriggio a Las Vegas la modella svedese Ulla Thurcel in una breve cerimonia civile.

Lui ha 43 anni, ed è al suo terzo matrimonio, lei 25. Testimonio per lo sposo è stato Sammy Davis jr., per la sposa la famosa cantante inglese Petula Clark.

In buona salute col cuore a transistor il conte Vaselli di Roma (84 anni)

Il costruttore edile potrà a giorni riprendere la sua attività - Il delicato intervento chirurgico necessario per un difetto cardiaco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 gennaio.

Dopo un delicato intervento di cardiochirurgia, è stato applicato al costruttore edile romano conte Romolo Vaselli di 84 anni, un cuore a «transistor». Il delicato intervento di cardiochirurgia, durato circa un'ora, avvenuto il 3 gennaio scorso, è perfettamente riuscito. Secondo il giudizio dei medici, il conte Vaselli potrà lasciare tra qualche giorno la clinica per riprendere la sua attività.

Verso i primi di dicembre l'anziano costruttore edile si era sottoposto ad alcuni esami dai quali era risultato che era stato colpito da un blocco atrioventricolare. Si è reso necessario quindi un intervento chirurgico per l'applicazione di un apparecchio simile ad una pila elettrica che viene sistemato in una zona sottocutanea del petto del paziente ed è dotato di speciali filamenti collegati con il cuore al quale trasmette gli impulsi assicurando così la regolarità del ritmo.

L'intervento, effettuato dal primario chirurgo prof. Mazzarella, è perfettamente riuscito. Ieri sera è stato lo stesso professor Mazzarella, che ha eseguito circa duecento interventi di questo genere, a dichiarare che le condizioni del paziente sono soddisfacenti.

m. b.

SPETTACOLI

Lo spettacolo per la stagione del Teatro Stabile

«Come vi piace» di Shakespeare in edizione riveduta all'Alfieri

Franco Enriquez ha ripresentato la storia di Rosalinda in un allestimento più disciplinato rispetto a quello dell'estate scorsa - Valeria Moriconi ancora protagonista, affiancata da vari nuovi attori

L'incantata foresta di Arden, che è la vera protagonista di *Come vi piace*, non sembra che abbia patito ieri sera di venire rinchiusa sul palcoscenico dell'Alfieri dopo avere offerto, l'estate scorsa, un'appropriata cornice all'edizione allestita nei Giardini Reali, per sole tre sere, dallo Stabile torinese. E' in questa selva, scenograficamente inventata con gli estrosi costumi dalla feconda fantasia di Emanuele Luzzati, che Shakespeare pone la lieve schermaglia amorosa fra Rosalinda e Orlando, entrambi fuggiti per diverse vie dalla corte del duca Federico che ha usurpato il trono al fratello, cacciandolo in esilio proprio nella selvosa regione di Arden.

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

Travestita da ragazzo, e accettata come confidente dall'ignaro Orlando, Rosalinda si inebria degli omaggi che questi le rivolge (inconsapevolmente? il gioco è più raffinato se si suppone che Orlando abbia riconosciuto l'amata e finga, per malizia), mentre altri idilli fioriscono: Celia, cugina di Rosalinda e come lei fuggiasca, s'invaghisce del fratello di Orlando, il *clown* Paragone della rustica Audrey, e il contadinello Silvio della silvestre Febe. Tutto avviene nel cerchio magico di una foresta che spegne le ambizioni e placa gli odii — l'usurpatore restituirà la corona al fratello — dove ciascuno, insomma, trova il suo piacere è la sua pace.

Malinconia e ironia sono le muse di una commedia più lirica che pastorale in cui intorno al 1599 Shakespeare rievocò il dolce paesaggio nativo (Arden è l'immaginario ducato francese dove l'azione è posta, ma è anche il cognome della madre del poeta): l'una s'incarna nello scettico Jaques, che se ne sta al margine della vicenda come un Amleto dei boschi, l'altra nel buon senso di Paragone, più filosofo che pagliaccio. Ma il regista Franco Enriquez ha preferito premere sui pedali della giocosità e della farsa, come già aveva fatto, ma con più soddisfacente esito, per *La bisbetica domata*.

E' vero tuttavia che lo spettacolo, come oggi si presenta, è notevolmente migliorato rispetto a quello, assai più arbitrario, della stagione estiva. Ma il clima è ancora, come si scrisse a suo tempo, vagamente yé-yé. Lo conferma il finale, quasi da «musical» con tutti gli attori in passerella a ritmo di «shake», anche se sono state tolte un paio delle canzoncine di Liberovici, troppo disinvolte nel testo di Paola Ojetti che, chi sa perché, ha sostituito con espressioni più trite i delizio si ricami dei «songs» originali. Ma almeno la rappresentazione corre ora più spedita e garbata, senza le chiassosità rivistaiole che più disturbavano nella primitiva edizione.

Dei principali interpreti di quella sono rimasti soltanto Valeria Moriconi, che in stivali, calzoni, baffetti e zazzera di stoppa è una Rosalinda piena di verve e di spavalderia, ancorché talvolta un po' troppo monellesca; Corrado Pani, intonato e spigliato Orlando; Adriana Innocenti spassosa ed esuberante partner non più di Glauco Mauri ma di Mario Scaccia, che ha rinunciato alla concitazione lirica ma non al *clownisme* di un Pierrot lunare ed è un Paragone piacevole e rilevato. Jaques è Gianni Galavotti, drammatico ed esteriore, che ha ceduto la parte del duca cattivo a Nino Pavese, mentre quella del duca in esilio è stata assunta da Mario Ferrari. Completano la distribuzione Maria Teresa Sonni (Celia), Silvana De Santis (Febe) e ancora Alfredo Piano, Donato Castellaneta, il Piave, il Robba, il Diberti, il Battain, il colorito cantante Palchetti e molti altri.

Come in altre città — Roma, Milano, Genova — dove lo spettacolo ha compiuto una lunga *tournée*, anche il pubblico torinese ha mostrato di gradire e di divertirsi molto a questa spiccia e cordiale edizione di *Come vi piace*. E non ha lesinato le risate e gli applausi. Si replica sino al 25 gennaio.

a. bl.

Unione Culturale — Questa sera, a conclusione del ciclo «Aspetti della musica contemporanea dalla dodecafonia alla musica elettronica», Pietro Grossi parlerà su «Nuove correnti nella musica elettromagnetica di oggi. Musica elettronica, gruppi di ricerca in Italia».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.71

Alfieri - Teatro Stabile: ore 19,30 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia Franco Enriquez. Prenotazioni tel. 879.342/3 dalle ore 9.30 alle 23.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 4. Direttore Mario Rossi. F. Busoni - Turandot.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Non si sa come» di Pirandello. Regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23. Da oggi si prenota per Teatro Uno Jolly.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 18 «Pinocchio».
Istituto Offidani (V. Verdi 25) ore 17,45 letture dantesche, Giacomo Negri dirà il Canto 23° del Paradiso.
Ridotto del Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le farse» di G. G. Allone.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15 - 17,45.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (piazza Solferino, telef. 882.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 Gli Scooters.
Augusteo: ore 21 I Dedido.
Beat Perla: ore 21 Complessi I Nomadi - The Sleepings.
Castellina: 21 Compl. Cristiano.
Club 84: ore 21 Gianni Pettenati.
Eden (Via Principe Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'oro.
Faro Danze: ore 21 I Fersoni.
Gaudio: 16,30-21 I Melodici.
Gay Salar: 16,45-21 I Guerante's.
Giardino Belle Arti: 21 Danze.
Hollywood: ore 21 orch. Danilo.
La Rai Dancing: 21 Gino Santercole.
Meeeuw Danze: ore 21 Glanty.
Piper (Via XX Settembre 15 bis): ore 16-21 I Primitives - I Cocks.
Principe Danze: 21 John Elite.
Swing Club: ore 22 Mal Waldron.
Trocadero: 21 Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092). **Las Vegas**, Monc. 145: Jack Guerrini.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed i Jo.
West End Club (telef. 690.270): I Kings e Raph e i Copertoni.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.735): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. San Mauro - tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (C. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: The Casuals.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Melleotti 40): Catalogo generale. Maestri antichi, moderni.
Galleria Fogliato (Via Mazzini 8): Personale di Giosuè Calleme.
Galleria Gissi (p. Solferino 3): Incisioni originali di Maestri del '900 e guazzi di Cassinari. Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Via Bogino 17 H, telef. 511.557): oggi dalle 18 alle 20 «Vernissage» personale della pittrice Silvia Maggioni - Cocktail.
La Bussola (Via Po 9): Mostra-omaggio a Salvador Dalì. Or. 10-13; 16-20.
La Minima: Mirò: acqueforti, litografie (P. S. Carlo 175): Or.: 10-13; 16-20.
Narciso (C. Felice 18): U. Liliani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Mark Donskoj «L'infanzia di Massimo Gorki» (Urss 1938, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Morgan matto da legare» Vanessa Redgrave, D. Warner.
Corso: «1000 dollari sul nero» scope, eastmancolor, A. Steffen, J. Garko, E. Blanc. Vietato min. anni 18.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, technic. scope.
Doria: «Sciarada per 4 spie» con Lino Ventura, Marilù Tolo, W. Preiss, technicolor. Orario: 14,20; 16,05; 18,15; 20,15; 22,25.
Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
Lux: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
Metropol: «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Anderson. Vietato 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, techn. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20.20; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Chi ha paura di Virginia Woolf» E. Taylor, R. Burton. V. 14.
Arlecchino: «Fahrenheit 451» Julie Christie, Oskar Werner, technicolor.
Augusteo: «Un milione di anni fa» Raquel Welch, John Richardson, tec.
Capitol: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn. scope, A. Hepburn, P. O'Toole.
Faro: «La dolce pelle di Yvonne» M. Morgan, J. L. Trintignant.
Fiamma: «Spionaggio internazionale» tec., R. Mitchum, G. Page, J. Thulin.
Gioiello: «Un uomo, una donna» tec., A. Aimée, J. L. Trintignant. V. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «El Cisco» William Berger, G. Wang, techn. sc. 1ª vis. To. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «El Cisco» William Berger, Cristina Gajoni, technicolor.
Maffei: «Il grande colpo dei 3 uomini di bronzo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «I tre sergenti del Bengala» in technicolor.
Massimo: «Per pochi dollari ancora» techn. scope, Giuliano Gemma.
Orfeo: «Le piacevoli notti» V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. scope. Orario: 15; 17,30; 20; 22.20.
Principe: «El Cisco» William Berger, Cristina Gajoni, colori.
Statuto: «Per pochi dollari ancora» techn. scope, Giuliano Gemma.

Adriano: «Amanti latini» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «I piaceri proibiti». Viet. 18. Rivista Patti-Giusti-De Rosa. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Le bambole» G. Lollobrigida, Nino Manfredi. Vietato min. anni 18.
Regina: «Agente 777 operazione Summergame» tec., R. Willer, Ciangottini.

Centrale: «Insieme a Parigi» techn., A. Hepburn, W. Holden. Apert. 10.
Cravesana: «La legge del fuorilegge» D. Robertson, J. De Carlo, W. Bendix, technicolor, scope.
Milano: «Le avventure di Don Giovanni» col., «Dritto di Hollywood». Apertura ore 10.
Olimpia: «L'ira di Achille».
Po: «Rose rosse per Angelica» tec. scope, J. Perrin, R. Carrà.
P. Nuovo: «Le città proibite» col., «Divorzio all'italiana» Mastroianni. Apertura ore 10.
S. Felice: «36° parallelo missione compiuta» G. Peck, H. Guardino.
S. Secondo: «Il comandante» con Totò e Andreina Pagnani.

Esperia: «I misteri della giungla nera» techn., G. Madison, I. Schoner.
Giardino: «Il ponticello sul fiume dei guai» tec. scope, Jerry Lewis.
Mirafiori: «Merletto di mezzanotte» techn., Doris Day, R. Harrison.
S. Rita: «Il figlio di Cleopatra» tec. sc., M. Damon, S. Gabel, A. Fob.
Vinzaglio: «Il teschio maledetto» scope, techn., C. Lee. Vietato anni 14.

America: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, Geraldine Page.
Araldo: «Dinamite Jim» Fernando Sancho, Louis Davila, technicolor.
Eliseo: «Il sipario strappato» techn. scope, di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews. Vietato min. 14. Apertura ore 18. Ultimo ore 22.25.
S. Paolo: «100.000 dollari per Lassiter» tec. sc., R. Hunder. Viet. 14.

Artisti: «La battaglia dei Mods» Ricky Shayne, E. Brown, technicolor.
Belgio: «Qualcuno da odiare».
Corallo: «La caccia» con Marlon Brando, technicolor. Vietato 14.
Eridano: «Amori di una calda estate» J. Mason, M. Mercouri, technicolor.
Oropa: «5 077 spionaggio a Tangeri» technicolor. Vietato 14.
V. Veneto: «Uomini del Bengala» techn., Richard Egan, D. Addams.

Astra: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volontè, G. Moschin. Regia di M. Vicario.

Barnich: «Riso amaro» con Silvana Mangano, Vittorio Gassman.
Chiarino: «Figlio Frankestein» Karloff, «Frusta d'argento» Wagner.
Eliseo: «Come sposare 1ª ministra».
Massaua: «Il falso traditore» William Holden, Lilli Palmer, technicolor.
Odeon: «Letti separati» Lee Remick, D. Garner, colori, scope.
Star: «Il mostro di Venezia» M. Ligard-Growne, G. Mart. Vietato 18.

Adua: «7 pistole per El Gringo» techn., scope, D. Harrison.
Ars (tel. 276.586): «Clementine Cherie» con Rita Pavone.
Aurora: «Guerra e pace» col., V. Gassman, H. Fonda, A. Hepburn, Ferrer.
Brescia: «La costanza della ragione» Samy Frey, Catherine Deneuve.
Lanteri: «Conquista del West» Cooper.
Meleo: «Il sipario strappato» techn. scope, di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews. Viet. 14. Ap. 14,30.
Nord: «La tigre dei 7 mari» techn., Anthony Steel, G. M. Canale.
Nuovo Fortino: «Poirot e il caso Amanda» Tony Randall, Anita Ekberg.
Oriente: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Palermo: «Il sole scotta a Cipro» tec. scope, D. Bogarde, G. Chakiris.
Sociale: «La battaglia dei giganti» tec. sc., H. Fonda, A. M. Pierangeli. Apertura ore 19, Ultimo ore 22.
Zenit: «La lama nel corpo» tec. V. 18.

Baretti: «Assassinio dr. Hitchcock».
Cabiria: «Venerì al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Colosseo: «El Cisco» W. Berger, G. Wang, A. Murgia, colori, scope.
Continental: «Agente 088 Orient Express» Berrymore, J. Brookman, col.
Flora: «Notti e donne proibite» tec. Vietato minori di anni 18.
Ghigo: «Missione in Manciuria» A. Bancroft, S. Lyon, technicolor.
Italia: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck.
Moderno: «Sexy show carosello di notte» e «Crociera imprevista» tec.
Piemonte: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.
S. Carlo: «La donna è uno spettacolo» lungometraggio a colori.
Spezia: «Sentenza che scotta» Van Johnson, Vera Miles. Apert. ore 15.

Diana: «La dea dell'amore» techn.
Doro: «Pianeta proibito» techn.
Roma: «Calde notti di Parigi» colori.

Alba: «La mandragola» Philippe Leroy, Rosanna Schiaffino.
Ambra: «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, T. Moore, colori.
Apollo: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress, J. Mason. Vietato min. anni 14.
Edera: «Vendicatore nero» colori.
Luce: «I tartassati».
Locarno: «L'idea fissa» Agnès Spaak, E. Rossi Drago. Vietato min. anni 18.
Lutrario: «Il bandito delle 11» techn. scope, Jean Paul Belmondo.
Messaia: «I giovani eroi».
Splendor: «La mia terra» techn. scope, Rock Hudson, Jean Simmons.

BEINASCO
Italia: «Duello a Canyon River» tec. scope, George Montgomery.

MONCALIERI
Excelsior: «Bunny Lake è scomparsa» Laurence Olivier. Vietato.

ORBASSANO
Moderno: «Italiani brava gente».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: «Come vi piace» - Teatro Carignano: «Non si sa come», biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti.

Giovedì culturali — Oggi alle ore 18,30, nel palazzo dell'Arsenale, il prof. Venturi, ordinario di storia moderna presso l'Università, parlerà su: «Rapporti tra Russia ed Europa occidentale negli ultimi tre secoli».

Lectura Dantis — Nell'Istituto Offidani, via Verdi 25, oggi alle 17,45 il dott. Giacomo Negri commenterà e dirà il XXIII Canto del Paradiso.

SULLO SCHERMO

Un dramma di Tennessee Williams nella grande crisi degli anni '30

«Mille dollari sul nero»: tanti nomi stranieri in un *western* italiano

(Romano) - Questa ragazza è di tutti è un bacillo di famiglia: non soltanto la giovane Alva è «di tutti», ma anche sua madre svilupprò al massimo la stessa tendenza e così si avvia a fare la sorella minore. Queste tre donne poco esemplari (il capo famiglia si è perduto nell'alcool) conducono, in un'afosa cittadina della Louisiana, una pensione frequentata da ferrovieri.

Siamo durante la depressione degli anni trenta: da New Orleans mandano colà un giovane funzionario coll'ingrato incarico di licenziare i ferrovieri eccedenti; questi, come è umano, se la rifanno con lui e lo picchiano a sangue. Chi difende Owen? Alva, che intanto si è innamorata di lui; al punto che vuole seguirlo a New Orleans (la città dei suoi sogni). Ma la genitrice, che intende sfruttare la figlia, ha fatto altri progetti per lei; vuole accoppiarla a un vecchio facoltoso. E tanto la prega e supplica, che Alva lascia che Owen se ne parta solo, salvo poi a ripensarci, a farsi sposare dall'amante della madre, a derubarlo la prima notte di nozze, e quindi a correre dall'amato bene che la accoglie a braccia aperte.

Sarebbe la felicità, se mamma Hazel non comparisse a far le sue vendette, rivelando a Owen che Alva è già maritata. Quest'ultima scompare nella notte per poi morire di etisia (già sapevamo che aveva il fiato corto).

Calura, putredine, scatenamento degli istinti: siamo nell'atmosfera cara a Tennessee Williams, da un cui atto unico («This property is condemned», noto da noi come «Proibito»), il regista Sydney Pollack ha infatti tolto l'odierna pellicola.

Dove, se si eccettua la cura dell'ambientazione, il buon uso dei colori, e il sapore delle battute iniziali, la vicenda sente più della «maniera» del commediografo americano che della sua arte, vale a dire è viziata ora da un'eccessiva teatralità ora da un'altrettanto eccessiva tensione drammatica, che culmina in risultati da fumetto. La regia di Pollack ha fatto buona prova più che altro nei particolari del quadro (il tedio assolato della provincia prima e poi il colore e la grazia melica della vecchia New Orleans).

Attraente Natalie Wood (Alva), ottima Kate Reid (la madre), corretto Robert Redford (Owen), irreprensibili i caratteristi.

* *

(Corso) - La comproduzione italo-tedesca 1000 dollari sul nero ha un cast lussureggiante di nomi stranieri, ma se si va a vedere, sono tutti fasulli, dal regista Albert Cardiff (Alberto Cardone) al protagonista Anthony Steffen (Antonio De Teffè), dalla prima donna Erika Blanc (Enrica Bianchi Colombatto) a John Garko (Giovanni Garkovich), Charles of Angel (Carlo d'Angelo) e via dicendo. Anche questa esaltazione esotica fa parte della ricetta che regge il cosiddetto western all'italiana, di cui 1000 dollari sul nero è una nuova, sebbene poco originale, applicazione.

Dopo scontati ingiustamente 12 anni di prigionia, Johnny Liston scopre che il fratello Sartana è diventato il capo di una banda di «fuori legge» che taglieggiano la cittadinanza. Pochi credono allo zelo civico dell'ex detenuto, il quale si è messo contro il fratello e contro la stessa madre, che gli tiene il sacco. Ma i fatti gli daranno ragione, e la madre prima di morire si ravvederà e il fratello malvagio riceverà il meritato castigo dalle mani di una Manuela, già vittima della sua prepotenza. I requisiti che fanno la fortuna del «genere» ricorrono tutti, e sono trattati con sicurezza di mestiere.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola Media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Teleset», cinegiornale.
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,15: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Le mani pulite», originale televisivo di Nicola Manzari per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali: Gabriele Antonini, Nino Besozzi, Evi Maltagliati, Franco Scandurra. Due soci, proprietari di una piccola industria, che non riesce a reggere il passo con la trasformazione economica in atto, si trovano in contrasto fra loro. Uno vorrebbe liquidare l'azienda, l'altro pensa che varrebbe la pena di rinnovare l'attrezzatura e continuare il lavoro.
22,15: «Il ponte dell'Asia: Il turbante di seta», terza trasmissione del servizio di Corrado Sofia sulla Turchia.
22,45: Canta Achille Togliani.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Giovani», rubrica settimanale di Gian Paolo Cresci.
22,15: «Comici d'America: W. C. Fields».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La fotocopia», originale televisivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica Stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento con S. Noto; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: L'avventura del soldato Puntek, radioscena di Carlo Trabucco; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: «I due fanciulli», romanzo di M. Moretti, quarto episodio; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,15: Musica leggera jugoslava; 21,45: Canzoni italiane; 22,15: Concerto da camera, violinista Kogan: Bach, Brahms; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 10,40: Le sorelle Condò; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il senzatitolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15,35: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni nuove; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, A. Spinelli: Storia della Germania; 18,50: L'aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Bella a dondolo con Filogamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11: Musiche operistiche; 11,55: Trii per pianoforte e archi; 12,50: Un'ora con Bartok; 13,50: Orchestra da camera di Mosca; 15,45: Musiche di Beethoven; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Strauss, Ravel, Bartok; 20,30: «Da una casa di morti», opera di Leos Janacek, registrata alla Scala; 22: Il giornale del Terzo.

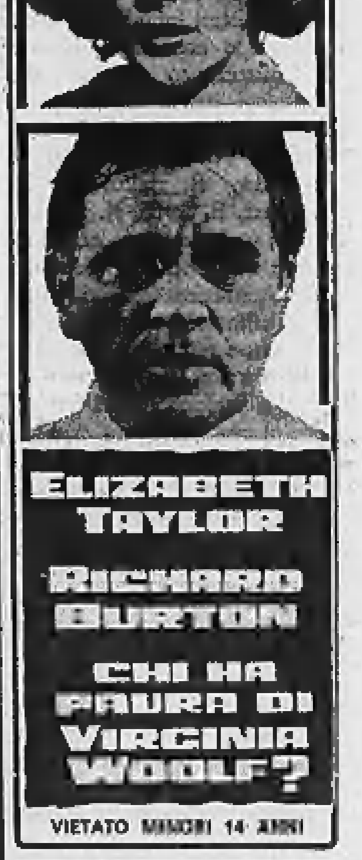
ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni
Chi è stato presente ad un diverbio accaduto domenica 8 u.s. ore 20,30 alla Stazione Porta Nuova, per un posteggio in zona taxi fra un vigile, un agente di P.S. ed una signorina, è pregato telefonare al 543.288.















Lunga e drammatica udienza al processo di Novara

Elisabetta sviene nell'aula mentre lancia implacabili accuse contro i suoi corruttori

La ragazza entra in tribunale accompagnata da una suora - Con voce chiara e sicura smentisce le affermazioni del fidanzato: «Il primo convegno l'ho avuto con lui» - Poi punta il dito contro tutti gli altri imputati, compresi il grossista di caffè e il maresciallo dei bersaglieri che hanno sempre negato di essere stati suoi «clienti» - Dice: «Alcuni di quegli uomini avevano anche l'animo sporco...» - Un avvocato interviene: «Qui siamo tutti un po' sporchi...» - «Ma io ero una bimba: solo ora mi rendo conto dell'abisso dov'ero caduta» - Subito dopo Elisabetta perde i sensi - La madre della tredicenne afferma: «Non sapevo cosa facesse, io avevo fiducia in mia figlia» - Presidente: «No. Lei ha voluto proprio chiudere gli occhi» - Interrogata la sorella del fidanzato, che ha 27 anni: consentì che il fratello incontrasse in casa sua la ragazza - Parte dell'udienza a porte chiuse

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 11 gennaio.

Oggi il Tribunale ha ascoltato (in parte a porte chiuse) la testimonianza di Elisabetta Orlando, la tredicenne di Baraggia di Suno, coinvolta in una serie di convegni scandalosi con commercianti, sensali e agricoltori del Novarese. La ragazza, implacabile nell'accusare tutti i suoi corruttori, ha smentito il fidanzato che sosteneva di *«non essere stato il primo»*. Poi, sul finire dell'udienza, la giovane è stata colta da malore ed ha perduto i sensi. Il presidente ha sospeso il dibattito rinviandolo a domani: cominceranno a sfilare i testimoni.

Ieri si è visto come l'agricoltore Felice Pagani di 54 anni, da Cressa, abbia per primo insegnato ad Elisabetta che *«una bella ragazza, se si fa furba, può guadagnare quattrini»*. Oggi si è appreso come la tredicenne, accolto l'invito senza farsi troppo pregare, abbia disgraziatamente trovato nella cameriera ventisettenne Giampiera Bertuletti, sorella del suo fidanzato Francesco, una guida che le svelò non pochi misteri del mondo ove si coltivano gli amori a pagamento. Il ritratto di questa donna e la descrizione dell'ambiente da lei creato nell'alloggio ove viveva sola a Novara (essendo separata dal marito), sono emersi dall'interrogatorio dell'impiegato Primo Bazzini, quarantasettenne, ex vice-sindaco di Casaleggio.

Presidente — *Lei era intimo della Bertuletti?*

Bazzini — *Ero suo buon amico. Alcune volte sono stato a farle visita. Portavo con me un amico, Pietro Zanotti.*

In occasione di quelle visite la Bertuletti faceva trovare in casa sua un'amica, Adriana Tosi. Il Bazzini se la intendeva con costei, lo Zanotti con Giampiera: ciascuna coppia si isolava per proprio conto; le ore trascorrevano veloci.

Presidente — *Lei si è incontrato anche con la Bertuletti?*

Bazzini — *Sì, una volta a casa sua e un'altra in auto, in aperta campagna, in località boscosa, un pomeriggio di maggio dell'anno scorso.*

Per questo episodio l'ex vice-sindaco deve rispondere di atti immorali compiuti in luogo esposto al pubblico. Un giorno il Bazzini andò a trovare Giampiera: costei gli presentò il proprio fratello Francesco, di 24 anni, in visita assieme alla fidanzata Elisabetta e al padre di costei, Gilberto Orlando, trentottenne.

Bazzini — *Quella volta quasi non ho parlato con la signorina Orlando. Mi trattenni con lei qualche giorno dopo, quando dalla mia auto, nei pressi di Biandrate, mi vidi salutare dalla Bertuletti e da una signorina che era con lei: appunto Elisabetta.*

Il Bazzini fermò la vettura, Giampiera si avvicinò, lo informò di aver traslocato e gli diede il nuovo indirizzo dicendogli che Elisabetta era sua ospite per qualche giorno: *«Se vieni a farmi visita la puoi salutare»*.

Quel medesimo pomeriggio il Bazzini, attratto dall'allettante invito, corse all'indirizzo indicatogli da Giampiera e in casa di costei trovò Elisabetta.

Bazzini — *Parlai con la ragazza e feci una cretinata: le chiesi di fissarmi un appuntamento. Lei subito accettò. Stabilimmo di trovarci il giorno dopo. Il convegno amoroso avvenne in auto in aperta campagna.*

Vi fu poi un'altra gita del medesimo tipo, provocata dal caso fortuito: mentre il Bazzini stava aprendo la portiera della sua auto nel centro di Novara, si [illegible] salutare dalla tredicenne che, invitata ad accompagnarlo, non si fece pregare neanche un istante.

Ed ecco in piedi dinanzi al Tribunale Giampiera Bertuletti. Occhi grigioazzurri, capelli biondi, voce metallica ed energica, pronta ad assumere accenti poco meno che aggressivi, Giampiera per prima cosa tenta, invero con scarso successo, di stendere il velo del dubbio sui suoi incontri in aperta campagna con il Bazzini e sulle serate a quattro da lei organizzate nel suo alloggio a Novara.

Poi è invitata dal presidente dottor Caroselli a parlare di due argomenti scottanti: l'accusa di aver accordato la disponibilità del suo alloggio al fratello, consentendogli così di incontrarsi in solitudine con la fidanzata minorenne; e di essere stata la cattiva consigliera della tredicenne, ormai avviata sulla strada degli amori a pagamento.

Presidente — *Lei è stata informata sia da suo fratello sia dalla ragazza che essi, nell'alloggio messo a disposizione, in un incontro amoroso fecero ciò che non avrebbero dovuto fare non essendo ancora sposati.*

La Bertuletti nega e il presidente le ricorda le esplicite ammissioni fatte in istruttoria, poi le rammenta un episodio sconcertante: una notte lei ospitò in casa sua, contemporaneamente, il fratello e la fidanzata; dormirono tutti e tre nel medesimo letto.

Giampiera — *Sì, ma io mi coricai al centro per tener divisi i due giovani.*

Presidente — *Sembra invece che lei sia stata non il centro, ma l'ala sinistra* (ilarità).

Una serrata serie di contestazioni mette in chiaro una realtà desolante: la Bertuletti introdusse la tredicenne nel giro delle sue amicizie galanti, ormai consapevole della strada sulla quale la ragazza si era avviata.

Presidente — *Lei sapeva che Elisabetta «frequentava uomini»?*

Giampiera — *Avevo udito chiacchiere, ma non sapevo nulla di preciso.*

Presidente — *Ma appunto perché sapeva molte cose lei tentò di dissuadere suo fratello dallo sposare la Orlando.*

Giampiera — *Volevo dissuaderlo per la differenza d'età.*

P. M. dott. De Felice — *In istruttoria lei disse a me di aver saputo che Elisabetta si prostituiva fin dall'aprile 1966.*

Mentre Giampiera Bertuletti torna al banco degli imputati e il fratello Francesco viene accompagnato dinanzi al tribunale per iniziare la deposizione, nell'animo degli ascoltatori si affaccia la domanda: *«E' possibile che il giovane ignorasse tutto della vita scabrosa della sorella? E se, come è logico pensare, intuiva molte cose, per qual motivo le affidò la propria fidanzata?*

Ma ecco il Bertuletti iniziare la deposizione. Esordisce con un piccolo colpo di scena.

Bertuletti — *Ammetto di aver avuto convegni con Elisabetta. Ma non sono stato io il primo. Mi ha preceduto un altro suo fidanzato, un certo Walter, un ragazzo che abitava nello stesso cortile degli Orlando e che ora sta nella zona di S. Rocco.*

La dichiarazione sorprende tutti, compresi i difensori, e getta una strana luce sulla figura dell'imputato: lui, sin dall'inizio dello scandalo, ha continuato a protestare il suo amore e la sua fiducia per Elisabetta, ha ribadito il suo ardente proposito di sposarla; ora, con questa rivelazione, scaglia una bomba contro la reputazione della ragazza, reputazione, ahimè, fin troppo deteriorata...

Di questo Walter l'imputato dice di essere stato informato dalla stessa Elisabetta sei o sette mesi dopo l'inizio del fidanzamento; la rivelazione non scosse il suo amore: come macellaio, lavorava molto per risparmiare i quattrini occorrenti al matrimonio che intendeva fosse celebrato subito dopo il quattordicesimo compleanno della ragazza. Egli guadagnava bene: centocinquantamila lire al mese. Si comprò anche una «600».

Presidente — *Ma lei non sapeva proprio nulla della brutta strada sulla quale si era avviata la sua fidanzata? Sua sorella non ha forse tentato di metterla in guardia?*

Bertuletti — *Mia sorella mi disse di aver visto Elisabetta in auto con un uomo. Io le risposi di avere fiducia nella mia fidanzata e le dissi che se mi teneva ancora simili discorsi la scaraventavo dalla finestra.*

L'imputato ammette tuttavia che l'eccessiva libertà accordata a Elisabetta dalla famiglia lo preoccupava: alla madre di lei chiese come mai la ragazza trascorreva interi pomeriggi a Novara, invece di starsene a Suno. La donna gli diede una brutta risposta: *«A queste cose devo pensarci io. Se mia figlia non ti conviene più, prendi pure la porta»*.

Presidente — *Il Castaldi le disse che la Orlando andava con uomini e che su questo argomento il Pagani la sapeva lunga. Lei accolse non indifferente l'informazione.*

Bertuletti — *Non è vero. Dissi subito al Castaldi di fissarmi un appuntamento con il Pagani perché volevo vederci chiaro, ma pochi giorni dopo scoppiò lo scandalo.*

L'imputato conclude l'interrogatorio con una patetica dichiarazione: *«Io ho sbagliato nel comportarmi con Elisabetta, ma voglio sposarla!»*.

P.M. dott. De Felice — *La vuole sposare per sottrarsi, con il matrimonio, a una condanna.*

Bertuletti — *No, no: la voglio sposare perché l'amo.*

La tensione si acuisce nell'aula quando Teodora Nuzzo, di 43 anni, nativa di Brindisi, madre di Elisabetta, inizia la deposizione. Fin dalle prime battute si diffonde un senso di disagio nel pubblico. Purtroppo si ha l'impressione che sia impossibile prestare fede alle sue veementi proteste di innocenza: *«Non sapevo nulla...»*. La donna tentenna e contraddice fin dalla prima contestazione mossa dal presidente: come mai, accettava tanti doni da un individuo quale il Pagani, la cui reputazione di insidiatore di minorenni era nota a tutti?

Presidente — *Non si è mai accorta che sua figlia era troppo elegante?*

Nuzzo — *No, non mi pare...*

Presidente — *Aveva una giacca di renna. E' un indumento che costa caro. Che cosa ha pensato lei, vedendogliela addosso?*

Nuzzo — *Nulla... Io avevo fiducia in mia figlia* (ilarità).

Sconcertanti sono altre dichiarazioni. Ecco un paio di esempi: *«Mia figlia mi ha detto di avere avuto rapporti con il fidanzato, ma io non ci ho fatto caso, perché non ho capito il significato della frase impiegata per farmi questa confessione»*. *«Sì, Elisabetta andava spesso a Novara; la mandavo io a sbrigare commissioni: per esempio, le facevo comperare sapone in polvere al supermarket dove costa meno»*. Quattrocento lire di treno per risparmiare dieci lire sul prodotto...

Il Castaldi e il fidanzato la misero all'erta: lei non sa dire perché abbia continuato a restarsene inerte, anziché intervenire energicamente per tenere in freno la figlia. *«Lei ha proprio voluto chiudere gli occhi!»* le dice il presidente, e il Pubblico Ministero di rincalzo: *«E' tanto più grave perché anche lei da giovane ha corso la cavallina»*. Con questa frase il P.M., dott. De Felice, allude al fatto che la Nuzzo, prima di conoscere e sposare l'Orlando, aveva amoreggiato con un uomo che poi la abbandonò: il padre naturale di Elisabetta.

La Nuzzo insorge: *«No, non ho battuto la cavallina: ho sbagliato»*. Infine l'imputata ammette che Elisabetta fu corteggiata da Walter: ma esclude sia stato un fidanzato.

L'avv. Allegra, all'inizio della seduta pomeridiana, informa il tribunale di avere appreso poche ore prima che la Nuzzo è affetta da lue, e soggiunge: *«Poiché la malattia può avere agito profondamente sul suo sistema nervoso, chiedo sia disposta una perizia psichiatrica»*. Il presidente prega il difensore di presentare una documentazione sulle condizioni di salute dell'imputata: poi si vedrà.

Il pubblico strabocchevole si chiude in un teso silenzio quando Elisabetta (soprabito nero, fazzoletto di seta in testa e i capelli pettinati alla «beat» che le coprono quasi del tutto la fronte), accompagnata da una suora, entra nell'aula da una porticina dietro l'emiciclo. Il presidente fa portare per lei una sedia e la prega di accomodarsi prima di iniziare l'interrogatorio. La tredicenne ascolta senza turbamento le prime domande del presidente sui suoi rapporti con il fidanzato, e risponde con voce chiara e sicura:

Elisabetta — *Sì, è proprio stato lui il primo.*

Ora il presidente le chiede se dell'accaduto lei aveva informato la madre.

Elisabetta — *Ho cercato di dirglielo, ma poi mi sono fermata per la paura che mi sgridasse. Non so se mia madre abbia capito...*

Questa versione coincide stranamente con le affermazioni fatte poco prima dalla Nuzzo.

Presidente — *In istruttoria lei ha parlato diversamente. La esorto ad essere sincera...*

Elisabetta — *Sono sincerissima. Ho sempre cercato di dire la verità delle mie cose.*

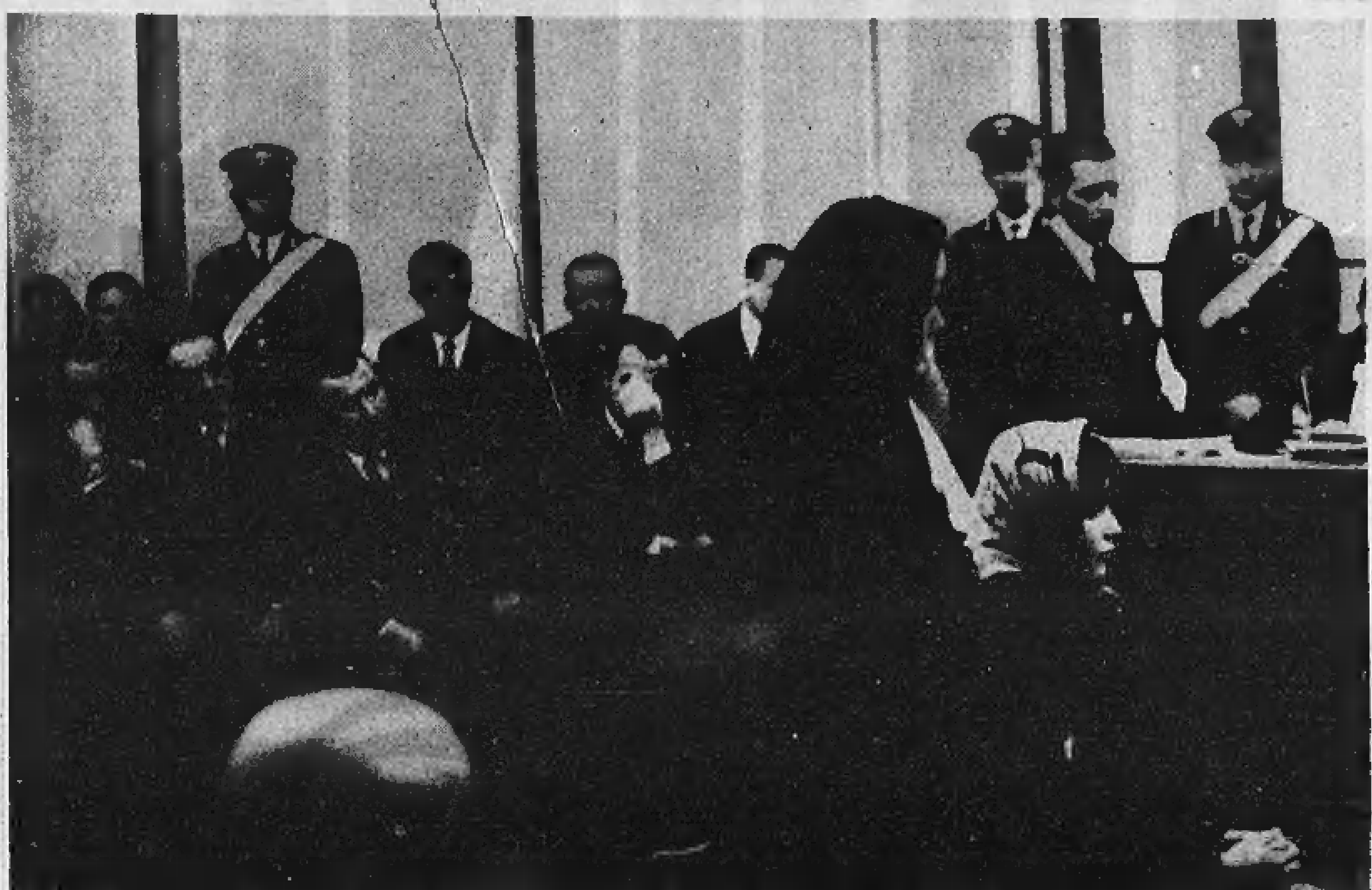
P. M. — *Il Tribunale si renda conto del suo imbarazzo nel parlare della mamma, ma lei deve dire la verità.*

A questo punto il presidente ordina che il dibattimento prosegua a porte chiuse. Ci vuole più di un quarto d'ora perché il pubblico, palesemente deluso, sfolli.

Da notizie trapelate dopo l'udienza si sa che l'interrogatorio di Elisabetta ha avuto momenti drammatici. Ella ha ribadito le accuse contro tutti gli imputati, compresi i due «clienti» che negano ogni responsabilità: il grossista novarese di caffè Crolla e il maresciallo dei bersaglieri Tonelli.

Poi ha accennato alle cocenti amarezze provate in occasione degli incontri con quegli uomini maturi. A un certo momento ha esclamato: *«Alcuni di quegli uomini sono stati anche sporchi d'animo...»*. L'avv. Cassietti ha osservato: *«Qui siamo tutti un po' sporchi...»*. Elisabetta si è commossa. Ha ribattuto: *«E' vero, anch'io sono sporca. Ma ero una bambina. Non capivo quello che facevo. Ora mi rendo conto dell'abisso nel quale ero caduta...»*. Improvvisamente la ragazza è diventata bianca come un lenzuolo. La suora che le era accanto ha compreso che stava per rovesciarsi a terra in deliquio. L'ha sorretta. Il presidente ha sospeso l'udienza. Dopo una mezz'ora Elisabetta si è ripresa.

Furio Fasolo



Elisabetta Orlando assistita da una suora all'inizio della deposizione in aula a Novara. Sullo sfondo gli imputati seduti al banco (foto Moisio)

La madre della ragazza: una donna incosciente che assiste disfatta al dramma della figlia

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 11 gennaio.

Dora Nuzzo, uno straccio di donna. Non è una definizione nostra, è sua. Di se stessa dice che non sa neanche di essere al mondo, che non capisce più niente, che vorrebbe essere morta, che non sa perché sua figlia Elisabetta l'ha trascinata in una simile sventura. E intanto fa roteare gli occhi nerissimi, si aggrappa con le mani al mancorrente che delimita il banco degli imputati e lo stringe come se dovesse frantumarlo, oppure si porta il fazzoletto alla bocca con un gesto nervoso e lo preme con rabbia.

E' in preda al panico. Fin dai primi giorni in cui scoppiò lo scandalo dei turpi convegni di sua figlia è sempre stata sconvolta, ma ora sembra addirittura fuori di sé. I suoi 43 anni hanno di colpo raddoppiato il loro peso, i suoi vizi del vino e del fumo, che erano incalliti ed esasperati e che ora nella detenzione sono necessariamente insoddisfatti, le flagellano il corpo, la martirizzano. Adesso a questo quadro si aggiunge, con una sinistra luce, anche lo spettro della sifilide. Mentre il Tribunale sente per la prima volta parlare d'una documentazione che comprova lo stato luetico della donna, fuori, nel corridoio, Gilberto Orlando, il marito, sta passeggiando avanti e indietro, ancora ignaro.

Stamattina, nel corso dell'interrogatorio, Dora Nuzzo ha dato tutta la misura del suo terrore. Non era assolutamente madre, non le importava nulla di sentir parlar male di sua figlia, era soltanto l'imputata che doveva cercare di difendersi dalla pesante accusa di avere sfruttato la propria creatura. E appunto perché in preda al panico, non si è affatto difesa, ha perduto anche la conoscenza del significato delle parole.

Il presidente dott. Caroselli, preciso, pacato, paziente nella ricerca della verità, insisteva nel voler sapere tante cose e ogni sua domanda si trasformava in una gabbia nella quale la donna vanamente si dibatteva prigioniera. Sembrava che non capisse nemmeno il senso di queste domande, cadeva in contraddizioni continue, rispondeva di no quando le sarebbe stato facilissimo e conveniente rispondere di sì e viceversa. Si è comportata come la peggiore avversaria dei suoi difensori, gli avvocati Allegra e Tadini.

Alla fine dell'interrogatorio, è tornata al banco degli imputati allo stremo delle forze, i suoi occhi sembravano impazziti nelle orbite, le labbra tremavano, le mani non stavano più ferme. «Dio mio, mi daranno dieci anni — geme —, sono ridotta a uno straccio di donna». *Dei tredici imputati, Dora Nuzzo è quella che si sente e si dimostra più bersagliata dalle imputazioni. Ogni domanda, ogni risposta, ogni spiegazione gira intorno a lei, la madre. Il padre non c'era, era al lavoro, si sa che è una vittima. Tornava a casa, a sera, e magari trovava gente in cucina, che scherzava e rideva con la moglie e con la figlia. Chiedeva chi fossero quelle persone e si sentiva rispondere:* «Amici di famiglia», *o, in maniera più spiccia,* «Non ti immischiare in questi affari».

Quando si sente dire nella aula che Elisabetta, a mezzogiorno o alle quattro del pomeriggio o alle sei di sera, andava con un uomo in una camera d'albergo o su un'automobile, in campagna, si pensa alla madre, ci si chiede perché sua madre permettesse che la figlia, allora tredicenne fosse, in quelle ore, così lontana dalla casa, dall'innocenza, dall'onestà. Rincasava con un giubbetto di renna, un capo di vestiario fine, inadeguato alle possibilità d'una ragazzina che non guadagna, e la madre non chiedeva, non indagava. Ora afferma: «Mia figlia non mi voleva dire niente, e d'altra parte io avevo fiducia in lei». *Il pubblico si mette a ridere a simili risposte e questo riso — lo intuisce anch'ella, pur nello smarrimento del suo panico — è più una grave condanna.*

Francesco Bertuletti, il fidanzato di Elisabetta, cerca di scrollarsi di dosso l'accusa di essere stato il primo seduttore della ragazzina. Aveva già ammessa davanti al magistrato di averla deflorata, ma adesso dimostra di non conoscere il significato di questo termine. Il P.M. dott. De Felice, che non dimentica mai l'arguzia anche nella sua vigile attesa accusatoria, dice: «Forse l'imputato credeva che questa parola significasse portare dei fiori». *Il Bertuletti, pur protestandosi ancora innamorato della fidanzata e disposto a sposarla anche in futuro, quando il miraggio della scarcerazione non avrà più motivo di far dubitare sui suoi sentimenti, indica un altro giovane come il responsabile di avere fatto perdere la purezza ad Elisabetta.*

Ma ecco la voce della ragazzina. Una voce ferma, precisa, una voce che suona implacabile e stupisce tutti. «No — dice — fu proprio Francesco il giovane con il quale ebbi il mio primo rapporto sessuale». *La suora del «Buon Pastore» che l'accompagna in questo viaggio alla ricerca della verità e che l'assiste passo per passo le è a fianco e di tanto in tanto le sfiora il fazzoletto di seta annodato sotto il collo, con un gesto che vuole soltanto essere una presenza confortevole, infondere un coraggio che peraltro dimostra di essere ben presente, senza incertezze.*

La voce di Elisabetta continua a vibrare con sicurezza. Passano i minuti, la luce, oltre i vetri delle finestre, si attenua, scompare. Passano anche le ore, e la verità si fa strada, il cancelliere annota, gli imputati sono attanagliati ai loro posti, sentono che non si sfugge, le loro bugie vengono a galla. Quando il processo sarà finito si vedrà quanto peso avrà avuto la voce implacabile di questa ragazzina.

Remo Lugli



La madre di Elisabetta, a destra, e Giampiera Bertuletti, sorella del fidanzato, ieri durante l'udienza (f. Moisio)

Scoperto a Milano un gruppo di dinamitardi «filocinesi»

Sequestrati 70 candelotti di tritolo e altro materiale - Fermate 3 persone - Fra l'altro si doveva far saltare in aria anche la biblioteca dell'Usis

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 gennaio.

Dopo una lunga serie di controlli gli agenti dell'ufficio politico della questura milanese hanno sequestrato, la scorsa notte, 70 candelotti di dinamite e tritolo, diversi detonatori e altro materiale esplosivo con cui un gruppo di dinamitardi contava di compiere una catena di attentati a Milano e a Vicenza. L'organizzazione terroristica, che fa capo a elementi «filocinesi», aveva già stabilito gli obiettivi degli attentati: la sede del consolato degli Stati Uniti a Milano, la sede dell'Usis, in via Bigli 11; la Camera di Commercio americana per l'Italia in via Agnello 12; la casa del primo console Usa in via De Marchi 5.

Per quanto riguarda l'attentato all'Usis i «filocinesi» intendevano nascondere, nell'incavo di un libro apparentemente innocuo, sei candelotti di dinamite. Il volume «Breviario del crimine», una raccolta di racconti gialli di noti autori del brivido, sarebbe stato deposto nella biblioteca e vi sarebbe rimasto, confuso in mezzo agli altri, fino al momento dello scoppio. Certamente alto sarebbe stato il numero delle vittime perché ogni giorno la biblioteca dell'Usis è frequentata da molte persone, per lo più studenti.

Tre, per il momento, sono le persone fermate: la dottoressa Maria Arena Regis, di 47 anni, abitante in via Denti 2 (dirigeva la casa editrice «Edizioni Oriente», specializzata nella pubblicazione di «quaderni» mensili che diffondono le teorie del comunismo cinese); Alfredo Moriacchi, di 40 anni, abitante in via Degli Apuli 7, da due anni impiegato-factotum delle «Edizioni Oriente», e Renato Saroni, di 27 anni, abitante in via Capri 9 a Baggio. Il padrigno di quest'ultimo, Giovanni Sacchi, di 53 anni, pure abitante a Baggio in via Capri 9, è riuscito a fuggire.

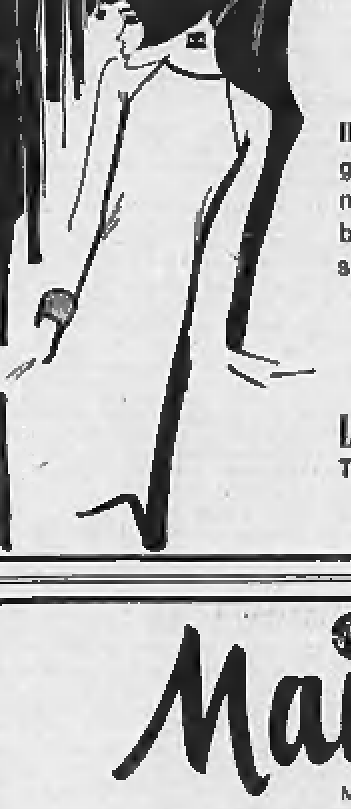
Per le prossime ore — a quanto pare — sono previsti altri fermi. L'operazione dell'ufficio politico della Questura e dei carabinieri del Nucleo investigativo ha preso l'avvio da un attentato avvenuto nella notte tra il 5 ed il 6 gennaio, a Vicenza. Sconosciuti lanciarono oltre il muro di cinta di una caserma americana un candelotto di dinamite, collegato con un congegno ad orologeria. L'ordigno non esplose. Fu trovato in mezzo all'erba, era avvolto nel foglio di un giornale milanese del giorno prima. L'inchiesta per smascherare i responsabili dell'attentato si spostò a Milano.

La scorsa notte, finalmente, l'inchiesta è passata nella fase esecutiva. Gli agenti hanno fatto irruzione a Baggio nella casa dei Sacchi. Alla comparsa degli agenti il ricercato è però riuscito a saltare da una finestra del piano terreno e ad eclissarsi. Nel suo laboratorio gli agenti hanno scoperto poco dopo, malgrado fossero stati bene occultati, i settanta candelotti di dinamite e tritolo.

Da notizie che hanno trovato più tardi conferma, dinamite, tritolo e detonatori erano stati recentemente portati a Milano da Roma a bordo di un'autovettura. La polizia ha subito fermato Antonietta Reitano e il figlio, Renato Saroni, ma la donna è stata rilasciata poco dopo. Quasi simultaneamente sono state fermate le altre due persone e cioè la professoressa Maria Arena Regis e Alfredo Moriacchi.

Secondo le risultanze della polizia la dottoressa Regis, responsabile delle «Edizioni Oriente» con sede in via Guastalla 5, sarebbe stata l'ispiratrice del progetto terroristico. E' sposata a Giuseppe Regis, già funzionario del partito comunista convertitosi alle teorie filocinesi. Giuseppe Regis è titolare di una ditta di import-export con gli uffici in viale Romagna.

g. m.



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 8
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 158

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale* n. 2/18056, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO betoniera a inversione da litri 300 resa, nuove prezzo d'occasione, altra a bicchiere litri 250 con benna di carico nuova, sega Clipper nuova, prezzo conveniente. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 662-842. 20274

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sillor via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227. O612

AUTORIMESSA moderna, attrezzata, completa 185 macchine vendesi. Vera occasione. Telefonare 353-729.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori alternatori. Sipetor, via Cigna, telefono 481-012.

IMPORTANTE industria metalmeccanica invita contatti da piccole o medie officine meccaniche per affidare lavori torneria fresatura ecc. su basi continuative. Telef. Torino 274-812 ore serali. 20379

OCCASIONE vendesi tornio 180x1200 completo accessori. Menegatti, Airasca 7, tel. 380-188.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 550-453, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O782

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente: ducotone 10.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie vetrificazioni ducotone 12.000 rapidamente, facilitazioni. Telefonare 343-471. A2526

IMPIANTI riscaldamento, centrali termiche, bruciatori refrattari, tubazioni. Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA edile abilitata esegue lavori stradale fognature abitazioni civili. Telefonare 293-685. A2039

PIASTRELLISTA specializzato rimoderna alloggi, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 353-785. A2415

RESTAURO completo alloggi, negozi, pavimenti; raschiatura, lucidatura, decorazione. Telefonare 330-613.

TINTORIA cerca maglificio per lavaggio a secco. Telefonare 296-831.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O587

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O587

A.A. CEDO rivendita pane causa salute S. Rita. Telefonare 326-280.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-908. O588

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-598

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDO gerenza centralissimo negozio latteria garantiti 250 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, firma, Mercanti 18, telefono [illegible]. O320

A. PORTA Nuova cedo bar pasticceria moderna 1.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

A persona attiva età massima 45 anni pratica ricambi elettrauto disponga capitale 15-20 milioni disposta collaborare cedesi quota ditta torinese ventennale affermata ottima clientela. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A1519

A Rimini mare moderno avviato funzionalissimo bar ristorante tavola calda, affittasi oppure vendesi con muri. Giannini, via Gambalunga 14, Rimini. 20412

ACCONCIATURE avviatissimo su corso zona Stadio cedesi convenientemente. Telefonare 361-636 ore pasti.

AFFARONE cediamo bar superalcoolici patentino tabacchi 4.700.000, 2.000.000 contanti, garantite 45.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vendo attrezzatura completa fabbricazione scale causa trasferimento. Telef. 546-512.

ALBERGO ristorante zona commerciale, clientela fissa - [illegible], reddito elevato, affitto mite, cede 24 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALIMENTARIO angolare 4 vetrine incasso 80.000 giornaliere alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 332 — Torino».

ARTICOLI per cantina, negozio angolare, ottima posizione commerciale, lavoro sicuro, causa salute cede 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AUTORIMESSA moderna cede proprietario muri attuali 100 auto, tariffe medie 5300, affitto mite, 5 milioni. Telef. 678-320 ore pasti.

AVVIAMENTO tredicennale profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Telef. 796-459.

AVVIATISSIMO bar ristorante zona Lingotto passaggio cedesi buone condizioni. Telef 668-174. A2072

AVVIATISSIMO negozio commestibile cediamo dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA tintostireria barriera Milano, alloggio annesso, 400.000 mensili, reddito elevato, cede 1 milione 900.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

AVVIATO pastificio cedesi motivi famigliari e miglior offerente. Telefonare 296-850. 1001

AZIENDA METALMECCANICA 500 DIPENDENTI IN ESPANSIONE, CERCA DIRIGENTE ESPERTO DIREZIONE AMMINISTRATIVA-COMMERCIALE, DISPOSTO RILEVARE QUOTA SOCIO USCENTE PER ETA'. INDISPENSABILE CAPACITA' MENTRE LA QUOTA DA RILEVARE E' VARIABILE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' MAX 40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8431 — TORINO». A2424

BAR angolare alloggio, barriera Milano, adatto famiglia cedo buone condizioni. Casalegno 885-962.

BAR grandioso patentino tabacchi biliardo fronte corso, Crocetta, 45.000 giornaliere cedesi 10.000.000 causa malattia. Rossin, Principe Oddone 3.

CASALINGHI giocattoli, posizione commercialissima, avviamento decennale medesimo proprietario, 50.000 giornaliere, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

BAR Moderno centrale incasso 80 mila giornaliere reddito netto 1 milione mensile, chiusura serale, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O808

BAR superalcoolici attrezzatissimo, sale giochi, affitto 30.000 cedo convenientemente cause famigliari. Casalegno 885-962. O525

CAFFE' trattoria superalcoolici, 100 coperti giornalieri, alloggio 3 camere, cede 7.500.000, eventuali dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CASSA mutua impiegati statali filiale Genova concede prestiti at statali parastatali comunali bancari fiduciario Torino via Bogino 27. Orario 10,30-13, 16-18.

CAUSA incidente avendasi torrefazione moderna di fronte Venchi Unica, 6.500.000. Telefonare 797-401.

CAUSA salute cedo bar trattoria fortuna famiglia. Telefonare 252-151 ore pasti. 1001

CAUSA [illegible] cedo convenientemente moda bimbi. Tel. 755-102 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 756

CEDESI macelleria d'ottima posizione commerciale causa trasferimento. Telefonare 211-873. A1888

CEDESI albergo avviato zona centro rimodernato 30 camere, possibilità ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

CEDESI negozio [illegible] centro ritiro commercio utile mensile 500.000. Telefonare 768-931. O669

CEDESI tabaccheria centro importante vicinanze Torino, fortissimo reddito. Telefonare 511-400.

CEDO associazioni avviatissime verniciature fuoco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino». 2301

CEDO convenientemente [illegible] ottima posizione, eventuale gerenza. Telefonare 650-436. A2442

COLORIFICIO centralissimo, ampio negozio, vetrina-esposizione, alloggio annesso, incasso 60.000 giornaliere, cede 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

COMMESTIBILE avviamento pluriennale, alloggio annesso, ottima posizione, buon incasso, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI e pellicce zona centralissima 350.000 nette mensili vendesi occasione 2.950.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta su corso reddito netto 180.000 mensili. 934

CONFEZIONI signore, centralissimo, ampie vetrine, avviamento pluriennale, clientela signorile, incasso 3 milioni mensili, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

COSTITUENDA agenzia gioco Lotto, Enalotto ecc., ottimo reddito, cerca apporto anche socio 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino». A2364

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pellicceria modernissima 600.000 reddito netto mensile, 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 180 macchine tariffa media 6300 affitto 400.000 mensili 8.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede su corso commercialissimo articoli sportivi e pesca 300.000 utile netto mensile. 934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature signore 1.500.000 dilazionabili. 934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autoriparazioni centrale reddito netto 300.000 mensili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine completa, media alta reddito 750.000 mensili, abbinata concessione auto estere. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli, conigli, 85.000 giornaliere garantite arredamento modernissimo. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio modernissimo blocchi con merce 2.200.000.

DISPONGO capitali per mutui, su ipoteca al cinquanta per cento valore immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino». 1023

FRANA, Carmine 28, Merceria, causa malattia, cedesi occasionissima blocco 2.000.000. O10

FRANA, Carmine 28 Torino. Oreficeria, orologeria, centralissima importante centro provincia Cuneo, 20 milioni annui, cedesi 5.000.000.

FRANA, Carmine 28. Merceria cartolibreria, zona forte consumo affarone cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Latteria modernissima, incasso 80.000 giornaliere aumentabili, cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Drogheria modernissima, incasso 50.000 aumentabili, zona fortissimo sviluppo, cedesi.

FRANA, Carmine 28. Bar incasso 50.000, centrale, alloggio cedesi. Agevolazioni. O10

FRANA, Carmine 28. Forniture uffici importante avviatissima ditta, cedesi causa salute. O10

CERCHI pratici cercansi per bar avviatissimo con alloggio. Telefonare 756-949. O874

GRANDE negozio adiacenze immediate piazza Castello cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

INDUSTRIA confezioni sportive, affermata tutta Italia, possibilità sviluppo estero, elevato giro affari, cede 50.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LATTERIA vendesi avviatissima con alloggio. Telefonare 753-658.

LUGANO. Cedesi elegante istituto bellezza. Indirizzare cifre L 43337, Publicitas, Lugano (Svizzera).

MACELLERIA bovina, vicinanze Torino, modernissima, attrezzata con due vetrine refrigerate et celle muratura, vendo eventualmente anche con muri. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MERCERIA centrale, forte passaggio, avviamento pluriennale, ottimo incasso, alloggio, reddito adeguato, cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

MOBILIFICIO, negozio attività quarantennale, unico proprietario, ampia licenza affini, sicuro lavoro, aumentabile. Cedesi. Telefonare 531-974.

NOVI Ligure - negozio biancheria signore cedesi. Telef. pasti 510-584, Genova. 20308

OFFICINA metalmeccanica specializzata, articolo proprio, organizzazione commerciale, sana, attiva, potenziamento produzione, cerca socio capitali. Gradita collaborazione. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino». A3703

PANIFICIO moderno, Mirafiori, 60 mila giornaliere incrementabili, utile elevato, ritiro commercio, cede 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO posizione centrale zona Vanchiglia attrezzatissimo vendesi. Telefonare 889-859. 1001

PER ritiro commercio vendo per contanti avviatissimo frutta verdura. Telefonare 773-504. 2001

PRESTITI ovunque per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità, Socaf, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 20248

PRESTITI SU APPARTAMENTI: CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O874

PROPRIETARIO affitta segheria falegnameria funzionante. Telefonare ore pasti 512-408. A3497

RISTORANTE con pensione pronto primavera cedesi da avviare. Telefonare 330-080. 1001

RIVENDITA pane pasticceria incasso 35.000 alloggio cedesi 3.600.000. Troglia, corso Regina 168. O595

RIVENDITA pane, pasticceria, ottima posizione, modernamente arredata, 30.000 giornaliere, reddito sicuro, cede 2.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

SALUMERIA S. Paolo, ottima posizione commerciale, attrezzata modernamente, 80.000 giornaliere incrementabili. cede. Fasano, Madama Cristina 129. O913

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

SVENDESI negozio alimentare borgata Parella causa malattia volendo gestione. Tel. 760-085.

TABACCHERIA bar, levata 1.400.000 modernissima, alloggio, facilitazioni. Frana, Carmine 28. 10

TABACCHERIA centrale, moderna, reddito netto annuo 6.000.000 controllabili, cedesi ritiro commercio. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 700.000 centrale, alloggio, cedesi 12.800.000. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanali, fortissima vendita minuteria, cedesi. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE pasticceria analcoolico zona ospedaliera cedesi motivi famiglia. Telefonare 690-362.

TORRES cede drogheria pasticceria S. Paolo centrale 2.500.000 trattabili. Telefonare 369-417. O498

TRATTORIA superalcoolici vicinanze Torino, vastissimi locali, bocciodromo, alloggio, adatto famiglia, reddito sicuro, cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

VENDESI grandiosa macelleria su mercato incasso dimostrabile 1 milione 800.000 facilitazione pagamento a persona solvibile. Tel. 482-921 ore 14-15, 21-23. A2571

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 356-883.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 516-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa 515-318.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualunque alloggio contanti. Telefonare 753-869. O831

A. AFFARE interessantissimo via Carmino 14 vendo alloggio quattro camere, servizi con magazzino seminterrato, 6.500.000 compreso mutuo 3.000.000, reddito 480.000 annue. Facilitazioni. Telef. 553-483.

A. APPARTAMENTI signorili via Pinerolo 22 (piazza Crispi) tre camere, cucinotto, servizi, 6.200.000 compreso mutuo 3.300.000. Contanti 30 per cento. Visitateci. Tel. 553-483.

A. APPARTAMENTI signorili via Pietra Cassa 106, salone tre camere biservizi 11.700.000 meno mutuo 8.300.000. Contanti 30%. Bellissimo negozio angolare ottima occasione. Visite cantiere. Telef. 547-502.

A. ATTENZIONE! Alloggio per tutti senza anticipo in contanti. Pagamento con mutuo e accessibili rate mensili. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 1. Telef. 547-502, Edilcasa.

A. CORSO Francia 282 elegante appartamento salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage 21.900.000 compreso mutuo. Telef. 553-483.

A. CORSO Unione Sovietica 398 angolo via Cercenasco vendiamo signorili tre camere, servizi 8.500.000 compreso mutuo. Consegna ottobre. Visite cantiere. Telef. 553-483.

A. NEGOZI affitti 30.000, 45.000, 80.000 mensili, alloggi 1-2 camere tinello, servizi, pronti vende Impresa in via C. Battisti 6, Grugliasco, telefoni 785-288, 790-351.

A. NEGOZIO Rivoli mq. 60 vendo 3.600.000 pagamento 50.000 mensili. Telefonare [illegible].

A. NOVE vendesi alloggio centrale nuovo lire 1.500.000 per camera. Tel. [illegible]. O1905

A. RATEIZZAZIONI mensili [illegible] affitto vendesi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare [illegible].

A. RATEIZZAZIONI mensili 41.500 mutuo 3.000.000 vendiamo tre vani 8.500.000 anticipando 3.000.000 signorile centro residenziale corso Lombardia 198 condominio Portici. Telefonare 512-562. O600

A. SETTIMO privato vende terreno industriale fronte strada statale occasionissima. Tel. 273-571.

A. VENDO terreno industriale 5000 mq circa Moncalieri. Tel. 641-477.

A. VIA Carrera, camera tinello cucinino recentissimo 4.300.000. Consuledile 545.670. O934

A. 1.800.000 contanti, rimanenza 32.000 mensili bellissimi, ultimati 3 camere, tinello Nichelino, Consuledile 512-670. O467

A condizioni favorevoli vendesi negozi redditizi via Pio VII, 136. Per informazioni telef. 690-900 ore pasti

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimesse. Telefonare 881-562, 514-350.

A Porta Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefono 558-556. O586

A prezzi eccezionali vendonsi alloggi rimessi a nuovo 4-5 camere, cucinetta, servizi. Termo, bagno. Rateazioni, via Cibrario 41. Visite: 15-16.

ABBIAMO alloggi Riviera in villa giardino, tennis, bocce, garage, 12 milioni meno mutuo, facilitazioni. Telefonare 796-459. 20381

ABITABILE S. Marino, tre camere, cucinetta, servizi, eventuale, 5 milioni 700.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTEREI Torino - cintura villetta 6 camere garage terreno comodità scuole. Telefonare 255-916.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili tre camere cucina bagno. Mutuo. Telefonare 636-821.

AFFARONE pronti nuovissimi 5 milioni 800.000 tre camere anticipo 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili, Tecnimmobil, 513-562. O990

AFFITTASI o vendesi fabbricato industriale mq. 1000, Telef. 645-496.

ALLOGGETTO confortevole (via Brandizzo) due camere, cucina, termobagno, 5.400.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (borgo Vittoria) 4° piano, possibilità ascensore, camera, tinello, termobagno, 3.300.000. Torincasa 515-316. O645

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE CASA MAGGIORE, NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 539-151. O287

ALLOGGI in costruzione adiacenti Piazza Bengasi vista collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni, Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI signorili via Cernaia 30, vendonsi affittansi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-108. A995

ALLOGGIO panoramico (Grosseto 124) due camere, tinello, cucinino, 5.400.000. Torincasa 515-316.

(Continua a pag. 19)

Si prepara la verifica per il governo

Divergenze fra i socialisti sull'atteggiamento verso la dc

De Martino vorrebbe un discorso molto duro perché, dice, non si può far credito incondizionato ai democristiani sulla volontà di attuare il programma - Tanassi ritiene che sia pericoloso scatenare una polemica, visto che nessuno intende provocare una crisi governativa - Opera di mediazione di Nenni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

Nenni, De Martino e Tanassi si sono riuniti due volte questa giornata senza riuscire a decidere chi, se De Martino o Tanassi, dovrà tenere la relazione al Comitato centrale del partito cui spetterà di discutere i temi della cosiddetta «verifica» della situazione politica.

La questione non ha carattere personale, ma politico poiché la scelta del relatore implica scegliere una determinata impostazione del dibattito sul chiarimento che i socialisti intendono raggiungere con i democristiani circa le cose da fare entro la fine della legislatura e l'ordine in cui farle.

L'ex segretario socialista De Martino ritiene che il discorso da fare alla dc debba essere assai energico poiché la politica di centro-sinistra si è andata gravemente deteriorando negli ultimi tempi. Secondo De Martino, non si può concedere credito incondizionato alla dc quando dice di voler attuare il programma di governo, poiché l'esperienza ha dimostrato che poi nella pratica le cose vanno diversamente e che occorrono enormi fatiche per ottenere qualche risultato.

L'ex segretario socialdemocratico Tanassi, invece, pur condividendo in parte queste critiche alla dc, è del parere che i rapporti con la maggioranza non vadano inaspriti con polemiche verbali. Tanassi ritiene che, realisticamente, nessuno nel psu, neppure De Martino, voglia giungere ad una crisi di governo e che pertanto non sarebbe produttivo scatenare una polemica che potrebbe poi avere sbocchi gravi, al di là delle intenzioni. Si dovrebbe quindi puntare, in modo positivo, sulle cose da fare, e fissare un preciso calendario di lavoro in maniera da sfruttare utilmente il tempo che rimane prima della chiusura della legislatura.

Nenni — secondo voci — avrebbe cercato di conciliare le posizioni, proponendo che De Martino tenga la relazione, ma concordandone la sostanza politica con Tanassi in modo da presentare una linea unitaria al Comitato centrale. Oggi, a quanto sembra, l'accordo non è stato raggiunto. La decisione è stata rinviata alla riunione della direzione (circa 40 membri) convocata per domani pomeriggio.

Fausto De Luca

Reale oggi alla Camera parlerà sull'adozione

Conclusa la discussione generale del progetto di legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

(g. fr.) La Camera ha concluso oggi la discussione generale sulla proposta di legge che regola la adozione dei minorenni in stato di abbandono. Domattina replicherà agli oratori intervenuti nel dibattito il ministro della Giustizia Reale. Nel pomeriggio la Camera riprenderà l'esame della programmazione economica.

Sulla proposta di legge che reca le nuove norme per l'adozione, l'assemblea è sostanzialmente unanime anche se i rappresentanti di alcuni gruppi hanno espresso riserve di vario genere. Il liberale Valitutti ha detto che non ci si doveva limitare ad introdurre nel nostro ordinamento giuridico l'«adozione speciale». Si poteva andare oltre, abolendo l'adozione semplice, cosa che avrebbe permesso di estendere alle persone sole quella «speciale». Anche l'on. Cacciatore, preannunciando il voto favorevole del psiup, ha osservato che la proposta costituisce solo un primo passo sulla via della tutela dell'infanzia abbandonata.

La legge è stata difesa dalla on. Amalia Miotti Carli (dc), una delle presentatrici del provvedimento, che ha dato della riforma la definizione più esatta: essa — ha detto — ha lo scopo di dare ai minori abbandonati l'affetto e la sicurezza di una vera famiglia. Critiche sono venute da Roberto Lucifredi (dc), che ha annunciato la sua astensione nel voto finale. Lucifredi, che all'inizio dell'«iter» parlamentare della legge ne era il relatore, ha detto che il provvedimento doveva limitarsi a dare una famiglia solo agli orfani e ai figli di genitori sconosciuti. Con l'adozione speciale si rompono invece i vincoli del sangue, cosa che viola il diritto naturale. Le sue tesi sono state contestate dall'on. Umberto Breganze (dc) e accolte in parte dal missino Santagati.

All'inizio della seduta l'on. Maria Badaloni, sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione, rispondendo ad una interrogazione del socialista Finocchiaro, ha detto che in virtù delle attuali istituzioni, l'analfabetismo in Italia è diminuito nell'ultimo decennio del 4,50 per cento e che a partire dal 1961 sono stati recuperati un milione di analfabeti.

«Agrigento e dopo» ai Venerdì letterari

Domani al Carignano la conferenza del prof. Astengo

L'arch. Giovanni Astengo, assessore all'urbanistica del Comune di Torino, parlerà domani alle ore 18 al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci sul tema «Agrigento e dopo». La conferenza sarà illustrata da proiezioni. L'architetto Astengo ha fatto parte della commissione d'inchiesta sulla situazione edilizia ed urbanistica di Agrigento, presieduta dal dott. Martuscelli, ed è autore di vari studi per i piani regolatori di Torino, Genova, Assisi, Gubbio, Saluzzo. Alle conversazioni di Astengo seguiranno interventi dell'avvocato Mario Berutti, dell'architetto Gino Levi Montalcini, dell'Università di Padova e dell'architetto Renzo Vernero.

La direzione dell'Aci comunica che il filosofo padre Cornelio Fabro, per motivi di salute è stato costretto a sospendere il ciclo di conferenze previsto a Torino e in altre città d'Italia dal 13 al 19 gennaio.

Telegrammi da tutto il mondo alla clinica romana

Aggravate le condizioni della Loren L'attrice potrebbe perdere il bambino

I medici non lasciano per un attimo la paziente, ricoverata da sei giorni - L'ingresso nella stanza consentito soltanto ai familiari più intimi - Sophia ha 33 anni, è al quarto mese di gravidanza



L'attrice Sophia Loren che da alcuni giorni è ricoverata in una clinica a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

Sophia Loren sta trascorrendo ore drammatiche nella clinica di via Vincenzo Tiberio, dove è ricoverata da venerdì sera. Le sue condizioni, che sembravano migliorate, sono tornate all'improvviso a suscitare preoccupazioni ed il pericolo che ella debba rinunciare ancora una volta alla maternità si è fatto più serio. Stamane si era sparsa la voce che i medici fossero stati costretti ad intervenire per interrompere la difficile gravidanza, ma nel pomeriggio tale voce è stata smentita.

«Le condizioni di Sophia sono stazionarie», ha detto *Carlo Ponti poco dopo avere lasciato la clinica*, «non vi sono sviluppi di sorta». *Anche i professori Marziale ed Alfieri, che curano la Loren, hanno sostanzialmente ripetuto che per il momento non ci sono novità ma le loro parole non sono apparse improntate a molto ottimismo. Hanno detto di non potersi pronunciare sulle condizioni di salute dell'attrice; lo faranno non appena, come medici, lo riterranno opportuno.*

Un gruppo di fotografi staziona ininterrottamente dinanzi all'ingresso della clinica, dove la Loren occupa una camera del secondo piano. Ma la consegna è assoluta. L'ingresso nella stanza dell'attrice è permesso soltanto ai familiari più intimi: al marito, alla madre e alla sorella. Le complicazioni improvvise, sorte dopo alcuni giorni relativamente tranquilli che avevano lasciato sperare agli stessi medici un prossimo, felice ritorno della Loren nella sua villa di Marino, hanno indotto il prof. Marziale a seguire costantemente l'attrice. La notte scorsa egli non si è allontanato dalla clinica per essere pronto ad intervenire in caso di necessità.

La speranza di Sophia si è dunque fatta più esile. Ella difende con ostinato coraggio la sua maternità. Ha scongiurato i medici di intervenire solo in caso disperato. Ha chiesto che fosse chiamato un famoso ginecologo svizzero per un consulto. Anche oggi le sue condizioni sono apparse preoccupanti. Più volte è stata colta da nausee e da disturbi allo stomaco. L'attrice è al quarto mese di gravidanza, uno dei più delicati. Ha trentatré anni ed i medici l'hanno giudicata di sana costituzione, non sofferente per sindromi che possano in qualche modo avere influenze negative sulla maternità.

Le prime voci sulla gravidanza di Sophia Loren sorsero nell'ottobre scorso, allorché l'attrice stava girando, con Francesco Rosi, il film C'era una volta. Fu lei stessa a smentirle sostenendo che, se la cosa fosse stata vera, non avrebbe certo acconsentito a girare un film così movimentato. Ma più tardi produttore e regista dovettero sospendere le ultime scene, avendo l'attrice espresso il desiderio di evitare qualsiasi strapazzo che potesse compromettere il suo stato.

Centinaia di telegrammi stanno giungendo alla Loren da ogni parte del mondo. Vi sono fra gli altri quelli di Grace di Monaco, di Marlon Brando, di Jean-Paul Belmondo, di Juliette Gréco, di Peter Sellers, di Audrey Hepburn. Chaplin, che ha diretto l'ultimo film di Sophia, ha telefonato più volte da Londra per avere notizie sulle sue condizioni.

In una intervista, concessa ad un settimanale pochi giorni prima di essere ricoverata in clinica, Sophia Loren aveva espresso tutto il suo dramma e la sua speranza di donna: «Il medico dice che non va male, ma io mi alzo dal letto soltanto un'ora al giorno e cammino con precauzione. Persi il mio primo bambino nel 1963, a causa della mia imprudenza, mentre giravo "Ieri, oggi, domani". Lo attendevo da quattro mesi, quando dovetti salire su una automobile e percorrere chilometri su una strada molto movimentata. Questo bastò a distruggere le mie speranze. Lei sa che cosa significhi per una donna essere madre? Ecco, essere madre è la più bella cosa che io possa desiderare».

Le fu chiesto se avesse preferito un maschio o una femmina. «Sarà un bambino — *rispose* —, non importa se maschio o femmina. Avrà un buon padre e sarà allevato bene: impazzirò di gioia per lui».

g. fr.

Marito e moglie morti nell'incendio di un night-club nel centro di Roma

Il locale notturno e un ristorante completamente distrutti - Le vittime, i custodi, sorpresi nel sonno dalle fiamme - Grave un vigile del fuoco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

(r. s.) Un violento incendio ha completamente distrutto il ristorante «Metropolitano» con l'annesso *night-club* in via Terme di Diocleziano, nei pressi della stazione Termini. Due persone, marito e moglie, sono morte; un vigile del fuoco si trova all'ospedale policlinico in gravi condizioni. Le fiamme si sono sviluppate a causa di un corto circuito alle 23,15 nei locali del *night*; si sono rapidamente diffuse anche ai locali del ristorante, di proprietà di Alberto Marioni, che si trova al primo piano.

Al momento dell'incendio il ristorante era chiuso, mentre nel *night* si trovavano una trentina di persone. Le fiamme si sono diffuse rapidamente provocando scene di panico. I clienti che si trovavano nel *night* sono riusciti tutti a mettersi in salvo. Sono rimasti prigionieri delle fiamme un italo-americano, Billy Bertuck, di 60 anni, che lavora nel ristorante come guardiano e sua moglie Anna, di 50. Probabilmente i coniugi sono stati sorpresi dal fuoco mentre dormivano. Sono stati raggiunti dai vigili del fuoco soltanto dopo due ore. Le loro condizioni erano disperate. Sono deceduti dopo il ricovero all'ospedale. Un vigile del fuoco è in gravi condizioni ed altri tre hanno riportato ferite.

Dopo circa due ore e mezzo i vigili, accorsi sul posto con numerosi automezzi e maschere antigas, non erano ancora riusciti a domare l'incendio. Tutti i locali sono andati completamente distrutti e i danni ammontano ad alcune decine di milioni. Anche alcune auto, che si trovavano parcheggiate nei pressi del ristorante, sono state danneggiate.

Ai piani superiori dell'edificio ci sono due scuole: la media statale «Giuseppe Mazzini» e la scuola tecnica per il turismo. Tutte e due sono state danneggiate e domani non vi potranno svolgersi le lezioni. L'opera dei vigili del fuoco è valsa a circoscrivere l'incendio: si è temuto che le fiamme potessero minacciare anche il vicino cinema «Moderno» dove si stava ancora proiettando un film.

Dodici pittori a Milano sul tema «Arte e industria»

Milano, 11 gennaio.

Domani giovedì alla presenza di autorità cittadine e rappresentanti del mondo economico e culturale, si inaugurerà al Circolo della stampa la Mostra «Arte e industria», promossa dalla Stock di Trieste.

L'esposizione è costituita da dipinti di dodici fra i maggiori pittori italiani: Ajmone, Annigoni, Cassinari, De Chirico, Leonor Fini, Gentilini, Guidi, Guttuso, Morlotti, Sassu, Scilitian, Tamburi, che si sono ispirati e hanno interpretato artisticamente un noto prodotto della Stock.

CRONACA TELEVISIVA

Un romanzo noioso

E' «Illusioni perdute» di Balzac: lento, superficiale, mal recitato «Almanacco» senza mordente - Stasera la rubrica per i giovani

Altra serata mediocre. Eppure — isolata la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» che in partenza si rivolge ad un pubblico piuttosto ristretto — il programma era in teoria abbastanza allettante: «Almanacco», una ripresa diretta di pallacanestro e sul secondo canale il seguito del romanzo «Illusioni perdute» di Balzac.

* *

Cominciamo da quest'ultimo. L'esordio ci aveva lasciati perplessi; ora, almeno, la perplessità è caduta e possiamo tranquillamente scrivere che si tratta di un racconto noioso e quasi del tutto privo di interesse. Anche la seconda puntata — e ancor più della prima, diremmo — è stata lenta e superficiale: abbiamo assistito alle schermaglie mondano-amorose di alcuni personaggi in costume mentre una voce fuori campo si preoccupava di spiegarci quel che le immagini non erano riuscite a chiarire. Non vogliamo sostenere che oggi la lettura delle due opere di Balzac: «I due poeti» e «Un grand'uomo di provincia a Parigi» sia particolarmente stimolante ed entusiasmante: però in alcune pagine, in alcuni episodi c'è una turgida forza che nella riduzione televisiva non si avverte mai, neppure di sfuggita. Di livello modesto la recitazione, mal aiutata, fra l'altro, dal doppiaggio: imbambolato il giovane ed eccessivamente grazioso protagonista, manierata Anne Vernon e affetto da un perenne, sgradevole ghigno l'amico di famiglia, il signor di Chatelet.

* *

«Almanacco» poteva tirar su decisamente la serata, ma non ce l'ha fatta. Il profilo di Nehru era assai nobile e commosso, ma diceva e mostrava cose non nuove, anzi risapute e sfruttate in diverse occasioni. Il servizio sugli antichi popoli germanici, anche se a tratti suggestivo, aveva un po' troppo l'aspetto di «lezione». Il pezzo migliore è stato quello sul comico Max Linder, un pezzo vivace, con una certa penetrazione dell'argomento e un buon ritmo (ma quante pietose acrobazie verbali per riuscire a non dire che Linder era morto suicida...).

Lo spettacolo non l'ha dato neanche il collegamento di pallacanestro: la partita è parsa a noi profani scarsamente combattuta ed emozionante, con una delle squadre che surclassava l'altra.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un numero della rubrica «Vivere insieme»: ad un «originale» di Nicola Manzari che prospetta il caso di due piccoli industriali alle prese con un'azienda traballante, seguirà il consueto dibattito. Alle 22,15 terza puntata di quel piacevole e divulgativo documentario turistico-storico che è «Il ponte dell'Asia».

Sul secondo canale si ripresenta dopo il non negativo ma incerto debutto di giovedì scorso la trasmissione «Giovani» che con questa puntata dovrebbe chiarire la sua impostazione e il suo tono: un discorso sui giovani e per i giovani è oggi molto importante e va seguito con attenzione. Indi «Comici d'America», un programma in tre puntate che come dice il titolo rievocherà figure di attori comici popolari negli Stati Uniti: William Claude Fields, i fratelli Marx e Jack Benny.

* *

Secondo le indagini del Servizio Opinioni Rai la trasmissione che nel mese di novembre ha ottenuto il più alto indice di gradimento, distanziandosi nettamente da tutte le altre, è un film, *Io confesso* di Hitchcock con Montgomery Clift; seguono le prime puntate di *Melissa*. Sempre secondo il Servizio Opinioni Rai anche le prime quattro puntate de *Il conte di Montecristo* hanno ottenuto un rilevante successo di pubblico.

u. bz.

Al Conservatorio torinese

L'orchestra di Praga per l'Unione Musicale

L'orchestra da camera di Praga, diretta da Joseph Vlach in qualità di primo violino, ha suonato ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale. Il concerto si è aperto con una *Sinfonia* in si bemolle di Jiri Benda, tipica figura di musicista settecentesco, peregrinante per tutta Europa dopo essere uscito da quel vivaio di compositori che fu la provincia boema nel secolo XVIII. L'opera presentata è in realtà una suite di aggraziate danze, più che una vera e propria sinfonia; nell'evoluzione di questa forma, il *Divertimento* K 136 di Mozart, secondo pezzo in programma, rappresenta il gradino seguente.

Sono state poi eseguite la *Grande Fuga* op. 133 di Beethoven, suprema testimonianza di quel personale conflitto che il musicista ingaggiò negli ultimi anni della sua vita con la tecnica contrappuntistica, e la *Serenata* op. 48 di Ciaikovski. Quest'ultima, che raramente torna nei concerti in confronto alle sinfonie favorite, è una composizione di sincera vena intima e «borghese».

Al complesso e al suo direttore, il numeroso pubblico intervenuto ha tributato un caloroso successo, ottenendo anche l'aggiunta di alcuni pezzi fuori programma.

vice

ARTI ED ARTISTI

La poetica pittura di Giosué Calierno

Giosuè Calierno è indubbiamente uno dei migliori artisti da qualificare «torinesi» benché, nato a Caserta nel [illegible], di educazione — prima musicale e poi pittorica dopo una iniziale esperienza di scultura — romana, peregrinante fra il 1930 e il '34 da Berlino a Monaco, Vienna, Colonia, Praga, Parigi, Fiume, soltanto da una ventina d'anni abbia residenza fissa a Torino, dove allestì nel 1941, a «*La Stampa*», la sua prima esposizione personale. Non sorprenderà tuttavia nessuno ch'egli non sia mai stato invitato, neppure per un'opera, a quella Biennale di Venezia i cui saloni si son ridotti a conferire il gran premio di pittura ai giocattoli meccanici dell'argentino Du Parc; né a quella Quadriennale di Roma che, come le Madonne della Misericordia effigiate dagli antichi, «*ha sì gran braccia / che prende ciò che si rivolge a lei*».

Sarà viceversa di grata sorpresa a quanti conoscono e stimano il valente pittore la comparsa, oggi, di un bel volume su di lui (Editrice Teca, Torino), di 111 tavole in nero e a colori, precedute da alcune cordiali, letterariamente finissime, in apparenza quasi divaganti, ma, al contrario, ricche di precisi, acuti, favorevoli giudizi, pagine di Italo Cremona, un pittore, un esegeta, uno studioso certo di non facile contentatura, né per sé né per gli altri. Grata sorpresa anche perché l'uscita del libro coincide con l'undicesima mostra torinese del Calierno, la sua quarta presso la galleria dei Fratelli Fogliato.

Ci sembra che il Cremona abbia toccato con rara perspicuità i punti salienti dell'arte e dell'umana personalità del collega. Anzitutto il suo volontario (forse congenito a un temperamento di «appartato») isolamento spirituale, che gli ha sempre trasmutato — nell'intimità della resa pittorica — la veduta esterna (paesaggio, figura, natura morta, ambienti chiusi usati e dimessi, persino l'evocazione di temi sacri) in un sentimento tutto interiore, pudico, gelosamente difeso per cui la differenza dei luoghi e dei motivi è stata da lui costantemente assorbita da una uguale trepidazione lirica: onde persino la Roma barocca, sensuale e segretamente eretica nel suo teologismo, che negli anni giovanili poté assorbire dalla frequentazione con Scipione Bonichi, divenne cosa tutta sua, e inconfondibile e immutata.

Poi la costanza dell'atteggiamento di Calierno davanti allo spettacolo delle cose: «uno stupore talvolta condito di sottile ironia», un saper tenere «bassa la voce, mai nutrita di archeologia, immune da estri decorativi e da cadenze musicali, per nulla barocca anche quando l'occasione paesistica, architettonica, lo avrebbe suggerito, ma tuttavia ammirata di fronte a certi spazi e a certi spettacoli naturali»... lontano, il Calierno, «dalla scenografia e dal culturalismo, illeso da studi pedanti», persuaso che «una capanna, il Colosseo, un'acciuga, San Pietro, la colonna Traiana e una candela meritano la stessa attenzione». Perciò un pittore autentico, della stirpe dei Renoir e degli Utrillo, sul quale scivola senza traccia ogni «ascendenza *mitteleuropea*»: e capace di trasformare qualsiasi *antigrazioso* in una musica coloristica di straordinaria gentilezza.

C'è poco da aggiungere: se non la commozione che prende il riguardante per quella specie di senso religioso (s'egli è capace di intenderlo) che si sprigiona dal sempre patetico colore di Calierno: o che dipinga un mazzolino di fiori in un vasetto da quattro soldi, o la splendida *Pietà* ch'è una delle cose più alte di questa mostra e che ci fa domandare se non si troverà un parroco intelligente per farla tradurre in un grande quadro d'altare: essendo una delle scene più veramente «sacre» che abbiamo visto in questi ultimi anni. Dicemmo altra volta che le ragioni ideali del suo dipingere, i poetici raggiungimenti del suo lungo assiduo lavoro, stanno nel chiuso della sua difesa coscienza. Perciò egli è escluso dal Luna Park delle grandi esposizioni ufficiali nazionali ed internazionali. E' giusto. E ce ne rallegriamo.

mar. ber.

Al Circolo degli Artisti

Un'opera di Ghedini su testo di Guido Gozzano

Nella sala del Circolo degli Artisti, è stato ieri sera ricordato Guido Gozzano nel cinquantenario della morte. Giacomo Negri, che ha organizzato la serata, ha parlato del poeta e ha detto alcune poesie.

E' stata quindi presentata una sconosciuta opera di Giorgio Federico Ghedini, composta nel 1915 in collaborazione col poeta torinese: il *Melologo* «Carolina di Savoia» (storia di un matrimonio per forza), per quartetto d'archi, voce recitante e coretto femminile.

CRONACHE DELLO SPORT

MENTRE LA LOTTA CON L'INTER DIVENTA PIU' IMPEGNATIVA

Aumentano le difficoltà della Juventus: Salvadore squalificato, sei titolari malati

Menichelli sicuramente indisponibile - Anche Castano assente contro il Lanerossi Stazionarie le condizioni di Gori, Leoncini, Zigoni - Sarti ha ancora la febbre ma ieri si è allenato - Una formazione mista del Torino oggi in partita contro l'Asti

Sanzioni della Lega

Anche Sivori punito

Milano, 11 gennaio.

Le decisioni del giudice sportivo della Lega hanno aggravato la situazione della Juventus che oltre ad avere sei giocatori ammalati si trova oggi con Salvadore colpito da squalifica. Il difensore è stato punito per una giornata effettiva di gara, perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Insieme con il giocatore juventino, e per lo stesso motivo, è stato squalificato per una giornata anche Omar Sivori del Napoli.

Nessun altro atleta di serie A è stato punito con la squalifica. Tra i giocatori di serie B sono stati però molto più drasticamente colpiti il centravanti della Sampdoria Cristin ed il mediano della Salernitana, Alberti, il primo squalificato per tre giornate effettive di gara «per avere colpito un avversario, non in azione di gioco, con due calci consecutivi, determinandone la caduta a terra e la tempo-



Sandro Salvadore

ranea uscita dal terreno di gioco»; il secondo punito per due giornate per avere rivolto una frase ingiuriosa all'arbitro Picasso di Chiavari, durante la partita giocata dalla Salernitana ad Alessandria.

La Lega ha reso noti inoltre i dati relativi agli spettatori ed agli incassi riguardanti le prime 13 giornate di serie A.

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, il numero degli spettatori è calato di 389.925 unità, mentre gli incassi sono diminuiti di 544.474.060 lire. Lo scorso anno, infatti, alle gare valevoli per le prime tredici giornate di campionato hanno assistito 1.940.368 «paganti»; quest'anno 1.550.443. Gli incassi da 3 miliardi 753 milioni 455 mila 690 lire dello scorso anno si sono ridotti a 3 miliardi 208 milioni 981 mila 630 lire.

Per inquadrare la situazione va notato che essa è meno grave di quanto indichino le nude cifre, poiché contro la diminuzione degli spettatori che preferiscono comprare domenicalmente i loro biglietti, sta l'aumento del numero degli abbonati. Detto questo, si può ancora rilevare che durante le ultime tredici giornate di campionato sono sensibilmente diminuiti spettatori e incassi anche di quelle partite che venivano considerate di cartello.

d. m.

L'epidemia influenzale che ha colpito i giocatori della Juventus non permette di avere un'idea precisa della possibile formazione bianconera per la partita di domenica prossima contro il Vicenza. In questo momento risulta paradossalmente più importante il compito del medico sociale che non quello dell'allenatore. Si spera che nei prossimi giorni la situazione possa migliorare, ma attualmente essa appare aggravata anche per la squalifica inflitta ieri a Salvadore dal giudice sportivo.

Restando all'aspetto sanitario, ecco le notizie dell'infermeria bianconera: Menichelli ha ancora la febbre alta e sicuramente non giocherà; Leoncini, Gori, Zigoni e Sarti lamentano qualche linea di temperatura e la loro presenza è dubbia (anche se Sarti ha ripreso cautamente ad allenarsi). Questo il quadro clinico per quanto concerne l'epidemia influenzale, ma l'elenco non è finito: Del Sol continua a lamentare un fastidioso dolore all'inguine anche se spera di poter giocare domenica, mentre Castano sarà sicuramente assente nonostante oggi riprenda gradatamente la preparazione dopo l'infortunio al ginocchio. Notizie buone, infine, per De Paoli e Cinesinho: lo stiramento alla coscia del centravanti e la contusione al ginocchio della mezz'ala non danno più preoccupazioni.

Nonostante queste due «riprese» la situazione dei bianconeri è grave. A pochi giorni dal confronto con il Lanerossi, che potrà risultare decisivo ai fini dell'assegnazione del titolo «d'inverno», il *trainer* Heriberto Herrera non può fare programmi perché non sa ancora chi sarà disponibile e chi invece dovrà restare in tribuna.

Anche se nessuno ne parla apertamente, la Juventus tiene molto a concludere il girone d'andata in testa alla classifica: la tradizione vuole, infatti, che chi è al comando al «giro di boa» del campionato riesca a conservare tale posizione fino al termine. Ma proprio in questi giorni la squadra juventina si trova improvvisamente in seria difficoltà: prima il deludente pareggio contro il Mantova, poi l'epidemia influenzale che ha decimato le file bianconere. Non basta la sfortuna, comunque, a scoraggiare Heriberto Herrera, che ieri, piuttosto ottimisticamente, ha dichiarato: «Conto di recuperare quasi tutti i giocatori colpiti da influenza. Per adesso, è difficile dire di più».

Anche il dott. Sgarbi ha dichiarato che, a parte Menichelli, al momento attuale è impossibile dire chi farà in tempo a rimettersi per domenica prossima e chi invece dovrà stare a riposo. Il «trainer» bianconero, visto che a disposizione come riserve ha soltanto Stacchini, Favalli e Coramini, ha ritenuto opportuno recarsi ieri pomeriggio a Vercelli per rendersi conto di persona delle condizioni di forma di qualche elemento della formazione De Martino. Sia detto per inciso, la formazione bianconera ha vinto per una rete a zero l'incontro amichevole con la rappresentativa locale. La gara doveva servire ai giovani juventini come allenamento in vista del torneo di Viareggio, ma è servita anche ad Heriberto Herrera che potrebbe appunto utilizzare qualcuno di loro in prima squadra. In merito, però, il «trainer» bianconero non ha fatto anticipazioni.

Dell'attuale situazione della Juventus il «trainer» ha invece parlato volentieri, e a tratti con un accento polemico nei confronti di qualche giocatore: «Contro il Vicenza — ha detto — i bianconeri non devono ripetere gli errori commessi con il Mantova. Quel deludente pareggio deve servire di lezione. Qualcuno non vuol rendersi conto dei suoi sbagli, ma lo fa più per orgoglio che per effettivo convincimento». In quest'ultima affermazione, molti hanno ravvisato una chiara allusione al comportamento di Sacco.

In quanto al Torino, che dopo il meritato pareggio conquistato a San Siro contro i rossoneri si prepara alla trasferta di Brescia, i granata hanno disputato ieri al Filadelfia un allenamento in partita contro una formazione giovanile. Si è giocato per complessivi 45 minuti ed i titolari hanno realizzato nove reti (quattro Combin, due Facchin, una a testa Meroni e Simoni, un autogoal di Montanari) subendone una soltanto ad opera di Ricchiardi. Oggi il Torino, sempre in via Filadelfia, giocherà in amichevole contro l'Asti, capolista del girone A della serie D: nel primo tempo Rocco manderà in campo l'intera formazione De Martino, nella ripresa saranno utilizzati anche Bolchi, Fanello, Pestrin, Volpato, Sattolo, Fossati e forse Moschino. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

I titolari ieri sono scesi in campo con: Sattolo (Vieri difendeva la porta degli allenatori); Cereser, Bolchi; Puia, Maldini, Varnier; Meroni, Ferrini, Combin, Simoni, Facchin. Tale formazione con Vieri in porta, potrebbe essere confermata anche per Brescia, poiché Moschino e Fossati che ieri sono rimasti a riposo, non sono in buone condizioni fisiche. Il rientro di Bolchi appare quasi certo; se Moschino sarà in campo l'attacco sarà quello di San Siro.

Si è appreso che il Torino, come l'anno scorso, a fine campionato, effettuerà una tournée in America. Il programma verrà definito nei dettagli nei prossimi giorni, ma con ogni probabilità i granata disputeranno complessivamente otto incontri: quattro negli Stati Uniti e quattro in Messico.

Maurizio Caravella

Il Milan ieri a Rapallo non ha potuto allenarsi

Il campo era stato «prenotato» da una squadra di dilettanti, che non ha voluto cederlo ai rossoneri

Rapallo, 11 gennaio.

I giocatori del Milan, da stamattina in ritiro collegiale a Santa Margherita Ligure, sono stati protagonisti di un curioso incidente nel pomeriggio, al campo sportivo di Rapallo. Dopo un'ora di esercizi atletici, l'allenatore Silvestri avrebbe voluto far disputare ai rossoneri una partitella su un settore ridotto del prato. I dirigenti della società dilettantistica rapallese «Carlo Grasso», che avevano in concessione il campo per il pomeriggio di oggi, si sono però categoricamente rifiutati di cedere al Milan sia pure una porzione del terreno di gioco.

Tra i dirigenti di Rapallo e l'allenatore Silvestri è nato a questo proposito un acceso diverbio, ma le insistenze del tecnico rossonero non sono riuscite a fare mutare la decisione di non concedere ospitalità al Milan. Rivera ed i suoi compagni di squadra, per continuare il loro allenamento, hanno dovuto quindi accontentarsi dello stretto spiazzo in terra battuta vicino al campo.

Silvestri spera di poter chiarire la situazione, in modo da poter disporre del campo almeno per domani, intendendo collaudare la sua squadra in una vera partita di allenamento. Della comitiva in ritiro a Santa Margherita fanno parte tutti i giocatori della «rosa» ad eccezione del mediano Maddè, rimasto a Milano per un attacco influenzale. I rossoneri faranno ritorno a Milano sabato pomeriggio, per incontrare il Bologna domenica a San Siro.

Corso non giocherà nell'Inter a Firenze

Milano, 11 gennaio.

L'Inter domenica a Firenze dovrà rinunciare non soltanto all'apporto di Domenghini, tuttora degente in clinica, ma anche a quello di Corso colpito da un attacco di enterocolite acuta. Corso non ha partecipato all'allenamento odierno e dovrà rimanere a letto per almeno tre giorni.

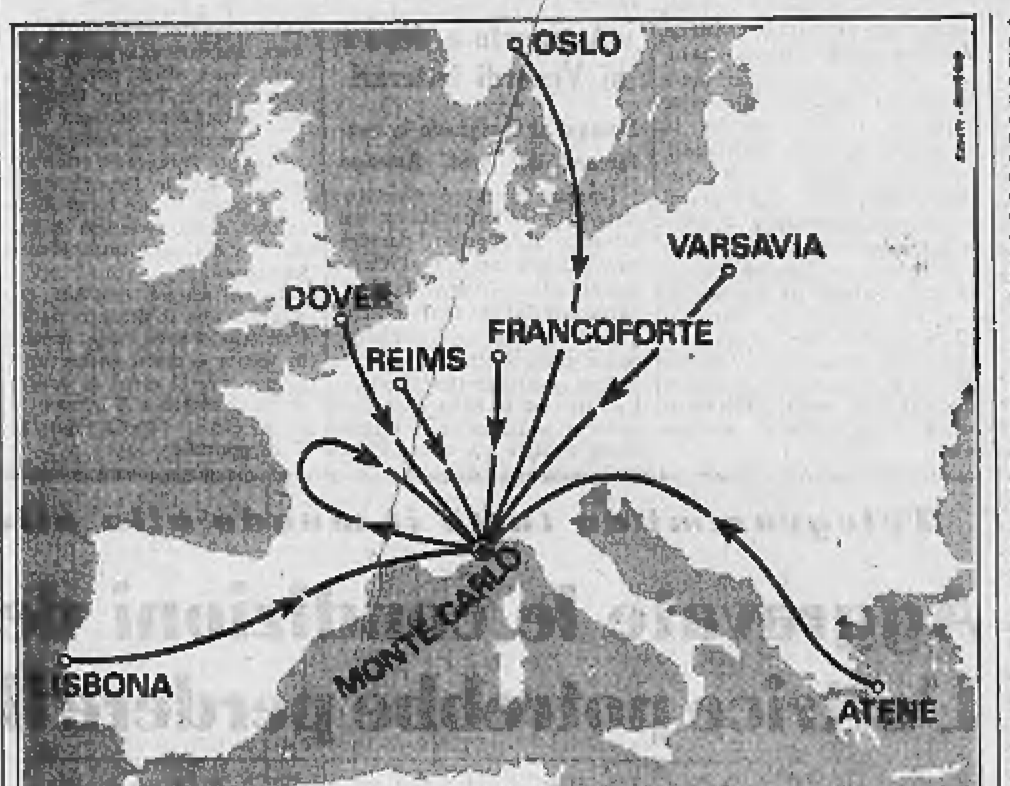
Helenio Herrera non ha deciso se sostituirlo con Bicicli o con Mereghetti, ma, considerata la buona prova fornita da Bicicli nella partita amichevole disputata nel pomeriggio a Monza, è probabile che la scelta debba cadere sull'ex genoano.

Il trainer nerazzurro è apparso contrariato per le dichiarazioni concesse ieri da Vinicio, il quale si è lamentato per non essere mai impiegato in prima squadra. Vinicio sarà multato e probabilmente non sarà schierato al centro dell'attacco né contro il Mantova né contro il Foggia, come Herrera avrebbe desiderato.

Infine la segreteria dell'Inter ha categoricamente smentito la notizia proveniente dal Brasile secondo la quale Dino Sani, a fine campionato, verrebbe assunto dalla società nerazzurra per dirigere il vivaio.

Da domani nel Rallye di Montecarlo i piloti specialisti della neve e del ghiaccio

La grande competizione automobilistica invernale prende il via da otto città d'Europa - Ciquemila chilometri da percorrere - Gli inglesi tentano una rivincita dopo le squalifiche e le polemiche dello scorso anno - Italiani e finlandesi nella squadra Lancia - Lunedì i passaggi da Alessandria e Cuneo



Partendo dalle città in cartina i concorrenti del Rallye si dirigeranno su Montecarlo

Tra le ore 00,01 di domani e le ore 12,28 di sabato, duecentoventi equipaggi prenderanno il via del 36° Rallye automobilistico di Montecarlo, partendo da otto città: Oslo, Dover, Varsavia, Lisbona, Atene, Francoforte, Reims e Montecarlo. Sulla manifestazione, che conserva il fascino degli antichi «raids», si concentrerà l'attenzione del pubblico, anche di quello che in genere s'interessa poco dello sport del volante. Il motivo è chiaro: il Rallye monegasco ha dimostrato all'automobilista medio di essere una gara seria, difficile, vero e proprio «test» di collaudo per la robustezza e le doti di quelle macchine che circolano tutti i giorni.

Chi vive in regioni nordiche, dove neve e ghiaccio ricoprono per mesi le strade, non può dimenticare che è soprattutto grazie al Rallye di Montecarlo se i pneumatici chiodati hanno compiuto significativi progressi negli ultimi anni. Questo senza parlare dei miglioramenti costruttivi nel campo degli impianti elettrici e di riscaldamento e dei proiettori fendinebbia. Al passivo del Rallye stanno l'impossibilità pratica da parte del concorrente privato di prevalere sugli organizzatissimi squadroni allestiti dalle varie Case (che pensano al valore pubblicitario di una vittoria) e il regolamento, non sempre modello di chiarezza.

Gli equipaggi in gara arriveranno nel Principato lunedì 16 a mezzogiorno, dopo aver percorso, in media, 3 mila chilometri. Quelli provenienti da Oslo, Varsavia e Atene attraverseranno l'Italia Settentrionale in mattinata, toccando Udine, Padova, Cremona, Alessandria, Cuneo e il Colle di Tenda. La media oraria in questa prima fase del Rallye è di 50 km: salvo calamità meteorologiche; solo i più sfortunati dovrebbero andare fuori tempo massimo.

Dopo una notte di riposo, partenza per il tratto comune Monaco-Chambéry-Monaco. Cominciano le «vere» difficoltà. Il percorso è lungo 1250 chilometri e comprende sei prove speciali cronometrate per un totale di 183 km. La più importante sarà quella della Chartreuse, con i colli di Porte, Cucheron e Granier: misura 45 chilometri, unisce Grenoble e Chambéry. A parte le prove speciali (in cui ogni secondo di ritardo sul tempo ideale comporta un punto di penalizzazione), i concorrenti dovranno tenere sul percorso comune una media di 60 km all'ora: ogni minuto in più sulla tabella di marcia costerà 60 punti.

Infine, la terza ed ultima fase della competizione. I 60 equipaggi meglio classificati saranno ammessi a partecipare al «circuito della montagna» con partenza e arrivo a Monaco. Il via nella serata di giovedì 19, tutta la notte a faticare nelle stradine delle Alpi Marittime: 610 km con sei tratti cronometrati di 117 km complessivi, tre volte il Col du Turini e due il Col de la Couillole. Sarà il «gran finale» del Rallye, che terminerà venerdì alle prime luci dell'alba.

Chi vincerà? Impossibile fare pronostici in una competizione come questa, soggetta a decine di fattori diversi, in testa quelli meteorologici. L'anno scorso — a parte il valore dei piloti — il regolamento aveva avvantaggiato le vetture del Gruppo I (5000 esemplari prodotti nell'anno). Questa volta tutti partono su un piano di eguaglianza. L'Automobile Club di Monaco, organizzatore della prova, ha creato due categorie: la prima destinata agli equipaggi che desiderano avere a disposizione un numero illimitato di pneumatici di scorta per fare fronte alle più diverse situazioni (neve, ghiaccio, terra, ecc.), la seconda riservata a chi si «accontenta» di averne solo quattro (contrassegnati dalla giuria e da portare a bordo). La categoria uno è stata però gravata da un «handicap» del 22 per cento. Conclusione: il 85 per cento degli iscritti ha scelto la seconda classe. Si ritrovano così insieme, alla pari, auto da Turismo di serie, Turismo (1000 unità annue) e Granturismo (500) ossia vetture di cilindrata e prestazioni alquanto diverse.

La lotta, sulla carta, sarà ristretta alle solite Case, ai soliti piloti. Primi fra tutti gli squadroni della B.M.C. e della Lancia. Gli inglesi non hanno dimenticato l'«affare proiettori». Come si ricorderà, l'anno scorso si erano piazzati ai primi tre posti con Makinen, Aaltonen e Hopkirk, poi, al termine di una burrascosa seduta della commissione sportiva, vennero squalificati per avere usato fari non regolari. Vinse la Citroën di Toivonen. Per gli uomini della B.M.C. questo è il Rallye della rivincita, soprattutto per Makinen e compagni. Gli italiani presentano Pauli Toivonen, il campione europeo Zasada, gli specialisti Cella, Munari, Lusenius, Anderson. Sono due «équipes» formidabili, che si avvalgono di una organizzazione perfetta e di macchine — la Mini-Cooper S e la Fulvia «HF» — particolarmente adatte al Rallye di Montecarlo.

Non bisogna, però, trascurare le Citroën, forti del campione francese Rolland, dell'olandese Slotemaker e di Lucien Bianchi, le Renault Gordini 1300, con Pint e Vinatier, le Porsche 911 di Klass e Vic Elford. Jean Pierre Beltoise lascerà per una volta il volante della sua monoposto di formula 3 a favore della Matra Djet. Un tocco di mondanità, non certo di esperienza di guida, dovrebbe essere portato al Rallye da Johnny Halliday. Il cantautore francese ha assicurato la sua presenza con una Ford Mustang. Il fatto è che negli ambienti del cinema e della musica leggera parigina si è accesa una vera «febbre» per la corsa monegasca. Molti hanno visto il film «Un uomo, una donna», in cui appaiono emozionanti scene tratte dal Rallye del '66, si sono entusiasmati ed hanno deciso di venire a Montecarlo. Del resto, trascorrere una nottata al Col du Turini (facilmente accessibile dal Piemonte e dalla Liguria) per osservare le fasi finali della manifestazione, è esperienza entusiasmante. Non capita tutti i giorni di vedere in azione gli «acrobati del ghiaccio», i piloti che con un sol colpo di volante sanno infilarsi a 80 all'ora fra due muri di neve, là dove l'automobilista medio si affaccerebbe cautamente a 20 km orari.

Michele Fenu

Il vincitore del Giro d'Italia 1965 espone i suoi programmi

Adorni: «Gimondi è mio amico ma non correrò il Tour con lui»

Tra i due ciclisti impegnati ora con due squadre diverse sta sorgendo una forte rivalità - Adorni tenterà il record dell'ora che dal 1958 appartiene a Rivière con km 47,347 - Il campione di velocità Beghetto in dissidio con la sua Casa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 gennaio.

Il vincitore del Giro d'Italia 1965, Vittorio Adorni, è partito nel tardo pomeriggio da Milano per Laigueglia. Domattina sarà in bicicletta con il fermo proposito di percorrere non meno di tremila chilometri prima dell'inizio della stagione. Il giorno 21 verrà raggiunto da Mealli, Benfatto, Guerra, Mazzacurati e da tutti i compagni di squadra che venerdì si riuniranno a Parma agli ordini del d.s. Baldini per la consegna del materiale sportivo. Adorni debutterà il 16 febbraio sulla pista del Palazzo dello Sport in coppia con lo specialista svizzero Pfenninger nella «Sei giorni» di Milano.

In una riunione tenutasi a Milano, Ercole Baldini, direttore sportivo della Salamini, il nuovo gruppo sportivo al quale è passato Adorni, ha spiegato che la sua squadra parteciperà al G.P. di Laigueglia il 19 febbraio, ad alcune corse sulla Costa Azzurra, al Giro di Sardegna, alla Tirreno-Adriatico, al Giro d'Italia, a tutte le classiche e a parecchie gare straniere come la Parigi-Roubaix e il week-end delle Ardenne. Il tutto però in relazione al rendimento di Adorni. Questi è apparso in splendide condizioni fisiche.

Ha soltanto un chilo da smaltire per raggiungere il peso forma che è di 73 kg. Adorni ha accettato il dialogo con i giornalisti, com'è sua abitudine, e con estrema franchezza ha risposto ad un fuoco di fila di domande, talune anche imbarazzanti.

«Che cosa prova ora che è il numero uno della squadra dopo la lunga coabitazione con Gimondi?», gli è stato chiesto.

«Mi sento benissimo — ha risposto. — Tuttavia vorrei smentire una volta per sempre le dicerie che circolano sul conto mio e di Felice. A Natale a Gimondi ho mandato un biglietto di auguri».

«Come si troverà Gimondi senza Adorni?».

«La domanda dovrebbe essere rivolta a Felice e non a me».

«Quale corsa vorrebbe vincere nel 1967?».

«Il campionato del mondo perché è la gara di maggior prestigio ed è anche quella che, sul piano economico, rende di più. Una volta il Tour procurava maggiori guadagni, oggi le cose sono cambiate».

«A proposito del Giro di Francia: se lei dovesse parteciparvi, preferirebbe correre nella squadra di Gimondi o in quella di Motta?».

«Forse in quella di Motta».

«A parte il campionato del mondo, su quali corse punta la sua attenzione?».

«Mi piacerebbe vincere la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia; inoltre ho un traguardo segreto. Per la Milano-Sanremo sono pessimista perché il ciclismo italiano con la scissione del tandem Gimondi-Adorni e Motta-Dancelli si è molto livellato; quindi è facile prevedere che gli italiani lotteranno fra loro favorendo gli stranieri. Al Giro tengo in modo particolare, non soltanto perché la manifestazione celebra le sue nozze d'oro, ma anche perché vorrei dimostrare che Adorni è tutt'altro che finito proprio ora che tutti parlano soltanto di Gimondi e di Motta, di Motta e di Gimondi».

«Il traguardo segreto non è forse il record dell'ora?».

«Toccato! Speravo di tenere nascoste le mie intenzioni ma ormai non mi rimane che confessare: tenterò il primato dell'ora». Come è noto, questo record appartiene a Rivière che lo ha ottenuto nel 1958 alla media di km. 47,347. Ad Adorni è ancora stato chiesto quale corridore teme di più. «Nessuno — ha risposto —, può darsi che in determinati periodi della stagione vi sia qualcuno superiore a me; però non mi ritengo inferiore ad alcuno. Il 1967 sarà la mia stagione».

Sempre per quanto riguarda l'ambiente ciclistico, oggi a Milano si è avuta un'altra notizia che susciterà commenti tra gli sportivi. Il cav. Belloni, «patron» della Termozeta, si è rifiutato di ricevere il campione del mondo dello sprint Beppe Beghetto. Com'è noto, Beghetto, sebbene avesse firmato un contratto quadriennale ricevendo due milioni in anticipo, ha pure firmato un contratto con la Salamini. Successivamente il gruppo sportivo di Parma ha stracciato il contratto per evitare che il campione del mondo incorresse in seri guai.

Belloni, venuto a sapere che Beghetto in una manifestazione all'estero aveva indossato la maglia di un altro gruppo sportivo e che in una seconda circostanza aveva rivestito la maglia iridata senza la scritta pubblicitaria, ha deciso di sospendere l'attività agonistica. Ora Beghetto si è messo in contatto con la Ignis nella speranza che Giovanni Borghi voglia ricostituire la squadra con Maspes e Damiano.

Giorgio Bellani

L'Ignis batte il Nantes: 81-43 Il Simmenthal perde in Belgio

I cestisti dell'Ignis hanno battuto con uno scarto di 38 punti (81 a 43) la squadra francese del Nantes, nel confronto disputato ieri sera a Varese e trasmesso per tv. L'incontro era valevole per gli ottavi di finale della Coppa delle Coppe.

L'altra squadra italiana di basket impegnata ieri sera, quella del Simmenthal, è stata battuta con 7 punti di scarto (103-110) ad Anversa dal Racing Malines per la Coppa dei Campioni.

L'azzurra Demetz sesta sulle nevi di Grindelwald

Lo slalom gigante vinto dalla canadese Nancy Greene, davanti a quattro francesi: la Famose, le sorelle Goitschel e la Steurer

(Nostro servizio particolare)

Grindelwald, 11 gennaio.

Nella seconda giornata del concorso femminile di Grindelwald, la canadese Nancy Greene si è aggiudicata una netta affermazione nella prova dello slalom gigante, precedendo quattro sciatrici francesi, mentre l'italiana Giustina Demetz si è classificata sesta con un distacco di 1" 90/100. Come già ieri, anche oggi un intenso freddo — 17° sotto zero — ha ostacolato lo svolgimento della gara, sulle pendici del First.

Delle italiane Giustina Demetz è stata, come si è detto, la migliore. Glorianda Cipolla, che ieri aveva fornito una buona prova nello slalom speciale, si è dovuta accontentare oggi di un mediocre piazzamento, ossia del 32° posto. Va comunque precisato che la Cipolla predilige lo slalom speciale.

Domani non è in programma nessuna gara a Grindelwald e venerdì si avrà la conclusione con la prova della discesa libera.

l. f.

Slalom gigante: 1. Nancy Greene (Canadà) 1'36"6; 2. Famose (Francia) a 87/100; 3. Marielle Goitschel (id.) a 1"51; 4. Christine Goitschel (id.) a 1"67; 5. Steurer (id.) a 1"88; 6. Demetz (Italia) a 1"90; 7. Bochatay (Svizzera) a 1"96; 8. Zimmermann (Austria) a 2"15; 31. Chevallard (Italia) a 7"20; 32. Cipolla a 7"35; 43. Nogler a 8"75; 45. Mion a 10"90; 51. Stranzo a 12"11; 53. Cova a 13"15.

Il Kandahar dei cittadini si disputerà al Sestriere

La categoria degli sciatori «cittadini», di stagione in stagione, aumenta d'importanza: i suoi iscritti, regolarmente disciplinati dalla Federazione Internazionale, crescono di numero ed ormai, nella gran massa, spiccano elementi di notevole valore assoluto, che danno vita a competizioni di rilievo, destinate a suscitare sempre maggiore interesse. E ieri, nel corso di una simpatica riunione stampa, alla quale ha preso parte anche il presidente dello Ski Club di Scozia, è stata presentata la gara che, nel 1967, avrà più evidente risonanza, il «Kandahar Martini» appunto riservato agli sciatori «cittadini».

La manifestazione è nata lo scorso anno a Mürren, in Svizzera; per il 1967 si svolgerà sulle nevi del Sestriere il 21 ed il 22 di gennaio, subito dopo, cioè, il tradizionale «Derby» programmato per il giorno 20. Si tratterà di un appuntamento a livello mondiale: ben diciotto nazioni hanno ricevuto l'invito e quasi tutte già hanno inviato l'adesione ufficiale.

Il calendario prevede per il 21 uno slalom gigante, maschile e femminile, e, per il 22 uno slalom speciale, ancora maschile e femminile, mentre, per quanto riguarda il «Derby», è possibile una variazione, è possibile cioè la disputa di uno slalom gigante al posto della discesa libera.

Nel «Kandahar» saranno in palio il Trofeo Martini International Club e le Coppe Duke of Kent, Infante Alfonso XIII, Alpine Ski, Duchess of Kent e Lady Mabel Lunn: nel '66, a Mürren, gli sciatori italiani ottennero una serie di brillanti affermazioni, grazie in particolare a Calesio e a Scanavino. In campo femminile, invece, si mise in mostra l'austriaca Renate Hanslavka, campionessa di sei

SULLA PISTA DEL VALENTINO

Gli hockeisti torinesi stasera contro l'Auronzo

L'Hockey Club Torino affronta l'Auronzo stasera (ore 21,30) al Palazzo del Ghiaccio al Valentino, nel quadro del torneo di serie B. I torinesi reduci da due successi in trasferta, sulle piste dell'Auronzo e dell'Amatori Cortina Res, sono imbattuti in campionato, avendo superato in casa, nella prima giornata, l'Amatori Milano.

Gli ospiti hanno i loro punti di forza nel più volte nazionale Macchietto e nel giovane Riccardo Zandegiacomo. L'Hockey Club Torino avrà a disposizione tutti i migliori elementi.

H. C. Torino: Radaelli (1), Loffredo (9); Cicogna (8), Doglio (8), Bianchini (4); Di Toni Orazio (12), Bellitveau Mike (11), Crepaz (9); Mazza (6); Castiglioni (5), Rocca (10); Gambino (14), Curatella (7), Cavaglià (13).

I campionati dei giornalisti

Terminillo, 11 gennaio.

Sono proseguiti oggi al Terminillo i campionati italiani di sci riservati ai giornalisti. Nello slalom speciale il successo è toccato fra i professionisti ad Alberto Nicolello («La Stampa»), che ha superato nell'ordine Ias Gawronsky (Rai) e Alfredo Pigna («La Tribuna»); fra i pubblicisti vittoria di Italo Kuhne («Roma»), davanti a Vitaliano Damioli ed a Paolo Aristi Rota. Fra i professionisti senior, infine, si è affermato Renato Venturini (Rai) dopo una bella lotta con Ciro Verratti («Corriere della Sera»).

L'A. S. Subalpina, composta da Bottinelli, Zanetta e Nicolello, ha vinto poi la prova di staffetta alpina battendo l'A. S. Romana (Venturini, Caisolari e Gawronsky).

L'inaugurazione dell'anno giudiziario per il Piemonte

La giustizia si fa sempre più lenta non difende i diritti del cittadino

Accorata affermazione del P. G. dottor Merlo - Presso il Tribunale civile di Torino sono in attesa 20 mila cause: «poiché molte riguardano crediti di lavoro, risarcimento danni, prestazioni previdenziali, possiamo domandarci se il ritardo delle sentenze non renda inutile il ricorso dei cittadini ai giudici» - I procedimenti penali sono scesi da 79.497 a 76.815, ma i reati assumono caratteristiche di maggiore aggressività - I furti d'auto destano un diffuso allarme sociale - Diminuiti i fallimenti - I protesti cambiari passano in un anno da 50 a 42 miliardi

L'anno giudiziario per il Piemonte e la Valle d'Aosta è stato inaugurato ieri mattina nell'aula magna della Corte d'Appello di Torino. Erano presenti mons. Bottino in rappresentanza dell'Arcivescovo, il dott. Colli per il Consiglio Superiore della Magistratura, il prefetto dott. Caso e i prefetti delle altre province, esponenti del corpo consolare, il sindaco prof. Grosso, il presidente dell'amministrazione provinciale avv. Oberto, il vicecomandante della Regione militare gen. Sessich, il comandante della Legione carabinieri gen. Ciravegna, il questore dott. Buttiglione, il rettore dell'Università prof. Allara, il provveditore agli studi prof. Lama, l'ispettore generale delle carceri dott. Bono e numerose altre autorità. Prestava servizio d'onore una compagnia di formazione composta da carabinieri, agenti di p.s. e agenti di custodia in alta uniforme.

Alle 10.30 il corteo dei consiglieri di Corte d'Appello e di Cassazione, nelle toghe cremisi e porpora, con i tocchi di velluto nero, le cordelline dorate e le tradizionali insegne del grado, ha raggiunto il salone della prima sezione civile. Il cancelliere capo dott. Fusari ha letto il decreto istitutivo delle varie sezioni per il 1967 e quindi, su invito del primo presidente dott. Casoli, ha preso la parola, per la consueta relazione, il procuratore generale dott. Merlo.

L'oratore ha esordito ricordando le parole del Capo dello Stato nel discorso del 14 luglio 1966: «*Il problema capitale è quello di rendere giustizia ai cittadini, assicurando ad essi decisioni rapide e, insieme, la certezza del diritto, mentre tutti gli altri problemi hanno un valore senza dubbio importante, ma pur sempre strumentale e perciò subordinato*».

Il dott. Merlo ha rilevato che, purtroppo, i grandi problemi connessi ad un nuovo assetto giudiziario sono ancora quasi tutti sul tappeto. La riforma del Codice di procedura penale, ad esempio, è tuttora all'esame del Parlamento e già si delinea il pericolo che non possa essere attuata prima della scadenza dell'attuale legislatura. Il procuratore generale ha riaffermato le diffuse perplessità per le funzioni, puramente di parte, che si vorrebbero attribuire al P. M., il quale invece deve poter agire come «organo di giustizia», indipendente, non solo sul piano formale, dal potere esecutivo.

Inoltre, nelle auspicate innovazioni, si dovrà senza dubbio tendere alla migliore salvaguardia dei diritti della difesa, ma non a scapito d'una maggior celerità di giudizio: «*qualsiasi riforma che non contemperi ai due imperativi è votata al fallimento*».

Nel passare in rassegna i dati statistici che caratterizzano l'attività giudiziaria in Piemonte e nella Valle d'Aosta nel periodo dal 1° ottobre 1965 al 30 settembre 1966, il dott. Merlo ha illustrato significativi confronti.

Cause civili

Il numero dei processi civili è diminuito: nelle preture da 19.540 procedimenti a 16.504, nei tribunali da 17.586 a 16.769. In Corte d'Appello si è invece registrato un incremento da 1274 a 1353 cause nuove. La contrazione di quello che viene impropriamente definito «indice di litigiosità» è dovuta, secondo l'oratore, al «*ben noto rallentamento della vita economica, che viene naturalmente risentito in ritardo dagli uffici giudiziari*».

Anche il numero dei fallimenti è in diminuzione, così come quello dei protesti, che dopo aver raggiunto le 701 mila unità per oltre 50 miliardi sono scesi a 610 mila per meno di 42 miliardi. In aumento, per contro, le esecuzioni immobiliari che tuttavia «riflettono debiti relativi ad un periodo non recente».

Cause penali

I procedimenti sopravvenuti alle procure dei vari tribunali sono scesi da 79.497 a 76.815. «*Siamo, anche qui, all'inizio di una curva leggermente discendente, dopo il culmine che sarebbe stato toccato nel 1964 e la battuta d'arresto che l'anno scorso abbiamo potuto registrare*». Il procuratore generale, nel porsi questa domanda, ha osservato che «*i dati statistici andrebbero confrontati con un'analisi sottile rispetto alle singole categorie di reati ed alla loro valutazione etico-sociale*». Le statistiche ufficiali, così come sono, non forniscono sempre adeguati orientamenti.

Scarsamente indicativo, ad esempio, l'accomunare in una sola categoria le estorsioni e le rapine. «*Anche i furti vanno assumendo fisionomia e direzione diverse da quelle del buon tempo antico. Da varie procure mi viene segnalato un accentuarsi di furti in chiese e in antiche ville, su quadri artistici ed oggetti di antiquariato, guidati da un'esperienza e da un intendimento che fanno pensare ad una complessa organizzazione nella quale l'attività del ricettatore da complementare diviene principale*».

I furti d'auto sono motivo di diffuso allarme sociale sia per la facilità della loro esecuzione, sia perché restano in massima parte impuniti. Oltre tutto, da qualche tempo, è diminuito il numero delle autovetture recuperate: «*il che lascia pensare, anche in questo campo, ad una complessa organizzazione delittuosa per la loro utilizzazione, quando anche la sottrazione non abbia costituito addirittura un valido mezzo per commettere più gravi reati*».

Nel complesso, secondo il procuratore generale, i reati vanno assumendo caratteristiche di maggiore gravità, complessità e pericolosità, anche perché i delinquenti ricorrono più frequentemente alle armi.

Delinquenza minorile

«*Per non tutti i suoi problemi aperti, la delinquenza minorile in Italia, e perfino in una regione come la nostra tra le più sensibili ad ogni influenza ultramontana, non ha ancora assunto le gravi caratteristiche di preoccupante asocialità rilevate in alcuni paesi stranieri. Tuttavia sarà opportuno intensificare una costante opera di prevenzione contro il cosiddetto "disadattamento minorile" e in tal senso mi propongo di farmi promotore di qualche specifica iniziativa, per la quale mi auguro di trovare il largo favore della cittadinanza e delle pubbliche autorità*». Il dott. Merlo ha certo voluto accennare alla necessità di rinnovare il vetusto e superato istituto di rieducazione.

Le cause pendenti

Nonostante il maggior rendimento degli uffici, il carico delle cause pendenti rimane grave. Solo nel Tribunale di Torino abbiamo 20 mila cause civili e circa 7 mila procedimenti penali in attesa di giudizio. «*Se consideriamo che molte controversie concernono crediti di lavoro e prestazioni previdenziali, e quindi hanno intrinseco carattere alimentare, vi è da domandarsi se la organizzazione della giustizia non tradisca, per tal modo, la sua funzione, rendendo vano e quasi irrisorio il dettato della Costituzione là dove proclama: "Tutti i cittadini possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti"*».

Il dott. Merlo ha pure ricordato che, presso il Tribunale di Torino, incombe sui procedimenti per omicidio colposo la minaccia della prescrizione prima ancora di ottenere la sentenza di primo grado: «*dopo di che soltanto si inizierà per gli infelici eredi l'estenuante cammino della causa civile per danni*».

Il procuratore generale, nel considerare i «*possibili rimedi della disfunzione giudiziaria*» ha posto in primo piano l'esigenza che nel nostro distretto sia al più presto completato il numero dei magistrati. Nel frattempo ha suggerito di utilizzare meglio quelli in servizio, lasciando scoperti, così come si è fatto per le preture, i tribunali di scarso lavoro. Le udienze, nelle sedi minori, sarebbero affidate ai cosiddetti «giudici itineranti».

A Torino, almeno provvisoriamente, è stato risolto il problema dei locali. La Procura della Repubblica ha avuto, per interessamento del sindaco, nuovi uffici, ma il problema di un organico e funzionale palazzo di giustizia rimane aperto. Il procuratore generale ha concluso il suo discorso affermando che «*il cammino della giustizia non può continuare a procedere su binari consunti e logori*».

Gino Apostolo

In Sardegna anche l'innocente talvolta diventa un fuorilegge

Il pastore non ha fiducia nella giustizia: chiamato a testimoniare o sospettato di un reato preferisce nascondersi sui monti - E il passo da latitante a bandito è breve - La relazione del Procuratore Generale all'apertura dell'anno giudiziario

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 11 gennaio.

I latitanti sono attualmente in Sardegna 139: cifra senz'altro considerevole, specialmente se rapportata al numero degli abitanti dell'isola che è pari a quello di Torino e della sua «cintura» (circa un milione e mezzo). Ma non tutti questi 139 uomini alla macchia sono banditi pericolosi.

Intanto è da chiedersi se, da quando gli si dà la caccia, molti non siano riusciti a rifugiarsi all'estero (dove potrebbero vivere sotto falso nome) o addirittura non siano morti. Andrea Mulas è ricercato da 55 anni. Uccise il 18 agosto del 1911 un pastore e la Corte d'Assise di Sassari lo condannò in contumacia all'ergastolo. Non se ne seppe più nulla; ma non si esclude che abbia trovato riparo fuori d'Italia o che non sia più in vita, anche se il suo nome continua a essere compreso nella lista dei latitanti sardi. Così probabilmente non è più vivo Bachisio Maluvi, ricercato dal 22 gennaio 1913: la Corte d'Assise di Sassari lo condannò a 21 anni per omicidio; si ritiene che sia espatriato clandestinamente.

Degli altri, la maggior parte non deve rispondere di delitti gravi: le imputazioni riguardano in generale l'abigeato, la detenzione di armi e di materie esplodenti, la renitenza alla leva, la diserzione; reati di non grande rilievo, puniti con sanzioni alle volte assai miti: per cui la decisione di scegliere la via della latitanza potrebbe in questi casi stupire. Ma sono parecchi gli elementi che inducono l'inquisito a starsene in montagna.

Primo, è l'istinto a sopravvivere. Può capitare che il padrone di un gregge non abbia chi glielo custodisca durante la sua assenza. Presentarsi in caserma è soltanto un rischio. Anche nella migliore delle ipotesi (di indagini veloci e di liberazione immediata per manifesta innocenza o per difficoltà nella raccolta di indizi o di prove), l'inquisito rischia di non trovare più al ritorno il suo gregge, portatogli via da abigeatari.

E c'è la paura di lunghe detenzioni preventive. «*Sono stato in visita al carcere giudiziario di Cagliari* — ha detto stamane all'inaugurazione dell'anno giudiziario il Procuratore Generale della Corte d'Appello, Giovanni Silla — *ed ho raccolto la penosa invocazione di un sollecito giudizio da parte di tutti: non solo di quelli che si professano innocenti, ma anche di quelli che sono rei confessi, gente esasperata dalle lungaggini dell'istruttoria; ed ho avvertito un profondo disagio morale*».

Già nell'isola gli organici sono inadeguati al volume di lavoro; in più, non sono mai integralmente coperti. Al 30 giugno 1966 mancavano 43 magistrati (oltre il 20 per cento dell'organico), 35 funzionari di cancelleria e di segreteria, 42 ufficiali giudiziari, 23 dattilografi e 15 uscieri. Non può sorprendere che in queste condizioni stia per svolgersi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Cagliari un processo indiziario con l'imputato già da cinque anni in carcere in attesa di giudizio.

E' un'esperienza, della quale i pastori traggono ammaestramento. Tanto più che la condizione del latitante è simile per tutto o quasi a quella del pastore. Cosa cambia nella vita del pastore datosi alla latitanza? I *pinnetos*, le capanne fatte con un tamburo di pietrame alla base e frasche a cono per copertura, continuano a essere la sua casa. Come prima è esposto alle intemperie. Come prima ha la sola compagnia delle bestie e consuma in solitudine le sue giornate. Non può mostrarsi allo scoperto in paese; ma prima andava in paese a intervalli di settimane o persino di mesi.

Poi il passo da latitante a bandito può essere breve. Emerge l'assillo della difesa: difesa dalla famiglia nemica, dal confidente dei carabinieri, dal teste pericoloso; difesa dal bisogno; occorrono soldi per il processo, per vivere, per garantire la vita dei familiari; occorrono soldi per sovvenire la rete dei favoreggiatori. E quindi attentati, omicidi, blocchi stradali, estorsioni, sequestri di persona a fin di ricatto. E' una spirale che soltanto la morte tragica in conflitto coi carabinieri spezza. Raramente il bandito si arrende. Ora i fuorilegge pericolosi sono una quindicina. Taglie da 3 a 5 milioni pendono sulle teste di Graziano Mesina, Nino Cherchi, Giuseppe Campagna, Mario Capriali, Ciriaco Calvisi, Gavino Falconi, Antonio Casula e Ignazio Sanna.

Il più noto è Mesina, di Orgosolo. Ha 25 anni ed un passato burrascoso. Arrestato per gravi delitti, fuggì una volta a Macomer mentre i carabinieri lo portavano da Nuoro a Sassari. Il 28 ottobre 1962 furono uccisi a sei chilometri da Orgosolo due turisti inglesi, i coniugi Edmund e Vera Townley. Quattro giorni dopo, il 1° novembre, avvenne un episodio tragico e di non facile decifrazione: alla periferia di Orgosolo giacevano i cadaveri del latitante Salvatore Mattu e di un altro orgolese, Giovanni Nicolò Mesina, fratello di Graziano. Appartenevano a famiglie rivali.

Poi si scoprì che Salvatore Mattu era stato l'uccisore dei due inglesi. Ma perché il contemporaneo assassinio del latitante e di Giovanni Nicolò Mesina? Si ritenne che ad eliminare i due fosse interessato un latitante, Giuseppe Muscau, nemico dell'uno e dell'altro. Era una ricostruzione arbitraria; però Graziano Mesina, ripreso dopo l'evasione di Macomer, le dette credito. Evase una seconda volta, raggiunse Orgosolo, non riuscì ad incontrarsi col latitante Giuseppe Muscau; poiché doveva comunque vendicarsi, entrato in un bar esplose una raffica di mitra contro un fratello di Giuseppe Muscau, Andrea. Amici di Andrea Muscau lo ferirono con bottigliate alla testa, consegnandolo poi ai carabinieri.

L'11 settembre 1966 Mesina è evaso per la terza volta. Era nelle carceri di Sassari; doveva scontare per diverse condanne [illegible] anni di galera. Il giovane ha scavalcato il muraglione del penitenziario insieme con uno spagnolo approdato in Sardegna dopo aver disertato dalla Legione Straniera di stanza in Corsica, Miguel Atienza Ponte, ed è scomparso. Lo hanno visto più volte a Orgosolo. L'ex latitante Giuseppe Muscau, assolto dall'accusa di avere sequestrato e ucciso nell'estate 1960 il possidente Pietrino Crasta, è tornato in paese. Qualcuno tenta di conciliare i due. Intanto si vive a Orgosolo col fiato sospeso.

Giuseppe Fiori



Il procuratore generale Merlo ieri a Torino durante il discorso per l'apertura del nuovo anno giudiziario

Il P.G. di Roma accusa: mancano le leggi e ci sono giudici superficiali e svogliati

Il dott. Lattanzi afferma: «Se i capi fossero meno indulgenti nell'esigere la necessaria disciplina e gli organi disciplinari meno pietosi nell'applicare le sanzioni, la lentezza nei processi non sarebbe così allarmante» - Magistrati e cancellieri dovrebbero rispondere dei propri errori e risarcire i danni arrecati allo Stato - Troppo facili le nullità: il P. G. porta l'esempio di una causa che da cinque anni non si riesce a discutere a Roma perché già ha subito 11 rinvii

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 gennaio.

C'è la crisi della giustizia, e la responsabilità va addossata al legislatore ed ai magistrati, o almeno a quelli che svolgono la loro attività con superficialità e senza vocazione. Queste gravi affermazioni sono del P.G. presso la Corte d'Appello di Roma dott. Giuseppe Lattanzi. Le ha pronunciate nel discorso ufficiale alla cerimonia per l'apertura dell'anno giudiziario. Tra le autorità presenti era il guardasigilli Reale.

Le cause della crisi ha detto il dott. Lattanzi «sono di ordine legislativo (leggi anacronistiche o non più sufficienti); di ordine amministrativo (insufficienza di mezzi o non congrua distribuzione del personale); di ordine organizzativo (utilizzazione non conveniente dei mezzi e del personale da parte dei capi di ufficio); e, infine, d'ordine personale, cioè attinenti alla capacità e allo o funzionario.

I magistrati che sanno compiere il loro lavoro non dovrebbero tollerare la permanenza in servizio di colleghi e di cancellieri incapaci. Il dott. Lattanzi ha proposto che ciascun giudice e ciascun cancelliere risponda degli errori compiuti ed in conseguenza dei quali si sono verificati rinvii dei processi o annullamenti con il risultato di riprendere l'indagine dall'inizio. Ed il cancelliere che sbaglia la compilazione di un atto dovrebbe essere costretto a risarcire lo Stato per il danno arrecato. «Se i capi — *ha commentato il dott. Lattanzi* — fossero meno indulgenti nell'esigere la necessaria disciplina che non menoma affatto l'indipendenza del giudicare e gli organi disciplinari meno pietosi nell'applicare le sanzioni, la lentezza da tutti deplorata nei procedimenti sarebbe meno allarmante».

Premesso che il giudice non dovrebbe svolgere un'attività politica e che sarebbe un errore abolire la carriera in magistratura come viene sostenuto da taluni, il P. G. dott. Lattanzi ha detto che di fronte all'aumentare del lavoro arretrato una soluzione potrebbe essere quella di evitare che siano disposti i trasferimenti dei magistrati da una sede all'altra durante l'anno: «Con il sistema attualmente in vigore si verifica che il magistrato è indotto, in attesa del trasferimento, a non concludere gli affari più fastidiosi».

Il dott. Lattanzi ha quindi affrontato il problema relativo alla crisi della giustizia sotto il profilo delle riforme. E' necessario modificare il meccanismo delle nullità giuridiche per le quali processi giunti all'ultimo stadio vengano ripresi da principio e evitare il sistema dei rinvii per cui dopo cinque anni ancora non si riesce a celebrare a Roma un processo che avrebbe dovuto svolgersi con rito direttissimo, e che per undici volte è stato rinviato.

Contrario alla soppressione della formula di proscioglimento per insufficienza di prove, prevista dalla riforma del codice di procedura penale, il P. G. ha notato che molti chiedono leggi per garantire l'indipendenza del giudice. «Nonostante tutte le polemiche in tema di indipendenza, il giudice italiano è veramente libero se vuole. Per chi è conformista per natura o legato ad interessi di parte, invece, non vi è legge d'indipendenza che valga».

Dopo avere proposto la massima semplificazione delle norme processuali in modo che sia tenuto conto soltanto della sostanza e non della forma evitando che qualche processo finisca nel nulla come quello contro il gestore del Casinò di Taormina, il P. G. ha affrontato gli ultimi due argomenti: circolazione stradale e censura cinematografica.

Per il primo argomento (gli incidenti automobilistici sono aumentati in numero impressionante) il dott. Lattanzi ha suggerito di istituire l'obbligo ai responsabili di versare subito una parte di quello che sarà il risarcimento del danno in modo che le vittime non siano costrette ad attendere anni prima che si concluda la vertenza giudiziaria. Inoltre ha proposto di sostituire la pena pecuniaria per i colpevoli con l'arresto in casa durante i giorni festivi e le vacanze estive.

Per il secondo argomento, il P.G. è convinto che la censura non funziona ed è anche controproducente. «Le commissioni di censura invece che la pubblica moralità servono ultimamente i fini speculativi dei produttori perché c'è sempre da sperare che l'autorizzazione carpita possa giustificare la propria buona fede avanti al giudice penale. Se si ammette che la censura scusi i responsabili dei film osceni, l'audacia dei registi del cinema non avrà più limiti... Meglio quindi sarebbe abolire la commissioni oppure estrometterne il magistrato; comunque più serio sarebbe chiamare a farne parte non uno professori universitari, un regista ed un critico cinematografico ma i giudici popolari».

In sostanza, il dott. Lattanzi — dopo avere indicato rapidamente che la criminalità nella zona di Roma è in leggera flessione perché i delitti denunciati nel 1966 sono stati 107 mila 841 con una diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente — ha richiamato severamente il legislatore a proclamare norme che rendano più spedito il corso della giustizia, ma ha criticato aspramente i giudici perché spesso una delle maggiori cause della crisi è in loro. «Chi parla — *egli ha affermato* — ritiene salutare un esame di coscienza, cioè, come si dice, oggi, in sede politica, l'autocritica anche a costo di generale risentimento. Dall'autocritica si rifugge di solito per malinteso spirito di corpo come se nascondere le piaghe giovasse alla salute del malato».

Guido Guidi

Dichiarata la nullità di un'istruttoria dopo la sentenza della Corte Costituzionale

L'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino in una causa per duplice omicidio colposo
I motivi: la perizia e l'istruttoria sommaria avvenute senza l'intervento della difesa

La recente sentenza della Corte Costituzionale sul valore retroattivo delle proprie pronunce di illegittimità costituzionale, con particolare riguardo a quella che ha dichiarato incostituzionale la norma contraria all'intervento della difesa nell'istruzione sommaria, è stata ritenuta vincolante dal tribunale di Torino in una udienza tenuta ieri alla seconda sezione penale.

Il dibattimento riguardava un duplice omicidio colposo avvenuto nel '62 nei dintorni di Torino. Il difensore dell'imputato, avv. Auberti, ha eccepito che, nel corso dell'istruzione svoltasi con rito sommario, la perizia era stata compiuta senza l'intervento della difesa e che il verbale dell'interrogatorio dell'imputato non era stato depositato in cancelleria prima del termine dell'istruttoria.

Di conseguenza, richiamandosi alla Corte Costituzionale, ha chiesto al tribunale di dichiarare la nullità dell'istruzione e di ritornare gli atti alla Procura della Repubblica. Il rappresentante del P.M. dott. Armando ha anch'egli riconosciuto il valore retroattivo delle decisioni costituzionali e, quindi, l'esistenza delle due nullità, ma ha concluso nel senso che gli atti nulli fossero da rinnovare direttamente al dibattimento. Secondo le parti civili, invece, le nullità avrebbero dovuto considerarsi sanate perché non dedotte tempestivamente.

Il Tribunale ha accolto la tesi della difesa, emanando una ordinanza con cui, dichiarata la nullità della perizia e del decreto di citazione, è stata disposta la trasmissione degli atti al P. M. per la parziale rinnovazione dell'istruttoria.

Altre analoghe situazioni saranno sottoposte nei prossimi giorni all'esame dello stesso Tribunale di Torino e di altri giudici di merito.

E' da notare, come pubblichiamo in 1ª pagina, che la Corte di Cassazione proprio ieri ha emanato una sentenza in cui dichiara di non accettare la retroattività delle delibere della Corte Costituzionale.

Giunti ad Agrigento tre giudici per indagare sulla Magistratura

Agrigento, 11 gennaio.

(s. f.) I tre magistrati incaricati dal Consiglio superiore della magistratura di condurre una indagine nell'ambiente giudiziario siciliano, sono giunti oggi ad Agrigento da Roma.

I magistrati dovranno riferire, in merito alle voci relative alla condotta di alcuni giudici; sarà quindi il Consiglio superiore della magistratura a decidere eventuali provvedimenti.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGIO [illegible] via Alessandria, tinello, cucinotta, camera, cameretta, bagno, vendo 6.500.000. Telefonare 553-975. 970

ALLOGGIO libero (piazza Barcellona) 2 camere, cucina, termobagno, 5.500.000. Facilitazioni. Torincasa, Cavour 7. 0645

ALLOGGIO piazza Solferino, 4 camere cucina servizi, libero, adatto abitazione - uffici, vende 10 milioni Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO S. Rita 5 camere servizi libero 10.500.000 vende Casalegno: 885-962. 0925

ALLOGGIO spazioso (Moretta 6) due camere cucina servizi, 6.500.000 facilitando. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO via Bligny vuoto, 3 camere cucina mansardate 2.500.000. Facilitazioni. Telef. 751-769.

ALLOGGIO zona Francia 2 camere tinello servizi vendesi 6.800.000 compreso mutuo. Troglia, corso Regina 168. 0595

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi vendo 7.000.000. Telef. 699-950.

APPARTAMENTI impareggiabili 6 milioni [illegible] due camere cucina anticipo 2.500.000 mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Via Sforgio 174, telefono 512-562.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, triservizi, 2 ingressi, 2 ascensori, solaietto, cantina. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo, rateazioni particolari. 0837

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTO libero via Susa 9, salone, due camere, cucina, biservizi 16.600.000, Facilitazioni. Telefonare 553-483. 0546

APPARTAMENTO signorile Crocetta (via Cassini 55), 3 camere, cucina, doppi servizi, vendo 10.000.000. Visite 15-17. A2738

APPARTAMENTO via Cernaia, vuoto, 2 camere grande tinello termo bagno 5.800.000. Facilitazioni. Telefonare 753-689. 0831

ARCIOCCASIONE. Nuovo complesso 4.900.000 tre vani, contanti 1 milione 500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Due vani 3.400.000 anticipo 1.000.000 mutuo 1.000.000 rimanenza 23.240 mensili. Tecnimmobil 512-562.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-994.

AVIGLIANA adiacenze stazione casa 4 camere servizi garage cantina giardino vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampe [illegible] — Torino».

BRUISON, VALLE AIAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PRONTI PRIMAVERA. MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-160. 0309

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova 40 camere, negozi, box reddito mensile 500.000 fronte corso Francia 110.000.000 meno mutuo. Telef. 796-459. 20351

CENTRALISSIMO appartamento ampi saloni, adatto uffici, circoli, vendo. Telefonare 553-668. 0968

CORSO Francia 276, vendesi ultimo locale di mq 50 piano terreno sottoportici signorile adatto ufficio rappresentanze, studio professionale con ampio deposito cantinato. Piccolo anticipo, saldo mutuo rateazioni base affitto. 0837

CORSO Matteotti 21, 4° piano, vendesi alloggio mq 75, altro 3° piano mq 175 adatto anche uffici.

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 80% CONTANTI, MUTUO, RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. [illegible].

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

FRONTE [illegible] Mirafiori, 7° piano, vendo due camere, cucinotta, soleggiato, libero, 5.100.000. Tel. 502-386.

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Torino, tel. 553-680, 535-601 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale fino 10 anni, interessi 5% annui, anche senza cambiali, unica in Italia. Continua con crescente successo le richieste. Dispone di forte patrimonio clienti interessati all'acquisto, cerca urgentemente alloggi o cantieri da 2-3-4-5 camere, liberi, occupati. Pagamento contanti.

GRANDE alloggio angolare panoramico su corso centrale, anteguerra, lussuosamente rimodernato, attualmente diviso, adatto abitazione studio, oppure alloggio unico. Vendo. Telefonare 531-974. 970

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-817 oppure 290-101. 0701

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici. Mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende casa 41 camere ascensore servizi centro Settimo lire 80.000.000 meno mutuo 20 milioni completamente affittata reddito 3.600.000 anno. Telef. 581-659.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 278-582, 780-768.

IMPRESA vende, via Stradella 214, alloggi finitissimi 1-2 camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-576.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-291, 518-426 0856

MURI negozi affittati buon reddito barriera Milano privato vende. Telefonare 783-398. A1996

NEGOZI su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq 97 con magazzino mq 93, altro mq 80 con magazzino mq 65, grandioso passaggio carraio piano cortile 0837

NUOVA costruzione vendonsi alloggetti una camera tinello cucinino mq 65 affittati 25.000 più spese prezzo 5.000.000. Telefonare ufficio 364-414, ore pasti 744-862

OCCASIONE, lire 37.000 mensili, modesto anticipo, vendesi zona San Paolo alloggio esente libero subito, volendo affittato, composto camera tinello servizi termobagno ascensore, primo piano. Telefonare 82-479 ore pasti. 1023

OSPEDALETTI, perla della Riviera; Anemoni, perla dei condomini, vendonsi alloggi. Telefonare Ospedaletti (Sanremo) 89-364. 28363

PALAZZINA precollinare signorilissima 4 appartamenti giardino vendo: anche frazionata. Telefonare 599-654.

PARAGGI corso Racconigi, 6 camere grande terrazzo [illegible] libero. Telefonare 302-386. [illegible]

PALAZZOTTO ottocentesco con rustico collina torinese terreno mq 3000 strade asfaltate vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3369 — Torino». A3321

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395

PRIVATO acquista casa 15-20 camere da rimodernare od in fase di costruzione semicentrale o precollinare. Telefonare 870-261.

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abbinabili. Corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211.

PRIVATO vende pressi piazza Pitagora alloggio libero tre camere cucina servizi. Telefonare 352-861.

SORRENTO vendiamo terreno residenziale, Progetto approvato 10 ville. Immobiliare Biondi, Sanremo.

STABILIMENTO mq. 1726 completamente coperti S. Paolo vendo 85 milioni. Telefonare 553-975

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi [illegible] dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297

TERRENO collinare mq 1600 posizione panoramica soleggiata vendesi. Telefonare 663-517. 2001

TERRENO industriale, progetto approvato, mq. 20.000 frazionabili, periferia Torino, zona Mirafiori vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 375 — Torino». 01023

TERRENO progetto approvato 108 camere precollinare vendo; permutasi camere. Telefonare 599-654.

TERRENO 90 camere corso semicentrale progetto approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8445 — Torino». A2490

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi via Vidua 17. Telefonare 366-814. 2001

ULTIMI bellissimi alloggi 2-3 camere tinello servizi zona Aeronautica Paradiso vendesi convenientemente con mutuo ottimi per reddito. Telefonare 779-937. 0745

VANCHIGLIA 5 camere cucina salone servizi signorile vende Casalegno 885-962. 0925

VENDESI alloggio due camere cucina corso Svizzera 141. A2613

VENDESI alloggio due camere tinello corso Novara. Telefonare 289-654, ore pasti. A2230

VENDESI alloggio panoramico 1 camera tinello servizi zona Regio Parco. Telefonare 241-256. 2001

VENDESI o affittasi due locali adatti magazzino uffici. Telefon. 365-814.

VENDESI soffitta centralissima con ripostiglio, termosifone, ascensore, 800 mila. Telefonare 951-169.

VENDESI 6 camere divisibili 800.000 cadauna. Via Livorno 12. Tel. 330-850

VENDO casa con laboratorio Borgaretto 14.000.000. Telefonare ore pasti 379-845. A4082

VENDO 4 vani ripostigli terreno 4 milioni trattabili località Cinzano Torinese. Telefonare 351-729.

VENDONSI locali ad uso negozio mq 50 in Chivasso, via Torino 35. Telefonare 513-241. A3906

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-355.

[illegible] vendesi lottino bella posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8435 — Torino». A2441

3.500.000 adiacenze Cibrario vendo spaziosissima camera tinello cucinino libero subito piano rialzato. Via Nitro 16. A2345

② DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 686-755, 775-883.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello vuoto o arredato. Telef. 517-803.

ABBISOGNAMI 2 alloggi, 2 camere servizi borgo S. Paolo vicinanze. Telefonare 213-639. 1001

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461 0883

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza. Tel. 650-503. 0884

BRAVA famiglia operaia (5 persone) affitterebbe tre camere. Telefonare 515-318. 0645

CAMERETTA localino soffitta indipendenti esclusivamente archivio San Paolo cercasi. Telefonare 377-995.

CERCASI affittare alloggio Gran Madre 3 camere servizi. Tel. 519-197, 876-877. 2001

CERCASI aprile - maggio alloggio 3 camere cucina servizi corso Peschiera. Telefonare 750-534. 2001

CERCASI libero subito capannone mq. 300-500 preferibile con carroponte. Telefonare 531-128. A1984

CERCO in affitto in zona precollinare alloggio cinque stanze cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 434 — Torino». 2001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi con bimba piccola cercano alloggio camera cucina termo bagno. Telef. 670-771 pomeriggio. A2352

ENTE pubblico cerca locali uso ufficio mq 140-180 in Cuneo e Vercelli possibilmente zone centrali. Telefonare 276-811 ore ufficio. A1858

FAMIGLIA operaia affitterebbe Torino, 2 camere, cucina, termobagno. Telefonare 515-318. 0645

FAMIGLIA torinese quattro persone cerca 6-8 camere servizi perimetro Corso Mazzini C. Alberto Raffaello stabile non nuovo, moralissimo. Telefonare 888-909, pasti. A1743

PENSIONATA cerca 1-2 camere affitto. Telefonare 232-573. 1001

PERITO buon impiego interessa 2-3 camere, servizi. Telef. 779-538.

PIED-A-TERRE ammobiliato confortevole cerca urgenza adiacenze piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3407 — Torino». A3978

TRE camere salone doppi servizi, zone collinare, Crocetta, Valentino referenziati cercano. Telefonare 654-590.

③ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. 0488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539 [illegible]

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. 0939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 686-755. 0474

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati, via Vernea 111. Nichelino. Telefonare 697-497.

A. MAGAZZINI 100 - 80 mq interno cortile affittasi Borgaro 84. Telefonare 256-518. A3848

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 22, tel. 538-584

A Pino lontano dallo smog affittasi alloggio centrale con giardino. Telefonare 881-852. 1005

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, tel 546-439

AERONAUTICA, due-tre camere, cucina servizi, subito. Meccase. Telefono 546-439. 0968

AFFITTANSI liberi subito locali magazzino depositi esposizioni autorimesse nuovi uno seminterrato mq 4500 circa due rampe di accesso, altro mq 900 pianoterreno 6 vetrine su strada ingresso carraio. Telefonare 396-359. 2001

AFFITTASI a referenziati in villa Rivoli alloggio 3 camere cucinetta servizi garage 200 mq giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampe 438 — Torino».

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-883. 2001

AFFITTASI grande negozio 140 mq adatto generi diversi via S. Donato 58. 0932

AFFITTASI locale industria silenzioso magazzino mq 400 riscaldato. Telefonare 385-061. A3850

AFFITTASI locale Madonna di Campagna mq 183 più uffici magazzino cortile eventualmente divisibile. Telefonare mattino 252-372.

AFFITTASI locale mq 100 uso laboratorio magazzino. Telef. 241-256.

AFFITTASI locale mq 200 corso Brescia zona industriale. Tel. 280-186.

AFFITTASI locale uso magazzino mq 100 zona Madonna Campagna. Telefonare 259-590. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 684-931 ditta Casetta. C815

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI, servizio accurato, serietà, garanzia, concorrenza. Ditta Masser. Telef. 633-872. 20250

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. A1875

AUTOTRASLOCHI 4000 per camere autofurgoni garanzia. Telef. 592-483 Montalto Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 3500 per camera, Garanzia, Torino dintorni. Telefoon 328-855. Leonardi. 2001

BARRIERA Milano affittasi ampi luminosi locali mq. 50-100-300 uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 237-750. A1786

NEGOZIO con retro via San Secondo 5 affittasi. Telefonare 376-250

PIAZZA Carducci 130 affittasi 3 camere, tinello, cucinino. Tel. 635-568.

TORRES affitta alloggio 3 camere servizi S. Paolo. Telefonare 389-417.

VIA Garibaldi 13 affittiamo grandiosi locali due piani fuori terra. Telef. 531-764. A4100

VIA Nizza 143 affittasi alloggio due grandi camere, salone, cucina, doppi servizi. Telef. 631-334. A2183

VIA Tiziano angolo Nizza affittasi 55.000 negozio nuovo 80 mq. adatto anche ufficio. Telef. 677-182.

36.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA OPPURE TINELLO CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO. TELEFONARE 644-997, 518-436.

AFFITTASI mq. 50 sino a 300, laboratorio; deposito, 25.000. Telefonare 328-497. C920

AFFITTASI negozio nuova costruzione [illegible] zona di sviluppo, via Cardassa 1, Parella. Telefonare: 481-759. A2042

AFFITTASI preferibilmente uso ufficio cinque vani doppi servizi cucina grande ingresso centralissimo. Telefonare 652-848 ore 19-21.

AFFITTASI subito ufficio centrale, palazzo via S. Teresa 3, 5° piano, mq 80, Rivolgersi custode.

AFFITTASI via [illegible] da Brescia 7, salone, 2-3 camere, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI 5 vani uso ufficio zona centrale piano rialzato liberi a giugno. Telefonare 570-608 ore ufficio.

ALLOGGI signorili affittasi ammobiliati in Piossasco, 13 km. centro Torino, tel. 779-184 ore ufficio.

AMMOBILIATO pied-à-terre (Bernini) lussuoso libero 60.000. Telefonare 650-503. 0884

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato camera servizi affittiamo anche pied-à-terre. Telef. 538-605.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carlino Dorie. 21489

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 557-051, Montalto. A1027

BENGASI affittasi 1° piano uso ufficio, abitazione, 6 camere. Telefono 566-650. A2128

CENTRALISSIMI locali uso ufficio, via Stampatori 9 piano primo affittasi per sede grandi aziende. Rivolgersi portineria, eventualmente divisibili. A1961

CENTRALISSIMI locali uso ufficio via Prati 3 affittansi sede grandi aziende. Rivolgersi portineria.

CORSO Racconigi 190/5 affittasi 2 camere cucina. Telef. 872-219.

CORSO Traiano affittasi 1° aprile signorile alloggio 4 camere ultimo piano. Telefonare ore pasti 352-235.

CROCETTA, Galileo Ferraris 111, affittasi signorile alloggio composto da salone 6 camere cucina doppi servizi lavanderia. Rivolgersi custode o telefonare 339-612. A1535

LOCALE officinetta mq. 60 Campidoglio, affittiamo. Telefonare 753-605.

MAGAZZINO seminterrato 30.000 mensili affittasi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. 0933

NEGOZI magazzini nuove costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14, tel. 271-959

NEGOZIO signorile nuovo sei vetrine grandissime salone unico zona San Paolo affittasi. Tel. 909-190.

OTTOMILA mensili affittiamo alloggetto nuovo, camera, servizi, Chivasso. Telefonare 553-568. 0988

ZONA di grande sviluppo affittasi negozio libero subito, adatto commestibili. Telef. 851-709. A1756

ZONA Mercati Nuovi affittasi grande locale ampio luminoso riscaldato mq. 300 uso deposito o industria silenziosa. Telef. 670-543. A1756

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

SANTA Margherita Ligure affittasi zona Maragliano appartamento 3 camere doppi servizi. Telefonare Torino. 539-623, signora Maria. A2023

VALLE Lanzo affittasi annuale alloggetto riscaldato. Telef. 237-934.

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Park Hotel, camere con servizi, terrazzo, speciali prezzi stagionali. Telefonare Torino 273-900.

ALASSIO, pensione San Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2300.

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno (telefono 21-728), centrale, panoramica, cucina accuratissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive. 27652

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci.

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati. Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. ACCONCIATORI visagiste manicuriste callista massaggiatrici diventerete: diploma qualifica. Scuola estetica Pierolett creatore elettropelline corsi diurni, serali, facilitazioni sconto 30%. Corso Vittorio Emanuele 59. telef. 538-828.

A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenze mediche specializzate. Iscrivetevi per un redditizio lavoro. 20419

BOIDOCL, Nizza 27: centro autorizzato preparazione impieghi. Specializzazioni Collocamento allievi

ACCONCIATORI ex tecnico Orea Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti, Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. 0985

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-a-terre signorilissimo ammobiliato. Tel. 581-694.

A. PROFESSIONISTA darei elegante camera con pasti unico ospite. Telefonare 878-752 ore pasti. 2001

A donna serissima signora affitta ammobiliata termo 5000 mensili. Telefonare 310-264.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale presso famiglia paraggi Santa Rita. Telefonare 369-068. 2001

PIED-A-TERRE ammobiliato matrimoniale servizi indipendente affittasi. Telefonare 688-839. A3616

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente libero subito serietà Di Savino Sant'Anselmo 13

ZONA Crocetta Politecnico affittasi signorile ammobiliata con pensione. Telefonare 501-221. 1001

⑩ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SEGRETARIA azienda, 19enne triennale esperienza ufficio segreteria offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8515 — Torino».

A. DICIANNOVENNE stenodattilo, fatturista, esperienza triennale, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 632-676. A2956

A. SEGRETARIA infermiera presso importante studio medico cerca similie attività nelle ore antimeridiane. Telefonare ore 10-12 al 500-009.

ABILE contabile cassiera primanotista pratica quinquennale, capace lavoro autonomo, zona Vanchiglia, corso Belgio. Telefonare 854-778 dopo 19 o scrivere: «Pubblicità Stampe 3391 — Torino». A3760

BANCARIO ragioniere pratico [illegible] ei contabilità occuperebbe ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampe [illegible] — Torino». A3936

CARTELLONISTA pubblicitario e grafico giovane, serio, secondo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8550 — Torino».

CASSIERA o mansioni fiducia referenziata presenza occuperebbesi mezza giornata o massimo otto ore giornaliere. Telefonare 794-751.

CASSIERA occuperebbesi. Telefono 287-131. A3808

COLTA referenziata signorina conoscenza spagnolo francese inglese impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3420 — Torino». A4093

COLTO esperto pratiche commerciali, distinto mediella impiegherebbesi mansioni stretta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8555 — Torino». A4225

CORRISPONDENTE espertissimo, pluriennale esperienza ufficio vendite, buona cultura, conoscenze lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3415 — Torino».

DICIANNOVENNE diplomata contabile azienda bella presenza, seria et volonterosa, libera subito cerca impiego presso ditte. Telef. 592-172.

DICIANNOVENNE, studentessa in ragioneria, offresi ditta lavori ufficio. Telef [illegible].

DICIANNOVENNE triennale esperienza ufficio segreteria, stenodattilo conoscenza telex e impostazione ufficio, diploma segretaria azienda offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampe [illegible] — Torino».

DICIOTTENNE diplomata, stenodattilo, diviunndia, paga, contributi offresi. Telef. 255-580.

DICIOTTENNE, [illegible] dattilo comptometer, impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 290-536.

DIPLOMATA corrispondente inglese francese, stenodattilo, offresi anche lavori ufficio in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8547 — Torino». A4024

DIPLOMATA diciannovenne pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Telefonare 295-784. A4089

DIPLOMATA interprete francese inglese tedesco cerca impiego pomeriggio. Tel. 546-309.

DIPLOMATA occuperebbesi assistenza bambino 8-12 anni, ore 15-19. Perfetto francese. Telefon. 885-089 ore 9-11. A4000

DIPLOMATA scuola media superiore steno-dattilo-comptometer 1° impiego offresi. Tel. 360-046.

DISEGNATORE progettista attrezzature assemblaggio carrozzerie, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3380 — Torino».

DISEGNATORE tecnico, ottima esperienza stampaggio lamiera sottile, media grandi serie, esperto progettista stampi, attrezzature, serio, referenziato, impiegherebbesi importante industria, buone possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3319 — Torino». A2635

DISEGNATORE tecnico prospettivista industriale lunghissima esperienza pubblicazioni, illustrazioni impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8545 — Torino».

DISEGNATORE I categoria, matematica livello universitario, esperienza strutture carrozzerie calcoli resistenza materiale et controllo numerico esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampe 449 — Torino». 2001

DISEGNATRICE diplomata offresi preferibilmente lavoro figurino illustrazione. Tel. 500-236.

ESPERTA impiegata massima autonomia disbrigo mansioni offresi. Telefonare 540-687 pomeriggio.

ESPERTO promotore vendite settore edile, trattative ogni livello, conoscenza francese, esaminerebbe adeguate serie proposte lavoro anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8584 — Torino».

ESPERTO ramo commerciale import export lingue offresi scopo miglioramento media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8530 — Torino». A3927

ESPERTO spedizioni contabilità magazzino doti organizzative e comando pluriennale esperienza ottime referenze disposto cauzionare offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3408 — Torino».

ESTETISTA, diplomata, occuperebbesi presso pettinatrice o profumeria. Telefonare 287-131.

ESTETISTA diplomata trattamenti viso offresi. Telef. 581-575.

EX industriale lavorazione legno, esperienza trentennale, esaminerebbe impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8474 — Torino».

GEOMETRA, conoscenze contabilità disegno elettrotecnica, offresi pomeriggio sera, qualsiasi impiego. Telefonare 350-475. A3873

GEOMETRA offresi pomeriggio qualsiasi impiego. Telefonare 268-373 ore 16-20. A3857

GEOMETRA pratico cantiere buona esperienza offresi. Telefon. 391-708.

GEOMETRA ventenne piemontese; auto propria cerca adeguato lavoro anche estero. Telef. 651-011.

GIOVANE disegnatore, licenza tecnica offresi. Telefonare 389-618.

GIOVANE 24enne aggiustatore meccanico studente II perito serale brevettato telescriventista offresi. Telefono 685-344. A4223

IMPIEGATA dattilografa occuperebbesi sabato pomeriggio domenica mattina. Telefonare 397-182 ore pasti. A3772

IMPIEGATA diciannovenne offresi presso ditta. Telefonare 583-775.

IMPIEGATA pratica quinquennale lavori ufficio, conoscenza stenodattilo offresi. Telefonare 536-666.

IMPIEGATA 19enne pratica lavori amministrativi ufficio e paghe offresi. Tel. 260-970.

IMPIEGATA 20enne pratica dattilografia fatturazioni paghe contributi ogni lavoro ufficio impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 0123-2516.

IMPIEGATO amministrativo 23enne quinquennale esperienza contatto fornitori clienti pratico tabulati meccanografici, lavori ufficio in genere, buon dattilografo offresi. Telefonare 271-788 ore serali.

IMPIEGATO di categoria, valida esperienza contabilità generale, approvvigionamenti, direzione magazzini depositi, spiccate attitudini organizzative, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8534 — Torino». A3940

MAGAZZINIERE pratico spedizioni carico-scarico vendite lavori vari ufficio impiegherebbesi. Tel. 84-745.

MILITESENTE ventunenne licenza media II industriale frequentante stenodattilo automezzo impiegherebbesi. Telefonare 501-432.

MILITESENTE ventunenne perito meccanico occuperebbesi primo impiego. Tel. 663-779. A3974

OFFRESI pensionato aiuto ufficio lavori leggeri di fiducia, referenziatissimo. Telefonare 326-739.

PERFORATRICE Olivetti scuola media superiore ventitreenne offresi. Tel. 360-048. A4211

PERITO chimico, attualmente impiegato ramo gomma, disposto trasferirsi ovunque offresi. Tel. 337-134.

PERITO chimico 23enne militesente impiegherebbesi subito. Corli Dante c/o Tarterini, via Zumaglia 83, Torino. Tel. 771-500. A3395

PERITO elettrotecnico con pluriennale esperienza costruzione e manutenzione impianti macchine operatrici a ciclo continuo offresi ore serali e/o pre-serali. Telef. 677-327.

PERITO elettrotecnico libero ore serali e giornata sabato occuperebbesi presso ditte o istituto privato. Telefonare 501-825 ore pasti.

PROGETTISTA meccanico diplomato 30enne pluriennale esperienza macchine speciali attrezzature metodi lavorazione esamina serie proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1049 — Torino». A327

PROGRAMMATORE 360/20 RPG Assembler esperienze pluriennale analisi procedure tecnico amministrativa problemi organizzazione aziendale, ottimo francese inglese offresi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8575 — Torino». A2982

QUARANTADUENNE residente Giordania, attualmente a Torino sino al 17 gennaio necessitando per motivi familiari trasferirsi Torino, cerca sistemazione presso azienda quale corrispondente estero export-import. Lingue parlate scritte: inglese, arabo, italiano. Attualmente funzionario banca e capo ufficio import industrie giordane. Referenze ineccepibili. Telefonare 692-922 ore ufficio.

RAGAZZA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 959-224.

RAGAZZO 17enne frequenza 2ª tecnica commerciale offresi, primo impiego. Telefonare 255-840.

RAGIONIERA, operatrice Audit, offresi anche mezza giornata. Telefonare 873-571. A3904

ABILE programmatore produzione analisi costi contabilità industriale e commerciale doti organizzative e comando pluriennale esperienza offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3408 — Torino».

AUTISTA patente D pubblica pratico linea piemontese referenziato offresi. Tel. 80-837.

BRUCIATORISTA tecnico nafta metano lunga pratica nella costruzione, esperienze, manutenzione, impianti, conduzione del personale, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

CAPO UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI, PLURIENNALE ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, RAPPORTI CLIENTI, FORNITORI, BANCHE, CONTROLLO DEPOSITI E FILIALI, CONDUZIONE MANODOPERA ET PERSONALE, 34ENNE REFERENZIATISSIMA OCCUPEREBBESI SERIA AZIENDA. TELEFONARE 564-818. A4077

CAPO stabilimento 35enne, diplomato, pluriennale esperienze problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione del personale, programmazione e analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8453 — Torino»

CERCO primo impiego diplomata abilitazione tecnica femminile. Telefonare 274-297. A1437

COMPUTISTA 18enne primo impiego offresi come aiuto magazziniere o qualsiasi altro impiego. Referenziatissimo. Telefonare 276-781.

CONTABILE esperto contabilità amministrativa e industriale, contabilità paghe doti organizzative e comando pluriennale esperienza referenziatissimo disposto cauzionare offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3406 — Torino».

CONTABILE praticissimo referenziatissimo offresi. Telefonare 350-703.

CORRISPONDENTE tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 3414 — Torino». A4053

DATTILOGRAFA o commessa offresi Telefonare 782-291.

DATTILOGRAFA 19enne, lavori ufficio, offresi. Telefonare 558-674.

DICIANNOVENNE corrispondente inglese tedesco, ottimo francese, 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 8540 — Torino».

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampe 3399 — Torino». A3823

DICIANNOVENNE militesente, 4° ragioneria serale, francese, discreto inglese, auto propria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampe 1051 — Torino». A329

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Intervista [redacted] i presidenti della [redacted]

Gli inglesi fiduciosi nel 1967 I francesi [redacted] si pronunciano

Harriman: «Usciremo rafforzati da questo periodo di difficoltà. Manterremo l'attuale impostazione di sviluppo delle vendite. Speriamo nell'appoggio del governo»

Dreyfus: «Vi sono troppi fattori imponderabili per consentire pronostici. Approfondiremo l'accordo con la Peugeot. Nuovi ammodernamenti agli impianti produttivi»

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 11 gennaio.

Le attuali difficoltà dell'industria automobilistica inglese non hanno scosso la fiducia delle grandi Case. Sir George Harriman, presidente della *British Motor Holdings* (la *British Motor Corporation* ha assunto questo [redacted] dopo [redacted] assorbito la Jaguar), ci ha rilasciato ottimistiche dichiarazioni sul futuro.

«*Penso che emergeremo* — ha dichiarato — *rafforzati, più decisi, e maggiormente dinamici, dall'attuale periodo [redacted] transizione. I nostri problemi si possono ridurre infatti [redacted] uno solo: come programmare il meglio possibile per i prossimi anni? La risposta dipende in gran parte dalla durata delle attuali restrizioni economiche del governo, dallo sviluppo della politica [redacted] controllo dei redditi e dei prezzi, dalle trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. Crediamo, comunque, di dover mantenere l'attuale impostazione di sviluppo delle vendite perché l'industria automobilistica soddisfa [redacted] uno dei bisogni fondamentali della società*».

Sir George Harriman ha ricordato che con l'assorbimento della Jaguar, e, nel '65, della Pressed Steel, la *British Motor Corporation* s'è posta alla testa [redacted] «*processo di concentrazione essenziale al compimento di operazioni su vasta scala e a una politica di competizione internazionale*». Egli ha aggiunto: «*Nel 1966 [redacted] nostra produzione complessiva è diminuita a causa del "congelamento" del mercato interno, ma le nostre esportazioni sono salite dell'8,5 per cento, raggiungendo le 259 mila automobili (più centomila circa trattori e veicoli commerciali). Nel Mercato Comune sono state esportate 7½ mila macchine, 7 mila in più che nell'associazione europea del libero scambio. Nel mercato italiano abbiamo registrato buoni progressi grazie alla collabo[redacted] dell'Innocenti*».

Il presidente della «B.M.H.» ha continuato: «*Speriamo che nel '67 le esportazioni salgano con lo stesso ritmo. Il quaranta per cento delle automobili e dei veicoli commerciali leggeri e il sessanta per cento dei trasporti pesanti che vendiamo all'estero [redacted] montato direttamente sul posto. Di recente abbiamo aperto degli impianti [redacted] Senaffe, nel Belgio*».

Egli ha precisato che la *British Motor Holdings*, con le ultime fusioni, ha ampliato la propria capacità di produrre una vasta gamma di modelli diversi con criteri specializzati (la Jaguar, per fare un esempio, ha portato con sé [redacted] Guy, Daimler e Coventry Climax). «*Ci troviamo alla svolta più importante da quando la Austin [redacted] la Nuffield [redacted] sono unite formando la* British Motor Corporation» [redacted] concluso Sir George Harriman.

Il presidente della grande Casa ha auspicato infine l'appoggio del governo, ripetendo che la sua politica sarà determinante per l'industria automobilistica britannica. Egli ha detto che è necessario rapportare i prezzi [redacted] costi e migliorare la rete di comunicazioni stradali.

Gordon Wilkins



Sir George Harriman, presidente [redacted] British Motor



M. Pierre Dreyfus, presidente della Régie Renault

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, [redacted] gennaio.

[redacted] Régie Nationale des Usines Renault può rallegrarsi [redacted] stabilito nel [redacted] dei [redacted] un certo numero di primati. Con [redacted] produzione [redacted] 684 mila vetture e veicoli derivati, essa si è confermata di gran lunga la più importante fabbrica automobilistica francese, [redacted] quasi il 38 per cento della produzione nazionale. La Renault è anche la prima Casa esportatrice, con 311 mila vetture spedite oltre confine nel 1966, pari [redacted] 44,5 per cento delle esportazioni totali.

Nei giorni più oscuri del periodo di crisi — il 1965 — Pierre Dreyfus, presidente e direttore [redacted] Renault, aveva saputo conservare un certo ottimismo. Oggi, mentre per [redacted] cui regge il timone tutto procede nel migliore dei modi, M. Dreyfus [redacted] rifiuta di fare pronostici per il 1967. [redacted] — egli afferma — «*la congiuntura dell'automobile dipende [redacted] troppi fattori che sfuggono alla nostra volontà*».

«*Per quanto ci riguarda* — continua [redacted] capo della Régie Renault — *il 1966 è stato un situtto positivo per il contratto [redacted] associazione concluso in aprile [redacted] la Peugeot. Noi sappiamo bene che per ottenere dei frutti da questo accordo occorrerà [redacted] lungo lavoro e molta perseveranza. [redacted] convinzione delle nostre due Case è, che giungeremo allo scopo.*

«*L'anno scorso [redacted] stato inoltre caratterizzato per la Renault dalla conclusione di contratti molto importanti con la Bulgaria, la Romania, l'Unione Sovietica e altri [redacted]. Vorrei precisare che questi contratti sono il frutto di un lungo e paziente lavoro.*

«*Ma non [redacted] può pensare a progredire [redacted] un continuo sviluppo [redacted] ammodernamento dei mezzi di produzione. [redacted] abbiamo rafforzato [redacted] nostro potenziale industriale con nuovi stabilimenti di montaggio, e le nostre risorse commerciali con l'estensione della [redacted] di vendita e di assistenza*».

Pierre Dreyfus non aggiunge [redacted] Possiamo concludere che, sotto il suo impulso, la Renault è diventata più che mai agguerrita per fronteggiare una [redacted] che diventerà [redacted] più accanita su tutti i [redacted]ti.

Pierre Allanet

A Mosca vie sopraelevate di stile americano

Tre grandi arterie s'incrociano nel centro della città a diverse altezze - Moderna illuminazione



I [redacted] traffico di Mosca hanno adottato soluzioni [redacted] tipo americano e occidentale in [redacted] per migliorare la circolazione al centro della città. [redacted] Cremlino, [redacted] un'idea, [redacted] ad appena un chilometro e [redacted] di [redacted] questo intreccio di vie che appare nella foto. Tre grandi arterie s'incrociano a diversi ordini di altezza, [redacted] loro da un sistema [redacted] svincoli modernamente illuminati. Di [redacted] di essere a New York o a Londra. La via [redacted] porta allo stadio calcistico [redacted] Dinamo, all'ippodromo e [redacted] teatro dell'Armata Sovietica.

Poco conosciuta in Inghilterra la segnaletica di tipo europeo

Venne introdotta nel Paese due [redacted] orsono - Deludenti risultati di un'indagine: 700 automobilisti, su [redacted] interrogati, hanno commesso clamorosi errori - Il segnale di incrocio scambiato per quello [redacted] ospedale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 gennaio.

Oltre un terzo degli automobilisti inglesi ignora il significato della segnaletica stradale [redacted] introdotta in Inghilterra quasi due [redacted] fa. Lo ha accertato [redacted] «Mass Observation Ltd», una società specializzata in sondaggi dell'opinione pubblica e inchieste di mercato. [redacted] duemila automobilisti interrogati, ben 700 non hanno saputo fornire [redacted] risposta giusta. Fino [redacted] anni fa l'Inghilterra [redacted] segnaletica stradale, diversa da quella del resto dell'Europa.

Ecco alcuni degli errori più comuni. [redacted] cartello che vieta l'accesso a ogni genere di veicoli è stato scambiato per quello di «strada sopraelevata». Il divieto di [redacted] passo veniva identificato [redacted] alcuni casi come «doppia corsia». Il segnale di incrocio (una «X» che può sembrare una croce) significava per alcuni «ospedale», «autoambulanza» o addirittura «incidente stradale». Gli esaminatori hanno notato che la segnaletica era abbastanza chiara a chi aveva preso di recente la patente, mentre sovente proprio gli automobilisti più anziani ed esperti venivano colti in fallo.

L'episodio ha fatto un tale rumore che su giornali diversi [redacted] apparsa [redacted] vignetta quasi identica: [redacted] vede [redacted] premier Wilson al volante di una grossa macchina che guarda preoccupato un cartello impugnato da [redacted] Gaulle. E' quello di passaggio vietato (nel Mercato Comune) [redacted] Wilson [redacted] chiede: «Chissà che cosa vorrà dire?».

E' probabile che le società d'assicurazione, dopo il sondaggio della «Mass Observation Ltd», rivedano le [redacted] tariffe per chi si reca in [redacted] d'estate in Europa. Oltre alle «incognite» della circolazione a destra (gli inglesi tengono la sinistra), si presenta anche a questi civili ma tradizionalisti individui il problema della segnaletica europea.

Può [redacted] cosa di poco conto, eppure ha una sicura importanza, nel quadro [redacted] quella campagna per la sicurezza stradale che tutti i Paesi civili stanno conducendo. Per non parlare delle difficoltà [redacted] incontra il turismo dei cittadini britannici sul continente. e. c.

L'anno scorso la produzione americana è diminuita di 743 mila autoveicoli

La flessione rispetto al '65 corrisponde al 6,7 per cento - [redacted] tre maggiori Case, il regresso più importante [redacted] quello della General Motors - Situazione pesante per l'American Motors - [redacted] modelli più venduti

Con netto anticipo su tutti gli [redacted] Paesi, l'Associazione dei costruttori americani (Ama) ha comunicato il consuntivo della produzione automobilistica degli Stati Uniti nel 1966. [redacted] cifre — anche se dichiaratamente non ufficiali — confermano le previsioni già affiorate durante la [redacted] estate su una sensibile diminuzione globale. Il '65 era stato l'anno primato con 11.137.830 unità costruite: come frequentemente [redacted] avvenuto in passato, alla punta massima ha fatto seguito [redacted] flessione abbastanza importante, e il totale si è saldato al 31 dicembre scorso su 10.394.319 automezzi.

La diminuzione risulta dunque di oltre 743 mila unità, pari al 6,7 per cento in meno, sull'anno precedente. Ma si tratta comunque di un volume produttivo superiore a tutti gli anni precedenti [redacted] 1965. La flessione maggiore si è registrata nelle vetture (—7,6 per cento), mentre è rimasta inferiore all'uno per cento nel settore degli autoveicoli industriali. E questa è la riprova che il calo complessivo altro non è se non [redacted] normale fluttuazione annuale dell'immenso mercato americano (com'è noto, le Case statunitensi hanno un'esportazione molto limitata, aggirantesi dal 2 al 4 per cento della produzione), e non il segno di una depressione economica generale, [redacted] invece analoghe situazioni indicherebbero in ogni altro Paese.

I dati della «Automobile Manufacturers Association» [redacted] dettagliati, [redacted] tenendo non soltanto le cifre globali relative ad ogni [redacted] ma anche quelle dei vari modelli costruiti dalla General Motors, dalla Ford, dalla Chrysler e dall'Ameri[redacted] Motors (la Checker Motors [redacted] ha [redacted] limitatissima produzione di [redacted] e station wagon).

Per quanto riguarda i singoli raggruppamenti, si [redacted] che la flessione maggiore ha colpito la General Motors (—10,1 per cento), che comunque conserva largamente il primo posto con un totale di 4.446.626 macchine costruite; per la Ford il calo è stato del 5,43 per cento, mentre la Chrysler ha subito i danni minori (—1,49 per cento). Una specie di frana è stata per contro la diminuzione dell'American Motors: il 19 per cento in meno, con una produzione complessiva di 279.000 unità. Ci si chiede come quest'azienda riuscirà a sopravvivere, serrata dai tre «big».

La produzione americana negli ultimi due anni

	[redacted]	[redacted]
Chevrolet	2.202.750	2.587.509
Pon[redacted]	866.385	880.852
Oldsmobile	594.069	[redacted]
[redacted]	580.421	653.838
Cadillac	[redacted]	196.595
[redacted] Motors	[redacted]	[redacted]
Ford	2.038.450	2.164.902
Mercury	334.843	355.404
Lincoln	52.169	45.470
[redacted] Ford	[redacted]	[redacted]
Plymouth	640.450	679.839
Dodge	532.026	547.531
Chrysler	235.487	224.061
Imperial	17.653	16.422
[redacted] Chrysler	1.445.616	1.467.553
Totale American Motors	279.175	[redacted]
Totale [redacted]er Motors	[redacted]1	6.136
TOTALE VETTURE	[redacted]	9.335.227
TOT. VEICOLI INDUSTRIALI	1.789.673	1.802.603
[redacted] GENERALE	10.394.319	11.137.830

Tra i singoli modelli, le flessioni di maggiore entità sono state della Corvair, della Pontiac e della Oldsmobile per la General Motors; della Mercury e della Comet per la Ford; della Dart per la Chrysler. Ma in qualche caso si sono avuti degli aumenti (sia pure dovuti al fatto che si tratta in genere di modelli presentati solo nell'autunno dell'anno precedente), come per [redacted] versioni Coronet e Charger della Chrysler, Fairlane della Ford, Chevelle, Tempest, Toronado e Cadillac d[redacted] General Motors.

Una delle vetture [redacted] maggior successo degli ultimi due anni — la Ford «Mustang», di caratteristiche sportive — ha mantenuto intatte le sue posizioni con [redacted] 580 mila unità costruite. Pure sensibile il successo di modelli di gran lusso come [redacted] Toronado, la Cadillac, la Imperial, la Thunderbird.

Secondo [redacted] previsioni degli esperti americani, nel 1967 si dovrebbe registrare una ulteriore flessione produttiva, ma contenuta in limiti più ridotti di quella dell'anno scorso. E' chiaro che molto dipenderà anche dalla situazione politica, con le inevitabili ripercussioni sull'economia di quel grande Paese. Non è pensabile che, al contrario di quanto avviene per le nazioni europee produttrici di autoveicoli, le Case americane cerchino di compensare il minore assorbimento [redacted] mercato interno forzando [redacted] esportazioni. Bisogna tenere conto che i tre grandi [redacted]plessi automobilistici statunitensi posseggono in Europa importanti filiazioni, che in certo qual modo rappresentano, nei singoli bilanci, una specie di esportazione indiretta.

Ferruccio Bernabò

Produzione inglese e francese del dopoguerra

[redacted] BRETAGNA	
1946	[redacted]
1948	[illegible]
1950	783.700
1952	690.700
1954	1.037.900
1956	1.004.500
1958	1.364.400
1960	1.810.700
1961	1.464.100
1962	1.674.500
1963	2.011.700
1964	2.332.400
1965	2.177.300
1966	2.080.000*
FRANCIA	
1946	96.100
1948	198.400
1950	357.600
1952	499.000
1954	600.000
1956	[redacted]
1958	1.127.500
1960	1.369.200
1961	1.344.300
1962	1.536.100
1963	1.737.000
1964	[redacted]
[redacted]	1.641.700
1966	2.010.000*

* Cifra stimata.

Crisi [redacted] Germania?

La Opel [redacted] lavoratori

Francoforte, [redacted] gennaio.

La Opel, [redacted] aveva tenuto chiusi i suoi [redacted] di Ruesselsheim [redacted] 23 dicembre fino a ieri, ha deciso di ridurre le maestranze, licenziando mille operai.

[redacted] questi mille lavoratori, la maggior parte è composta [redacted] stranieri che erano occupati alla Opel da meno di [redacted] mesi, e che non si erano fatti seguire [redacted] famiglie.

E' una riprova della grave crisi che si sta profilando nell'industria automobilistica tedesca.

RISPOSTE [redacted] LETTORI

Segnali di «precedenza» [redacted] di «stop»

Tra il segnale stradale che indica, agli incroci, il dovere di dare la precedenza ai veicoli che sopraggiungono sulla traversale, e quello di stop, che differenza [redacted], dato che in entrambi i [redacted] il risultato pratico è [redacted] stesso?

(C. M. Rasetti - Torino)

Il cartello che obbliga il conducente a dare la precedenza ai veicoli che circolano nei due sensi sulla strada che sta [redacted] attraversare, è un segnale di pericolo: esso avverte il guidatore di non avventurarsi all'incrocio senza assicurarsi che anche da sinistra non st[redacted]no arrivando altri veicoli; il cartello di «stop» è invece [redacted] segnale d'obbligo, in presenza del quale è tassativo l'arresto prima della striscia bianca trasversale sulla carreggiata.

Nel primo caso, dunque, si può anche avanzare [redacted] d'incrocio senza fermarsi (sempre [redacted] spazio sia libero), nell'altro ci si dovrebbe arrestare, sia pure per un solo istante, anche [redacted] ci sono altri veicoli in vista.

Pneumatici

E' vero che diminuendo la pressione delle gomme migliora [redacted] stabilità della vettura perché aumenta la [redacted]perficie di appoggio [redacted] gomma sulla strada?

(C. T. - Asti)

E' vero [redacted] contrario, altrimenti [redacted] Case costruttrici indicherebbero pressioni di gonfiaggio inferiori. L'unica circostanza in cui può essere utile diminuire la pressione è nel caso [redacted] neve.

La Matra, [redacted] vetture sportive

La Casa francese, esperta in costruzioni spaziali, sta dedicandosi anche al campo automobilistico - Presto un nuovo modello

La conferenza stampa organizzata a Card[redacted] Riviera dalla nuova società Italfran, distributrice per l'Italia delle vetture francesi Matra, ci ha permesso di intrattenere una conversazione con il direttore generale della casa, M. Cadillon.

La società Engins [redacted] è nota principalmente per la costruzione di razzi per l'esercito francese, ed ha partecipato alla realizzazione dei missili per il progetto del satellite europeo. In [redacted] il gruppo Matra controlla anche la fabbrica di aeroplani Breguet, la «Europa N. 1» e la Tv Montecarlo, oltre alla fabbrica [redacted] automobili Matra Sport.

Su questa impresa in campo automobilistico si erano fatte molte congetture, dal momento che il governo francese ave[redacted] manifestato il [redacted] interesse per l'eventuale realizzazione di [redacted] vettura da [redacted] nazionale. M. Cadillon ci ha però assicurato che la fabbricazione di auto sportive non [redacted] alcun modo sovvenzionata. La Matra costruisce insomma macchine da corsa come una normale impresa commerciale sia in vista di [redacted] possibile ampliazione della gamma di modelli sportivi [redacted] vendere al pubblico, [redacted] per la pubblicità che le [redacted] assicurano a chi vi partecipa.

Per questo motivo la Matra parteciperà durante il 1967 alle gare di F. 2 e F. 3 con vetture equipaggiate da motori inglesi Cosworth, mentre per i prototipi metterà in campo varie macchine derivate da quelle presentate a Le Mans lo scorso anno, molto migliorate, alleggerite e con nuovi motori. Come novità assoluta possiamo dire che è ferma intenzione della [redacted] francese partecipare alla 1000 km di [redacted]za, in calendario per il prossimo 25 aprile, [redacted] almeno d[redacted] macchine, poi a Le Mans con una squadra più numerosa. Per il momento la Matra si avvale di motori costruiti da altre ditte, ma [redacted] allo studio nuovi [redacted] da costruire in proprio.

La novità più importante è quella relativa al lancio, entro l'anno, di una nuova vettura sportiva a quattro posti (o meglio d[redacted] più d[redacted]), nella quale è [redacted] la disposizione «centrale» del motore, ossia [redacted] il motore stesso sistemato davanti all'asse delle ruote posteriori.

Gianni Rogliatti

Raccolti [redacted] milioni, distribuiti [redacted]

Un altro milione e 800 mila lire ci [redacted] giunto per gli alluvionati

[redacted] «Torino per il Veneto»: 1.600.720 lire; a «Torino per Firenze»: 227.375 lire - Commosse lettere [redacted] ringraziamento per i nostri lettori continuano ad arrivare [redacted] devastate

La solidarietà dei lettori verso le popolazioni [redacted] centri devastati dalle alluvioni continua a manifestarsi con significative offerte. Negli ultimi tre giorni abbiamo ricevuto altre 1.828.095 lire così suddivise: 1.600.720 lire per il Veneto, 227.375 lire per Firenze. Il totale della sottoscrizione sale a 619.178.340 lire. Poiché abbiamo già distribuito 613 milioni [redacted] lire, resta[redacted] disponibili 5.669.915 li[redacted]: 3.804.520 lire per il Veneto, 1.196.605 lire per Firenze, [redacted] lire per «Tutti gli alluvionati».

Le 3.804.520 lire che restano della sottoscrizione per il Veneto (raccolte 335 milioni 343.845 lire, già distribuite 331.539.325 lire), saranno utilizzate per l'aiuto a qualche centro minore che non era stato possibile raggiungere nelle precedenti distribuzioni, e per alleviare il disagio di qualche famiglia che [redacted] aveva finora potuto beneficiare dei soccorsi elargiti, per nostro incarico, dalle civiche Amministrazioni delle località visitate.

Le 1.196.605 lire che avanzano della sottoscrizione per Firenze (raccolte 192.240.150 lire, già distribuite 191.043.545 lire), le trasmetteremo [redacted] sindaco, prof. Bargellini, che avrà modo di dimostrare ad altre famiglie sinistrate la fratellanza dei torinesi per la nobile città del giglio, così duramente provata nella sua esistenza operosa e [redacted] suo patrimonio storico e artistico.

Le 668.790 lire rimaste della sottoscrizione per «Tutti gli alluvionati» (raccolte 36.486.130 lire, già consegnate 35.817.340 lire), [redacted] consegneremo al Prefetto di Torino per l'inoltro alla Presidenza del Consiglio.

L'utilità della nostra iniziativa trova ogni giorno conferma nei telegrammi e nelle lettere di gratitudine da parte di autorità, enti e privati. Il sindaco di Acqui, avv. Filipetti, ci scri[redacted]: «*Con le [redacted]5.500 lire consegnateci lunedì, le [redacted]me pervenute per i nostri alluvionati ammontano a lire 27.579.860. Acqui Terme ha indelebilmente scolpito nella sua storia l'atto gene[redacted] di così vivo amore e umana solidarietà de "La Stampa" e dei suoi lettori, che ha consentito l'immediato intervento e l'erogazione di subitanei aiuti che hanno riportato [redacted] sorriso dove c'era [redacted] pianto, fede dove c'era disperazione, moltiplicato energie e qui diretto altri aiuti e provvidenze. Onde la città ua di "perla del Monferrato" confida nella propria rinascita sui pilastri della solidarietà, generosità, amore e fraternità. Rinnovo alla Direzione de "La Stampa", ai suoi collaboratori tutti e ai generosi lettori il grazie più sentito dell'Amministrazione, della popolazione e dei fratelli che hanno avuto il vostro aiuto*».

Da Milano il senatore ing. Pietro Vecellio scrive: «*Ho letto [redacted] "La Stampa" dell'avvenuta distribuzione delle [redacted] raccolte a favore degli alluvionati. Si consenta anche a me, che rappresento una zona tra [redacted] più duramente colpite — cioè la provincia di Belluno — di esprimere il più vivo compiacimento per l'iniziativa presa da codesto giornale e la riconoscenza a tutti coloro che hanno corrisposto con generosità all'appello. Bene ha fatto "La Stampa" a ricordarsi di tutte [redacted] zone danneggiate ed in particolare del mio Veneto, che per tanti motivi [redacted] sempre in prima fila nelle varie calamità.*

«*La Carnia, l'Agordino, i Comuni del Primiero hanno [redacted] avuto tutti danni enormi. Ma anche in Cadore, ed in particolare in Comelico — situato nella parte montana del Piave —, in meno di 15 mesi, [redacted] settembre 1965 al novembre 1966, si sono avute ben tre alluvioni che hanno arrecato dei veri disastri alle opere pubbliche e [redacted] proprietà private. Nel solo Comune di San Pietro di Cadore sono [redacted] asportate oltre 40 case! Posso anche dire che molti cadorini hanno inviato, direttamente e tramite la Comunità Cadorina, degli aiuti. I nostri conterranei residenti a Torino non sono stati da [redacted]*

«*Purtroppo le vicende della montagna [redacted] ricordate sempre meno [redacted] quelle dei centri. Ne abbiamo le prove anche nelle varie assegnazioni dei fondi. Per questo mi sembra doppiamente doveroso far giungere queste mie righe, con le quali desidero anzitutto rin[redacted] la viva riconoscenza al giornale e ai sottoscrittori, ma [redacted] preme precisare che [redacted] [redacted] anche altre [redacted]ne, proprio nella provincia di Belluno, che [redacted] state ripetutamente danneggiate*».

Siamo grati [redacted] parlamentare bellunese della segnalazione, che [redacted] darà modo — con i fondi residui della sottoscrizione per il Veneto — di porgere una mano fraterna a qualche paese della [redacted] involontariamente trascurato nelle precedenti assegnazioni.

Tra le ultime offerte pervenuteci, particolarmente significativa quella del «Teatro Stabile» [redacted] Genova, il cui direttore Ivo Chiesa allega all'assegno di 257.750 lire [redacted] gentile lettera: «*Anche il "Teatro Stabile" di Genova ha voluto contribuire in modo attivo e diretto allo sforzo che molti stanno compiendo per rendere più sopportabili le spaventose ferite inferte dalle recenti alluvioni a molte popolazioni del nostro Paese. In data 27 dicembre la Compagnia ha effettuato una recita speciale [redacted] "Non si [redacted] come" [redacted] Pirandello, [redacted] cui incasso è stato versato al fondo dell'Agis per soccorrere particolarmente gli esercizi di spettacolo delle zone devastate. Ha inoltre raccolto tra i dipendenti dell'organizzazione e delle proprie Compagnie la somma [redacted] lire 257.750, che abbiamo deciso di affidare alla generosa e sollecita iniziativa de "La Stampa", poiché riteniamo che tali aiuti debbano pervenire il più rapidamente possibile ai sinistrati più bisognosi. Esprimo, anche a nome di tutti i nostri collaboratori e attori, il grazie più vivo per l'esempio di solidarietà civile che il giornale sta offrendo — [redacted] volta [redacted] più — in questa dolorosa circostanza*».

Anche dalla lontana Göteborg (Svezia) è giunta agli alluvionati la solidarietà dei lavoratori italiani, per iniziativa [redacted] gruppo sportivo «Fadini». I dirigenti del sodalizio ci hanno inviato 115.115 lire (l'equivalente di 958 [redacted]ne), pregandoci di devolverle ai sinistrati del Veneto.

Torino per il Veneto

(Offerte del [redacted] gennaio)

Teatro Stabile [redacted] Genova (offerte raccolte fra i dipendenti [redacted] propria organizzazione e delle proprie compagnie) L. [redacted]

Società r.l. I.T.I.C. - titolari e dipendenti 100.000.

Azienda Ferrero Giulio e C. s.n.c. Officina Meccanica Stampaggio Lamiera - titolari e maestranze 75.000.

Amicale des Volontaires du Sang - Vizille - Isère (Francia) 50.200.

Geom. Mario Segre in onore di Papa Giovanni XXIII per i bambini alluvionati - per grazia ricevuta 50.000.

Famiglia Doro Andrea, Sedan (Francia) 20.000.

[redacted] N. 20.000; Edvige Bestazzi - Lucia Gazi 20.000; Anna, Giovanni e Leo implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 10.000; Pietro e Rita 10.000; In memoria di Eugenio 10.000, Madre Giovannina 10.000. Un lettore - Valdobbiadene 10 mila; [redacted] Maggi - Asti 10 mila; Guido Giuseppe in memoria della mamma 5 mila 500; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII 5000; Giovanna Tortia [redacted]

Girardo 5000; Maria M. in suffragio dei miei cari morti [redacted] implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 2500; Nonna Tina - pensionata Ge-Pegli 2000; In memoria sorella Rita - Vera e Tina 2000; In [redacted]ria dell'indimenticabile [redacted]berto Rigaldo - Emma T [redacted]; Due allievi [redacted] Liceo Artistico 1500.

(Offerte del 10 gennaio)

S.p.A. RAVIT e personale, p. Carlo Felice 60, Torino. [redacted]

Operai e impiegati Polatti e Osta - Società Collettiva - Casale Monferrato 107.016.

Poletti e [redacted] - Società Collettiva - [redacted]le Monferrato 107.015.

La Precis Italiana ed i suoi dipendenti, San Gillio (Torino) [redacted].

Marconcini, Savona [redacted] [redacted] Croce 5000; N. N. 5000; O. G. P. 5000; M. K. B. 5000; Ida e [redacted] [redacted] N. N. 2000; N. N. 2000; Caterina Fassio 1000; Avogadro Giuseppina [redacted]; Vello Morris [redacted]

(Offerte dell'11 gennaio)

Titolari e dipendenti Impresa Costruzioni G. Vel Cantieri [redacted] Varazze L. 170.000

Offerte [redacted]raccolte dal Gruppo Sportivo Italiano «Fadini» [redacted] Göteborg (Svezia) fra i lavoratori italiani 115.115.

Ricordando i defunti 10.000; Adelina ed Eliseo 10.000; Per aiutare un bimbo del Veneto, le sorelline Lionella e Romana Scorza rinunciando [redacted] Befana 5000; Fernando Colturato, Ivrea 5000; N.N. Barcellona 5000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, F. F. E. 3000; In memoria di Papa Gio[redacted] XXIII, G. G. 1500; Rossi R. in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted], [redacted] N. 1000; Ferrari M. Torino 1000

Totale	L.	1.600.720
Tot. prec.	»	333.743.125
Tot. gen.	»	335.343.845

Torino per Firenze

(Offerte [redacted] 9 gennaio)

Teatro Stabile di Genova (offerte raccolte fra i dipendenti della propria organizzazione e delle proprie compagnie) L. 129.875

Azienda Ferrero Giulio e C. s.n.c. Officina Meccanica Stampaggio Lamiera - Titolari e maestranze 75.000.

Anna, Giovanni e Leo implorando protezione da Papa Giovanni XXIII [redacted]; Maria M. in suffragio dei [redacted] cari morti [redacted] implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 2500.

(Offerte del [redacted] gennaio)

M. E. B., L. 5000; Rita e Pie[redacted] [redacted].

(Offerte dell'11 gennaio)

Gastaldi Giuseppe L. 5000.

[redacted]	L.	227.375
Tot. prec.	»	192.012.775
Tot. gen.	»	192.240.150

Il [redacted] operai [redacted] dalla «Talco [redacted] Chisone»

. A giorni [redacted] incontri fra sindacati e Unione Industriale per discutere il provvedimento - I motivi della decisione nelle dichiarazioni del presidente della società

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 11 gennaio.

La società «Talco Grafite Val Chisone» ha chiesto stamattina il licenziamento [redacted] 280 operai. [redacted] presidente della società, signora Ada Villa, [redacted] me vuole la legge, [redacted] comunicato [redacted] una lettera il provvedimento all'Unione Industriale [redacted] Torino, per l'inizio [redacted] pro[redacted]. Nei prossimi giorni avrà luogo tra l'Unione Industriale e i sindacati di [redacted]tegoria un incontro per discutere la decisione destinata [redacted] avere [redacted] notevole ripercussione in Val Chisone e in Val Germanasca dove vivono i 280 operai i quali, secondo la richiesta, dovrebbero lasciare il lavoro nelle miniere e negli stabilimenti di macinazione del talco.

Appena appresa la notizia abbiamo avvicinato la signora Villa la quale, dichiarandosi dispiaciuta per le decisioni prese d[redacted] direzione della «Talco», [redacted] ha detto: «*Abbiamo fatto dei sacrifici [redacted] per mantenere i mercati [redacted] che hanno sempre assorbito i tre quarti della nostra produzione e ciò anche per assicurare il lavoro alle nostre maestranze. Adesso [redacted] do più [redacted] grado di sostenere la concorrenza, ci troviamo [redacted] stretti a prendere il doloroso provvedimento di ricorrere a licenziamenti, cosa che [redacted] avremmo mai voluto fare*».

Attualmente la «Talco Grafite Val Chisone» ha circa [redacted] dipendenti, di cui 850 occupati nelle miniere e negli stabilimenti di macinazione nelle valli del Chisone e della Germanasca; 180 nelle miniere e negli stabilimenti della Sardegna e di Livorno; 100 negli stabilimenti elettrodi e 170 in quelli dell'isolantite di Pinerolo ed oltre un centinaio di impiegati [redacted]lla sede e nei uffici [redacted].

In questi ultimi tempi, sia sui mercati internazionali sia su quello interno [redacted] giunta una forte [redacted] di prodotti provenienti [redacted]lla Cina e [redacted] Medio Oriente, Paesi nei quali i costi della manodopera [redacted] molto [redacted].

Fin dallo [redacted] anno la Società Talco e Grafite ha registrato un notevole abbassamento [redacted] volume [redacted] vendite, sia [redacted] Italia che all'estero, e soprattutto sul mercato americano, dovuto appunto alla forte [redacted].

All'ultima assemblea [redacted] soci la situazione [redacted] stata esposta crudemente, a giustificazione anche [redacted] che, per la prima volta nella [redacted] della società, non veniva distribuito agli azionisti alcun dividendo. Ora, aggravatasi ulteriormente la crisi, la direzione della «Talco» ha deciso il licenziamento [redacted] 280 operai.

Il provvedimento purtroppo si rivelerà disastroso per la già pesante situazione nelle valli pinerolesi, che l'a[redacted] scorso furono colpite dalla crisi dei tessili.

m. g.

Il [redacted] di Agrigento [redacted] qualsiasi violazione di legge

In [redacted] manifesto risponde a Mancini e afferma che non intende dare le dimissioni

Agrigento, [redacted] gennaio.

[redacted] sindaco d'Agrigento, dott. Marsala, ha reso noto [redacted] tenuto di un manifesto che verrà affisso in [redacted], e che risponde alle accuse rivoltegli ieri in una riunione presieduta da Mancini.

Dopo aver fatto [redacted] storia degli incidenti e giustificato i provvedimenti presi, il sindaco afferma: «*Le ventilate denunce non mi toccano e, fintantoché sarò certo [redacted] interpretare fedelmente e legalmente i vostri bisogni e le [redacted]stre aspirazioni, resterò serenamente con i colleghi della Giunta al mio posto di lavoro*».

A proposito del comunicato diramato ieri dal ministero [redacted] Lavori Pubblici e comparso sui quotidiani del mattino, il dott. [redacted] ha sottolineato che in esso viene fatto cenno di violazioni di carattere penale che sarebbe[redacted] state compiute dal sindaco: «*Per quel che conosco [redacted] norme penali* — ha detto il dott. Marsala — *non ritengo di [redacted] incorso in alcuna violazione*». *(Ag. Italia)*

I [redacted] le [redacted] pagheranno all'Inps [redacted] 1967

Sono di [redacted] a carico delle imprese alcuni oneri sociali che [redacted] stati aboliti con la «fiscalizzazione» - Prevista [redacted] maggiore spesa [redacted] 200 miliardi

[redacted] principio di quest'anno non [redacted] applicano più, nelle [redacted] sicurazioni generali obbligatorie, [redacted] esenzioni e le riduzioni contributive a [redacted] tempo disposte per la «fiscalizzazione» di alcuni oneri sociali. [redacted] gennaio 1967, e meglio dal periodo di [redacted] successivo a quello in [redacted] alla d[redacted] del [redacted] dicembre 1966, le misure dei contributi obbligatori a percentuale da [redacted] all'Inps sono le seguenti:

1) per il *fondo adeguamento pensioni*: [redacted] per cento (di cui 12,65 a carico dell'azienda e 6,35 a carico del lavoratore);

2) per *l'assicurazione contro la TBC*: 2 per cento;

3) per *l'assicurazione contro la disoccupazione*: 2,30 per cento;

4) per *l'assistenza agli orfani dei lavoratori (Enaoli)*: 0,15 per cento.

Con questo provvedimento, disposto nel più ampio quadro di quelli presi per sovvenire ai danni causati dalle rovinose alluvioni dello scorso novembre, viene aumentato del 3,35 per cento il contributo al Fondo adeguamento pensioni; si ripristina, nella misura del 2 per cento, il contributo per l'assicurazione contro [redacted] tubercolosi, ultimamente tutto a [redacted] dello Stato, e si riporta al 2,30 per cento [redacted] contributo [redacted] l'assistenza ai disoccupati che, nella misura dello 0,30 per cento, [redacted] fiscalizzato.

La produzione ne avrà un maggior [redacted] contributivo del 5,65 per cento, per [redacted] importo totale annuo che sarebbe azzardato preventivare con esattezza, anche perché ovviamente condizionato dall'andamento [redacted] dell'occupazione, e cioè dalla consistenza dell'attività produttiva. [redacted] può prevedere che ne verrà una maggiore [redacted] di oltre 200 miliardi, dal momento che l'ultimo bilancio dell'Inps indicava in circa 212 miliardi l'importo degli oneri sociali che lo Stato ha sostenuto nel [redacted] in seguito alla fiscalizzazione.

In ogni caso, si tratterà di [redacted] cifra ingente che rimbalzerà sui costi, e quindi sui prezzi al consumo, con qualche ripercussione anche sul piano concorrenziale. [redacted] anche una battuta di arresto per quell'avvio alla sicurezza sociale (o almeno ad un ordinamento previdenziale ad essa più aperto) che aveva nella fiscalizzazione finora attuata un valido presupposto. Tuttavia, sarebbe errato considerare questa impennata contributiva come [redacted] ripudio volontario e freddo di [redacted] indirizzo già prescelto: quello [redacted] porre a carico dello Stato, e quindi d[redacted] collettività, il finanziamento [redacted] alcune fondamentali forme di previdenza, come l'assistenza antitubercolare e quella contro [redacted] disoccupazione.

Si tratta soltanto [redacted] imposta da circostanze eccezionali e che, [redacted] è disposto nei relativi provvedimenti di legge, non dovrebbero protrarsi oltre il 31 dicembre 1967, specie se nel frattempo [redacted] accentuerà la ripresa già delineatasi in molti settori dell'industria. Fra un anno [redacted] dovrebbe quindi ripristinare [redacted] situazione contributiva e [redacted] si erano ormai adeguate le aziende e i lavoratori, che scorgevano già nella sperimentata fiscalizzazione [redacted] prospettiva [redacted] positivi e più ampi sviluppi.

Osvaldo Paita

Nuova «alluvione» [redacted] popoloso quartiere

Panico [redacted] rione [redacted] Firenze allagato per l'esplosione [redacted] conduttura dell'acqua

Un'autorimessa, negozi e scantinati inondati nella [redacted] di [redacted] Niccolò - [redacted] auto danneggiate - [redacted] parte della città è [redacted] senz'acqua per tutto il giorno - Il traffico deviato - Sul posto [redacted] intervenuti vigili del fuoco e tecnici dell'acquedotto per riparare la [redacted]



Il rione S. Niccolò di Firenze nuovamente allagato e devastato per la rottura di una condotta d'acqua (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 11 [redacted]io.

Per il popoloso rione [redacted] San Niccolò non c'è pace. Stanotte è venuta la «seconda alluvione». Questa volta non [redacted] stato l'Arno ad uscire dall'alveo come il [redacted] novembre. Si è spezzata una conduttura principale dell'acquedotto sul Lungarno Serristori a poche decine di metri dal Ponte alle Grazie e una enorme quantità d'acqua, uscita dalla falla, si è riversata nelle [redacted] San Niccolò, in quel punto più basse del Lungarno di circa tre metri, inondandole e provocando allagamenti in abitazioni e negozi. Alle 9 di stamani la falla non era ancora [redacted] chiusa ed una vasta zona della città, compreso naturalmente San Niccolò, è rimasta senza acqua.

L'esplosione, che per alcuni aspetti ha riproposto anche [redacted] in tono molto minore i drammatici aspetti del 4 novembre, è avvenuta poco dopo le 4,30. Una conduttura principale dell'acquedotto da [redacted] millimetri è saltata, forse a causa del freddo intenso e [redacted] il cedimento del terreno «alluvionato». Dalla grossa falla è fuoriuscita una gran massa d'acqua che in poco tempo ha inondato tutto il Lungarno Serristori per circa [redacted] metri di lunghezza riversandosi nelle strade basse del rione di San Niccolò. Un garage, un bar, un negozio di parrucchiere per signora, molti scantinati, appena restaurati dei danni subiti dall'alluvione, [redacted] stati nuovamente invasi [redacted] circa un metro d'acqua. [redacted] danni sono stati gravi per tutti. Nel garage ci [redacted] centinaia auto gran parte delle quali nuove [redacted] ecce. Qualcuna [redacted] stata salvata dall'operaio di guardia: le altre sono rimaste parzialmente sommerse. Un impiegato che abita in Via dei Renai, svegliato dall'esplosione dell'acquedotto, senza comprendere bene [redacted] fosse successo, si è vestito ed è sceso nel garage mettendo in salvo l'auto che [redacted] ancora la targa provvisoria, acquistata dopo che l'alluvione gli aveva rovinato la sua precedente vettura.

Sul posto sono intervenuti in brevissimo tempo i tecnici dell'acquedotto ed i vigili del fuoco: i primi si [redacted] posti subito al lavoro per chiudere [redacted] falla e gli altri, attrezzati di motopompe, hanno iniziato l'opera [redacted] prosciugamento e di recupero delle auto. Il traffico [redacted] stato deviato e l'accesso [redacted] Lungarni Serristori e Cellini bloccato.

g. c.

Continua [redacted] nevicare [redacted] Italia Sole in Riviera, [redacted] gelo in [redacted]

Comuni della Sila isolati - Interrotta da una frana la ferrovia Roma-Pisa - In Liguria il termometro è salito - Nell'Astigiano il freddo ha raggiunto i 15° sotto zero

(Dal nostro corrispondente) **Cosenza**, 11 gennaio.

(e. l.) La città e l'intera provincia sono strette [redacted] una morsa di gelo, con temperature che nei centri più alti hanno raggiunto punte [redacted] gradi sotto lo zero. Sull'altopiano della Sila, dove nevica ininterrottamente da tre giorni, la neve ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di due metri. [redacted] centro più popoloso della Sila, San Giovanni in Fiore, è completamente isolato. [redacted] interrotti, oltre alle strade di accesso all'abitato, [redacted] telefono, [redacted] telegrafo e la ferrovia.

Rieti, 11 gennaio.

La scorsa notte, a Rieti, le apparecchiature della stazione meteorologica hanno registrato [redacted] la temperatura minima di 20 gradi sotto zero. Sul monte Terminillo, la temperatura più bassa è stata di 25 gradi sotto zero. Quasi tutte le strade provinciali della Sabina sono ghiacciate e praticamente intransitabili. E' ripreso a nevicare sui monti del Casertano. Nella zona del Matese, dove è ancora isolata la frazione Vallelunga del comune di Gallo, la neve [redacted] raggiunto il metro di [redacted]. Nevica da alcune [redacted] sul monte Miletto. Dovunque [redacted] temperature è in diminuzione.

Roma, 11 gennaio.

Il traffico ferroviario sulla Roma-Pisa, [redacted] del cedimento di tredici metri del muro di sostegno [redacted] tratto tra la Magliana e Ponte Galeria, verrà completamente ripristinato, e quanto [redacted] apprende dal ministero dei Trasporti, entro sabato. Attualmente i ritardi accusati dai treni sono dell'ordine di otto-dieci minuti. La linea [redacted] rimasta interrotta soltanto sul binario dispari per circa 20 metri. L'interruzione interessa anche la sede stradale. I lavori [redacted] sgombero proseguono con celerità.

Genova, 11 gennaio.

(s. d.) Un tiepido [redacted] ha [redacted] addolcito la temperatura: [redacted] gradi a Genova, 13-14 gradi nelle due Riviere. Nel tardo pomeriggio, però, [redacted] mercurio è nuovamente sceso: alle 17, il termometro segnava 4 gradi in città.

Alessandria, 11 gennaio.

(s. m.) Continua l'ondata di freddo [redacted] tutto il territorio della provincia [redacted] Alessandria e la colonnina del mercurio nel corso della giornata non è tornata al di sopra dello zero. Ad Alessandria città la minima di oggi è stata di — 7 (— 4 la massima), mentre l'osservatorio meteorologico del campo d'aviazione [redacted] Novi ha registrato — 4,5 [redacted] massima e — 7,4 di minima.

Asti, 11 gennaio.

(r. m.) La temperatura [redacted]tinua ad [redacted] rigida [redacted] tutto il territorio della provincia. Ieri notte [redacted] termometro [redacted] segnato — 11 [redacted] città e punte di — 15 in alcune zone della provincia.

Aosta, 11 gennaio.

(l. v.) In Valle d'Aosta si è avuta oggi [redacted] splendida giornata. Durante il giorno il sole ha fatto notevolmente aumentare la temperatura. Per la prima volta, dopo giorni e giorni di freddo intenso, il termometro in alcune vallate e [redacted] capoluogo regionale è risalito sopra lo zero verso [redacted] mezzogiorno, e anche nelle località di alta montagna. Ad Aosta, [redacted] minima è stata di —10 e la massima di +1.

Rimini, 11 gennaio.

(m.) Sulla Riviera adriatica di Romagna, ancora ricoperta [redacted] neve, questa notte [redacted] termometro ha toccato il limite più basso della stagione: —13,4. Nonostante il cielo [redacted] ed [redacted] splendido sole, verso [redacted] ore 12 [redacted] termometro segnava ancora 4 gradi sotto [redacted]

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali per questa notte cielo poco nuvoloso. Banchi [redacted] in Val Padana. Da domani mattina aumento della nuvolosità con nevicate su Alpi centro-orientali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge intermittenti e nevicate. Gelate [redacted] Nord e al Centro. Temperatura: [redacted] *varia.* Venti: *deboli e moderati.* Mari: *generalmente mossi*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	−4	2	Pescara	−10	1
Bolzano	−14	2	L'Aquila	−15	5
Trento	−9	−2	Roma	−1	5
Verona	−8	2	Campob.	−4	0
Trieste	−3	4	Bari	−1	6
Venezia	−7	2	Napoli	1	6
Milano	−8	0	Potenza	−2	3
Genova	3	7	Catanz.	6	7
Bologna	−12	2	Reggio C.	9	14
Firenze	−5	6	Messina	11	14
Pisa	−3	6	Palermo	6	14
Ancona	−2	2	Catania	4	13
Perugia	−6	3	Cagliari	9	14

Nuove macchine sgombraneve al concorso del Sestriere

Sestriere, [redacted] gennaio.

(p. m.) Al Sestriere, nei giorni 12, 13 e 14 gennaio [redacted] svolgeranno [redacted] secondo Convegno [redacted] stazioni invernali e il Concorso Internazionale di macchine e attrezzature per le stazioni invernali. Per il grande sviluppo [redacted] sport della [redacted], il convegno tratterà la disciplina [redacted] traffico sugli [redacted] impianti funiviari e [redacted] pista, mentre al concorso partecipano Francia, Svizzera, Austria, Svezia, Norvegia, Canada, Stati Uniti, Germania e Italia con le loro ultime macchine sgombraneve.

[redacted] sullo [redacted]

Johnson chiede [redacted]
[redacted] fronte [redacted] nel [redacted]

L'aumento dovrebbe [redacted] del 6 per cento - «Dobbiamo affrontare — ha detto il Presidente — altre perdite, altre sofferenze; non posso promettere la fine del conflitto né per quest'anno, né per l'anno prossimo» - [redacted] S. U. continuano a puntare sull'accordo con l'Urss: «Il nostro obbiettivo [redacted] porre termine alla guerra fredda» - Washington rinuncia [redacted] costruire [redacted] rete di difesa antimissili

(Dal nostro corrispondente) Washington, 11 gennaio.

[redacted] messaggio di Johnson sullo [redacted] dell'Unione non vi [redacted] state grandi sorprese. [redacted] Il Presidente ha chiesto [redacted] aumento del 6 per cento delle tasse sul reddito allo scopo [redacted] finanziare la guerra [redacted] nel Vietnam senza tagliare i programmi della «grande società». Il tono [redacted] discorso non è stato allegro: «*Dobbiamo* — ha detto a proposito del Vietnam — *affrontare altri costi, altre perdite ed altre sofferenze*». Ed ha aggiunto: «*Non posso promettere la fine per quest'anno, per l'anno prossimo. Il nostro avversario ritiene* [redacted] *di essere in grado* [redacted] *combattere più* [redacted] *lungo* [redacted] *quanto noi e i nostri alleati si sia in grado di resistergli*».

La politica americana, ha precisato Johnson, [redacted] inalterata: gli Stati Uniti continueranno [redacted] combattere finché l'avversario [redacted] si sarà [redacted] conto che le perdite che subisce «*gli costano più di quanto spera di guadagnare*» dal conflitto. D'altra parte gli Stati Uniti intendono mantenere la guerra nei suoi limiti attuali. Non c'è stata nessuna nuova promessa, nes- [redacted] apertura verso un negoziato, nessuna allusione alla possibilità di interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam.

Ieri il segretario delle Nazioni Unite, Thant, aveva detto di [redacted] credere che la guerra in Vietnam potesse [redacted] spiegata come un'aggressione del Nord Vietnam contro il [redacted] Viet- [redacted] A suo avviso si tratta essenzialmente di [redacted] guerra civile nel Sud Vietnam, anche se il Vietcong ha ricevuto considerevoli aiuti dal Nord Vietnam. Johnson nel suo discorso non ha rilevato tale affermazione: la politica americana resta basata sul presupposto che la guerra sia nata per respingere un'aggressione esterna; che abbia, cioè, un carattere simile a quello della guerra di Corea. Non c'è altro [redacted] fare, quindi, che aumentare gradualmente la pressione militare. E' una prospettiva che in questo momento in cui cominciano a venir diffusi negli Stati Uniti gli spaventosi resoconti sulle sofferenze che la guerra causa in Vietnam alla popolazione civile ha — a prescindere da ogni considerazione politica — qualcosa di raccapricciante.

La grande incognita negli Stati Uniti in questo momento [redacted] reazioni del Congresso alle proposte di Johnson. Le elezioni [redacted] novembre hanno fatto sì che la Camera [redacted] rappresentanti soprattutto e il Senato siano notevolmente, in questioni di politica interna, più conservatrici che non in passato. E' probabile quindi che verrà chiesto [redacted] Presidente di fare uno sforzo deciso per limitare le spese prima di passare a imporre nuove tasse. E' stata questa la posizione presa [redacted] Senato [redacted] alla Camera [redacted] *leaders* dei gruppi repubblicani Dirksen [redacted] Ford.

Tale dibattito ha un'importanza molto maggiore [redacted] quanto possa sembrare a prima vista. [redacted] l'intero meccanismo della «nuova economia» — [redacted] le teorie neo keynesiane che lo reggono — si basa sul presupposto, data [redacted] Costituzione americana, di una strettissima collaborazione tra la Casa Bianca che elabora [redacted] politica congiunturale e il Congresso al quale appartiene la responsabilità di decidere il livello delle imposte. [redacted] tale collaborazione viene a mancare, il Presidente [redacted] strumenti sufficienti per intervenire nell'economia in maniera efficace.

Johnson, del resto, [redacted] suo discorso ha [redacted] in luce il fatto che la nuova [redacted] nomia «*ha assicurato* [redacted] *paese* [redacted] *anni di prosperità* [redacted] *precedenti. L'anno* [redacted] *i salari hanno raggiunto il loro livello più alto nella storia e la disoccupazione ha toccato il* [redacted] *punto più basso dal 1953. Il reddito delle famiglie* [redacted] *ricane* [redacted] *salito del* [redacted] *per cento. I profitti delle società sono* [redacted] *saliti più del 5 per cento; il nostro reddito nazionale lordo* [redacted] *cresciuto di 58 miliardi di dollari raggiungendo il totale di circa 740 miliardi. Un aumento reale del 5,5 per cento*».

Per ciò che riguarda i rapporti con l'Europa e con l'Unione Sovietica, il Presidente è stato chiaro: gli Stati Uniti ritengono che [redacted] Nato debba mantenere «*le sue difese comuni integrate*». Ciò non toglie che l'obbiettivo di fon[redacted] più largo. La Casa Bianca spera che [redacted] futuro queste difese diventino inutili e che la sicurezza del mondo possa [redacted] garantita da un altro tipo di «[redacted] *per* [redacted] *controllo degli armamenti e per* [redacted] *disarmo e attraverso altre forme di accordi pratici*».

Johnson ha aggiunto a questo proposito: «*Le nostre relazioni con l'Unione Sovietica e con l'Europa orientale sono in* [redacted] *stato* [redacted] *transizione. Abbiamo evitato sia gli atti che la retorica della guerra fredda. Quando abbiamo differito dall'Unione Sovietica, abbiamo cercato di differire senza clamore e con* [redacted] *tesia. Il nostro obbiettivo non è di continuare la guerra fredda ma* [redacted] *porle termine*».

A questo proposito un annuncio riveste grande importanza. [redacted] Uniti [redacted] hanno l'intenzione di costruire una rete [redacted] difesa [redacted] di missili [redacted] sul loro territorio. [redacted] questo problema si è discusso a lungo negli Stati Uniti ultimamente. L'Unione Sovietica, ha notato Johnson, sta già costruendo una difesa antimissile intorno a Mosca. Se gli Stati Uniti seguissero questo esempio si aprirebbe un nuovo capitolo della corsa agli armamenti che è interesse di tutti evitare.

Nicola Caracciolo

[redacted] di [redacted] il preside
respinge [redacted]

Il processo si svolge [redacted] porte chiuse - Il prof. Costa, imputato, ha 60 anni; deve rispondere di atti osceni [redacted] di libidine compiuti alla scuola media Caldara e durante una gita - Delle 3 studentesse costituitesi parte civile, una ritratta - Vivace scontro nel corridoio tra questa ragazza [redacted] sua compagna: "Perché l'hai fatto? Sei la principale teste di accusa" - L'udienza rinviata al [redacted] gennaio



Il preside Alessandro Costa, ieri all'arrivo al Palazzo di Giustizia (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Milano, 11 gennaio.

Poco si può sapere della prima [redacted] udienza del processo contro l'ex preside della scuola media Caldara, prof. Alessandro Costa, perché [redacted] interrogatori [redacted] sono svolti a porte chiuse. L'accusa [redacted] di turpiloquio, di atti osceni e di libidine compiuti nel suo ufficio di presidenza o nell'infermeria [redacted] l'istituto ai danni di un gruppo di allieve in età tra i tredici ed i 15 anni e in particolare «in occasione di una gita [redacted] lastica svoltasi [redacted] 30 aprile 1966», quando avrebbe «narrato le proprie ed altrui esperienze sessuali alle alunne».

L'azione giudiziaria [redacted] to inizio lo [redacted] di giugno sulla base di un esposto inviato alla Magistratura da [redacted] insegnante [redacted] scuola, [redacted] prof. Piero Stoppani. Questi riferiva le confidenze, raccolte da alcune ragazze, sullo strano comportamento che il preside avrebbe tenuto nei loro confronti. Venne ordinata [redacted] inchiesta: il prof. Costa fu [redacted] dall'incarico e rinviato a giudizio.

[redacted] l'imputato [redacted] giunto al palazzo di giustizia — il processo si svolge davanti alla seconda sezione del Tribunale — insieme [redacted] i figli che [redacted] preoccupavano [redacted] difenderlo dall'assalto [redacted] fotografi. Di statura non alta, spessi occhiali, il prof. Costa parlando con i giornalisti, ha ripetuto le sue affermazioni di innocenza. «*Eccomi qui a* [redacted] *anni, al termine* [redacted] *una carriera durata* [redacted] *anni, a rispondere di un'accusa infamante che infanga il mio onore e tutta la mia attività di docente* [redacted] *ho nessuna colpa. Sono vittima di* [redacted] *macchinazione. Spero nella giustizia del Tribunale*». Nativo di Pachino, in provincia di Siracusa, il prof. Costa è parente di Vitaliano Brancati, con il quale per alcuni anni fu compagno di scuola. A chi [redacted] gliato ricordava rispondeva: «*Altri tempi. Allora chi mai avrebbe pensato che la mia carriera di insegnante* [redacted] *sarebbe conclusa al Tribunale* [redacted] *Milano?*».

Nel corridoio sostavano numerose studentesse. Undici sono state citate come testimoni [redacted] accusa, [redacted] quattro si sono costituite parte civile con il patrocinio dell'avv. Escobado. Altre [redacted] invece hanno accettato di deporre a favore.

Alle 9,15 si [redacted] iniziata l'udien[redacted] Preside [redacted] Tribunale [redacted] dott. De Luca, p.m. il dott. [redacted]. Il preside Costa è difeso dagli avv. Mazzola e Sali[redacted] minuti [redacted] durato l'interrogatorio dell'imputato. Ha riaffermato la [redacted] innocenza affermando di non aver mai compiuto nessun atto contrario [redacted] dovere di [redacted] insegnante. Poi è stata chiamata a deporre la studentessa Tiziana Donena. Il confronto con l'ex preside [redacted] stato [redacted] volte violento, [redacted] potuto apprendere: vestita con un cappotto [redacted] stivali neri sino al ginocchio, ha parlato per oltre un'ora. «*Durante la gita scolastica del 30 aprile* [redacted] *prof. Costa* [redacted] *tentato ripetutamente di mettermi le mani addosso*». «*Non è assolutamente vero* — ha risposto [redacted] veemenza [redacted] preside —. *Aveva perso un bottone e mi* [redacted] *limitato a farglielo* [redacted]. *Siccome non se n'era accorta con la mano le* [redacted] *indicato il punto dove mancava.* [redacted] *questo* [redacted] *gesto ci ha fatto tutto un romanzo*».

Sono state sentite due [redacted] dri — Maria Rosa [redacted] e Rosa Radogna — (che hanno raccontato [redacted] venute a [redacted] dei fatti) e il presidente ha fatto entrare in aula [redacted] seconda delle studentesse accusatrici. Dopo un'ora [redacted] uscita stravolta e piangente. Anche la terza delle accusatrici [redacted] trattenuta quasi un'ora. Quando è ricomparsa in corridoio, eccitata, [redacted] cercato la compagna che l'aveva preceduta. «*Franca* — le ha urlato — *perché hai negato tutto? Tu* [redacted] *principale teste* [redacted] *d'accusa ed adesso hai ritrattato ogni cosa*».

Attorno alle due [redacted] si [redacted] precipitati i genitori, le altre studentesse, mentre [redacted] correvano i fotografi che cercavano [redacted] largo per riprendere [redacted] Nella confusione [redacted] facevano sempre più alte, finché [redacted] intervenuto [redacted] p.m. [redacted] Miscio, che ha afferrato per il braccio [redacted] un fotografo e gli ha preso l'apparecchio sequestrandolo.

L'udienza [redacted] proseguita [redacted] pomeriggio, [redacted] a porte chiuse. Il dibattimento deve aver avuto momenti di tensione: dal corridoio si [redacted] udite infatti a [redacted] voci concitate del [redacted] e degli avvocati. Il processo è [redacted] quindi rinviato al [redacted] gennaio.

r. m.

Emigrante tornato dall'estero

Uccide a Napoli [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 11 gennaio.

Un bidello di [redacted] anni, ammogliato e padre di quattro figli, è stato ucciso [redacted] colpi [redacted] pistola da un emigrante, di 48 anni, rientrato dalla Germania per trascorrere in famiglia le feste di fine d'anno. L'assassino, costituitosi in serata ai carabinieri ha detto: «*Ero un farabutto. Approfittava della mia assenza per insidiare mia moglie* [redacted] *mia figlia di appena sedici anni*».

Il delitto è avvenuto stamane in una strada del comune di Poggiomarino. La vittima è Alfonso Pagano, da dodici anni in servizio presso la scuola elementare «Tortorelli» del [redacted] vesuviano. L'omicida [redacted] Fanti, ammogliato [redacted] Elvira Alberti, di 42 anni, e padre di due figli, Salvatore, di 21, [redacted] Rosa di 16, lavorava [redacted] gennaio del '60 presso un'impresa edile di Stoccarda.

L'assassino, fin da quando emigrò in Germania, sospettava una relazione tra il bidello e sua moglie. Tra [redacted] due famiglie esistevano rapporti d'amicizia.

L'uomo era rientrato a Poggiomarino il 20 dicembre per riabbracciare i figli. Evidentemente, la [redacted] ha fatto qualche grave confidenza al padre, che stamane si è appostato nelle vicinanze dell'abitazione del Pagano, aspettando che uscisse per andare a [redacted]. Il delitto [redacted] avvenuto alle 8,15, quando [redacted] bidello [redacted] avviato in macchina [redacted] l'edificio scolastico.

[redacted] aula per infarto

Caserta, 11 gennaio.

(a. l.) Uno studente [redacted] 16 anni, Gaetano Golleciani, da Acerra, [redacted] morto per [redacted] crisi cardiaca, mentre sedeva al suo banco, nell'istituto tecnico per geometri «Michelangelo Buonarroti» di [redacted].

Il Golleciani, che frequentava la prima geometri, all'inizio dell'ora di matematica è sbiancato in volto [redacted] ha reclinato il capo [redacted] banco. Il compagno che gli sedeva accanto [redacted] cercato di sollevargli la testa, [redacted] il [redacted] dava più segni [redacted] vita. Gli altri compagni, l'insegnante e poi il preside, chiamato subito in classe, l'hanno soccorso trasportandolo [redacted] a braccia nel gabinetto [redacted] pronto soccorso. Qui [redacted] medico gli ha praticato il massaggio al cuore, ma invano. Lo studente era morto.

LA CATTURA [redacted] A PINEROLO

Arrestato [redacted] presunti assassini
di madre [redacted] figlio [redacted] San Salvatore Monferrato

E' [redacted] girovago trentenne - Nei suoi confronti pendeva [redacted] mandato di cattura per duplice omicidio [redacted] scopo di rapina - Si [redacted] due complici: [redacted] zingaro [redacted] donna - Il feroce crimine [redacted] nel [redacted] del 1965: l'uomo, di [redacted] anni, [redacted] colpito [redacted] rivoltellata al capo; la donna, 77 anni, fu massacrata [redacted] bastonate



Il quarantacinquenne Mario De Giorgis e la madre Irene Torre, di 77 anni, uccisi [redacted] San Salvatore Monferrato

(Nostro servizio particolare) S. Salvatore Monf., 11 [redacted]

[redacted] presunti autori [redacted] duplice [redacted] di Cascina Noceto, nelle campagne [redacted] Salvatore Monferrato, è stato tratto in arresto questa sera a Pinerolo: era colpito da un ordine [redacted] cattura firmato dal procuratore della Repubblica di Alessandria avv Prosio. Si tratta d'un girovago, Natale Laforé, di [redacted] anni, nativo [redacted] Pinerolo ma senza fissa dimora; i carabinieri di tutta Italia [redacted] stavano cercando da alcuni [redacted], da quando cioè le indagini l'avevano indicato come uno [redacted] presunti autori del duplice efferato delitto. Avrebbe agito assieme [redacted] altro zingaro e alla moglie (o amante) di questo. I suoi complici — le generalità [redacted] fornite — sono pure colpiti da ordine di cattura e ricercati.

Nel tardo pomeriggio del 16 marzo 1965, nella cucina della cascina Noceto, un edificio nel [redacted] Salvatore Monferrato, venivano rinvenuti i cadaveri dell'agricoltore Mario De Giorgis, [redacted] 45 anni, e della propria madre Irene Torre [redacted] dova De Giorgis, di 77 anni. L'uomo era stato ucciso [redacted] un colpo [redacted] rivoltella al capo, la donna giaceva invece in [redacted] posa [redacted], [redacted] testa orribilmente fracassata dai colpi inferti dagli assassini con un grosso bastone e una spranga di ferro.

La morte doveva risalire [redacted] alcuni giorni [redacted]. Secondo il perito settore che effettuò l'autopsia [redacted] due vittime, il crimine deve essere stato [redacted] messo tra l'8 e il [redacted] marzo, probabilmente, secondo [redacted] indagini, [redacted] pomeriggio dell'8 [redacted] giornata del [redacted].

Teatro [redacted] delitto, [redacted] isolato cascinale sulla collina [redacted] Salvatore, in località Clorio, a tre chilometri circa dal paese: [redacted] cascina Noceto. Le due vittime, madre e figlio, entrambi vedovi, abitavano soli in casa; l'unica figlia del Mario De [redacted]rgis, Rita, di [redacted] anni, [redacted] ospite del collegio [redacted] Nostra Signora delle [redacted] a Nizza Monferrato, dove lo [redacted] ancor[redacted] s'è diplomata maestra.

Da qualche giorno madre e figlio non erano più stati visti, [redacted] nessuno, considerata la brutta stagione e le epidemie [redacted] influenza [redacted] corso, dava peso alla cosa. Verso le 16 di quel [redacted] marzo però [redacted] cugino del morto, Giovanni De Giorgis, di [redacted] anni, passando nei pressi della cascina, sentì le bestie nella stalla lamentarsi in modo insolito e avvicinatosi si rese conto che mucche e buoi dovevano essere senza mangiare da alcuni giorni. Presentì qualcosa di [redacted], ma per prudenza preferì chiamare un'altra persona prima di avvicinarsi alla [redacted] e si fece accompagnare da un agricoltore, il sessantasettenne Paolo Frascarolo, che aveva [redacted] al corrente dei suoi sospetti. I due [redacted] avvicinarono alla porta e avendola trovata chiusa guardarono all'interno [redacted] cucina attraverso i vetri della finestre che danno sull'aia.

Li aspettava uno spettacolo orrendo: Irene Torre e Mario De Giorgis giacevano cadaveri supini sul pavimento, [redacted] cranio sfondato; particolarmente sfigurata la donna, [redacted] la testa letteralmente maciullata dai colpi dell'assassino.

Le indagini portarono a stabilire che l'assassino, o [redacted] degli assassini, aveva sparato un colpo di rivoltella calibro 7,65 attraverso il vetro d'una delle finestre della cucina: il proiettile raggiunse al capo il [redacted] Giorgis ferendolo forse mortalmente. Comunque l'uomo [redacted] finito [redacted] alcuni colpi al capo inferti con un corpo contundente, probabilmente [redacted] usato [redacted] sfondare il cranio della vecchia madre dell'agricoltore.

Ad un tratto vaghi sospetti si appuntarono su due vicini di casa dei De Giorgis, l'operaio veneto Aldo Capusso, di 48 anni, e suo figlio Alessandro, di 21 anni: i due vennero fermati e interrogati a lungo, ma senza risultato.

Sfumata questa pista, le indagini sembravano destinate all'insuccesso, ma con il passare dei mesi i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria proseguivano senza dar nell'occhio il loro lavoro, minuzioso, particolareggiato, e alla fine venivano raccolti alcuni elementi che facevano pensare ad una soluzione del caso: quali sospetti autori del crimine di cascina Nocera venivano indicati tre zingari — [redacted] uomini e [redacted] donna — che avrebbero ucciso per rapina, forse perché scoperti mentre tentavano un furto nella cascina. Gli elementi raccolti (si ignora quali siano, poiché tutta l'indagine è per il momento coperta dal più assoluto riserbo) venivano sottoposti all'attenzione del Procuratore della Repubblica e negli scorsi mesi [redacted] magistrato decideva [redacted] spiccare ordine di cattura nei confronti dei tre indiziati, e in base a quell'or[redacted] stato appunto tratto in arresto dai carabinieri [redacted] Pinerolo il Natale Laforé.

Domani quello [redacted] indicato come uno dei presunti assassini [redacted] cascina Nocero verrà tradotto nella nostra città.

Franco Marchiaro

[redacted] della cattura del [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 11 gennaio.

[redacted] Laforé, detto «Tata», era da tempo ricercato perché colpito da mandato di cattura [redacted] giudice istruttore di Alessandria per omicidio aggravato [redacted] continuato, rapina aggravata [redacted] e porto abusivo d'armi. I carabinieri, nel [redacted] servizio [redacted] vigilanza agli istituti [redacted] credito cittadini, hanno notato [redacted] prima [redacted] 18 [redacted] due individui che, [redacted] una vistosa auto [redacted] colore bianco e rosso, con fare [redacted] stavano facendo la ronda attorno all'ufficio postale [redacted] Cesare Battisti.

Dopo aver seguito con attenzione questa manovra, i carabinieri, [redacted] borghese, decidevano di fermare i due, con la [redacted] contestare loro un'infrazione al codice della strada. Nel frattempo però veniva subito messo [redacted] il dispositivo [redacted] pronto [redacted] to. I due, che probabilmente avevano scambiato i carabinieri [redacted] vigili urbani, venivano intanto invitati nel vicino palazzo comunale dove poco dopo giungeva un fascicolo con i bollettini di ricerca, dai quali è [redacted] di [redacted] si trattasse e cioè [redacted] ricercato, oltre che per [redacted] duplice omicidio, per [redacted] rapina aggravata.

Al Laforé veniva subito contestato il mandato di cattura e quindi, ammanettato, veniva portato alla caserma di piazza [redacted] Croce, sotto buona scorta. Il [redacted] Giovanni [redacted] Claudi, [redacted] anni, residente a Montà d'Alba, il cui nome non figura invece nell'elenco dei ricercati dalla polizia, è stato fermato per accertamenti.

m. g.



[redacted] Laforé, il girova- [redacted] arrestato [redacted] Pinerolo

[redacted] Cuneo [redacted] l'accusa
di avere maltrattato i suoi [redacted]

Trentaquattrenne, capo-reparto in uno stabilimento - La denuncia [redacted] stata presentata dai suoi genitori, i quali sostengono che spesso picchiava i figli (di tre [redacted] due anni) - L'ordine [redacted] cattura emesso dal procuratore della Repubblica - L'uomo respinge ogni addebito



[redacted] Sasia, madre [redacted] geom. Berardo arrestato a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 11 gennaio.

Un capo-reparto [redacted] stabilimento «Michelin» di Cuneo, [redacted] geom. Alfredo Berardo, di 34 anni, nativo di Sampeyre e residente in frazione Madonna dell'Olmo in via Crissolo 4, [redacted] stato arrestato stamane dalla squadra [redacted] l'accusa di lesioni [redacted] maltrattamenti nei confronti [redacted] suoi due bambini, Augusto, [redacted] tre anni [redacted] e Francesco, [redacted] due.

Gli agenti [redacted] seguito un ordine di [redacted] spiccato [redacted] procuratore della Repubblica dott. Squarotti, il quale sta conducendo l'istruttoria sommaria sulla sconcertante vicenda. La grave azione giudiziaria a carico del Berardo è stata promossa dai suoi stessi genitori, Giovanni Berardo e Maria Sasia, i quali risiedono a Settimo Torinese, dove fino a poco più d'un [redacted] addietro — prima cioè di trasferirsi a Cuneo — abitava lo stesso geometra con la moglie Angela Mulargia e i due figlioletti.

Nell'ottobre [redacted], con un esposto inoltrato alla questura di Cuneo, i genitori del [redacted] rardo accusarono [redacted] figlio [redacted] continui maltrattamenti nei confronti [redacted] piccoli Augusto e Francesco, nonché [redacted] moglie. I coniugi Berardo precisarono che [redacted] geometra picchiava i [redacted] bimbi, i quali molto [redacted] apparivano coperti [redacted] lividi. Il più piccino, Francesco, avrebbe avuto addirittura un braccio spezzato e sarebbe st[redacted] ricoverato all'ospedale per [redacted] deperimento organico. Alfredo Berardo fu accusato anche di far [redacted] i [redacted] di sostentamento ai piccini ed [redacted] moglie.

Svolsero indagini la divisione [redacted] giudiziaria e l'assistente di polizia femminile, [redacted] nel loro rapporto al magistrato inquirente confermarono la gravità della situazione, definendo «inumano» [redacted] comportamento del Berardo.

Fin qui l'accusa. Il geometra, che ha affidato la sua difesa all'avv. Mario Berardengo, respinge sdegnosamente [redacted] addebiti, spalleggiato a quanto sembra anche dalla moglie, la quale sostiene che il marito è vittima di [redacted] ignobile intrigo dei suoceri. [redacted] Mulargia, i genitori del geometra non avrebbero voluto che [redacted] sti si sposasse, per di più con una sarda: la donna, infatti è nativa di Sassari.

Stamane il procuratore della Repubblica ha nuovamente interrogato la moglie dell'arrestato, quindi ha convocato il medico legale dott. Bossi per sottoporre a perizia i due figli [redacted] geometra, i quali apparivano [redacted] discrete condizioni di [redacted] lute. Il sanitario, dopo una minuziosa visita, ha chiesto venti giorni di tempo [redacted] sentare le sue conclusioni. L'avv. Berardengo ha [redacted] ciato che presenterà nei prossimi giorni istanza di libertà provvisoria.

m. m.

Un duro colpo [redacted]

Il [redacted] piatto quotidiano di pasta possiede [redacted] patrimonio biologico insospettato

Altri Paesi alla "riscoperta della pasta"

Fino a poco tempo fa i derivati del frumento (pane, pasta, ecc.) erano considerati essenzialmente dei fornitori [redacted] carboidrati, il cui maggiore valore consisteva nell'apportare energia; [redacted] contro [redacted] misconosciuto [redacted] valo[redacted] della quota di proteine da essi fornito. Tanto è vero che [redacted] riteneva che [redacted] proteine animali (fornite da carni, latte, uova, formaggi) dovessero integrare l'alimentazione vegetale nella proporzione di 1 [redacted] 1. Questo perché venivano considerate indispensabili fornitrici [redacted] gli aminoacidi essenziali, costituenti [redacted] cui l'organismo non può fare a meno.

Recentemente però, [redacted] posizioni sono state rivedute.

La prima prova è data da un'indagine svolta nell'Iran, un paese [redacted] quale il 75 per cento degli apporti calorici giornalieri è fornito dal pane. Lo scopo dell'indagine [redacted] di calcolare la quantità di proteine animali [redacted] sarebbe stata necessaria per integrare quel tipo di alimentazione apparentemente equilibrato. Si è dunque cominciato col fare il con[redacted] della quantità di aminoacidi che i derivati [redacted] frumento apportavano all'organismo.

Ebbene, i ricercatori hanno scoperto che l'apporto in aminoacidi contenuti nell'alimentazione-tipo iraniana, dominata in modo così schiacciante dai farinacei di frumento, si poteva considerare «soddisfacente».

La controprova è stata cercata negli Stati Uniti.

Per verificare i dati acquisiti nell'Iran e per constatarne la veridicità biologica, un gruppo di ricercatori ha realizzato una indagine [redacted] ni studenti in normali condizioni di salute.

Per cinquanta giorni consecutivi, l'alimentazio[redacted] dei giovani fu realizza[redacted] in modo che ben [redacted] % delle proteine fosse fornito da derivati del frumento.

Si è così potuto costatare che in tutti i giovani sottoposti al test, si ave[redacted] un miglioramento dello stato fisico generale.

Ancora una volta così, è confermato il valore alimentare [redacted] derivati del frumento, tra i quali pane e pasta occupano un posto così [redacted]e. Il [redacted] stro «piatto nazionale», quindi, la pastasciutta, vi[redacted] riconosciuto, a[redacted] a mano che la dietetica progredisce, [redacted] un alimento ricco di un patrimonio biologico insospettato fino ad oggi.

Borse economia e finanza

L'[redacted] generale è salito [redacted] 72,63 [redacted] 73,45

Vivace ripresa dei titoli azionari con un progresso dell'1,15 per cento

E' il più forte rialzo in [redacted] seduta dal [redacted] settembre scorso - Il listino (ritardato per l'agitazione dei procuratori) ha raccolto [redacted] genere i massimi della giornata - Azioni per oltre quattro miliardi [redacted] lire scambiate a Milano - Dopoborsa [redacted] livelli [redacted] chiusura

Milano, 11 gennaio.

[redacted] seduta [redacted] stamane ha confermato il rafforzamento del dopoborsa di ieri. Sullo slancio della vivace ripresa manifestatasi ieri in serata, i prezzi sono saliti, raggiungendo i massimi verso la metà riunione, consolidando in seguito i livelli raggiunti. L'indice generale azionario de «Il Sole - [redacted] Ore» sale [redacted] 72,63 a 73,45, con un rialzo dell'1,15 per cento, il più forte in [redacted] seduta dal 20 settembre scorso. Sempre sostenuto il reddito [redacted].

Titoli trattati: di Stato per 136 milioni di lire, di cui 163 milioni 500 mila lire [redacted] Buoni del Tesoro; obbligazioni per 1.046.150.800 lire; azioni n. 1.808.275, per un valore di [redacted] miliardi 72 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	[redacted]	Ade	1095
Gim	5080	Stat *	2835
Centrale *	8780	Italpi	3005
Invest	3180	Generali *	101.990
Bastogi *	2142	Ras *	57.800
Sviluppo	1970	Incendio	8800
Finmare	580,25	Assicur.	48.920
Finsider *	715	Ass. Tor.	7200
Breda	3697	Ass.Tor.pr.	5280
Sofip	74	Ass. Mil.	27.400
Sme *	[redacted]	Ass.Mil.pr.	21.450
Generalfin	928	Fond. Vita	18.900
Pirelli C.	4220	Agricola	4540
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	[redacted]
Mittel	3200	Sip *	2625
TESSILI E [redacted]			
Cantoni *	12.400	Lanerossi *	4395
Val Ticino	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Olcese *	504	Fisac	384,75
De Angeli *	3380	Cascami *	6210
Centrini *	7020	Bernasc.	714
Linificio	551	Cotonif. *	9225
Rossari	18.100	Snia Visc.	4340
Rotondi	26.900	Zucchi pr.	[redacted]
Tosi	3710	Pacchetti	539
Unione M.	[redacted]	Scotti	134
Cucirini	[redacted]	Marz. pr.	2150
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Sada	9595
Magona	1290	Breggi-tl.	1170
Metallur. *	[redacted]	Falck	3820
Ambiente *	4810	Falck pr.	3865
Montec. *	1798	Trafilerie	685
Montepon.	858	Ilssa-Viola	714
Dalmine *	1458	Terni Ind. *	526
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2929	Worthingt.	945
Fiat priv.	2225	Olivetti	3185
Nebiolo	680	Olivetti pr.	3320
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI [redacted]			
Cisalp. *	2092	Magneti	1045
Emiliana	2255	Tecnom. *	[redacted]
Brebis	2477	Alta Ven.	1675
Marelli *	636		
ALIMENTARI			
Distillati *	5050	Gerlose	1560
Eridania *	[redacted]	Motta *	10.890
Ca. Molini	2120	Z. Zucch.	199,75
[redacted]			
Anic *	1595	Rumianca *	1635
Saffa *	5229	[redacted]	1042
Italgas *	1470	C. Erba	6880
[redacted]	208,25	Erba priv.	[redacted]
Nap. Gas	840	Bracchi	[redacted]
Pibigas	96.125	Caffaro	190
It.Ind.Ch.	2750	Ledoga	4040
Mira L. *	36.350	Ledoga pr.	4475
Schiapparelli	1430	Cogo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2048	Milano C.	23.510
Italstrade	3080	Sifas	3005
Bagi	1837	Imm. Torr.	709,50
Beni Stab.	3100	Risan. N.	5890
Gen. Imm.	544		
DIVERSI			
Edison *	2714	Smeriglio	95,75
Bindo	32.550	Pirelli SL	3705
Burgo *	16.915	T. Acqua	4760
Giovani	560	Rinasc. *	354
Ciga	4060	Rinasc. pr.	289
Italcem. *	15.645	Mondad. pr.	3000
Cementir	4905	C. Acqua	404
Cart. Fosc.	205,75	De Ferrari	1142
Pagel pr.	269	Sea	4260
Elettrolit.	3775	Spez	1719
Reggio A.	900	Bonzoli	4900

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 —	—
» amort.	102 90	—
Redimibile 3½	99 85	—
» amm.	99 75	—
Ricostruz. 3½	99 55	— 0 05
» amm.	99 45	— 0 05
Ricostruz. 5%	96 90	— 0 10
» amm.	96 80	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96 95	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 25	+ 0 20
» 5%	96 —	—
B.T.P. 5% '68	99 95	— 0 05
» » '69	100 05	—
» » '70	100 50	—
» » '71	100 95	— 0 20
» » '72	100 10	+ 0 05
» » '74	100 25	+ 0 15
» » '79	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 50	—
» » '70 I	98 40	—
» » '70 II	98 40	— 0 15
» Ser 8%	98 30	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('64) 6%	99 90	—
» west. 6%	97 90	— 0 20
» ('60) 6%	99 20	—
» '57 5.6%	99 —	— 0 20
» ('58) 6%	96 50	+ 0 20
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	93 25	+ 0 15
» '60 5½%	93 10	—
» '61 5½%	92 75	+ 0 15
» '65 5½%	93 30	—
» ('76) 6%	98 45	— 0 20
» '62/63 6%	97 85	—
» Sider%	99 70	— 0 30
» Elettr%	109 80	+ 0 30
» » 5½%	95 —	—
» Sider 5½	98 50	—
Efim (III) 6%	99 50	—
» (IV) 6%	99 —	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '62	97 —	+ 0 05
» » '63	95 30	—
» » '64	94 50	—
» 5% '60	91 30	—
» 6% '61	90 60	—
» 6% '65 I	98 90	— 0 20
» 6% '65 II	98 60	—
» 6% '66 I	96 70	+ 0 05
» 6% '66 II	96 75	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	98 40	— 0 10
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 5½% I	96 80	— 0 10
» » » 5½% II	96 75	+ 0 10
» » » 5½% III	96 70	—
» » » 6% IV	96 75	— 0 05
OO.PP. 5%	89 25	+ 0 15
» » 5½%	93 50	— 0 10
» » 6%	97 45	— 0 05
» » » Sp.64	96 95	+ 0 05
» » » Sp.65	96 80	—
CCOP St. 5.6%	97 30	—
» [illegible]	97 50	— 0 30
» [illegible]	97 —	—
» » Sp.66	96 275	— 0 025
» [illegible]	97 —	—
» [illegible]	96 70	+ 0 10
» 6% '66	97 50	— 0 25
Ent Petrolio 6%	98 90	— 0 20
» » 6% '57	98 50	— 0 45
» » 6% '58	98 70	— 0 25
» Sp. 5% '58	97 85	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 80	— 0 20
» » 5½ '61	92 80	—

Titoli	11	Variaz.
Cas 5½ '61	95 —	— 0 10
» 5½ '62	92 80	+ 0 20
C.P. 5½ '67	92 80	—
» 5½ '63	92 90	—
» 5½ '63	95 20	—
» 5% '64	97 80	—
» Sole 5½%	95 —	—
Lav '66 6%	100 —	—
» '68 6%	97 —	—
» '69 6%	96 725	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O.P. 5%	94 50	—
» O.P. 4%	96 —	—
» E.P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Mediocred. 6%	90 90	— 0 30
» 6% '72	91 50	—
» [illegible] 5%	91 50	—
C.I.R. Sar. 5%	95 —	— 1
Cr. F. Sar. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	99 60	—
Cr.I.Sar.62 5½	98 30	—
» » » 5½%	92 50	—
» » » 6%	97 —	—
» » » 6%	98 20	—
» » » 6% I	96 —	— 0 35
» » » 6%	95 90	—
C.I.S. Sap. 5%	90 75	—
Interm 6% '56	99 40	—
» 5½ '61	93 60	—
» 5½ '62	93 25	—
» 5½ '62	92 50	—
» 5½ '63	92 50	—
» 5½ '63	92 10	+ 0 20
» 5½ [illegible]	93 10	—
» 6% [illegible]	96 30	—
» 6% '64	96 30	—
» 6% '65	96 70	—
» 6% '66	96 25	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istge cent. 6%	97 90	— 0 10
» » 5½	95 85	+ 0 05
» Edison 5½	99 00	—
» [illegible]	99 —	—
» [illegible]	99 —	—
» Coller 6%	99 30	—
» St.Merid.	91 10	—
» Sp.A.M.	97 50	—
» [illegible]	97 50	—
» Exp. 6%	97 50	+ 0 70
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 65	+ 0 05
» XIX 6%	99 05	— 0 95
» XX 6%	98 80	—
» XXI 5%	95 80	—
» XXII 6%	91 —	—
» XXIII 6%	99 70	—
» XXIV 5½	95 30	+ 0 125
» [illegible] '64	99 55	—
» [illegible]	96 80	—
» [illegible]	96 75	—
Terres '72 5%	96 50	—
» '72 6%	94 25	—
» [illegible]	94 20	—
» [illegible]	94 —	—
Sonaro 6% '56	98 50	—
» 5½% '61	92 60	+ [redacted]
Fiat 6% '61	[illegible] 10	— 0 20
Fiat 6% '56	100 30	+ 0 30
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 10
Fiat 5½% '58	95 10	—
Olt 5½%	91 80	— 0 10
Pirelli 6% '56	102 —	+ 1
» 5½% '62	93 —	—
Olit. '58-40 1%	103 —	—
» '63 7%	102 80	—

Titoli	11	Variaz.
Sip '56-16 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '58 5½%	102 20	— 0 30
» '62 5½ I	91 80	+ 0 10
» '70 5½ I	92 10	+ 0 40
Gen. El. 5½%	91 50	—
Magnetti 6% 1%	103 50	—
» 6% 7%	104 75	—
» 6% 7%	108 50	—
Alsarelli 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 6% '60	91 80	—
Viberti 7% '58	102 50	—
» 7% '67	102 —	—
» 1% '60 I	101 75	+ 0 35
» 7% '60 II	101 50	—
Cent.Bam. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SAIE 6%	98 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '60	103 —	—
Aug.-Fras 6%	97 —	—
Cart. M. 7% '60	101 —	— 1 00
» 5½ '62	98 50	—
Cabitor 6%	100 —	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½% '58	92 80	—
» [redacted]	[redacted]	—
» 5½% '62	92 60	+ 0 20
Montedison 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 —	— 0 30
» 6% '64	97 80	— 0 10
Stipel 6%	99 50	—
Tirso 6%	99 50	—
Tetra 6%	98 —	—
Terni 5%	99 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 95	—
Pibigas 5½%	100 10	—
» 6% '66	92 75	—
Montedison 7%	103 50	—
Fergot 6%	108 50	—
C.Pozzi 5,75 '58	98 30	—
» 5,98 '62	[redacted]	—
Rumianca 5½	92 50	—
» 5,90 '62	90 90	— 0 20
Lancia 5½% '60	91 80	— 0 20
» 5½% '62	90 70	—
Liquigas 6% '58	96 70	—
Cave-Ser. 5½	92 80	—
IBM Italia 5½	92 15	—
It. Sal 5½ '61	92 40	—
Fr.C.S.Ger. 5½	92 80	—
Autostrade 5½	92 45	— 0 15
» 6% '66	97 90	—
Motta 6%	95 —	—
[redacted], [redacted]TIBILI		
Fondiaria 5½	95 —	— 0 10
Ac. P. 5½ %	120 —	— 2
[redacted] Roma 6%	215 —	—
AZ[redacted]		
[redacted] E FINANZ.		
Assic. Torino	7165	+ 120
Ass. Tori priv.	6340	—
Ass. Generali	101500	+ 1000
Piem. Finanz.	1240	— 25
SEET	2825	+ 9
Invest	3185	— 100
Finsider	715	+ 4
Mediobanca	75100	+ 800
La Centrale	8780	+ 125
Marit. Finanz.	2350	— 10
Ferr. Marit.	2150	+ 34

Titoli	11	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.L.I.	8100	—
Torino-Nord	35 50	—
SIP	2629	+ 9
METALMECCANICI		
FIAT	2931	+ 35
FIAT priv.	2209	+ 12
Nebiolo	658	+ 5
Mecc. Torino	2170	+ 100
Italgadri	1000	—
[redacted]	960	—
Ferrania	390	—
Dalmine	1450	+ 10
Olivetti	3170	+ 20
Olivetti priv.	3269	+ 54
Terni	325	+ 3
E. Marelli	655	— 15
M. Marelli	1055	+ 3
TESSILI		
Borgosesia	4075	—
Vinciana	4845	+ 45
Vinciana priv.	2990	— 30
Cotonificio	5225	+ 45
Fisac	390	—
CHIMICI		
Italgas	1468	+ 5
Perlmutti	1140	—
Schiapparelli	4150	—
Mira Lanza	36750	—
SAFFA	5220	+ 35
ANIC	1588	+ 23
Rumianca	1635	+ 10
Montecatini	1744	+ 15
Liquigas	209 50	+ 3
Pibigas	9450	— 0 50
S.A.R.D.M.	1050	—
Cir	3000	—
MINERARI		
Montepon.	660	— 3
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	4780	+ 100
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	205	—
Florio	78	+ 3
Vanchi-Gallas	330	+ 4
Eridania	4305	—
[redacted]	10600	+ 270
IMMOBILIARI		
Beni [redacted]	[redacted]	—
Bona	3000	—
Risan. (Napoli)	6060	—
Imm. Roma	545 50	+ 4
Gilardini	2150	—
Ferro	135	—
[redacted]SI		
SIAN	5750	—
Acqua Potab.	1020	—
C. Acqua Roma	407	—
Cartiera Ital.	1409	+ 69
Cartiere Burgo	16750	—
Ferrovie Alm.	11600	—
Eternit	3810	—
Pirelli	3712	+ 37
Cerám. Pozzi	203 25	+ 1 25
Amsonette	355	+ 5
Rinascente pr.	287	+ 1 50
Ind. Stura	1000	—

La Borsa, ieri a Torino, ha reagito vivacemente ai ribassi dei giorni scorsi, consolidando i recuperi del dopoborsa della vigilia. Moderatamente sostenuto in apertura, il mercato si è rafforzato nella seconda metà della riunione, per notevoli acquisti di Fiat, Olivetti, Montecatini, Viscosa, Anic, Assicurazioni Generali. Listino sui massimi della giornata, in sensibile progresso rispetto al precedente, [redacted] per i titoli di primissimo piano

Dopoborsa scarsamente attivo, sui livelli di chiusura di Milano. Prezzi informatici della serata: Fiat 2925-28; Viscosa 4235-45; Montecatini 1738-37; Edison 2710; Ass. Generali [redacted].700-800; Anic 1590 95.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 65.500.000 lire; azioni n. 269.430, di cui 37.000 Rinascente, 21.000 Immob. Roma, 26.000 Liquigas, 15.000 Anic, 750 Ass. Generali, 12.600 Olivetti priv., 21.800 Fiat, 4000 Viscosa, 3400 Châtillon, 3100 Sip, 14.300 Montecatini.*

Contro le incertezze sulla «cedolare»

Compatta manifestazione dei procuratori di Borsa

I procuratori degli agenti di cambio hanno effettuato [redacted] l'annunciato sciopero nazionale, per sollecitare precisazioni da parte del governo sul problema dell'imposta cedolare. I procuratori sono circa 800 in tutta Italia. Alla Borsa di Torino sono una sessantina. Ieri hanno sospeso l'attività alle 11,30, nell'ora d'inizio della compilazione del listino ufficiale. Il [redacted]no è [redacted] compilato dagli agenti di cambio.

Lo sciopero dei procuratori è stato tot[redacted]. Privati dei loro collaboratori, gli ag[redacted] [redacted] hanno dovuto ridurre le contrattazioni ad un solo «recinto», mentre [redacted] secondo è rimasto inattivo. Inoltre, [redacted] stati praticamente interrotti i collegamenti con le altre piazze borsistiche. A causa [redacted] queste difficoltà, il volume degli affari alla Borsa di Torino ieri si è ridotto di oltre il [redacted] per cento, al momento della chiusura. La manifestazione dei procuratori [redacted] è svolta nel massimo ordine.

Il vice presidente nazionale della categoria, dott. Giovanni Fissore, ha dichiarato: «Con la nostra azione di protesta [redacted] intendiamo forzare la mano al governo in un [redacted] o nell'altro. Desideriamo più semplicemente richiamare l'attenzione delle autorità sul problema della cedolare e sulla condizione di estremo disagio in [redacted] troviamo, a [redacted] dell'incertezza sulle decisioni che [redacted]no prese».

Il dott. Fissore ha concluso: «La nostra manifestazione è [redacted] indetta anche nell'interesse dei piccoli risparmiatori, che [redacted] rivolgono a noi per avere dei consigli. Noi oggi non siamo in condizione di orientare la clientela».

s. d. v.

Le norme attuali scadono il [redacted] febbraio

Colloquio Moro-Preti sull'imposta cedolare

La decisione dovrebbe essere presa nel Consiglio dei Ministri in programma per la settimana prossima - Proposte [redacted] parlamentari liberali e socialisti per risolvere il problema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 gennaio.

Ancora nessuna presa di posizione ufficiale sul problema della cedolare, il cui attuale regime scade il [redacted] febbraio. Il [redacted] Finanze Preti ne ha parlato oggi [redacted] presidente del Consiglio Moro, in occasione della riunione [redacted] comitato interministeriale per [redacted] riforma burocratica, sicché [redacted] dà stasera per certo che la decisione non [redacted] farà attendere. Preti avrebbe chiesto, infatti, che la questione venga [redacted]nata dal governo [redacted] più presto e Moro avrebbe dato assicurazioni che sarà inclusa nell'ordine del [redacted] prossimo Consiglio dei ministri, in programma per la settimana prossima.

Aumentano intanto le richieste, da parte di questo o quel parlamentare, perché si adotti una particolare soluzione. Il liberale Palazzolo, in una interrogazione, sollecita la proroga pura e semplice delle norme transitorie, sostenendo che *«qualsiasi mutamento eserciterebbe immancabilmente ulteriori dannose ripercussioni nel settore degli investimenti che rappresentano [redacted] base per lo sviluppo dell'economia nazionale».*

I deputati socialisti Riccardo Lombardi e Antonio Giolitti, in una dichiarazione congiunta, chiedono invece il ritorno alla legge precedente; a loro giudizio, *«la restituzione all'imposta cedolare della [redacted] funzione strettamente statistica e [redacted] accertamento della proprietà [redacted] rappresenta la soluzione unica economicamente, finanziariamente e politicamente».*

Consigliano tuttavia di modificare la legge del 1962, riducendo al [redacted] per cento [redacted] aliquota della cedolare d'acconto per i contribuenti italiani più modesti e portando al 30 l'aliquota per gli stranieri che continuerebbero a pagare la «cedolare [redacted]». Per i redditi [redacted] di sopra di 10-20 milioni dovrebbe quindi applicarsi la cedolare d'acconto del 15 per cento, prevista dalla legge istitutiva.

Lombardi e Giolitti, dopo aver affermato che i criteri sopra esposti [redacted] *«condivisi dagli organi responsabili del nostro partito»*, concludono chiedendo [redacted] *«la decisione avvenga in tempo perché sia conosciuta dal pubblico dei [redacted] risparmiatori avanti la data del [redacted] gennaio che è quella in cui scadono i conguagli dei riporti».*

[redacted] ba.

L'Italia possiede oro per [redacted] tonnellate

Di queste, 2110 tonn. appartengono alle riserve ufficiali, [redacted] sono in [redacted] a privati

Roma, 11 gennaio.

La quantità di oro di proprietà degli italiani è valutata a circa [redacted] tonnellate, l'otto per cento del metallo esistente oggi nel mondo [redacted] totale, poco più di 2110 tonnellate appartengono alle riserve ufficiali ed il resto è di proprietà privata.

Nel 1952, le riserve auree italiane consistevano in 285 tonnellate di metallo; in 14 anni, il governo ha acquistato 1825 tonnellate d'oro (quasi un terzo di quello entrato nei forzieri delle riserve ufficiali mondiali nello stesso tempo).

Sempre negli ultimi [redacted] anni si calcola che nei laboratori artigiani operanti in tutta Italia siano state acquistate, per uso esclusivo del mercato interno, non meno di [redacted] tonnellate d'oro.

(Agenzia Italia)

Washington: per l'oro il prezzo è immutabile

Washington, [redacted] gennaio.

Gli Stati Uniti hanno respinto qualsiasi progetto di aumento [redacted] prezzo dell'oro [redacted] Dipartimento [redacted] Tesoro americano ha dichiarato che il rapporto tra il prezzo dell'oro e il dollaro americano, fissato nel 1934, a 35 dollari l'oncia, rimarrà inalterato.

(A. P.)

In vista del dibattito alla Camera

Dichiarazioni dell'on. Bonomi sulla gestione degli ammassi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 gennaio.

L'on. Paolo Bonomi, presidente della Confederazione nazionale coltivatori diretti, ha tenuto stasera una conferenza stampa per illustrare compiti e responsabilità della Federconsorzi e dei Consorzi agrari provinciali in materia di gestione degli ammassi del grano dal 1945 in poi.

Bonomi, come del resto ha poi fatto il direttore generale della Federconsorzi Leonida Mizzi, ha tenuto a precisare che sia i Consorzi agrari sia la loro Federazione hanno sempre agito — tanto nell'ammasso di grano nazionale quanto nell'acquisto di grano estero — come semplici esecutori di disposizioni statali.

Altre precisazioni, [redacted] carattere più strettamente contabile, sono state fornite dal direttore generale Mizzi. Al 31 dicembre 1964 lo scoperto complessivo ammontava a 897 miliardi, di cui 445 per interessi passivi, 215 per difesa del prezzo politico, 237 per [redacted] di gestione. Tolti i 851 miliardi stanziati per le prime dieci campagne, ne rimangono circa 645; ai quali [redacted] ne debbono aggiungere circa [redacted] per le ultime due campagne granarie, nonché 118 per gli ammassi dell'olio e dei semi oleosi a tutto il 1964.

Un debito così massiccio — ha sostenuto Mizzi — si è accumulato [redacted] per [redacted] di rendiconti ma solo perché [redacted] si è provveduto a stanziare i fondi per la copertura degli oneri [redacted] gestione. Dei tre disegni di legge, presentati a tale scopo dopo il giugno 1956, [redacted] è arrivato in porto.

La conferenza odierna di Bonomi va messa [redacted] relazione [redacted] la richiesta comunista di un dibattito alla Camera sulla Federconsorzi e con la notizia, data stasera [redacted] giornalisti dal capogruppo socialista Ferri, secondo [redacted] quale tale dibattito avrà luogo subito dopo l'approvazione del programma quinquennale: «Comunque, non oltre il [redacted] febbraio prossimo».

[redacted] ba.

Sono state trattate oltre [redacted] milioni [redacted] azioni

A Wall Street forti scambi e nuovi rialzi in una riunione di violente oscillazioni

Apertura in ribasso per la proposta di Johnson di aumentare le [redacted] la [redacted] dia Dow Jones scende in mezz'ora da 814,14 a 802,67 - In seguito [redacted] tendenza si capovolge e l'indice recupera [redacted] perdite iniziali, salendo a 822,49

New York, 11 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi con nuovi rialzi una riunione di violente oscillazioni e scambi intensi: il volume delle azioni trattate è stato infatti di 13 milioni 280 mila, il terzo, in ordine di grandezza, nella storia della Borsa americana.

Apertura in ribasso, a seguito dell'inattesa proposta del presidente Johnson, contenuta nel [redacted] messaggio sullo stato dell'Unione, di aumentare del 6 per cento le tasse sul reddito. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa, nella prima mezz'ora, da 814,14 a 802,67, con una perdita di 11,47 punti. Superata [redacted] sorpresa, la tendenza si è capovolta e l'indice ha recuperato le perdite iniziali, salendo a 814,42. Nel pomeriggio gli acquisti si sono intensificati e l'indice ha potuto registrare in chiusura 822,49, con [redacted] guadagno [redacted] 8,35 punti rispetto a ieri.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 822,49 (814,14); ferroviari 214,91 (213,15); obbligazioni interne 88,10 (81,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,85 (18,75); Fiat 18,35 (18,25); Finsider [redacted] (4,25); Magneti Marelli 6,40 (6,60); Montecatini 11 (10,90); Olivetti priv. [redacted] (20,75); Pirelli 23,25 (23,20); Snia Viscosa 26,75 (26,40).

Zurigo: da 168,2 a 167,3

Zurigo, [redacted] gennaio.

Tendenza debole, per la terza giornata consecutiva.

Indice 167,3 (ieri 168,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba 63,40 (62,25); Rumianca 11,65 (11,55); Italcementi 111,50 (110); Snia Viscosa [redacted],15 (29,85); [redacted] (15,25); Condotte Acqua 4,30 (4,25); Fiat 20,80 (20,65); Imm. Roma 3,80 (3,85); Invest 22,70 (22,40); Ledoga priv. 31,60 (31,10); Magneti Marelli 7,45 (7,35); Pirelli 26,25 (26)

Unione Banche Svizzere 2465 (2470); Società di Banca Svizzera 1925 (1920); Credito Svizzero 2000 (2005); Electrowatt 1115 (1120); Italo-Suisse 178 (183); Aare-Tessin 765 (770); Adolph Saurer [redacted] (850); Bally [redacted] (1105); Brown Boveri 1485 (1485); Ciba 4375 (4425); Fischer 1040 (1050); Lonza 775 (780); [redacted]stlé 1920 (1945); Sulzer [redacted] (3070).

Londra: da 405 a 406,5

Londra, 11 gennaio.

I titoli azionari hanno registrato oggi, alla Borsa di Londra, diffusi progressi.

Indice 406,5 (ieri 405).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 1/2 (58); Snia Viscosa priv. [redacted] (42); Montecatini 23 3/4 (24).

Francoforte [redacted] e [redacted]

Francoforte, [redacted] gennaio.

Lievi variazioni, equilibrate nei due sensi.

Indice 88,62 (invariato).

Parigi: [redacted] 97,3 a 96,6

Parigi, 11 gennaio.

Chiusura con prevalenza [redacted] ribassi.

Indice 96,6 (ieri 97,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Olivetti 25,70 (25,15); Finsider 5,45 (n. q.); Pirelli 28,40 (28,50); Snia Viscosa 33,30 (33,20); Fiat 22,60 (22,10).

In un [redacted] «Literaturnaja Gazeta»

Le aziende sovietiche al bivio: lavorare con profitto o [redacted]

Il professore [redacted] di [redacted] afferma che "bisogna privare le imprese della possibilità [redacted] salvarsi sempre, anche quando [redacted] in passivo", nell'interesse dell'economia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 gennaio.

Basta con le sovvenzioni dello Stato alle aziende in disavanzo. Le imprese [redacted]tiche che non riescono a lavorare in attivo per colpa della loro disorganizzazione dovranno chiudere i battenti, [redacted] importa con quali conseguenze. La costruttiva proposta, che suona sfida al diffuso costume delle imprese deficitarie che gravano sullo Stato rovinando l'economia [redacted] Paese, è partita oggi dalle colonne [redacted] *Literaturnaja Gazeta*, con la firma [redacted] prof. A. Birman, docente di finanza e credito [redacted] l'Istituto di economia di Mosca.

La premessa del prof. Birman è che il *Gosplan*, cioè l'ente preposto alla pianificazione, fissa [redacted] imprese programmi che sono fuori della [redacted]à e che soverchiano [redacted] reali capacità delle aziende. *«Lasciamo ai sociologi il compito di chiarire perché i funzionari del Gosplan agiscano in siffatto modo»*. Il difetto, secondo l'analisi del prof. Birman, [redacted] nel metodo di lasciar vivere e vivacchiare tutti, anche coloro che arrecano danni all'economia [redacted] Paese per incuria o incapacità. Secondo Birman lo Stato paga [redacted]: che i piani vengano adempiuti o no *«che l'azienda lavori bene o male, che i tecnici e le maestranze facciano o no il proprio dovere». «Ed è proprio questo sistema —* [redacted]giunge il prof. Birman — *che bisogna cambiare. Bisogna porre le aziende di fronte a un bivio: o lavorare bene o chiudere i battenti. Bisogna privare le imprese della possibilità di salvarsi sempre, in qualche modo».*

[redacted] c.



VAJONT, AGRIGENTO, ALLUVIONI CI INSEGNANO

È in montagna che si prevengono i pericoli delle acque nella pianura

Il territorio italiano è per quattro quinti montuoso: i terreni non imbrigliati provocano le piene dei fiumi - Occorre dare la priorità alla sistemazione idrica dei terreni elevati, anche se ragioni elettorali spingono a curare soprattutto le pianure più popolate - Le frane sono sempre colpa di errori dell'uomo: bisogna rispettare la montagna e non trascurare, come ad Agrigento, le leggi fisiche

Quando, alcuni anni or sono, giunse notizia della catastrofe del Vajont, avvenuta senza che la grande diga avesse ceduto, i naturalisti pensarono che gli architetti e gli ingegneri avevano fatto bene i loro conti, calcolando la resistenza che la diga avrebbe dovuto opporre alla massa d'acqua alla quale doveva resistere.

I naturalisti peraltro ritennero che il disastro era dovuto alla mancata coordinazione del rapporto esistente fra la massa d'acqua contenuta nell'invaso ed il grado di permeabilità del terreno della montagna circostante. Quel terreno, infatti, si era impregnato come una spugna ed era crollato producendo quel terribile ed inaspettato disastro.

Pochi mesi or sono, alla notizia della frana di Agrigento, si seppe che questa si era verificata sopra un piano inclinato d'argilla, lubrificato da acque sorgive e dai liquami domestici divenuti eccessivi a cagione della numerosa popolazione di quei fabbricati.

Ecco che, anche in questo caso, il disastro era dovuto alla mancata considerazione, da parte degli edili, del comportamento di masse pesanti sopra un piano inclinato e lubrificato sul quale i fabbricati erano scivolati; in conclusione alla insufficiente conoscenza di fenomeni naturali, e ad una carenza nell'insegnamento dei medesimi.

Eppure se gli umanisti dei secoli scorsi avessero dato sufficiente considerazione ai versi di Dante Alighieri, contenuti nel canto V del Purgatorio:

La pioggia cadde, ed a' fossati venne - Di lei ciò che la terra non sofferse; - E come a' rivi grandi si convenne, - Ver lo fiume real tanto veloce - Si ruinò, che nulla la ritenne.

Il commento è semplice e vale oggi come sette secoli addietro. Una parte della pioggia viene assorbita dalla terra lentamente attraverso la cotenna erbosa e attraverso le fronde degli alberi che in parte la trattengono e in parte la lasciano defluire più lentamente.

Una parte di pioggia, tuttavia, non può essere assorbita dal terreno e attraverso i ruscelli giunge ai torrenti e da questi ai fiumi maggiori. Se per altro nei torrenti non esiste alcuna resistenza alla violenza dell'acqua, è naturale che questa acquisti una tal forza, da non essere più trattenuta in alcun modo così da produrre rovine incalcolabili. Questo constatava Dante Alighieri sette secoli or sono e questo, purtroppo, dobbiamo considerare anche oggi.

Il governo ha stanziato somme cospicue per la sistemazione dei fiumi e per il rimboschimento. Ammettendo che la proporzione tra l'uno e l'altro gruppo di spese sia ben calcolata e che le spese per il rimboschimento siano sufficienti per la sistemazione dei fiumi, dove si spenderanno tutti i miliardi stanziati?

Se si tien conto che il nostro paese è per 4 quinti montagnoso e di colle e soltanto per un quinto è di pianura; se si tiene conto che, in pianura, i fiumi scorrono assai lentamente e senza produrre danni, qualora non vi sia una forza proveniente dall'alto che ne aumenti la velocità e la violenza — si deve ritenere che dalla somma stanziata per la sistemazione dei fiumi, quattro quinti dovrebbero essere spesi nella montagna e un quinto soltanto nella pianura.

Se si provvede a regolare il ruscellamento dal suo inizio e si costruiscono nella parte più elevata briglie e controbriglie rustiche, di moderata spesa ma di grandissima efficacia, come hanno insegnato all'uomo i castori, e successivamente si costruiscono briglie e controbriglie in muratura, la cui distanza l'una dall'altra e la cui altezza debbono essere ben calcolate, si ottiene il risultato che l'acqua giunga al piano priva della maggior parte della sua violenza, e di enormi masse di materiali vari, e perciò incapace di nuocere.

Contro simile piano si erge purtroppo la politica elettorale, perché la grande maggioranza della popolazione vive al piano, non al monte.

Tale popolazione vede ed apprezza i lavori compiuti sotto i suoi propri occhi, non vede e non apprezza quelli del monte. Ed ecco che la politica elettorale tende a spendere maggiormente nelle costose opere di sistemazione fluviale in pianura; si trascurano invece i lavori nella montagna, cosicché quando la pioggia imperversa per lungo tempo, come è accaduto di recente, i mali trascurati della montagna determinano quelli del piano. *Dobbiamo insistere perché le maggiori spese vengano rivolte alla montagna;* soltanto dopo di avere sistemato questa, si compiano gli opportuni lavori nel piano.

A destinare gran parte dei fondi stanziati alla montagna spinge un'altra considerazione.

Prima delle ultime alluvioni, l'attenzione del pubblico era rivolta alla catastrofe del Vajont e successivamente a quella di Agrigento, prodotte entrambe — come sappiamo — da frane. Ora si pensa, invece, alle altre cause immediate delle recenti alluvioni; e si va dimenticando come numerosissimi lutti, anche in queste, siano dovuti a frane. Ma quando si parla di sistemazione idraulica della montagna, bisogna sempre aver cura di diminuire, se non abolire completamente, il fenomeno delle frane.

Purtroppo non si tiene conto del saggio monito arabo: *«Poiché la montagna non andò da Maometto, Maometto andò alla montagna».* Questo motto significa che l'uomo deve rispettare la montagna, non deve sforacchiarla, scorticarla e ferirla in ogni modo possibile, senza rendersi conto della natura del terreno che l'uomo stesso aggredisce. La nostra noncuranza l'abbiamo pagata cara, negli ultimi tempi.

Pertanto nella difesa del suolo, insistentemente proclamata dagli organi responsabili, occorre inserire decisamente la lotta contro le frane, lotta che può essere condotta, come è ben noto, con un sistema di drenaggi, il quale rende stabile il terreno sovrastante e incanala le acque.

Alessandro Ghigi

La Camera approva la spesa di 1000 miliardi per il suolo

La Malfa chiede una soprattassa per i redditi oltre 5 milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 gennaio.

La Commissione Bilancio della Camera, con l'intervento del ministro Pieraccini, ha approvato gli emendamenti presentati dal governo al piano quinquennale, che prevedono una ulteriore spesa di 200 miliardi per portare a mille miliardi complessivi gli stanziamenti per la difesa del suolo.

Al termine della riunione, Pieraccini, conversando con i giornalisti, ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro compiuto dalla commissione nell'approvare le proposte governative. «*Con questo atto* — ha aggiunto — *si apre la fase finale della discussione del piano, che avverrà in aula nei prossimi giorni. Mi auguro che tale dibattito possa essere condotto con la dovuta serietà e attenzione e anche con la rapidità necessaria per far sì che il Senato sia investito al più presto dell'esame del piano stesso*».

Una nuova sovrimposta alla complementare sui redditi superiori ai cinque milioni annui è stata chiesta oggi, per la durata di quattro anni, dal segretario del pri, La Malfa, in un progetto di legge presentato in Parlamento. Secondo la proposta repubblicana gli aumenti consisterebbero nell'applicazione dell'aliquota progressiva, ridotta alla metà. Le maggiori entrate fiscali sarebbero destinate al finanziamento del riassetto idrogeologico del Paese.

Premesso che l'Italia potrà superare le gravi condizioni determinate dalle alluvioni solo con una politica di austerità, la relazione annessa alla proposta conviene che si tratta di «un impegno assai severo». Infatti i redditi oltre i cinque milioni verrebbero colpiti per la seconda volta, mentre gli evasori sarebbero alleggeriti doppiamente.

La relazione, presupponendo che, «a partire da un certo livello aumentano le probabilità che le dichiarazioni siano inferiori al vero», osserva che tale «grave sperequazione per i redditi più bassi assolve la nostra coscienza dall'essere stati severi e pressanti nella tassazione dei redditi più alti». La scadenza di questo contributo straordinario è stabilita per il 31 dicembre 1970, data in cui dovrebbe essere attuata la riforma tributaria. **l. f.**

Incontro tra Moro e i professori per evitare scioperi all'Università

Previsto per il 17 gennaio I docenti incaricati hanno annunciato di astenersi dagli esami per una settimana

Roma, 11 gennaio.

(f. f.) Il 17 gennaio il Presidente del Consiglio riceverà i presidenti delle associazioni dei professori universitari di ruolo, degli incaricati, degli assistenti e degli studenti. I rappresentanti delle quattro organizzazioni si incontreranno nelle prossime settimane anche con il ministro della Pubblica Istruzione. Oggetto dei colloqui sono i più importanti problemi dell'Università, anche in relazione ai disegni di legge attualmente all'esame del Parlamento.

Il comitato centrale ed il consiglio nazionale dell'associazione nazionale professori incaricati ha confermato la decisione di inasprire l'agitazione con l'astensione dalle commissioni di esame nella prossima sessione di febbraio per un periodo non inferiore ad una settimana. L'associazione dei professori incaricati concorderà con le altre organizzazioni universitarie l'eventualità di uno sciopero a tempo indeterminato.

I professori universitari di ruolo, invece, decideranno domani se effettuare lo sciopero che dovrebbe prevedere l'astensione dagli esami di febbraio. Ma la decisione di tutte le associazioni dipenderà dall'esito degli incontri con il presidente del Consiglio e con il ministro Gui.

IL TRAFFICO NELLA GALLERIA IN MENO DI TRE ANNI

Un milione di auto transitate sotto il tunnel del Gran San Bernardo

Festeggiate le viaggiatrici che si trovavano a bordo della milionesima vettura - Sono due finlandesi, madre e figlia, cui è stato offerto un soggiorno in una stazione vallese - Dal giorno dell'inaugurazione tre milioni di turisti hanno attraversato il traforo



La signora finlandese Maya Brax e la figlia Loa sulla loro auto che è stata la milionesima vettura transitata sotto il tunnel stradale del Gran S. Bernardo (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Gran S. Bernardo,** 11 gennaio.

Il traffico nella galleria del Gran San Bernardo ha raggiunto, in meno di tre anni, un milione di veicoli.

Stamane la signora Maya Brax, al volante della sua «Austin Healey 3000» con la figlia Loa di 19 anni, proveniente da Losanna, stava per entrare nel traforo del Gran San Bernardo quando fu fermata da una folla di giornalisti, fotografi e curiosi, oltre che dal personale della polizia e della dogana. Fermò la macchina, sorpresa: «*Passaporto? dogana?*» domandò un po' preoccupata. Nient'affatto. La sua, era la milionesima macchina che dal giorno dell'inaugurazione, 19 marzo 1964, entrava nel traforo, e le era riservata un'accoglienza particolare. Fiori, grappino di pera, strette di mano e 15 giorni di soggiorno gratuito in una stazione invernale del Vallese.

Il presidente della società del traforo, on. Badini Confalonieri, con il direttore dott. Veronese e altri dirigenti si complimentano con le due viaggiatrici. Sono pure presenti il direttore del turismo valdostano dott. Tambosco, e i signori Fritz Erne del Turismo Vallesano e Monnard del Cantone di Vaud. Da Torino, in rappresentanza del sindaco Grosso, è venuto il vice sindaco assessore Paonni.

La signora Maya Brax bionda, estremamente giovanile, è finlandese, ma abita a Losanna, dove la figlia, una bellissima ragazza dai capelli rossi, studia scienze politiche all'Università. Sembrano due sorelle. «*Dove è diretta, signora?*» chiediamo. «*A Cervinia pour faire un peu de ski*». E la signorina Loa aggiunge: «*Noi vogliamo portarci la neve della Finlandia, e sappiamo che l'Italia ci dà il sole e il cielo azzurro*».

Poco prima era passata la macchina 999.999, una «Fiat 124» targata Ginevra 52890 guidata dal signor Vieux che viaggia con la moglie e una bimba, Pascale, di due anni. Sono diretti a Pila, la stazione sciistica di Aosta. Anche a loro spettano doni e un premio: soggiorno gratuito in un centro sciistico valdostano.

Ed infine, proveniente dall'Italia, giunge la macchina che è, nell'ordine, un milione e uno. E' un autocarro con rimorchio che porta otto auto Fiat in Svizzera. E' guidata dagli autisti Bruno Finesso di Torino e Giuseppe Cantamessa di Casale.

Sono dei veterani del Gran San Bernardo: Finesso ha compiuto 1224 viaggi, andata e ritorno, fra Torino e Ginevra, con una media di quattro viaggi ogni settimana, in ogni stagione; Cantamessa ha pure attraversato 1152 volte il tunnel. Anche ai due camionisti vengono offerti doni e dato un premio di soggiorno a Le Diablerets, nel cantone di Vaud.

L'avvenimento è stato poi concluso da una brevissima cerimonia svoltasi sul versante italiano. L'on. Badini Confalonieri ha rilevato che l'entità del traffico dimostra quanto sia facile e confortevole questo itinerario, che è una porta aperta dall'Italia verso il centro e il nord Europa. Col milione di veicoli sono passati circa tre milioni di turisti, mentre il traffico commerciale (centomila automezzi pesanti) ha trasportato 800 mila tonnellate di merci. **e. d.**

IL PROCESSO PER IL CONTRABBANDO A GENOVA

Il P.M. chiede per Giacomo Tubino 18 anni di carcere e 350 milioni di multa

L'«ex re del caffè» dovrebbe inoltre trascorrere due anni in una casa di lavoro - Pene da 16 anni a 8 mesi per gli altri 28 imputati - Complessivamente la pubblica accusa, al termine di una requisitoria durata dieci ore, ha chiesto 170 anni di detenzione e due miliardi e 870 milioni di multa - Oggi la parola ai difensori


L'industriale Giacomo Tubino, a sinistra, e Silvano Nesti, principali imputati (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 11 gennaio.

Diciotto anni e otto mesi di reclusione, due anni di casa di lavoro, un anno di libertà vigilata e 350 milioni di multa per l'ex «re del caffè» Giacomo Tubino, riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, furto, violazione di sigilli, collusione, corruzione, contrabbando e evasione dell'Ige. Questa, in sintesi, la richiesta del pubblico ministero dottor Nicola Marvulli, al termine della requisitoria che ha occupato tre udienze del processo per lo scandalo del caffè (8543 sacchi pari a 480 tonnellate) uscito fraudolentemente dal deposito franco di Genova.

Per gli altri 28 imputati, il magistrato ha proposto condanne che vanno da un massimo di 16 anni e 8 mesi ad un minimo di 8 mesi e multe da 323 milioni a 400 mila lire. Complessivamente: 170 anni e 4 mesi di carcere e multe per 2 miliardi e 870 milioni.

Le richieste contro gli altri imputati sono state queste: 16 anni e 8 mesi e 330 milioni di multa per Giovanni Ponta, proprietario dell'autocarro che la notte del 24 giugno 1964 portò fuori dal magazzino «Nazionale» del deposito franco un carico di caffè contrabbandato; 13 anni e 10 mesi (due anni condonati) e 323 milioni per Giuseppe Polleri e Bruno Mignani, procuratori doganali di Tubino; 13 anni e 2 mesi (due anni condonati) e 350 milioni per le guardie di Finanza Quirino Grasso e Demetrio Pennestri che con la loro complicità resero possibile la grossa frode doganale.

Il P.M. ha inoltre chiesto 10 anni e 6 mesi (due anni condonati) e 240 milioni per Luigi Pianciatichi, guardiano giurato del deposito franco, Giuseppe Labate, che si trovava sull'autocarro contrabbandiere, Giuseppe Gomé e Giovanni Donadeo, quest'ultimi due dipendenti della Camera di Commercio che gestisce il deposito franco; 10 anni e 2 mesi (due anni condonati) per Silvano Nesti, l'ideatore dell'ingegnoso sistema che consentiva di aprire la «porta commerciale» del deposito franco senza rompere i sigilli e accusato, in questo processo, soltanto di associazione per delinquere, furto, corruzione e falso in assegni; 2 anni e 2 mesi (un anno condonato) per le guardie di Finanza Silvano Zoni e Alberto Panza, accusate di corruzione per avere ricevuto denaro da Silvano Nesti; 1 anno e 8 mesi (interamente condonati) per il commerciante Domenico Pedevilla, accusato di falso in assegni e assolto dall'imputazione di concorso nei reati contestati a Giacomo Tubino; 1 anno e 1 mese di reclusione (interamente condonati) per Giovanni Gerbi, accusato di falso in assegni; un anno (condonato) per Anna Triunfo, moglie di Domenico Pedevilla, accusata di falso in assegni.

Segue il gruppo dei dodici ricettatori, per i quali è stata chiesta la condanna a 1 anno e 200 mila lire (pene interamente condonate): Giovanni Montobbio, Gianfranco Arata, Pietro Loi, Italo Perasso, Romolo Pelizza, Renato Infascelli, Alberto Mustorgi, Mario Barrovero, Giuseppe Cardente, Giuseppe Pagliettini, Ugo Sanesi e Pasquale Cirillo. Per Bruno Balardi, accusato di avere favorito l'espatrio clandestino di Silvano Nesti, è stata proposta la pena minore: otto mesi, interamente condonati.

Oltre che per Giacomo Tubino, il pubblico ministero ha chiesto l'interdizione dai pubblici uffici, il ricovero in casa di lavoro per la durata di due anni e un anno di libertà vigilata per dieci imputati: Silvano Nesti, Giuseppe Polleri, Bruno Mignani, Quirino Grasso, Demetrio Pennestri, Giuseppe Gomé, Giovanni Donadeo, Giuseppe Labate, Giovanni Ponta e Luigi Pianciatichi.

A pena espiata, Silvano Nesti sarà riconsegnato alla polizia di Berna dovendo essere giudicato per soggiorno clandestino nel territorio elvetico. Quando avrà assolto questo suo debito, dovrà rientrare in Italia dove subirà un nuovo processo: nei suoi confronti, infatti, pendono ancora le accuse di contrabbando, collusione, violazione di sigilli e evasione dell'Ige per le quali il Tribunale di Genova non può per il momento procedere essendo tali reati esclusi dalla convenzione italo-svizzera che nel giugno scorso ha consentito di estradare l'imputato in Italia.

Il pubblico ministero ha infine chiesto ai giudici di condannare, quali obbligati civili, la società per azioni Tubino, la Camera di Commercio di Genova e la società Fransone (datrice di lavoro di Silvano Nesti e Luigi Pianciatichi) al pagamento in solido con i loro dipendenti delle multe e dei diritti evasi per i reati di contrabbando ed evasione dell'Ige.

La requisitoria del magistrato è durata dieci ore. Da domani, la parola è alla difesa. **f. d.**

La linea Firenze-Roma bloccata da un'automotrice che s'incendia

L'incidente su un convoglio della ferrovia Faenza-Firenze - Alcuni passeggeri, visto il fumo uscire dal pavimento, hanno azionato il segnale d'allarme - La vettura distrutta

(Dal nostro corrispondente) **Firenze,** 11 gennaio.

Una delle tre automotrici del convoglio ferroviario in servizio fra Faenza e Firenze Centrale, si è incendiata stamani sulla linea Firenze-Roma. Nessun ferito fra i 25 passeggeri del convoglio. L'automotrice è andata praticamente distrutta: i danni, secondo un primo calcolo, ascenderebbero a circa 60 milioni. La linea è rimasta bloccata per circa tre ore.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10. Il convoglio era partito da Faenza alle 8,05 e doveva giungere a Firenze Santa Maria Novella alle 10,36. Poco dopo la stazione di Compiobbi due viaggiatori della terza automotrice, quella di coda, hanno visto uscire del fumo dal pavimento della vettura ed hanno immediatamente azionato il segnale d'allarme. Il convoglio si è fermato poco dopo l'abitato dell'Anchetta, una frazione a 12 chilometri da Firenze. Il macchinista, Armando Fadda, e il suo «secondo» Elio Perini, entrambi abitanti a Firenze, coadiuvati dal personale del treno, hanno sganciato l'automotrice incendiata e hanno fatto trasferire tutti i passeggeri sulle altre vetture che hanno ripreso il viaggio verso Firenze.

Nel frattempo era stato dato l'allarme ai vigili del fuoco i quali hanno raggiunto il posto con tre autopompe. L'opera di spegnimento si è protratta per circa un'ora.

Dalle prime indagini sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito nell'impianto del motore di avviamento dell'automotrice. **g. c.**

Ballerina di night club arrestata con un giovane accusato di furto

Dai carabinieri di Albisola Capo - Nell'alloggio della donna, quarantenne, è stata trovata della refurtiva - Altri due denunciati

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 11 gennaio.

(m. fi.) Tre giovani ritenuti responsabili di furti compiuti in Riviera sono stati identificati dai carabinieri di Albisola Capo: uno di essi è stato arrestato, insieme con una ballerina di night club accusata di ricettazione.

L'altra notte il maresciallo Torchio, comandante la stazione dei carabinieri di Albisola Capo, mentre compiva un giro d'ispezione, si imbatteva in tre individui dal comportamento sospetto, che trasportavano alcuni oggetti. Il maresciallo intimava loro di fermarsi e li invitava in caserma, dove venivano interrogati. Essi dichiaravano di essere i fratelli Ezio e Umberto Marchini, di 20 e 30 anni, da Savona; l'altro diceva di chiamarsi Lorenzo Nigna, di 22 anni, da Torino, dove risiede in via Berthollet 2. Dopo l'interrogatorio i tre venivano rilasciati.

Il sottufficiale continuava però le indagini e stabiliva che il terzetto era implicato nella lunga serie di furti compiuti in questi ultimi tempi in ville della zona e in auto in sosta. Riusciva anche a scoprire un loro rifugio, un vecchio bunker costruito durante la guerra, situato ai margini dell'Aurelia tra Albisola e Celle Ligure. I carabinieri si recavano sul posto e trovavano un ingente quantitativo di refurtiva.

In seguito, i militi procedevano al fermo d'una entraîneuse d'un night club di Albisola, la quarantenne Ninfa Marietta, domiciliata anch'essa a Torino in via Berthollet, amica del sedicente Lorenzo Nigna, il quale nel frattempo veniva identificato per Enzo Vigna. Durante una visita improvvisa fatta dai carabinieri nell'appartamento della Marietta ad Albisola, in via Ricchio 1, veniva scoperta altra refurtiva, per cui la donna veniva arrestata e denunciata per ricettazione.

La Marietta, durante il suo interrogatorio, in un primo tempo negava ogni addebito, ma poi finiva per fare delle ammissioni, per cui i carabinieri procedevano all'arresto di Ezio Marchini e lo denunciavano con gli altri due per furto aggravato e continuato. Il Vigna s'è reso irreperibile.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella Esecuzione n. 24/66 contro Fallimento DELLAVALLE Pierino

Il giorno 14 febbraio 1967 alle ore 11,30 avanti il dr. Giovanni Fenoglio si procederà alla vendita con incanto in sette lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito.

1° Lotto: casa di civile abitazione con 2 negozi e 4 alloggi alta in Torino, c. Casale 337.
2° Lotto: alloggio 2 camere e servizi.
3° Lotto: alloggio 3 camere e servizi.
4° Lotto: alloggio 3 camere e servizi.
5° Lotto: alloggio 2 camere e servizi.
6° Lotto: alloggio 2 camere e servizi.
7° Lotto: alloggio 2 camere e servizi.
tutti in corso Belgio n. 74-76.

Prezzo base: L. 20.000.000 il 1° Lotto; 4.800.000 il 2°; 4 milioni 850.000 il 3°; 4.600.000 il 4°; 3.200.000 il 5°; 3.450.000 il 6° e 3.500.000 il 7°.

Aumenti minimi L. 1.000.000 il 1° Lotto; 300.000 il 2°, 3° e 4°; 150.000 il 5°, 6° e 7°.

Deposito cauzione e spese L. 5.000.000 il 1° Lotto; 1 milione 200.000 il 2°; 1.216.500 il 3°; 1.150.000 il 4°; 800.000 il 5°; 862.500 il 6° e 875.000 il 7°.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Luigi Venesio, via De Sonnaz 19, Torino, tel. 53.56.61 ed alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione 177/65 contro Fallimento Minetti Giuseppe

Il giorno 14 febbraio 1967 alle ore 12 avanti il dr. Giancarlo Pregno si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

Lotto A) in Rivoli Appezzamento di terreno alla partita 7028 C.T.F. 41 n. 48 sub d (ora 164) della superficie di are 8,56, R.D. 44,94 R.A. 16,20 con sovrastante fabbricato della superficie di mq. 234.

Lotto B) quota indivisa, al lordo delle ragioni di usufrutto, pari alla metà di 6/8 della partita 1021 del Catasto Terreni del Comune di Paroldo.

Prezzo base: I lotto L. 13 milioni 400.000, II lotto lire 550.000.

Aumenti minimi lire 100.000 e 50.000.

Deposito cauzione e spese 2.250.000 Lotto A e 137.500 Lotto B.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Luigi Venesio via De Sonnaz 19, Torino, tel. 53.56.61 ed alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

nella esecuzione 59/65 contro Fallimento GE.TI.CO.

Il giorno 14 febbraio 1967 alle ore 11.45 avanti il dr. Giovanni Fenoglio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto del seguente bene immobile di proprietà della Società fallita:

Comune di Latina - podere 812: n. 138 128 Semin. irr. 80,46 R.D. 378,16; R.A. 136,78;
N. 139 127 Semin. irr. 01,38 R.D. 6,48 R.A. 2,35;
N. 139 10 Fabb. Rurale 12,46.
Prezzo Base L. 20.000.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Deposito cauzione e spese L. 5.000.000.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Curatore del Fallimento avv. Luigi Venesio via De Sonnaz 19, Torino, tel. 53.56.51 ed alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

PRETURA DI MONCALIERI

rettifica

In riferimento all'avviso apparso il 10 c.m. si comunica che la vendita all'Asta dell'automezzo indicato dovrà essere effettuata in Moncalieri al n. 29 bis di corso Savona, presso Orecchia consegnatario, anziché al n. 29 come erroneamente indicato.

ULTIME NOTIZIE

Clamoroso sviluppo dell'inchiesta sulle dighe dell'Arno

Citati otto dipendenti dell'Enel per la tragica alluvione di Firenze

Sono funzionari e tecnici - La magistratura ha notificato loro l'avviso di nominarsi un difensore - Si parla di falsificazioni sui registri dei bacini di Levane e La Penna

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 11 gennaio.

L'inchiesta che la magistratura fiorentina sta conducendo per la ricerca di eventuali responsabilità sulla alluvione del 4 novembre, ha avuto oggi un clamoroso sviluppo: a otto persone tra funzionari e tecnici dell'Enel, che prestano servizio ai due bacini idrici di Levane e La Penna, è stato notificato l'avviso di nominarsi un difensore di fiducia. Il significato di quanto sopra è abbastanza chiaro, e ce lo conferma l'articolo 78 del codice penale, il quale afferma testualmente: «*quando si deve compiere un atto processuale rispetto al quale la legge riconosce un determinato diritto all'imputato* (cioè quello di avvalersi della competenza di un difensore di fiducia: n.d.r.), *si considera tale chi nel rapporto, nel referto, nella denuncia, nella querela, nella richiesta o nell'istanza, è indicato come reo o risulti indiziato in reità*».

La decisione presa dai magistrati, secondo i risultati finora acquisiti dall'inchiesta, è motivata dal fatto che sarebbero emersi elementi tali per cui contro gli otto dipendenti dell'Enel potrebbero ritenersi sussistenti reati di falso materiale su documenti (alterazione dei dati sugli ormai famosi registri sequestrati durante il sopralluogo alle dighe e negli uffici della direzione Enel di Firenze), e per alcuni di loro anche quello di inondazione colposa per l'alluvione verificatasi la notte fra il 3 ed il 4 novembre a Ponte a Buriano, un piccolo paese a monte della diga di La Penna. Gli otto dipendenti hanno ricevuto oggi la notificazione della magistratura nelle proprie abitazioni: se entro i termini di legge non avranno provveduto a nominarsi i propri difensori di fiducia, la magistratura ne nominerà uno d'ufficio.

L'inchiesta naturalmente si svolge sotto uno stretto riserbo, e quindi è impossibile, almeno per ora, assumere notizie precise sulle decisioni che hanno permesso ai magistrati di delineare la posizione degli otto dipendenti dell'Enel. Comunque, da quanto siamo riusciti ad apprendere, è evidente che dai registri sequestrati sono state rilevate delle correzioni, cioè delle falsificazioni, non sappiamo se sull'orario degli scarichi, o su quant'altro. Gli otto funzionari avrebbero già ammesso ai magistrati di avere corretto alcuni dati, precisando però che tali correzioni sono state rese necessari per rettificare errori manuali compiuti nel trascrivere i dati sull'andamento della diga.

In sostanza, essi avrebbero escluso che vi siano state alterazioni per nascondere ciò che realmente accadde. Ed è proprio questo, che gli inquirenti vogliono chiarire con la massima certezza.

Per quanto riguarda l'episodio dell'allagamento di Ponte a Buriano, e per il quale come abbiamo visto i magistrati hanno denunciato alcuni degli otto funzionari per il reato di inondazione colposa, esso potrebbe essere connesso al guasto od all'errata manovra che in quelle ore tanto drammatiche bloccò le paratie della diga di La Penna, con conseguenze facilmente immaginabili. L'acqua infatti, non potendo defluire a valle, aumentò il livello del bacino idrico fino a raggiungere appunto le case di Ponte a Buriano.

g. c.

Citato il presidente dell'Enel nell'istruttoria per il Vajont

(Dal nostro corrispondente) Belluno, 11 gennaio.

(a. r.) Continua al Tribunale di Belluno l'istruttoria contro i presunti responsabili per il disastro del Vajont. Stamane, davanti al magistrato, avrebbe dovuto presentarsi il presidente dell'Enel, avv. Vitantonio Di Cagno. Al suo posto è giunto il prof. Giovanni Pavanini, di Venezia, al quale l'avv. Di Cagno aveva dato un mandato di rappresentanza legale.

Il presidente dell'Enel deve rispondere, in sede civile, su richiesta del dott. Giampiero Protti, attuale sindaco di Longarone, che nella sciagura del Vajont ha perduto la moglie, i figli, il padre ed altri congiunti. L'istruttoria penale, si svolge a carico di due funzionari, l'ing. Nino Alberico di Biadene e l'ing. Mario Pancini.

Messaggio di Johnson ai capi del Cremlino

Consegnato a Mosca dal nuovo ambasciatore americano Llewellyn Thompson - Riserbo sulla lettera del Presidente

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 11 gennaio.

E' tornato a Mosca dopo quattro anni Llewellyn Thompson, l'ambasciatore americano dei tempi di Kruscev, l'uomo che fu tra i testimoni più diretti della distensione tra la Russia e l'America. Il ritorno a Mosca del vecchio ambasciatore, che succede a Kohler, viene a coincidere con qualche barlume di speranza nel miglioramento dei rapporti fra le due massime potenze, riflesso anche dal messaggio di Johnson sullo «stato dell'Unione». E infatti, appena sceso dall'aereo privato che lo aveva portato a Mosca da Copenaghen, Thompson ha dato qualche notizia rassicurante improntata a prudente ottimismo: «*Per me* — ha detto — *tornare a Mosca è un po' come tornare a casa* (Thompson fu a Mosca dal 1957 al 1962, gli anni d'oro di Kruscev). *Porto con me* — ha soggiunto — *un messaggio del presidente Johnson per i capi sovietici, ma naturalmente non posso rivelarvene il contenuto*».

— Ritiene — gli è stato chiesto — che ci siano buone prospettive per un miglioramento dei rapporti con l'Urss?

— *Certo* — ha risposto Thompson. — *Ora i rapporti sono tanto cattivi che non possono che migliorare.*

— Che cosa pensa del trattato contro la proliferazione delle armi nucleari?

— *Vi sono in questo campo discrete speranze in un accordo.*

Thompson non ha voluto confermarlo, ma sembra proprio che i negoziati per il trattato contro la proliferazione atomica tra Russia, Stati Uniti e Gran Bretagna siano giunti ormai a buon punto; e che l'accordo sia ormai quasi pronto per la firma. Nel frattempo russi, americani e inglesi firmeranno l'accordo per l'uso pacifico degli spazi, già perfezionato nelle settimane scorse; la firma è ormai questione di giorni e cerimonie d'una qualche solennità sono in programma a Mosca, Londra e Washington.

Massimo Conti

L'inviato del «N. Y. Times» di ritorno dal Nord Vietnam: «La forza non piegherà Hanoi»

Hong Kong, 11 gennaio.

Harrison E. Salisbury, l'inviato del *New York Times* che ha trascorso due settimane nel Vietnam settentrionale, ha dichiarato stamane al termine del suo viaggio nel paese comunista di non credere che il governo di Hanoi possa essere «costretto» ad intavolare trattative di pace.

Parlando alla radio di Hong Kong, Salisbury ha detto: «*I nordvietnamiti mi hanno impressionato per la loro durezza. Sono molto indipendenti e coraggiosi e dicono, ed io non posso fare a meno di prestare loro credito, che è impossibile trascinarli al tavolo d'una conferenza e che essi inoltre non saranno mai costretti ad una sottomissione di qualsiasi natura. Essi preferiscono infatti riprendere la via della giungla e delle montagne per combattere una guerriglia contro gli Stati Uniti, dovesse durare anche 20 anni, così come hanno fatto contro i francesi*».

Salisbury ha aggiunto di essere dell'opinione che neppure una seria sconfitta militare forzerebbe la mano ad Hanoi in direzione di un negoziato di pace: «*Due sono le circostanze che aiutano a capire il pensiero dei governanti nordvietnamiti: la sconfitta inferta ai francesi a Dien Bien Phu... e l'opinione, errata o giusta che sia, di essere stati ingannati dai risultati della conferenza di Ginevra, quando, secondo la loro tesi, fu raggiunto un accordo che non venne invece rispettato dall'altro contraente*».

Parlando dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam, Salisbury ha detto: «*Noi li avevamo iniziati con la convinzione che essi avrebbero costretto i nordvietnamiti ad accettare trattative di pace. Bene. Stiamo bombardando il Vietnam del Nord da due anni e, per quanto mi risulti, i negoziati sono lontani così come lo erano nel 1964*».

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Misteriosa scomparsa

Una cameriera di 18 anni esce con i suoi risparmi, 40 mila lire; più nessuno l'ha vista

Al commissariato San Paolo è stata denunciata la scomparsa di una cameriera di 18 anni. La ragazza è Giannina Soster, nativa di Lonigo (Vicenza), orfana di padre e madre: della sua sorte si era affettuosamente e disinteressatamente occupata una signora torinese, Maria Adelina Bonazzi, residente nella nostra città, che l'aveva collocata presso il fratello dott. Bruno Bonazzi, domiciliato in via Cadorna 40. La ragazza aiutava nel disbrigo dei lavori domestici e si mostrava volonterosa, tranquilla, di buona indole.

L'altro ieri, verso le 15, chiedeva di uscire per una commissione urgente che però non specificava: se ne andava in fretta e da quel momento nessuno più l'ha vista o ne ha avuto notizie. E' stato accertato che nella borsetta aveva tutti i suoi risparmi, circa 40 mila lire. E' una ragazza alta, prosperosa, con i capelli biondi tagliati corti e il colorito molto roseo: indossava un pastrano chiaro, gonna e maglia. Non aveva ragioni di fuggire e si teme che sia stata indotta da qualche conoscente a tentare l'avventura.

Il Cotonificio Valle di Susa e la circonvallazione di Lanzo

In mancanza d'un accordo la Provincia chiederà l'esproprio

La Provincia doveva iniziare i lavori per la costruzione della circonvallazione di Lanzo. Secondo il progetto la nuova arteria, larga 7 metri, più due banchine di un metro ciascuna, si collega con la strada di S. Ignazio - Monastero - Chiaves; spesa 146 milioni. Ma l'opera è ferma per una vertenza con il Cotonificio Valle Susa. Il progetto prevede l'abbattimento della portineria della fabbrica di Lanzo. Ma il curatore del fallimento si oppone.

La questione è stata discussa ieri dalla giunta. La nuova strada elimina la strettoia dell'abitato. Se non si raggiungerà una intesa, la Provincia ricorrerà all'esproprio, ma è una procedura lunga.

Per evitarla la giunta ha incaricato il geom. Botta di esporre al curatore del Cotonificio «*le complicazioni che deriverebbero dal rinvio dell'opera*».

Lo sciopero dei ferrovieri spiegato dai tre sindacati

Vogliono turni più umani: stanno fuori casa 360 ore al mese per 46 ore settimanali

Macchinisti e personale viaggiante delle ferrovie da un anno avanzano inutilmente richieste sindacali. Dopo i due recenti scioperi nazionali, e in previsione di altri, la categoria si preoccupa di far conoscere i termini esatti delle rivendicazioni. Ieri i sindacalisti Provera per la Cisl, Moro per la Uil, Bosizio e Fassone per la Cgil hanno dichiarato: «*Il personale non chiede di modificare l'orario di lavoro ma di trovare soluzioni atte ad "umanizzare" i turni, e a migliorare le attuali medie di prestazione dei dipendenti. Domanda legittima sotto l'aspetto umano e costruttivo*».

Per macchinisti e aiutanti, l'orario è di 46 ore settimanali, ogni turno arriva ad un massimo di 11 ore continuate. Terminato il lavoro occorre un certo numero di ore per tornare a casa. Se il macchinista va da Torino a Roma, deve dormire fuori; se va da Torino a Milano e viceversa può mantenere l'equilibrio della sua vita familiare. Bisognerebbe evitare che per 46 ore di lavoro settimanale un macchinista rimanga fuori di casa anche 360 ore al mese.

Un comunicato diffuso a fine riunione dice: «*Secondo le ferrovie, le concessioni fatte durante le trattative comporterebbero un aumento di 2258 dipendenti. Poiché le nostre proposte fanno economizzare 1200 unità, il maggior fabbisogno si ridurrebbe a 950 persone*». Negli ultimi due anni le ferrovie hanno economizzato il personale appesantendo i turni: «*Nel Compartimento di Torino il personale di macchina è stato ridotto in due anni da 2578 unità a 2489*».

Il comunicato conclude: «*I sindacati sono consci che l'attuale azione sindacale porta disagio alla popolazione, ma sono fiduciosi che siano comprese le finalità dell'azione sindacale in corso*».

Stato Civile di Torino

10 gennaio 1967

NATI — Arnaudo Tiziana; Ferrero Chiara; Miracca Antonio; Restaino Michele; Capizzi Gianni; Pistilli Federica; Rattis Elvira; Iotti Claudia; Macchiarella Maria; Del Piano Marcello; Saltiture Sonia; Bianco Giuliano; Truccone Lucia; Passerella Luca; Fiorese Dario; Grosse Orietta; Maritano Maria; Zullo Graziella; Crepaldi Marco; Ramasso Anna; Rutigliano Angelo; Ceppa Daniela; Beraldini Viganò Giovanni; Falco Renato; Camilla Silvia; Rovaso Luciana; Merezini Mauro; Fidanza Alessandro; Gherra Danilo; Zaccaro Antonio; Ordine Osvaldo; Mancosu Loredana; Mancosu Patrizia; Chimienti Antonio; Mescolo Gian Luca; Bianchino Luciana; Gallea Guido; Puttemati Moreno; Ellena Valeria; Bruno Silvia; Rollero Mariacristina; Voltolini Fabrizio; Bosso Silvio; Dal Dogan Elisabetta; Poletto Massimiliano; Santeresola Carmela; Raineri Cristina; Vaccaro Carmela; Bongiorno Patrizia; Levato Luca; Anfosso Fabrizio; Fiore Pier Luigi; Lano Roberto; Ramella-Votta Luca; Pappadà Emilio; Boltero Valentina; Rigatti Roberto; Tauriscano Gloria; Adamo Vincenza; Pierbattisti Luca; Campagnolo Marco; Giagheddu Giuseppe; Scalambro Paolo; Simoni Roberto; Ayroldi Giovanni; Spadaro Elena; Rambone Emanuela; Bondesani Maurizio; Breda Roberto; Cavallo Paolo; Balla Stefania; D'Agostino Annalisa; Enrico Maurizio; Mainardi Gianfranco; Battaglia Stefania; Readina Maria; Tosegutti Massimo; Salvatore Onofrio; Volpe Milena; Bianco Silvia; Terrione Alessandra; Lant Franca; Argini Leonardo; Corpettini Attilio; Dellamarina Assunta; Bagnato Alessandro; Ryllo Angelo; Silva Enza; Tritto Margherita; Giassiles Giuseppina; Massaferro Roberto; Siciliano Paola; Conti Pietro; Deidda Roberto; Padovano Angela.

MORTI — Ferrero Giovanni, di anni 72, nato a Beinasco, pensionato, abitante in via all'Asilo 7; Brizio Maria Cecilia, a. 27, Racconigi, casalinga, via Monferrato 12; Perperato Margherita ved. Drago, a. 82, Volvera, casalinga, c. G. Agnelli 150; Lanza Giuseppina ved. Bernardi, a. 72, Cuneo, pensionata, v. Priocca 11; Pasel Maria ved. Como, a. 91, Alessandria, pensionata, v. Medail 23; Locatelli Ennio, a. 52, Codroipo, rappresentante, v. Capellina 13; Pellegrino Antonina ved. Candela, a. 65, Monte S. Giuliano, casalinga, v. L. Delleani 3; Rolando Antonia, a. 78, Torino, pensionata, c. Ferrucci 19; Pelliciari Ottavio, a. 60, Mirandola, usciere, v. dei Faggi 16.

Deceduti in ospedale: Tarelli Teresa ved. Poggio, a. 80, Torino, casalinga; Mulatero Annibale, a. 82, Givoletto, pensionato; Cerchio Caterina in Isoardi, a. 42, Cumiana, casalinga; Centone Maria, a. 57, Torino, pensionata; Zucchini Dario, a. 69, Trana, pensionato; Vercelli Gisella in Novara, a. 71, Varallo Sesia, casalinga; Scerna Valter, a. 10, [illegible], scolaro; Seigia Luigia ved. Fureddu, a. 78, Osilo, pensionata; Quadro Margherita in Quaglia, a. 46, Torino, casalinga; Breda Carlo, a. 78, Torino, pensionato; Soppelsa Emilio, a. 60, Cencenighe, pensionato; Denetto Michele, a. 78, Casalgrasso, pensionato; Razzetti Domenica ved. De Paoli, a. 89, Pino Torinese, casalinga; Antonioli Eugenia, a. 74, Torino, pensionata; Depaoli Giuseppe, a. 55, Front Canavese, pensionato; Manfrini Giovanna ved. Zanni, a. 74, Comacchio, pensionata; Ferraris Stefano, a. 62, Candelo, costruttore edile; Precerutti Maria, a. 44, Gabriano, casalinga; Valsesina Pierina ved. Todeschini, a. 87, Lecco, pensionata; Caradini Gaetano, a. 84, Verona, pittore; Alacevich Pompeo, a. 55, Bencevazzo, pensionato; Trentin Anna, a. 85, Venezia, pensionata.

Nati 95 - Matrimoni 15 - Morti 31

Lasciando nel dolore i suoi Cari, è mancata
Paola Rago nata Bonino
di anni 19
Affranti per l'irreparabile perdita, l'annunciano il marito Franco, con la piccola Daniela, papà, mamma, suoceri, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suore, personale della Clinica Ginecologica di via Ventimiglia 3 per le amorevoli cure prestate. La cara Salma partirà dalla clinica (camera mortuaria) via Zuretti 6 il giorno 12 ore 14 e proseguirà per il cimitero di Colombaro Pevya ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,45.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Gli Avvocati Vittorio Tosca Calderari di Castellazzo, Giulio Bertacchi, Pasquale Costa, la Segretaria e le impiegate dello Studio prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Paola Bonino in Rago
— Torino, 11 gennaio 1967.

Gli amici prendono parte al dolore della famiglia del
Rag. Carlo Giuseppe Polla
Giovanni Ciberio
Carlo Paolei
Luigi Gerbi
Ambrogio Fornaseri
Attilio Piazzo
Giovanni Capello
Daniele Bottallo
Alessandro Monleone
Ernesto Tomatino
Renzo Morese
Antonietta Neirotti
Celestino Gariglio
Giovanni Bava
Ottorino Schreiber
Secondo Delpiano
Antonio Borla
Bortolomeo Meina
Rinaldo Oclappo
Antonio Ruju
Tommaso Tesio
Mario Crevario
Giorgio Alberti.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata
Teresa Almasio ved. Ferrero
La piangono i figli, Camillo ved. Piola, Giovanni con la moglie Giuseppina Vittone e figlie Cielle, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,30 dall'Ospedale Cottolengo. La cara Salma verrà trasportata a Moncalieri. Farà servizio torpedone.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Simeone Viberti
Affranti lo piangono la moglie, i figli, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12, ore 14,30, dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.
— Torino, 11 gennaio 1967.

1964 1967
Nel terzo tristissimo anniversario dell'improvvisa, dolorosa scomparsa del
PROF. ARCHITETTO PITTORE
Ugo Alessio
il fratello Ivan che tanto amava, lo ricorda con grande immutato affetto.
— Torino, 12 gennaio 1967.

La famiglia Rissotto, commossa per le dimostrazioni di amicizia e di affetto tributate al suo caro
Papà
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Alba, 12 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi il
Dott. Aldo Richieri
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria Masera, il figlio Bruno, la suocera Margherita Scalenghe Masera, la cognata Rita Richieri con il figlio Sandro e Luisa Barton con il marito Renato e la figlia Silvia, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano oggi ore 15 per Moncalieri, ove si svolgeranno i funerali da Via Martiri della Libertà 7 ore 16.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Giorgio, Anna, Riccardo e Maria Teresa Peyrani prendono viva parte al dolore dei cugini Richieri per la scomparsa dell'indimenticabile ALDO.

Ferdinando e Dada Peyrani partecipano commossi al dolore di Maria, Bruno, Sandro Richieri e di tutti i famigliari per la scomparsa del carissimo cugino ALDO.

Eugenio Peyrani e mamma, profondamente commossi per la scomparsa del carissimo
Dott. Aldo Richieri
prendono viva parte al grande dolore dei famigliari.
— Rivoli, 11 gennaio 1967.

Giacomo Dojsa con i figli Antonio e Beppe partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Giampiero e Rosa Maria Boniperti partecipano sentitamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

La Soc. Peyrani F.lli Trasporti Eccezionali partecipa al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
suo stimato e prezioso collaboratore.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La Soc. Peyrani F.lli Trasporto Autovetture prende parte al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
stimato e prezioso consulente.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La Stal di Giampiero Boniperti partecipa al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Richieri:
Rag. Enea Berardo
Ermanno Crilini
Antonio Pelleri
Giuseppe Varetto
Avv. Carlo Valfano.

Tommaso Morello e famiglia partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Lo zio Peppino, Guglielmo, Dario e Rina con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Maria e Bruno per l'irreparabile perdita del carissimo ALDO.

Zia Maria, Rosy, Maria Concetta prendono tanta parte al grande dolore di Maria Angela e Bruno per l'immatura perdita del caro ALDO.

I cugini Meliga prendono parte al dolore della famiglia Richieri per la perdita del caro ALDO.

Isabella Casalotto Carelli con i figli Virginia, Franco e genero Roberto Cossu partecipano al grande dolore di Maria e Bruno per la immatura scomparsa del caro cugino ALDO.

Giuseppe Rosso con la moglie Lucia prendono viva parte al dolore di Maria e Bruno per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

La Ditta Sorelle Piovano partecipa al grave lutto che colpisce la Famiglia Richieri.

Partecipa al lutto la Famiglia Danila.

La Società Santa Rosa partecipa al lutto per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Richieri per la morte del
Dott. Aldo Richieri
Giudice Conciliatore della Città.
— Moncalieri, 12 gennaio 1967.

Giovanni Castellino, Giulio Romolo e Giovanni Marchiarlatti, profondamente commossi per la morte del
Dott. Aldo Richieri
esprimono alla famiglia dell'Amico scomparso la loro solidarietà nel dolore e nel rimpianto.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Il Notaio Guglielmo Morini prende viva parte al dolore della Famiglia Richieri.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti tutti della «Segma S.p.A. - Catalor» prendono viva parte al lutto che ha colpito il dr. Alessandro Richieri, Sindaco della Società, per la perdita del suo amatissimo Zio
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

La Gabetti & C. S.p.A. prende viva parte al dolore che ha colpito i Dott. Bruno ed Alessandro Richieri, rispettivamente Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita del loro congiunto
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Gino Tabacchi e famiglia profondamente addolorati per la perdita del caro amico
Dott. Aldo Richieri
partecipano al dolore e al lutto della famiglia.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Il Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Società Editrice Internazionale partecipano con animo commosso e profondo cordoglio al lutto della Società per la scomparsa del suo apprezzato Presidente del Collegio Sindacale Signor
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della Friden S.P.A., partecipano al cordoglio della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Partecipano al dolore di Bruno gli amici:
Pierluigi Armando
Antonino Cosiello
Maria Vittoria De Benedetti
Giuliana Ferro
Silvana Genero
Gianni Pene.

La famiglia Ferraris si unisce al dolore dei dottori Bruno ed Alessandro per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Gli Amministratori della Stac-Gep-Rondine si associano al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Le affezionate Impiegate dello Studio Richieri partecipano, con profondo dolore, al lutto della famiglia per la perdita dell'amatissimo
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Ede e Maria Colaretti partecipano, profondamente addolorati, al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della S.p.A. Tecnoterma partecipano costernati al lutto che ha colpito il dott. Alessandro Richieri con la perdita del Suo amatissimo zio
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Ferruccio Morterra con i figli Manlio e Claudio, dolorosamente colpiti, si associano al lutto della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Manlio e Giampaolo partecipano al dolore dell'amico Bruno per la perdita del padre
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Agostino e Lia Giugiardi prendono vivamente parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Armando Verrua partecipa al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Maria Rosmer partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Edgar Scheler partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Ferruccio Porta partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Orazio Todero partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Aldo Gatti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Hans Uwe Lueders partecipa al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

Marcella Nava prende vivamente parte al dolore della Sig.ra Maria Richieri per l'immatura perdita del marito
Aldo Richieri
— Torino, 12 [illegible] 1967.

Personale e Dirigenti della Ambrosetti Servizi Stradali S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
presidente
del collegio sindacale della Società
— Torino, 12 gennaio 1967.

Personale e Dirigenti della Autotrasporti Zust Ambrosetti S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
presidente
del collegio sindacale della Società
— Torino, 12 gennaio 1967.

Personale e Dirigenti della Zust Ambrosetti S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
amministratore della Società
— Torino, 12 gennaio 1967.

Comm. Giovanni Ropolo
Dr. Guglielmo Ropolo
Geom. Marino Bellotto e Famiglia
prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Mario e Siri Rosso partecipano al grande dolore di Maria e Bruno per la dipartita del caro cugino
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Dr. Agostino Ropolo prende parte al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Le famiglie geom. Guido Candellero, Architetti Felice e Ugo Bellini partecipano al dolore per la repentina scomparsa dell'amico
Dott. Rag. Aldo Richieri
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

Gli [illegible] e Traverso con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Dott. Rag. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

La famiglia Micolli Bussetti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

La Ditta Chiara & C. e Cortassa Ferè & C. si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1966.

Proprietari e Inquilini del Condominio del Merlo unitamente alla famiglia Persico partecipano al grave lutto per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

Luigi Perino partecipa al dolore dell'amico Bruno e famiglia per la improvvisa scomparsa del padre
Dott. Aldo Richieri
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

Anna e Elio Corsi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

I Titolari della ditta Bessone prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Brescia, 11 gennaio 1967.

L'Ausiliare Trasporti partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Franco Ferraresi partecipa commosso al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

L'avvocato Tomaso Tabellini rimpiange l'amico e collega
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 12 gennaio 1967.

La ditta Fratelli Elle partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Maurizio ed Antonio Ella con rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della Famiglia Richieri per la dipartita dell'amico
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Giorgio Pino ed Eugenio Cannone si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

La SpA Generale Trasporti Spazzoni si associa al grave lutto per la scomparsa del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Giacomo Sarpina partecipa addolorato al cordoglio per la dipartita del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Assistente, Presidente, Soci dell'Associazione giovanile e Ciclistica Santa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Aldo Richieri
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

La Cost - Trasporti partecipa al lutto della Famiglia per la morte del
Dott. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

L'Avv. Tullio Galta partecipa al lutto che ha colpito le famiglie Richieri-Masera per la dipartita dell'amico
Dott. Rag. Aldo Richieri
— Torino, 11 gennaio 1967.

Partecipano al lutto i Pretori:
dott. Aldo Medugno
dott. Francesco Bolla-Toriello
ed i cancellieri:
rag. Carlo Podio e dott. Domenico Savio, della Pretura di Moncalieri.
— Moncalieri, 12 gennaio 1967.

Partecipano commossi al grande dolore di Bruno e mamma per l'improvvisa, immatura scomparsa dell'indimenticabile
Dott. Aldo Richieri
gli amici di Bruno:
Clara e Lucia Altavino
Mario Bedo
Amerigo Carrutto
Maurizio Collino
Alberto Della Valle
Guglielmina e Giorgio Dandi
Sarina Emanuelli
Franco Ferrero
Rinuccia Gandiglio
Paolo Gandino
Mario Gho
Giuliana Graziadio
Germana Lardone
Luciana Mathieu
Graziella e Giulio Meschetti
Fulvio Musso
Maurizio Ostorero
Cesare Pagliano
Carlo Rocca
Renza Scaglia
Fabrizio Scarpa
Marco Scarpa
Beppe e Rosalba Siccketto
Walther Tomeri
Gianfranco Urbinati
Natale Vanara
Giorgio Zanini.
— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

Antonio Altamura partecipa al dolore della famiglia Richieri.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, le Direzioni amministrativa e sanitaria, il Corpo sanitario e il Personale tutto della Opere Pie Ospitaliere di Alessandria partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Consigliere Avv. Pietro Ballestrero per la perdita della Madre signora
Bianca Imbriaco ved. Ballestrero
avvenuta in Alessandria il 10 corr. mese.
— Alessandria, 11 gennaio 1967.

Il Rotary Club di Alessandria si associa al dolore del suo Presidente Dott. Mario Ballestrero e del Past-Governor Avv. Pietro Ballestrero per la perdita della madre signora
Bianca Ballestrero Imbriaco
— Alessandria, 11 gennaio 1967.

Mario e Gina Bricco partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'avv. Pietro Ballestrero per la perdita della Mamma
Bianca Imbriaco ved. Ballestrero
— Torino, 11 gennaio 1967.

Munita dei conforti religiosi è deceduta in Rapallo
Annetta Guagnini in Lugano
di anni 80
Affranti dal dolore, lo annunciano il marito Giovanni, i figli Maria, Franco e Andreino, con Linda, Giovanni e Piero, i nipoti Emilietta e Carletto Gatti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalnoceto giovedì 12 gennaio alle ore 15. Non fiori ma offerte alla chiesa parrocchiale di Casalnoceto.
— Casalnoceto, 11 gennaio 1967.

Partecipano al lutto:
la famiglia Pietro Pardella
la famiglia Lino Castagnola
la famiglia Desiderio Oriana
la famiglia Pietro Cava
la famiglia Aldo e Piero Pel
la famiglia Francesco Chiesa
la famiglia Adriano Massone
Iside Albertocchi
Angelo Dolcini.

Oggi serenamente ha raggiunto la sua consorte nella pace dei giusti
Arnulfo Miglietti
Addoloratissimi ne danno l'annuncio: le figlie Lidia e Bianca con il marito dott. Francesco Perotto e gli amati nipotini Gianluigi ed Elena, la sorella Lucia e Maria ved. Bagna con la sua famiglia, unitamente ai cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo domani giovedì 12 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via della Miniera 12.
— Ivrea, 11 gennaio 1967.

Giuseppe e Lidia Clemente partecipano al lutto della famiglia per la perdita di
Arnulfo Miglietti
— Ivrea, 11 gennaio 1967.

Dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari
Narciso Orecchia
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Meggiara, la sorella Adele, i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì 13, ore 9, partendo da via Cibrario 61, indi la salma proseguirà per Castagnole Monferrato. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Ognibene
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Tirone, il figlio Franco con la moglie Lina Re e bimbi Carlo e Margherita, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 16 partendo da via Dante Alighieri 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 11 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata
Caterina Bosco ved. Canepa
Addolorati lo annunciano i figli: Gianni e Agnese, sorelle, fratelli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 gennaio alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La cara Salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Il giorno 8 gennaio 1967 è deceduto il
TEN. COL. DEI CARABINIERI
Ugo Parenti
La moglie Iole Feni ne dà annuncio a quanti lo conobbero, ad esequie avvenute per volontà dell'Estinto.
— Firenze, 12 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato
Francesco Cattelino (Martin)
Lo annunciano la moglie Iraide Donalisio, il figlio, la nuora, nipotina. Funerali giovedì 12 gennaio ore 14,30 da corso Telesio 81.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente, sig. Enzo Ottolia, per la dolorosa scomparsa dell'amatissimo padre, Signor
Antonio Ottolia
— Torino, 11 gennaio 1967.

1966 12 gennaio 1967
GEOMETRA
Giovanni Pagnutti
La moglie lo ricorda con immutabile dolore a parenti e amici. La S. Messa 14 gennaio ore 8,30 Parrocchia Mirafiori.
— Torino, 12 gennaio 1967.

1964 1967
Rag. Gaetano Cima
Agente di Cambio
La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 13 gennaio 1967.

1966 1967
Carlo Paolino
Nella tristezza del 1° anniversario della morte la famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti gli hanno voluto bene.
— Torino, 12 gennaio 1967.

1960 1967
Barbara Scaglia ved. Taraglio
La famiglia la ricorda.
— Torino, 12 gennaio [illegible].

Nella pace del Signore ha serenamente concluso la sua breve, operosa giornata terrena
Nani Artusio
Medico Chirurgo
Con dolore profondo ne danno annuncio: la moglie Maria Teresa Artusio Bassano con il piccolo Andrea, i suoceri Pino e Piera Bassano, la zia Giovanna Artusio e famiglia, i cognati con le loro famiglie e parenti tutti. I congiunti ringraziano l'amico Dr. Carlo Barocelli con i Proff. Giovanni Rubino e Giorgio Gamna per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali, giovedì 12 corr. alle ore 14,30 da via Torricelli 18. Non fiori, ma beneficenza alla Città dei Ragazzi.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Il piccolo Antonio Mirabassa ricorda il caro Padrino NANI.

Betta, Piero, Marina, Roberta, Anna, Valentina, Mario, Zenjiro, Antonio ricordano con gratitudine il loro medico Zio
Nani Artusio
— Torino, 10 gennaio 1967.

La Famiglia Russo si unisce al dolore dei congiunti per la perdita di
Nani Artusio
— Torino, 10 gennaio 1967.

Gli amici:
Giuseppe Alberici
Michele Boscetti
Francesco Bottari
Vittorio Cortassagna
Spartaco Coppola
Felice De Martini
Giuseppe Faldella
Francesco Ferro
Elsa Gattiglia
Cesare Girella
Ernesto Luciano
Antonio Malva
Augusto Molla
Emilio Mottura
Damiano Nicola
Alfredo Nosei
Attilio Pasquarelli
Armando Pilotti
Luigi Rolando
Roberto Zorzoli
partecipano al grave lutto del Commendator Piero Bassano ed esprimono sentite condoglianze alla famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Anacleto Artusio
i Colleghi dell'Ospedale San Giovanni (Antica Sede):
Fausto Bodalino
Luigi Barberis
Alessandro Calcioli
Paolo Caldarini
Pietro Camurati
Vittorio Ceramello
Giovanni Attilio Fiorini
Vincenzo Fusco
Vittorio Garrone
Teodoro Mariani
Sergio Marsello
Luigi Musso
Cesare Novone
Aldo Olivieri
Elio Pisani
Silvio Quaglietta
Adolfo Tardy.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Gisliano Vanna e famiglia partecipano al dolore della Signora e del caro Andrea, per l'immatura perdita del
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

Zii Giorgio e Caterina Caretto, Giuseppe e Giovanna Galnito, Maria Caretto ved. Villa (Stati Uniti), Francesca Oddonetto ved. Caretto, la figlioccia Mariuccia e cugini tutti prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa del congiunto
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

La zia Giovanna Masso ved. Artusio, i cugini Margherita e Riccardo Alessio addolorati piangono la dipartita del loro caro congiunto
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

Alba e Thery Macario con la mamma e unitamente al piccolo Alberto partecipano al dolore per l'immatura perdita del caro cugino
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

Fede e Daniele Oberto e famiglia si uniscono al dolore di Maria Teresa Bassano per la immatura scomparsa del marito
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

Si associano al lutto del Dott. Dino Bassano gli amici Guglielmo Rosti, Giacomo Camandona, Aurelio De Paolini, Ugo Li Puma, Corrado Mori, Carlo Pervi, Sergio Rosso, Mario Serretti.

Condomini, Inquilini, Amministratrice di via Torricelli 16 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

Andrea e Carla Ghirardi prendono viva parte al dolore della famiglia Bassano.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Anacleto Artusio
Clementina Bonaglia
Alberto Bonassino
Giovannella Bricco
Gaspare Cassinis
Franca Cervi
Ignazio David
Anna Dalmolin
Giuseppe Fiandanese
Dario Formento
Vittoria Galliano
Bruno Manassero
Caterina Marengoni
Mario Meinel
Giuseppe Mao
Ida Molinari
Giorgio Moro
Aimo Pischi
Walter Pisani
Angela Prina
Zita Roschini
Maria Santostefano
Giuseppe Saluto
Gabriella Spirito
Rosa Urzieli
Carlo Vinai.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La famiglia Rosani - Cavaliere partecipano fraternamente al dolore di Maria per l'immatura perdita del
Dott. Anacleto Artusio
— Torino, 11 gennaio 1967.

Cristianamente [illegible] mancata
Nilla Rosso ved. De Martino
L'annunciano la desolata Figlia Rina, nipoti, parenti. Particolare ringraziamento al Dott. Fernando Morera. Funerali giorno 13 ore 10,30, Via Gioberti 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Dopo un'esistenza di sofferenze è mancato
Cesare Pastore
Invalido di Guerra
Lo piangono la moglie Emma Perinetti, il figlio Renato, fratello, sorella, parenti. Funerali venerdì 13 corrente ore 10,15 da via Santena 5.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Emilio e Renata Bottica [illegible] nel
Prof. Giuseppe Morpurgo
il Maestro ed amico indimenticabile.
— Torino, 11 gennaio 1967.

12-1-1966 12-1-1967
Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Franco La Cava
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Nel sesto anniversario della dipartita di
Giulia Fornari Foa
verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa della Crocetta alle ore 10 di sabato 14 gennaio.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Nel decimo anniversario con doloroso e rinnovato rimpianto, la moglie, i figli, la nuora e i nipotini ricordano il loro caro
Cav. Pietro Alberti
a quanti lo amarono e stimarono.
— Torino, 13 gennaio 1967.

Comm. Giuseppe Aliberti
Nel ventesimo anniversario i suoi cari, riverenti, pregano.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia del
Dott. Franco Cerutti
gli amici:
Normando Antonione
Giuseppe Chiodo
Attilio Giordano
Giovanni Sado
Romolo Scaviel
Ivo Tinetti.
— Rivarolo Can., 11 gennaio 1967.

Piero, Rina e Marilena Settimelli partecipano con dolore la perdita immatura del
Dott. Franco Cerutti
— Agliè, 12 gennaio 1967.

Giovanni e Piero Giordano e famiglie piangono la scomparsa del caro amico
Dott. Franco Cerutti
— Torino, 11 gennaio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Franco Cerutti
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La Famiglia Ferrero partecipano al dolore della famiglia Cerutti e Bardesone per la scomparsa del
Dott. Franco Cerutti
— Torino, 11 gennaio 1967.

Cav. Giovanni Vecchia, famigliari e maestranze prendono viva parte al cordoglio per la morte del
Dott. Franco Cerutti
— Foglizzo, 11 gennaio 1967.

Stamane al suono dell'Angelus è serenamente spirata
Cristina Picello n. Brovero
Rassegnati al volere di Dio l'annunciano con angoscia i figli: Virginio con la moglie dott.ssa Ada Cicala, Luisa e Ada; i nipoti che tanto amava Maria Cristina, Pietruccio e Gianfranco; la cognata Angela Brovero, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Benvenuto S. Giorgio 11. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Grana Monferrato ove, dopo la benedizione nella chiesa parrocchiale, verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte per opere di bene.
— Casale Monferrato, 11-1-1967.

Ospedale Santo Spirito - Casale Monferrato, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il Rettore Spirituale, la Rev. Madre Superiora, le Rev. Suore, gli Impiegati e i Dipendenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa della Signora
Cristina Picello n. Brovero
Madre del Direttore Amministrativo dell'Ente, dott. Virginio Picello.
— Casale Monferrato 11-1-1967.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Bonansea (Miclin)
Industriale laterizi
anni 74
Costernati lo annunciano: la moglie Anna Bruno, il figlio Aurelio con la moglie Caterina Montagna e figlio Gigi, la figlia Laura col marito Basilio Montagna e figlie Annamaria e Laila, la sorella Caterina ved. Demaria e famiglia, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Luserna venerdì 13 corrente ore 10 partendo dalla Fornace Bonansea.
— Luserna S. Giovanni, 11-1-1967.

I Dipendenti della Fornace Bonansea e C. di Luserna, partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del loro Consigliere Signor
Michele Bonansea
— Luserna S. Giovanni, 11-1-1967.

La Società Oliar di Bra, prende viva parte al dolore delle famiglie Bonansea e Montagna, per la perdita del loro caro PAPA'.
— Bra, 12 gennaio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Rava ved. Boggiatto
Con immenso dolore la piangono i figli Luigina e Nandina, il genero Giovanni Degano, nuora, nipoti, parenti. Funerali giovedì ore 10, via Massena 61.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Il Circolo della Società Ginnastica partecipa con profondo dolore al lutto della consocia Degano.

Egli mi fa riposare in pascoli erbosi, mi conduce presso acque tranquille. (Salmo 23)
Ada Ottolenghi Valabrega con Luisella, Millo, Emma e le rispettive famiglie e col nipote Aldo Meggio comunica angosciata la perdita della carissima
Marie Artus
che per 63 anni fu partecipe della sua vita famigliare, dividendone gioie e dolori, anche durante gli anni difficili delle persecuzioni e della guerra.
— Milano, 11 gennaio 1967.

Ha reso la sua bell'anima a Dio
Maria Guazzotti
Addolorati lo annunciano: il fratello Augusto con la moglie Sandra e figli Mario e Moni; la sorella Valentina col marito Vittorio Memo e figli Maurizio e Michi. La cara Salma sarà benedetta all'Ospedale Molinette, via Santena 5, venerdì 13 corrente alle ore 8 indi proseguirà per Cantavenna per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Candelo
L'annunciano addolorati il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà venerdì 13 corr. alle 9,45 dall'Ospedale Mauriziano per Montiglio ove avranno luogo i funerali alle ore 11. Servizio autopullman.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata
Maddalena Chaltiel in Lupano
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il marito Mercurino, i fratelli, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
— Borlasca, 30 dicembre 1966.

Maria Rovaretto ved. Bessone
di anni 84
è deceduta a Sala Biellese il 9 corrente. I famigliari la piangono e ringraziano coloro che prendono parte al loro dolore.
— Sala Biellese, 11 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Costante Bassan
Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corrente ore 10,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Caldano
Lo piangono: la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Genova, 11 gennaio 1967.

1957 1967
Maddalena Bocchino nata Piacentino
(Insegnante)
Nel decimo anniversario i suoi cari la ricordano con immutato affetto. Il giorno 14 gennaio alle ore 8,30 nella Parrocchia dei SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70, Torino) sarà celebrata una S. Messa di suffragio.
— Torino, 12 gennaio 1967.

1964 1967
Lina Marcellino ricorda con immutato dolore il marito
Prof. Ugo Alessio
Architetto Pittore
nel terzo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 12 gennaio 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giuseppe Anselmo
i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto. Venerdì 13 ore 8 Messa di suffragio nella Parrocchia di San Gaetano.
— Torino, 11 gennaio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione aziende, impianti contabilità, bilanci, pratica fiscale sindacale, offresi; 3 mezze giornate settimanali, eventualmente domicilio, massima riservatezza. Telef. 500-943.

RAGIONIERA pratica contabilità paghe contributi fatturazione trattative clienti e fornitori occuperebbesi giornata completa o mezza. Tel. 375-888. A4007

RAGIONIERA STENO-CORRISPONDENTE LINGUE, ESPERTA PRATICHE IMPORT CONTABILITA' GENERALE, PAGHE, AUTOMEZZO PROPRIO. MASSIME REFERENZE OFFRESI. TELEFONARE 381-161.

RAGIONIERA ventenne pratica fatturazione « Ibm » offresi. Telefonare [illegible], ore ufficio.

RAGIONIERA 19enne libera subito impiegherebbesi. Telefonare 871-410.

RAGIONIERA 20enne primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 487-218. A3361

RAGIONIERE militassolto volenteroso 1° impiego, referenziatissimo, occuperebbesi subito presso qualsiasi ditta o ufficio commerciale, modestissime pretese. Telef. 585-805.

RAGIONIERE perito commerciale 21 anni, militassolto, patente auto, primo impiego offresi. Telef. 284-659.

RAGIONIERE ventisettenne lunga pratica lavori ufficio offresi miti pretese disponibile subito. Telefonare 212-248. A4130

RAGIONIERE ventottenne esperienza quinquennale contabilità acquisti vendite offresi. Telefonare 272-152.

RAGIONIERE 23enne pluriennale esperienza contabilità generale, meccanizzata, Olivetti Audit, bilanci, budgets, tutte pratiche amministrative offresi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 447 — Torino». 1001

RAGIONIERE 24enne militassolto contabilità Audit ricalco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A3888

RAGIONIERE 28enne secondo impiego, offresi a seria ditta. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A3198

RAGIONIERE 38enne ultradecennale esperienza contabilità bilanci libri paga fiscale referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino». 2001

SEDICENNE primo impiego occuperebbesi preferibilmente zona Francia. Telefonare 767-123. A3187

SEDICENNE primo impiego stenodattilo complometer offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ».

SEGRETARIA aiuto quarantenne presente indipendente pratica offresi albergo mare e montagna e provincia Torino anche stagionalmente. Scrivere « Pubblicità Stampa 6519 — Torino ». A3686

SEGRETARIA d'azienda primo impiego offresi. Telefonare 382-382.

SEGRETARIA direzione pratica contatti clientela offresi. Tel. 238-155.

SIGNORA maturità classica paghe e contributi steno-dattilo-comptometer impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 360-048. A4211

SIGNORA mezza età colta distinta pratica commercio offrirebbesi negozio contabilità governo bimbi od altro sola mattina 8,30-14 preferibilmente zona Porta Nuova. Scrivere: Casella [illegible] N° 206, Asti.

SIGNORA stenodattilografa buona volontà miti pretese offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 794-872. A4104

SIGNORA ventiseienne pratica lavori ufficio conoscenza inglese, francese, paghe, contributi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6531 — Torino ».

SIGNORA 30enne offresi cassiera. Tel. 332-434. A3372

SIGNORA 35enne offresi commessa ad altro serio lavoro patente auto. Tel. 285-305. A4079

SIGNORINA media cultura moralità conoscenza inglese puericultura libera pomeriggio occuperebbesi custodia bambini. Telef. 535-126.

SIGNORINA perito chimico veloce stenodattilo cerca impiego. Telefonare 767-123. A3190

SIGNORINA ventiduenne corrispondente francese inglese offresi. Telefonare 596-549. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ».

SIGNORINA 22enne steno-dattilografa, perforatrice Bull, esperta lavori ufficio e centro meccanografico referenziata, libera subito. Telefonare 762-857. A4028

STENO-dattilo-complometer 17enne offresi. Tel. 397-023.

STENODATTILOGRAFA 16enne offresi libera subito. Telef. 781-529.

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego, serietà offresi. Telefonare 895-939. A3789

STENODATTILOGRAFA 18enne secondo impiego offresi. Tel. 877-328.

TRADUTTORE interprete tecnico commerciale tedesco inglese esperienza, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8537 — Torino ».

TRENTENNE lunga esperienza Svizzera, Germania, Inghilterra in qualità di segretario, receptionist, concierge, alberghi prima categoria, tedesco, inglese, francese parlati, scritti cerca impiego prossima primavera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8525 — Torino ». A3733

UNIVERSITARIA occuperebbesi ore preserali e serali per insegnamento o lavori ufficio. Telef. 362-383.

UNIVERSITARIO, volenteroso, serietà, educazione, referenze, offresi subito per impiego anche ore. Telefonare 798-971 ore 12-14; 18-20.

VENTENNE militesente esperienza triennale commesso offresi. Telefonare 588-118. A3885

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi ditte. Telef. 721-490.

VENTENNE stenodattilo, francese scritto-parlato, secondo impiego offresi. Telefonare 287-885 ore 9-12

VENTICINQUENNE perito industriale, capacità pubbliche relazioni attualmente occupato campo tecnico commerciale offresi desiderio inserimento attività non prettamente tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 2001

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 352-045. A3920

VENTIQUATTRENNE perito industriale brevettato marconista militesente [illegible] offresi. Telefonare 487-534. A4205

VENTISETTENNE, cultura media superiore, offresi impiego, mansioni tecnico-amministrative. Tel. 779-408.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A persone libere mezza giornata veramente dinamiche, facilità parola desiderose aumentare loro guadagno. Società internazionale oltre attività commerciale di vendita di notevole interesse. Manoscrivere specificando età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». 0834

AZIENDA commerciale assume impiegata media età anche mezza giornata realmente capaci. Indicare titolo studio referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ». A4125

ABILE commessa referenze controllabili disposta assumere conduzione torrefazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ».

ASSICURASI 50.000 mensili più premi vendita ad ambosessi media cultura. Presentarsi via Bogetti 35 dalle 10-12, 15,30-18.

AZIENDA importanza nazionale assume traduttore interprete ottimo inglese francese tedesco. Curriculum completo segretezza. Telef. 513-333 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A[illegible]

CAPO CAMPIONERISTA CAPACITA' ORGANIZZAZIONE CAMPIONERIA ST DINAMICITA' CERCASI PER RIORGANIZZAZIONE REPARTO IMPORTANTE INGROSSO TESSUTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3352 — TORINO». A2787

CASSIERE referenziato cercasi pratico controllo bar ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

CENTRO diffusione vini oltre mandato agenzia senza deposito ed ambosessi anche privi esperienza, vendite zone: Torino e provincia, Asti, Alessandria. I prescelti verranno istruiti previo corso vendite e avranno assicurato fisso mensile, provvigioni, rimborso spese e premi produzione. Presentarsi venerdì 13 presso Cedivi, via dei Mille 5, Rivoli, ore ufficio. 0982

CERCASI commesso, commessa, ottimi venditori, abili vetrinisti. Negozio confezioni, uomo, donna, bambino, sede km 50 Torino. Referenze, età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A4057

DATTILOGRAFA massimo 18enne licenza media, aiuto ufficio svelta, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82. A2718

DATTILOGRAFA sedici - diciottenne cercasi aiuto ufficio. Tel. 581-078.

DISEGNATORE disegnatrice sedicenni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 1001

DISEGNATORE progettista esperto organizzatore lavorazioni assume industria metalmeccanica, ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A3224

DISEGNATORE progettista meccanico cercasi. Rivolgersi: Soc. Ellin, telefono 257-987. A3825

DISEGNATORI militesenti pratici disegno meccanico e di carpenteria cerca importante industria. Presentarsi via Carlo Capelli 85, ore ufficio.

DISEGNATORI 1° e 2° pratici attrezzature e macchine speciali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 2001

GEOMETRA diplomato con ottime votazioni e con pluriennale esperienza conduzione cantieri edili presso qualificata imprese assumesi come capo cantiere. Dettagliatamente scrivere a: Vespa, via Pallanza 23, Torino.

IMPIEGATA pratica contabilità cerca ufficio rappresentanze. Presentarsi Botta, via Monastir 9.

IMPIEGATA 21-26 anni pratica [illegible] ufficio cercasi per filiale industria milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8548 — Torino ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni ricerca per Torino città giovani produttori anche non pratici ramo, purché dotati di iniziativa, volontà, serietà, buona istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME GIOVANI IMPIEGATE RAGIONIERE ESPERTE DATTILO-COMPTOMETRISTE ESPERTE PRATICHE LAVORI UFFICIO MANODOPERA. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI OCCUPATI, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3390 — TORINO». A3757

IMPORTANTE INGROSSO TESSUTI CERCA CAMPIONARISTE ESPERTE PER LAVORO CONTINUATIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3351 — TORINO». A2787

IMPORTANTE organizzazione cerca interessatrice per propaganda sola mattina L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 442 — Torino». 0847

IMPORTANTE società assume giovani militesenti referenziati spiccate doti commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca centralinista media cultura massimo 22enne e altra signorina pratica Mercator max 18enne. Telefonare 957-666. 20418

INGEGNERE dirigente alto livello 43enne 20ennale esperienza industria conoscenza 4 lingue migliorerebbe. Telefonare 54-516.

INSEGNANTE teoria autoscuola cercasi abilitato e provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino»

ISTITUTO finanziario assume apprendista impiegata massimo 16enne. FID - Auto, via Cernaia 18.

PERITO industriale meccanico militesente età massima anni 30 anche impiego cercasi per azienda cintura torinese. Telefonare 804-135.

SIGNORE, signorine, media cultura dotate di dinamismo e facile parola cercasi da Filiale Piemonte di nota industria internazionale per sviluppo programma vendita prodotto di gran successo. Manoscrivere specificando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». 0604

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, anni 18-20, cerca piccola industria abbigliamento Torino. Scrivere indicando occupazioni precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino». A[illegible]

SOCIETA' commercio articoli tecnici cerca perito meccanico esperto ottime conoscenze disegno lingua tedesca o inglese parlata per incarico vendita e assistenza clienti. Scrivere precisando referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 3245 — Torino ».

STUDIO notarile cerca impiegata pratica. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

UFFICIO tecnico cerca persona pratica compra-vendita immobiliare ed amministrazioni. Telefonare 531-302 pomeriggio. O1005

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. SCATOLAIA provetta cerca lavoro domicilio. Telefonare 737-577.

A. CONIUGI soli massime referenze cercano portineria signorile. Telefonare 395-095. 2001

ABILE lavori casa stiro cucito referenziata offresi 8-18. Telefonare pomeriggio 596-072. A3897

ABILE operaia pellettiera pratica macchina offresi. Telef. 276-184.

ABILISSIMA stiro cucito offresi presso famiglia. Telef. 754-192

AGGIUSTATORE specializzato abile stampi termoplastici termoindurenti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ».

AUTISTA con furgone Coriasco 750 offresi presso ditta dalle 18 alle 20 pratico consegne e visite clienti. Telefonare 877-944, 677-170.

AUTISTA con 850 pulmino libero occuperebbesi presso Ditta per consegne ovunque. Telef. 320-893.

AUTISTA diciannovenne macchina propria offresi presso ditta. Telefonare 254-419. A4135

AUTISTA libero mezza giornata offresi ditte con o senza macchina. Tel. 722-795. A3622

AUTISTA patenti D-E 30enne piemontese, referenze controllabili, offresi a seria ditta o privato per città e provincia. Telefonare 643-034.

AUTISTA 32enne patente B praticissimo Torino e Piemonte disposto anche lunghi viaggi offresi con o senza auto propria. Telef. 853-395.

AUTISTA 24enne patente C offresi subito. Telef. 294-787.

AUTISTA 31enne patente D pubblica praticissimo città offresi. Telefonare 518-733. A3839

AUTISTA 615 proprio decennale esperienza trasporti spedizioni, pratico città, offresi Ditta, industria, serietà. Tel. 363-332.

BALIA asciutta prenderebbe custodia bimbo-a anche neonati. Telefonare 851-156. A3742

BAMBINAIA praticissima offresi. Telefonare 591-960. A3849

BAMBINAIA referenziata offresi mezza giornata od ore. Tel. 681-881.

BARISTA ventiduenne offresi anche servizio albergo. Telef. 535-757.

BATTILASTRA pratico riparazioni offresi. Tel. 488-338.

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato distinto offresi anche fuori Torino. Telef. 510-895.

CAPOMASTRO abilissimo offresi. Telefonare 861-594. A4026

CERCO lavoro mezza giornata [illegible] zinaio oppure fattorino con Ape propria. Telefonare 276-353.

CONIUGI cercano portineria, moglie pratica pulizia scale. Tel. 288-792.

CONIUGI offronsi per portineria. Telefonare 371-592. A3916

CONIUGI piemontesi con figlio anni 14 offresi portineria signorile. Telef. 752-777 A3984

CONIUGI piemontesi 50enni offronsi per portineria. Scrivere: Bono, via Bergamo 9, Torino.

COPPIA emiliana 30enne referenziata, marito autista domestico, moglie tuttofare offronsi fissi a famiglia Torino. Telef. 759-913. O918

CUOCO abile occuperebbesi anche in case signorili. Telef. 385-273.

CUOCO anni 25 referenziato, desideroso migliorare, offresi adeguatamente Torino, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino».

CUOCO, domestico, tuttofare offresi case signorile, giornata, escluso domenica, referenze. Telefonare dalle 9-12 e 15-19 al 634-823.

CUOCO offresi. Scrivere Barale presso Paramio, via Vanchiglia 14, Torino. A3981

DONNA pratica tuttofare offresi ore 8-16. Telef. al 334-726.

DICIOTTENNE volenteroso frequentato corsi aereotecnica occuperebbesi subito anche altri lavori, referenze controllabili. Tel. 831-850 ore pasti.

DISTINTO pensionato bella presenza disponibile per mansioni fiducia esazioni commissioni altri incarichi anche mezza giornata. Tel. 769-761.

ELETTRICISTA circuitista specializzato et tubista praticissimo impianti oleodinamici energico serio con attitudini direttive, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A4074

EMILIANA trentaduenne offresi tuttofare zona Borgata Parella. Telefonare 784-081. A4030

ESTETISTA pedicure callista diplomata offresi presso istituto a dimostratrice case cosmetici, serietà, referenze. Telef. ore pasti 532-865.

FALEGNAME e lucidatore 20enne militesente offresi libero subito. Telef. 675-322. A4044

FIDATISSIMA, presenza, abile tuttofare offresi giornata, coniugi, persona sola. Telef. 321-920.

GIA' pratico ufficio ragazzo diciassettenne educato [illegible] offresi. Tel. [illegible]. A3954

GIOVANE autista pratico città patente D pubblica offresi libero subito. Telef. 471-149. A3842

GIOVANE con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditte, esaminerebbe eventuali altre mansioni, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A2985

GIOVANE licenza media e tecnica patente B offresi come fattorino o lavoro generico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8528 — Torino ».

GIOVANE 19enne offresi radiotecnico e elettricista. Telef. 214-622.

LUCIDATORE marmo piastrelle offresi presso ditte o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 276-325.

MAGAZZINIERE fattorino pratico imballi falegname mansioni elettricista decoratore offresi. Tel. 766-697

OFFRESI aiuto cuoco referenziato. Tel. [illegible]. A[illegible]

MAGAZZINIERE-autista 26enne patente E offresi. Telefonare 782-675 ore 10-12. A4218

MAGAZZINIERE 53enne referenziato esperienza capacità precisione mansione magazzino spedizione occuperebbesi. Telefonare 320-494.

OFFRESI autista fattorino referenziato. Telefonare 593-105.

OFFRESI autista media età per ditta o privato. Tel. 280-135.

OFFRESI capace tuttofare pratica cucina a giornata o ore. Scrivere: Ghiani, via Richelmi 1, Torino.

OFFRESI diciannovenne pratico reti metalliche. Telefonare 674-232.

OFFRESI domestico pratico 19enne referenziato. Serri Giovanni. Telefonare 581-138, corso Galileo Ferraris 99. A3832

OFFRESI domestico tuttofare referenziato bella presenza, libero subito. Telef. 580-456.

OFFRESI falegname qualificato. Telefonare 888-852 A4045

OFFRESI fattorino con auto propria per commissioni città. Tel. 752-475.

OFFRESI idraulico specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A3895

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 13. Amoroso Giulia, via Po 5, Torino.

OFFRESI ventunenne autista, patente C, E presso ditta. Tel. 732-843.

OFFRESI 19enne meccanico libero subito. Venturi, via Polonghera 48, Torino. A3837

OPERAIO generico offresi. Telefonare 327-271. A4043

PARRUCCHIERE per signora 22enne offresi. Telefonare 232-421 ore negozio. A3899

PASTICCIERE offresi e panettiere due ore giornaliere pomeridiane. Telefonare 488-338. 1001

PATENTATO 48enne settentrionale pratico lavori ufficio, fattorino, pulizie, manutenzioni elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino». A2977

PENSIONATO piemontese 49enne offresi lavori leggeri. Telef. 737-285.

PENSIONATO 40 anni piemontese pratico città, patentato offresi ditte con o senza auto, anche mezza giornata oppure pulizia scale o altro lavoro. Telefonare 598-994.

PERSONA sola cerca casa con terreno in custodia o villa. Referenze. Barbato, via Mille Rocca 34, Torino. Tel. 872-582. A2991

PROGRAMMATORE operatore macchine elettroniche IBM A 30 A 20 B 30 esperto costruzione carrozzeria esaminerebbe proposte di collaborazione con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino».

QUARANTENNE buona presenza offresi facchino lavastoviglie presso albergo o ristorante disposto anche trasferirsi. Telefonare 894-254.

QUARANTENNE offresi assistenza persona inferma e lavori domestici a persona sola anche studio dentistico ore mattino. Telef. 234-652.

QUARANTENNE offresi ditta autista fattorino o qualsiasi lavoro con o senza pulmino proprio. Telefonare 745-293. A3954

SALDATORE autogeno capace 19enne offresi. Telef. 471-540.

SIGNORA cinquantenne offresi custodia bambino piccoli lavori zona Piazza Rivoli, Bernini. Tel. 741-703.

SIGNORA libera mezza giornata offresi pulizia scale sorveglianza bambini, oppure barista, munita di patente C. Telefonare 256-221 mattino. A256221

SIGNORA offresi per studio dentistico. Telef. 678-720 ore pasti.

SIGNORA piemontese offresi quattro ore giornaliere lavori domestici pratica cucito preferibilmente zona Francia. Telef. 872-622. 1001

SIGNORA ventinovenne offresi tuttofare a ore. Telefonare [illegible] pomeriggio. A3961

SIGNORA 28enne piemontese presenza offresi commessa anche mezza giornata. Telef. 775-468.

SIGNORA 40enne, referenziata, perfetta conoscenza francese, brava stilista, offresi tuttofare oppure custodia bambini. Orario 8-16 zona barriera Milano. Telefono 281-426.

SIGNORINA pratica [illegible] offresi studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

TORNITORE 1° attrezzista perfetta conoscenza disegno cambierebbe per migliorare economicamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ». A4124

TORNITORE 1° cinquantenovenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3421 — Torino». A4097

TRENTENNE toscano offresi aiuto domestico tuttofare o qualsiasi lavoro solo mezza giornata. Tel. 650-561.

TRENTENNE volenteroso con patente cerca qualsiasi occupazione pratico fattorino libero subito. Scrivere: Ghiani, via Richelmi 1, Torino. A3967

TRENTUNENNE militesente pressa pratico officina offresi. Tel. 281-510.

TUTTOFARE offresi mattino e pomeriggio zona Venchi Unica. Telefono 795-328. A3996

UOMO offresi per pulizie e commissione. Tel. 872-486.

VENTENNE scuola media inferiore patente B offresi commesso fattorino mansioni fiducia libero subito. Telefonare 691-077. A3300

VENTICINQUENNE autista pratico città offresi. Telefonare 674-771 ore pasti. A4016

VENTIDUENNE saldatore elettrico, autogeno e generico offresi per turni. Telef. 673-085. A3905

VENTISETTENNE capo falegname industria buona esperienza offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8521 — Torino ». A3696

VENTITREENNE piemontese statale patente B offresi ore libere miti pretese. Telefonare 356-207 ore 14 - 20. A4138

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. COMMESSO salumeria assumesi. Telefonare 77-781 Imperia P.M.

A.A. APPRENDISTI salumeria 15 anni cercasi. Presentarsi Brassi, via Berthelet 27. 20377

A.A.A.A. ASSUMONSI saldatori et apprendisti lavorazione cottimo serie. Presentarsi OSCIF, Strada Barberina 55 bis dalle ore 16 alle ore 18.

A.A. CERCASI apprendista commessa cartoleria zona S. Paolo. Telefonare 380-849. 2001

A.A. COMMESSA abilissima salumeria cercasi. Tel. 60-504.

A.A. GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa. Telefonare 774-569.

A. TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercansi famiglia signorile zona corso Moncalieri. Tel. 693-521.

A. TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento soggiorno mare montagna. Telef. 873-518.

A. TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 592-506.

A coniugi commercianti occorre tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare 759-913. 0918

A signora sola occorre tuttofare fissa referenziata. Telefonare 541-481.

A 30-40enne tuttofare offresi sistemazione giornaliera. Telef. 679-672, ore 13-15; 20-22. A2161

ABILE referenziata tuttofare cucina governo casa e stiro 40-45enne nubile o vedova senza figli abitante zona Crocetta o San Secondo cercasi per giornata dalle ore 8 alle ore 20 od anche fissa. Buon mensile. Telefonare [illegible] dalle ore 16 alle 18.

ABILE referenziata tuttofare fissa assume famiglia signorile ottima paga. Telefonare 510-559.

ABILE stiratrice cercasi. Telefonare 890-728. A3980

ABILE tuttofare fissa o giornata piccola famiglia cerca. Telef. 537-543.

AGGIUSTATORI e fresatori assumiamo, attrezzatura lavorazione lamiere. Ilias, via Sansovino n. 243/34, telefono 251-731. A2363

AGGIUSTATORI per stampi termoplastici disposti fare turni industria zona Francia cerca. Telef. 725-557.

AGGIUSTATORI 1° SE VERAMENTE CAPACI PAGA ADEGUATA E OPERAIO ADDETTO MACCHINA 2ª CATEGORIA, CERCA: COSTRUZIONI MECCANICHE, VOLI 11.

AIUTANTE pettinatrice cercasi, massima serietà, volonterosa, zona S. Paolo. Telefonare 339-874. A3727

ALBERGO cerca giovane ragazza volonterosa vitto e alloggio. Telefonare 50-515. 2001

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

APPRENDISTE 15-18enni e abili macchiniste cercansi da industria confezioni Coral. Laumann. Tel. 850-250

ASSUMIAMO coppia referenziatissima lui autista pulizie casa et ufficio lei domestica amante bambini. Telefonare 537-537, 511-543.

ASSUMIAMO domestica referenziata amante bambini periodo estivo fuori Torino. Telefonare 537-537, 511-543

ASSUMO subito fissa donna tuttofare presso persona sola, casa signorile. Scrivere Donato, via Perrone 8, Torino. 0831

AUTISTA DOMESTICO LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI, ESCLUSI SERVIZI SERALE E FESTIVO, CERCASI PER MESI SEI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 441 — TORINO». 0772

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico [illegible] referenziato. Telef. 328-497. 0200

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Telef. 213-630.

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista diciottenne pratico. Via Bogino 3. Telefono 546-198.

AZIENDA meccanica cerca fresatore 1° e 2° categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ».

BAMBINAIA patentata assume famiglia per bambini tre e due anni. Moralità, referenze. Telef. 599-377.

BAR centrale cerca giovane 15-17enne telefonare 546-594. A3334

BAR cerca apprendista possibilmente con libretti, Corso Dante 49. Telefono 60-795. A4224

BARISTA e apprendista cercansi per bar stazione Dora. Presentarsi pomeriggio. A3739

BUSTAIA lavorante cerca. Telefonare 293-488 ore apertura negozio.

CAMERIERA bella presenza referenziata coniugi cercano. Tel. 543-598.

CAMERIERA fissa referenziata capace cercasi per famiglia. Telef. 766-690.

CAMERIERA tuttofare, ottime referenze disposta trasferirsi tre mesi. Telefonare 587-877. A3836

CERCANSI addetti macchine pratici trapani fresatrici per lavorazione a turni. Presentarsi via Filippo 10.

CERCANSI aggiustatori e fresatori qualificati. Telefonare 735-329.

CERCANSI pulitori. Presentarsi via Paranzo 107, Vallette. 1001

CERCANSI saldatrici plastica. Presentarsi solo se veramente capaci. Piastel Briona 10. Tel. 756-647.

CERCANSI tornitori prima e seconda categoria per lavoro a turni. Presentarsi via Filippo 10. 2001

CERCASI aiuto-lavorante parrucchiere. Telef. 390-243 orario negozio.

CERCASI autista per 615 robusto carico-scarico praticissimo Torino. Presentarsi ore ufficio Ascoli 41.

CERCASI bambinaia per due bimbi due quattro anni, villa collinare. Esigonsi referenze. Telef. 81-146.

CERCASI commessa giovane frutta verdura. Telef. 256-861.

CERCASI commessa salumeria. Telefonare al 386-814. 2001

CERCASI coniugi garanti, disposti cauzionare nuovo deposito vendita vernici, colori, introdotti edilizia et industrie nel Chierese. Ottime possibilità di guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino».

CERCASI coppia moglie cuoca tuttofare, marito autista domestico, pratici, referenziati. Telefonare 545-048 ore 9-12. A3794

CERCASI elettricisti aiutanti carpentie. Telefonare 241-002.

CERCASI giovane tuttofare trattamento famigliare fissa. Tel. 596-625 ore pasti. A4090

CERCASI manicure per uomo. Parrucchiere Enrico, corso IV Novembre 110, tel. 389-764.

CERCASI meccanico 1°, carrozziere, battilastra verniciatore, corso Peschiera 342. Telef. 790-435.

CERCASI operai cesoisti e pressisti per lamiere. Presentarsi Strada Torino 84, Moncalieri (proseguimento corso Moncalieri). Tel. 694-720.

CERCASI operaio garage abile guida. Presentarsi via Po 32, Torino.

CERCASI operaio tubista ed aiutante. Telef. 669-702.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 620-880. A1955

CERCASI ragazzi 16-19enni desiderosi apprendere mestiere stampista. Via Macedonia 78. 2001

CERCASI tecnico radio e possibilmente registrazione. Telef. 545-485.

CERCASI TRACCIATORE 1, II CATEGORIA PER STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI, PIANEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3404 — TORINO ».

CERCASI tuttofare referenziata zona Crocetta. Telefonare 581-154.

CONIUGI cercano domestica con mansioni bambinaia per custodia bimba, di dieci mesi. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 758-252.

CONIUGI con bambina cercano persona fidata fissa governo casa lavori leggeri. Telefonare 878-142.

CONIUGI MARITO DOMESTICO AUTISTA, MOGLIE CUOCA TUTTOFARE CERCASI, INDISPENSABILE ESPERIENZA, CAPACITA' E REFERENZE. TEL. [illegible]. 0725

COPPIA domestico, tuttofare cercansi pratici casa signorile. Telefonare pomeriggio 861-129.

CONIUGI referenziati cerca distinta famiglia. Si richiede per la moglie pratica cucina, per il marito servire a tavola aiuti domestici e patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ». A2118

DONNA capace cucina stiro orario 8-15 età 40-55enne referenziata cercasi. Presentarsi portineria via Po 11, Torino. A4107

ELETTROMECCANICA assume ragazzi per stampaggio imbottitura pressa meccanica. Telef. 782-795.

FABBRICA cosmetici assume ragazze sedici-diciottenni. Presentarsi: San Maurizio 5. A4059

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa ottimo trattamento. Telefono 774-651. A4890

FATTORINO 18enne volonteroso referenziato, conducente Ape, cercasi. Telefonare 513-538. A3320

GASTRONOMO esperto lavoro sala cercasi per lavoro interessante con orario che esclude ore notturne e festività. Telefonare 847-356.

GIOVANE sedicenne incline disegno cercasi come apprendista incisore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino». 1001

GOVERNANTE patentata referenze controllabili per bambini 2 anni e 6 mesi, cercasi per famiglia italiana residente Londra. Telef. 690-260 o scrivere Camerana strada Superga 28.

IMPORTANTE autocarrozzeria assume provetti tracciatori et stampisti. Inviare esauriente curriculum specificando età, posti occupati, attività dimostranti esperienza ramo, indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A1825

IMPORTANTE industria confezioni biancheria centralissima cerca urgentemente abili macchiniste esperte di macchine cuciture a motore. Telefonare 850-209 orario ufficio.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatore meccanico generico adatto manutenzione generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A3398

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca elemento esperto magazzino spedizioni con istruzione media età 30-40enni. Offresi buona sistemazione a persona capace seria dinamica. Telefonare 725-757.

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO ZONA MIRAFIORI CERCA TORNITORI (SPECIALIZZATI, QUALIFICATI E APPRENDISTA) PER LAVORAZIONE SINGOLI PEZZI E PICCOLE-MEDIE SERIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8302 — TORINO ». A1810

IMPRESA costruzioni edili assume autista - magazziniere disposto carico scarico lavori vari. Telef. 81-556 ore ufficio. A3439

INDUSTRIA assume ragazze 15-18enni per lavori leggeri. Presentarsi via Mombarcaro 58.

INDUSTRIA metallurgica assume autista patente E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

LABORATORIO maglieria cerca confezioniste, stiratrici, rimagliatrici a piatto. Tel. 685-871. A4081

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose, rimagliatrici a piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

MAGLIFICIO Silvertily, Giulio Cesare 16, assume interne esterne: rimagliatrici, interne confezioniste, rammendatrici, tagliatrici, apprendiste.

NEGOZIO [illegible] cerca lavorante e apprendista fiorala. Tel. 82-809.

OFFICINA meccanica assume donne 16-19enni. Via Macedonia 78.

OFFICINA meccanica cerca volenteroso apprendista pratico tornitore e aggiustatore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A3167

OFFICINA meccanica zona centrale assume alesatori, fresatori. Telefonare 586-213. 2001

OPERAIO pratico auto Innocenti Morris ottimo trattamento. Presentarsi dalle 15 alle 18: Torauto, corso Belgio 108. O727

PASTICCIERE pensionato cercasi per lavoro pomeriggio. Sechia, Nizza 13.

PELLICCERIA Borello cerca aiutante pellicciaio reparti pellicceria, modelli, misure clienti. Richiedesi presenza, media cultura. Presentarsi piazza Carlo Felice 8. 20420

PELLICCERIA Borello cerca macchiniste, lavoranti mano e aiutante pellicciaio. Presentarsi piazza Carlo Felice 8. 20420

PULITORI, nichelatori, cromatori assumonsi subito. Presentarsi via Caprera 148. A3356

SALDATORE in piano, posizione, qualsiasi tipo di elettrodo e sottoprotezione gas cerca industria Grugliasco. Telef. 784-645. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino».

SALDATORI elettrico et apprendisti cercasi officina Moncalieri. Telefonare 642-700, Sell. 2001

SARTO cercasi pratico lavorazione serie per negozio dettaglio confezioni. Scrivere referenze, età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 0614

SARTORIA Migliette cerca apprendisti e aiutanti. Telef. 779-708.

SARTORIA Orsini, via Valeggio 6, tel. 590-762, cerca apprendisti lavoranti. A3983

SERIA impresa edile cerca gruista pratico gru tori Edilmac. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

SERVIZIO Fiat cerca apprendista motorista pratico officina autoriparazioni, età 17-19 anni. Tel. 724-884.

STIRATRICE maglieria provetta assumiamo, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8535 — Torino ». A3962

TIPOGRAFIA cerca giovane legatore tagliante e impressore 3ª cat. Telefonare 876-002. A1983

TIPOGRAFIA importante cerca giovane legatore tagliante impressori 3ª. Telefonare 876-002. Ore pasti telefonare 872-652. A2027

TORNITORE attrezzista 1° cercasi. Vabos, Str. Antica Collegno 190/10, Telefonare 793-508. A3365

TORNITORI FRESATORI CERCA FART, VIA POLLENZO 64, TELEFONO 372-847. A2790

TRIVELLATORE percussione per pozzi acqua cerca Soc. Aris-Chiappa, Torino. Telefonare 384-300.

TUTTOFARE anche giovanissima cercasi. Telefonare 681-982 ore 9-10.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 510-194. A3805

TUTTOFARE fissa cercano coniugi bambino Crocetta, ottimo trattamento. Telefonare 384-871.

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio per famiglia già con aiuto. Telefonare 683-309.

TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA CERCA PICCOLA FAMIGLIA, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 388-206. O802

TUTTOFARE giornata cercasi disposta assentarsi villeggiatura estiva e inverno. Presentarsi mattinata: Beretta, via Caboto 1, tel. 582-740.

TUTTOFARE referenziata dalle 8 alle 18 famiglia signorile cerca. Telefonare 682-123.

VERNICIATORE a fuoco apprendisti assumiamo. Telef. 793-876.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CASA vinicola piemontese cerca rappresentanti vendita vini in bottiglie damigiane fusti province Aosta, Novara, Vercelli, Torino, Savona. Inutile scrivere se non serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 2001

CERCASI rappresentante introdotto industrie per vendita apparecchi et impianti automazione, Telmatic, via B. Oriani 86, tel. 305-315, Milano.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag 17)

DIECI RICERCATORI DI ADESIONI GRATUITE, PER LA SISTEMAZIONE DI BENI STRUMENTALI IN AREA PRIVATA, IMPORTANTE AZIENDA E' INTERESSATA A SELEZIONARE PER LE SEGUENTI ZONE: TORINO, VERCELLI, NOVARA. LE PERSONE PRESCELTE, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, DOVRANNO ESSERE IN POSSESSO DI DISTINTA PRESENZA, CAPACITA' ALL'AUTOPRESENTAZIONE E SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO IN MANIERA AUTONOMA. AUTOMEZZO PROPRIO. IL COMPENSO SARA' OLTREMODO INTERESSANTE E IN RAPPORTO ALLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ADESIONI CONCLUSE POSITIVAMENTE. PRESENTARSI SIG. REA, HOTEL VITTORIA, VIA NINO COSTA, TORINO. 20412

DITTA trentennale affiderebbe rappresentanza Piemonte a giovane volonteroso dinamico possibilmente introdotto tappezzieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

ESPERTO vendite proprietario uffici magazzini esamina combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino».

EX conitolare azienda praticissimo trattative tecnico commerciali con rappresentanti et fornitori esamina proposte offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8545 — Torino ».

INDUSTRIA arredamenti negozi cerca abili venditori [illegible] automezzo. Fisso, rimborso spese, provvigioni. Telef. 665-987. 2001

LA Gabetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra - vendita immobili assume per centro Torino persone ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 9 - 10 feriali Gabetti XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alla mansione programmata. 0800

MARCHESE Villadoria produttrice Barolo, Barbaresco assume un caposettore per Piemonte. Si richiede auto propria ed esperienza vendite campo vini - liquori. Si offre fisso mensile più premi produzione. Presentarsi giovedì 12 presso la Cedivi, via dei Mille 5, Rivoli, ore 9-12, 15-18. 0982

RAPPRESENTANTE [illegible] case automobilistica cerca elementi giovani dinamici di buona cultura per avviare a settore vendite. Rimborso spese, provvigioni. Presentarsi corso Belgio 108 scala 14/1, ore 15-16.

RAPPRESENTANTE 35enne auto esperienza offresi contro stipendio spese provvigioni, libero subito. Telefonare 395-559. A4004

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 683-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146. 0506

A. AIRIT - Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia, estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 889-510. 0524

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche: via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337-705, 366-054.

INFORMITALIA - [illegible] commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIDEPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. 0873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICI diplomatissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. 0511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura. Visitateci. Telef. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Appia II - III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo). Aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

A.A.A.A. CORSO Fr. Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateatmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A. [illegible] ottime vetture, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela Ferrucci 80, Vigone 44; NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz [illegible]. 0593

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra - vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, [illegible] vicino corso Vercelli, telefono 293-992.

A.A. OCCASIONISSIME furgoni: 1100, Volkswagen, Jolli Lancia, camioncini 1100, 600 T, permute, rateazioni. Corso G. Agnelli 22, telefono 366-997. 0593

A.A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Appia 2ª - 3ª, Giuliette T.I., garanzia. Corso Belgio 178. 0792

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini, vendiamo senza anticipo. Visitateci: Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulie ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni. Visitateci: Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci: Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 750-203, 770-828.

A. DAF 750 [illegible] garanzia 6 mesi. Madama Cristina 93.

A. FIAT 1500 C, 1100 D, 750, 600, 500, DAF, Giulia 1600, 1300 sprint, 1600, Primula, Volkswagen 1200, Flaminia Touring. Mesi [illegible] 5 marzo. Visitateci comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-634, 530-445. 0586

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. 0593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette. Corso Ferrucci 80. 0590

A rate vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove e usate, Saluzzo 52, telefono 60-622. 0726

ABBIAMO Giulia GT, 1300 recentissime Fulvia, Flavia coupé, berlina, Giulietta sprint, spider, 1500, 850 coupé, Autosalone Portanuova. Telefonare 546-581. 1015

ABITI [illegible] si comprano bene in autunno perché [illegible] di stagione. E' il momento di comperare una perfetta automobile d'occasione tre volte garantita e prezzo di fine stagione. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO contanti [illegible] dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

ALFA Romeo Giulia GT [illegible] come nuova. Telef. 510-462.

ALLA Sala Concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Cisitalia Abarth 500.000; Giuliette '61, '62, '65: 200-250-560 mila; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuovo 850.000. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924; 779-647. 0709

ALL'ATAUTO la macchina desiderata compresa l'assicurazione, pagata come volete. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ALL'AUTOSALONE Alsola, S. Maurizio 69, telefono 677-253, potrete acquistare [illegible] qualsiasi tipo autovettura, lunghe rateazioni.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovettura perfetta. Cisal. 0574

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG-Twitcam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE, 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1300, 1500. Permute, facilitazioni via Montalcone 13. Telef. 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 38/10. Tel. 386-847.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTORIMESSA vende: 500 D berlina, giardiniera, 850, 1100 D, Austin A 40. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 1100 familiare, 1100 D, H, Export, 1500, 1300. Visitateci.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, 750 coupè, Simca 1000, 850, 750, 500. 0848

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 cortile, bellissime Appia 3ª, Opel Kadett lusso. [illegible]

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, GT, Junior 1600 spider Conrero, Giulietta Zagato, Giulia spider veloce, Cooper 1300 S, 1200 spider, 1500 coupé, Abarth 1000 OT, Giulia berlina e GT. Assortimento 500, 600, 850, 1300. Permute, rateazioni.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'[illegible]. Cas, via Pinelli 14. Telef. 486-277.

BMW 700 lus 1963. Simca 1000, perfettissime, agevolando. Telefonare 323-913. 0805

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-619.

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, consegne sollecite vetture nuove, permute, vasto assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37-39. 0842

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13 CORSO RAFFAELLO 3.

CLEMENTE Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. 0711

CLEMENTE, via Tiziano 30, telefono 694-120. Apertura nuova modernissima grande officina autorizzata Lancia; tagliandi e interventi in garanzia, riparazioni di ogni genere con garanzia, ricambi originali motori e complessivi sempre pronti di giro, collaudi gratuiti alla vostra vettura, soccorso stradale, lavaggi e manutenzioni [illegible] grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvia 2 C, Fulvia coupé, Fulvia normale, Flavia berlina 1500, 1800 Flavia coupé, Flaminia coupé, [illegible] berlina '63, Appia I-II-III serie, Giulia 1300, Fiat 1500, 2300 S coupé, Fiat 500, Fiat 500 Giardiniera, IM3. Vasto assortimento, rateazioni.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura [illegible] permutando rateizzando. Calvo, corso Turati [illegible].

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 692-004. 0632

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini [illegible] rateizziamo. Vigone 44

COMPRO contanti qualunque automobile permuto vendo rateizzo Corso Turati 62. [illegible]

CORSO Dante 131, telef. 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi

CORSO Moncalieri 19, 600-90.000, 1100-120.[illegible], 14[illegible], 500-[illegible]. 0598

CORSO Principe Oddone [illegible] vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158, comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci 0599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Via Fabro 10: vasto assortimento Giulia T.I., cloché super, G.T., G.T.V., Giulietta T.I. cloché, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S. 2300, BMW, Cortina G.T. 0528

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ELETTRODOMESTICI regaliamo comprando macchina usata entro il mese. Prezzi, pagamento, garanzia incredibili. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

ESATAU B 1961 cassone fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telefonare 593-182. 0960

FAMILIARE 1100 special, 600 multipla, 500 giardinetta facilitazioni. Siracusa 158. 0599

FIAT. Alfa, Lancia Siracusa 158. Telefoni 351-496 anche senza anticipo

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 25, telef. 850-853.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA unico proprietario perfetta [illegible]. Tel. 695-771 ufficio.

FULVIA 2 C semestrale bianco [illegible] dipendente vende. Telefonare 776-316. A1383

GAS auto installazioni garantite. Autofficina Geido, Peschiera 301. Telefonare 330-520. 0684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fultra, Chieti 16. Telefono 888-990. 0947

IL cappotto va comperato in primavera, Costa di meno e c'è più scelta. In questo mese da Atauto automobili d'occasione a migliori condizioni e prezzi ribassati. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 396-851.

INNOCENTI A 40 combinata 22.000 km, garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. 0727

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. 0261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. 0261

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni. Torauto corso Belgio 108.

JEEP Italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-650. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

MASERATI Mistral 1965 unico proprietario. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. 0669

MERCEDES 220 SL, Jaguar 3,8 S, 2600 sprint, Porsche Carrera, Fulvia coupè vendo, permuto, Lagrange 13. Telefono 538-652. 01006

NECESSITANDO lavatrice, televisore, permuterei con Volkswagen nuova, occasioni. Telef. 60-570.

OCCASIONI: 2300 '62 perfettissimo, 1300 '61, 1100, 850, 750, 600, 500, giardiniere, Giuliette, Dauphine, 1400 B, cambi - rateazioni. Corso Corsica 6. 0805

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 645, Leoncini, Lupetti ribaltabili 615 tutti i tipi, gru idrauliche per autocarri.

ONNICAR Pesino, nuovo camioncino 1300 cassone 3,70 posti 3; versioni: mobiliere, ambulanza, furgoni. Dimostrazioni: corso Tassoni 47, telefono 760-459. A1246

OPEL Diplomat 8 mesi accessoriatissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. [illegible]

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. 0857

PAGATE come volete scegliendo una macchina usata da noi. Ve la diamo con garanzia scritta ed assicurata contro tutto. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATAMENTE 500, 600, 1300 Prinz, Innocenti combinata Simca. Telefonare 595-344. 0992

PRIVATI! Corso Francia 343 piccoli anticipi occasioni garantite Fiat Lancia Alfa 0675

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 a[illegible] vicino corso Vercelli, telefono 293-892. 0818

PRIVATO causa partenza vende 500 ottima, Alfa super. Telef. 328-497.

PRIVATO vende a privato 600 veramente ottima. Telef. [illegible].

PRIVATO vende bellissima 500 D fine '63 [illegible]. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende Maserati 3500 superleggera. Telefonare 788-166.

PRIVATO vende nuova 500 1963 bellissima. Telef. 236-080.

PRIVATO vende privato 850 [illegible] bellissima, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Simca 1000 '62, 350.000 revisionata. Tel. 790-436, [illegible]. 0888

PRIVATO vende 124 semestrale, colore sassonia, km. 3800. Telefonare 724-012. [illegible]

PRIVATO vende 124 semestrale verde km 6000. Telefonare 361-169 pomeriggio. 1001

PRIVATO vende 500 bellissima '61. Telefonare 484-620. 1001

PRIVATO vende 600-1960 come nuova, serietà. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende [illegible] blu 6 mesi. Telefonare 691-002 ore 18.

PRIVATO vende 850 15 mesi ottime condizioni. Telefonare 370-664.

PRIVATO vende 1300 1964 unico proprietario, rateaimente. Telefonare 756-227. 8071

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal

RICORDATE: l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende, cambia, facilita. 0599

ROLLER quattro, la Roulotte per tutti. Visitate il Centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Eingsb sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Welcomes prenotate per la primavera, facilitazioni cambi occasioni altre marche, Bionaz 33 interno 11. 0976

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0585

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SEMESTRALI tutti i tipi vendiamo comperiamo, facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SENZA anticipo autovetture anche nuove. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0145

SIGNORA vende 850 coupé 1965 poco usata, via Torricelli 4. 9714

SIMCA berlina, coupé, [illegible] A40-1964, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0599

SIMCA nuovi modelli 1301 - 1501, prova, permute, rateazioni. Concessionaria Locauto, Peschiera 342, Racconigi 5. 0400

SIMCA 1000 perfettissima 1963 vera occasione vendo, cambio. Telefonare 352-630. 0557

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torauto corso Belgio 108.

TRIUMPH Spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Torauto corso Belgio 108.

VENDESI 1500 Special, 1100 D Familiare, 850, 600, 500, Autorimessa via Marco Polo 22, Telef. 586-502.

VENDO Giulietta TI cambio cloche fine 1963 bellissima. Tel. 769-005.

VENDO 500 mesi 6. Telef. 337-947.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), Corso Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0599

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-080. 0478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 [illegible] rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. 0478

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600-850, 13.300. Cavour 7, telef. 541-419.

124 blu fasce bianche sei mesi 5400 km. vendo 850.000. Telefonare pasti 399-805. A4120

404 Peugeot '63 occasione vendesi! Telefono 422-525. 26849

500 Fiat blu sei mesi come nuova vendo. Telefonare 662-384.

500 sei mesi 380.000 contanti privato a privato. Telef. 238-650.

500, 850, 1100 special privato vende causa trasferimento. Telef. 790-436.

600 multipla vendo, permuto con 500. Telefonare 367-424 Castino.

600, 600 Multipla, 500, 500 Giardiniera, Innocenti A 40 S, Dauphine, Giulietta, 850, 1100, 1500, 1900, 1300 fam., Rekord, Rekord caravan, Kadett coupé. Appia II. Via Cigna 3. A1711

1100 special - D - R familiare - 1500-'54 altre occasioni, Galliari 11.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

50.000 anticipo [illegible] assicurazione comperate occasioni Ford come nuove garantite tre volte. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

50.000 anticipo vendiamo revisionate 500-600-1100 via Saorgio 37 (Autorimessa) angolo Chiesa Salute.

60.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. [illegible]

135.000 600 '55 bellissima, pochi chilometri privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785. A3918

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BICICLETTE bambino, sportive, pieghevoli, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0215

LAMBRETTA, rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 480.743. [illegible]

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, ricambi, Maroni, Unione Sovietica 169. 0653

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili assume professionista in pensione. Telefonare 760-363 ore 16-20. 82510

ESPERTO contabilità amministrazione offresi lavori amministrativi. Telefonare 293-401. 2001

GIOVANE [illegible] offresi per allattamento proprio domicilio Moncalieri. Telefonare 644-522. 2001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. Borletti Singer Necchi, come nuove, occasione facilitando vendiamo. Telefonare 510-804. A1748

A.A.A. MEDIUM Antico poteri medianici consiglia predice, massima discrezione. Telef. [illegible].

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, acquistiamo rottami oggetti vari. Telef. 471-677. A1971

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A.A. VIA Sagetti 25 (ang. corso Francia 31) porte pieghevoli [illegible] in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761-471, 745-181.

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Deangeli, via Giolitti 16, tel. 510-167.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni camiceria. Telefonare 278-253.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 982-396, 878-753.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810.

AL Supermec del mobile, grande svendita camere 5 porte poliestere 170 mila, ultimi giorni di vendita. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Piazzetta Balbo). Tel. 238-705.

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 0849

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ANTICHI: trumeau, credenze, specchiere, consolles, lampadari, sedie cedonsi. Telefonare 593-152.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, Telef. 531-918. 0663

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE: Matrimoniali 65.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0506

BUKHARA due esemplari antichi stupendi, altri tappeti persiani esclusivamente vecchia produzione, privato vende. Telef. 891-592. 0700

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani Lagrange 47.

CINCILLA' allevamento completo 30 animali vendesi. Telefonare 885-656.

CONIGLICOLTORI! Ricordate che la Faza costruisce gabbie veramente razionali e alleva conigli di razze altamente selezionate, visitateci. Faza, Sant'Anselmo 13. Telef. 687-462.

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi collie doberman breton barboncini. Baldissero 846-157. 2001

CUCCIOLI terrier barboncini pastori tedeschi vendo. Pragelato 1. Telefonare 334-810. A2109

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 34.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. 0679

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, isolato 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. 0679

LETTI, grate, attrezzi per camini in ferro battuto. Telefonare [illegible].

LUCIDATRICI 3 spazzole aspirazione [illegible] L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. 0679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 8. Telef. 540-878. 0744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 280, isolato 74. 0171

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendita eccezionale pellicce americane tutti sabato persiano lontra loca 150.000 cavallino 50.000 ocelot 800.000 baby 100.000 leopardo 400.000 - 900.000 visoni 400 mila - 950.000 bolero 250.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381, 543-651 Durso. A2362

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 18, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0852

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104831

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. 0403

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. 0994

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

XILETTA porta-parete pieghevole divisorio tinello - cucinino 11.000 mq piazzata. Fabbrica: Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evite agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso **Uffici postali** sul cc., **Agenzia « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione